

RADIOCORRIERE

anno XLIX n. 12 150 lire

19/25 marzo 1972

*Katia Ricciarelli
alla TV
in «Adesso musica»*



**LA
MAGIA
OGGI
IN EUROPA E
NEL MONDO: UNA NUOVA
INCHIESTA TV**

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 12 - dal 19 al 25 marzo 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Katia Ricciarelli dopo l'affermazione nel concorso televisivo « Omaggio a Giuseppe Verdi » ha bruciato le tappe della popolarità diventando in pochissimo tempo una « primadonna » riconosciuta del teatro lirico italiano. Alla cantante, ospite della prima puntata di « Adesso musica » in TV, è dedicato un ritratto alle pagine 34-36

Servizi

Altre sorprese (e grosse) prima del gran finale di Carlo Maria Pensa	22-23
La super orchestra sale sul podio di Giuseppe Tabasso	24-26
Mi piace provocare il pubblico di Laura Padellaro	28-30
Verdi nel cuore e nella voce di Giorgio Gualerzi	34-36
Eurolalà di Lina Agostini	37-38
Ma insomma le streghe esistono ancora? di Nato Martinori	40-44
Trimalcione contesta il baccalà di Pietro Squillero	88-94
Non s'incolpi nessuno: sono io di Diego Fabbri	96-97
Televisione e violenza: uno scandalo americano di Ruggero Orlando	100-102
E' tornato grande rivuole i suoi tifosi di Ernesto Baldo	104-106
Venticinque mini-voci per lo Zecchino d'oro	108-109
Le cocenti delusioni di un rivoluzionario di Franco Scaglia	110-112
In oro anche Arese di Aldo De Martino	114

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	48-75
Trasmissioni locali	76-77
Filodiffusione	78-81
Televisione svizzera	82

Rubriche

Lettere aperte	2-4	La prosa alla radio	83
5 minuti insieme	6	La musica alla radio	84-85
Dalla parte del piccolo	9	Bandiera gialla	86
I nostri giorni	10	Le nostre pratiche Audio e video	117
Dischi classici	12	Mondonotizie	119
Dischi leggeri	13	Bellezza	120
Accadde domani Il medico	14	Il naturalista	122
Padre Mariano	16	Moda	124-125
Linea diretta	18	Dimmi come scrivi	126
Leggiamo insieme	20	L'oroscopo Piante e fiori	129
La TV dei ragazzi	47	In poltrona	131

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50, Malta P. 10, Monaco Principato Fr. 2,50, Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Il famoso « K »

« Egregio direttore, sono a pregarla di voler chiarire gentilmente un dubbio che mi è sorto riguardo al Catalogo Koechel, citato in un articolo del n. 6 del Radiocorriere TV. Sono appassionata di musica; ho parecchi dischi, biografie di musicisti e amo soprattutto la musica di Mozart che considero veramente consolatrice, ma non ho mai saputo bene il nome del bravo musicologo che con tanto amore ricercò e catalogò tutte le opere di Mozart. Ho cercato in diverse enciclopedie, in una storia della musica e anche nel vecchio Melzi, ma di Koechel nemmeno l'ombra. Ho trovato invece Luigi Enrico Köler (1820-1886), musicista e teorico di Brunswick. Chi dei due, dunque, è il famoso « K »? Le sarei molto grata se me lo dicesse » (Lia Consolini - Pontedera).

Il musicologo che ha catalogato tutte le opere di Mozart e Ludwig Koechel (1800-1877). Nato e scomparso in Austria, il Koechel fu anche un appassionato studioso di botanica e di mineralogia. Nel 1862 apparve il suo *Catalogo cronologico tematico di tutte le opere di W. A. Mozart, con un'appendice di composizioni perdute, incerte e spurie*. Al Koechel e alla sua fatica, compiuta amorosamente, l'umanità deve moltissimo: senza tale fatica non sarebbe stata possibile un'edizione integrale delle musiche mozartiane. Più recentemente un altro musicologo, Alfred Einstein, pubblicò una revisione del catalogo che apparve in prima edizione nel 1937 e in altra edizione, riveduta e corretta, nel 1947.

Teatro Regio

« Egregio direttore, ho letto con comprensibile interesse l'articolo che la sua rivista ha dedicato al nuovo Teatro Regio. Ho dovuto peraltro spiacevolmente rilevare che non tutte le notizie pubblicate rispondono esattamente alla realtà delle cose. Su quali interviste, espresse in buona od in mala fede, il suo articolista ha basato il suo lavoro? »

La progettazione complessiva del nuovo Teatro è stata redatta congiuntamente dal prof. arch. Carlo Mollino e dal dr. ing. Marcello Zavelani Rossi, e vi hanno partecipato in funzione di collaboratori il dr. arch. Carlo Grassi e il prof. arch. ing. Adolfo Zavelani Rossi.

Questa precisazione, oltre che nei fatti, trova riscontro nel tabellone che la Città ha pubblicamente apposto sul cantiere del Teatro.

Per i successivi sviluppi particolari del progetto — tenuto conto dell'ampiezza e della complessità del lavoro, nonché delle personali competenze — il prof. Mollino ha curato la parte decorativa ed architettonica del progetto; mentre l'ing. Zavelani Rossi, specificamente esperto in progettazioni teatrali, si è riservata quella relativa alla funzionalità del complesso teatrale, comprendendo in questo lo studio dei particolari impianti meccanici ed elettrici di scena, che ne costituiscono una parte integrante.

Mi compiacio quindi con lei,

egregio direttore, per il brillante articolo che la rivista ha dedicato al Teatro Regio; ma debbo in pari tempo pregarla di rettificare le notizie deformate che (certamente sorprendendo la buona fede dell'interlocutore) vi sono pubblicate e ledono quel tanto di notorietà professionale di cui godo in Italia ed all'estero.

Faccio quindi sicuro affidamento sulla sua cortesia, perché l'errore sia correttamente rettificato; e nel ringraziarla anticipatamente, la prego di gradire, egregio direttore, i miei cordiali saluti » (Marcello Zavelani Rossi - Milano).

Devo rilevare, anzi tutto, che se c'è una cosa sicura come l'alternarsi delle stagioni questa è la lettera di protesta o di rettifica di qualche architetto interessato quando per avventura ci capiti di riferire su progetti per questa o quella costruzione. E anche a proposito del Regio l'ineluttabile è accaduto. Ebbene quanto da noi scritto nell'articolo di P. Giorgio Martellini, apparso nel numero 6 a pag. 28 *Rinascita del Teatro Regio*, è stato attinto a fonte ufficiale senza timore di alcuna denegazione di paternità.

Nel riportare la rettifica che ci viene richiesta lasciamo all'autore la responsabilità di quanto afferma. Vorrei solo rilevare, per non passare per ingenuo, che essa ha tutta l'aria di un discorso fatto a nuora (noi in questo caso) perché suocera (certo non noi) intendeva.

No alla « Domenica sportiva »

« Egregio direttore, le comunico che in parecchi abbiamo deciso di vendere il televisore per non sciupare denaro e per non doverci sorbire tutte le sere della domenica un'ora e mezzo di Domenica sportiva (l'alternativa sul Secondo non era recentemente molto allettante: Carteggio privato). Noi, specialmente la domenica, vogliamo divertirci e distrarci. Lo sport mettetele in onda tutto insieme, dalle 19,10 alle 21, e che sia finito fino al mercoledì sera (altro castigo!). Per il resto ci sono belle commedie, originali televisivi, gialli (non a puntate) e molte altre divertenti trasmissioni. Tenete conto, direttore, di questo "indice di grande scontento". Crechiano di interpretare il desiderio di moltissimi telespettatori italiani. Attendiamo una sua risposta » (Un gruppo di telespettatori polesani - Rovigo).

Un gruppo di telespettatori, tuttavia senza specifica di nomi e cognomi e dunque forse anche un solo telespettatore, si lamenta (addirittura minacciando di vendere i propri televisori!) delle trasmissioni sportive in genere e della *Domenica sportiva* in particolare, che, collocata come è la domenica sera, non offre, dicono, possibilità di scelta. Ricordo, al riguardo, che la maggior parte degli avvenimenti sportivi si svolge la domenica, e non solo i tanto seguiti incontri di calcio: ecco quindi che la trasmissione di un compendio sportivo della giornata, *La domenica sportiva*

segue a pag. 4

un carattere così,

piace subito.



SYLVA KOSCINA

decisa e delicata, raffinata
e genuina:
non capita spesso di trovare
un carattere così.

JULIA
grappa di carattere



Cosa vi aspettate da una buona crema?

Che protegga la pelle dal caldo, dal freddo, dal vento, che le ridoni la naturale freschezza?... E' quello che Nivea fa da sempre, e molto

meglio di altre creme che promettono di più. Forse è per questo che Nivea, più che una buona crema, è la crema delle creme.

Nivea
la crema delle creme

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

tiva appunto, si rende, oltre che opportuna, addirittura necessaria per accontentare la grande massa di telespettatori amanti dello sport. Pertanto mi auguro che il gruppo di suddetti telespettatori voglia dimenticare la ventilata minaccia di vendere i televisori, se non altro per continuare ad assistere, oltre che alle deprecate trasmissioni sportive, anche a «belle commedie, originali televisivi, gialli e molte altre divertenti trasmissioni» (scritto testualmente!).

Linguaggio inaccettabile

«Signor direttore, forse gli addetti alla compilazione dei programmi radio sono tutti rimbambiti? E i dirigenti o chi li approva lo sono al pari di loro! Alludiamo alla trasmissione Mach due, una trasmissione da deficienti e come tali dimostrano di esserlo i presentatori nel modo in cui la presentano. E' possibile che per cinque (5) giorni della settimana si trasmetta della musica così schifosa per un'ora e mezzo quando agli italiani di buon senso e di buon gusto (e sono ancora molti, anzi la maggioranza) piacerebbe la bella musica o trasmissioni piacevoli che si fanno invece in ore quando la gente è al lavoro e non può sentirle? Finia mola con i raccomandati, date, la sera, agli ascoltatori dei buoni programmi che li interessino e li ricreino e soprattutto musica italiana, troppo abbandonata, per dar posto alla musica da scalmanati e incomprendibile. Sono soprattutto gli anziani che ascoltano. Ci auguriamo che i programmi siano compilati con più buon senso e si metta più in evidenza la musica italiana. Basta con gli scalmanati degni di stare in manicomio con le loro sguaiate manifestazioni!» (Molti cittadini - Pisa).

Perché firmarsi «Molti cittadini»? E' troppo facile il sospetto che sia uno solo. Pubblico la lettera relativa alla trasmissione Mach due per segnalare ai lettori un tipo di linguaggio che considero inaccettabile e inutile. Quale indicazione infatti può venire a questo modo? Nessuna. Bene: c'è qualcuno che vuol dire la sua con maggiore oggettività e serenità? Solo a questi, infatti, i «rimbambiti» si sentono di rispondere.

Se Dio esiste esiste per tutti

«Egregio direttore, recensendo, nel n. 3 di Radiocorriere TV, I minibigami di Giulio Andreotti, Italo de Feo scrive: "non si deve dimenticare che il matrimonio religioso avviene tra cattolici i quali renderebbero conto del loro operato, se non in questa, nell'altra vita". Perché, gli altri no? Ora io penso che, lasciando stare per ora il matrimonio, un'altra cosa soprattutto non si debba dimenticare, assai più fondamentale e generale e ovvia: che si tratta di sapere se Dio esiste (nel quale caso esiste per tutti) o se non esiste (nel qual caso non esiste per nessuno). E che, se esiste, gli dovranno rendere conto tutti, compresi i non cattolici; e se non esiste, nessuno gli dovrà

rendere conto, nemmeno i cattolici. Se l'immagina lei uno che negli l'esistenza di Dio e che, imbattendosi in Lui dopo la morte, gli canti in faccia: Nessuno mi può giudicare, nemmeno tu? Con saluti cordiali e ammirativi per l'ottima rivista e per il suo senso dell'equilibrio» (P. Gabriele Sinaldo Sinaldi - Roma).

Hit Parade

«Egregio signor direttore, chi le scrive è un gruppo di ragazzi e ragazze fedeli lettori del suo bel giornale e soprattutto affezionati ascoltatori della radio. Una volta la nostra trasmissione preferita era Hit Parade. Perché una volta? Passiamo subito a spiegarlielo. E' mai possibile essere costretti ad ascoltare ogni volta una lunga (ahinoi!) serie di battute e battutine di stampo preistorico che oltre a non divertire nessuno provocano in chi ascolta un senso di irritazione? E che dire poi delle frecciate, quasi mai pertinenti fra l'altro, indirizzate a Roma? I 3 milioni e mezzo di ascoltatori di questa trasmissione (i non romani almeno) devono essersi fatta una bella idea della nostra capitale, che dalle frasi di Luttazzi sembra essere sempre più un povero villaggio hombardato. Un'altra perla sono i continui sfottò alla squadra di calcio della "Roma" che in un periodo come quello attuale in cui la squadra va molto bene sono un po' fuori posto. E per finire, che scopo hanno gli incantamenti dei ragazzi in sala ai cantanti? Con quella confusione non si riesce a sentire nulla e poi occorre sempre abbassare il volume della radio. A questo punto lei ci potrà dire: "Ma ragazzi chi ve lo fa fare di ascoltare la trasmissione se non vi piace?". Le potremmo rispondere che ci piacciono le canzoni e che poi dobbiamo ascoltare Hit Parade per il nostro giorualetto scolastico.

Sperando di vedere presto la sua risposta sul Radiocorriere TV la salutiamo e la preghiamo di far presenti a Sergio Valentini le nostre lamentele» (Mauro Mazza, Ada Alberti, Maurizio Bianco, Alfredo Casu, Gianna Euleni, Oscar Gallino, Gilberto Pacini, Claudia Ramadori, Ivo Russo, Annamaria Zenobi - Roma).

Cari ragazzi, Oscar Wilde diceva più o meno così: parlate anche male di me, l'importante è che ne parliate. Del resto sono sempre i più forti, i più famosi e i più celebri (si tratti di uomini o di città) l'oggetto dell'ironia e talvolta anche delle battute poco gradevoli. Date queste premesse non ci si dovrebbe turbare se si parla punzecchiando di Roma, della sua squadra di calcio e di tutte le cose che riguardano la capitale. Hit Parade ha i suoi pregi e i suoi difetti, ma non considererei tra questi ultimi le frecciate indirizzate a Roma. Queste stesse frecciate potrebbero essere indirizzate anziché a Roma per esempio, a Montepetra o a Olginate o a Secchiano Marecchia? Credo proprio di no perché è vero che questi tre paesi esistono, ma, francamente, sono un pochino meno conosciuti di Roma ed è perciò meno facile parlare, scherzosamente o no, di essi.



**fa parte di
un uomo**

aperitivo
saggiamente alcolico
proprio come lo vuole un uomo

CINZANOSODA

STUDIO TESTA

panna di mattina

tratta bene la tua pelle



panna per raderti Gillette®

5 MINUTI INSIEME

Professioni

Molte ragazze mi domandano notizie per intraprendere professioni che, se non sono nuove, sono però un po' particolari. Per rispondere ho dato notevoli seccature agli Uffici Stampa dei vari Ministeri che desidero ringraziare per la collaborazione e la cortesia con le quali mi hanno risposto e in particolare il dott. Sampaoli del Ministero dell'Interno.



ABA CERCATO

Cominciamo con l'*Assistente sociale* (Paola di Bergamo e altre). Per poter frequentare la scuola per diventare assistenti sociali bisogna avere la licenza media superiore trattandosi di studi a livello universitario. Il periodo di studio è di 3 anni; oltre la teoria, durante questo periodo l'allieva svolge un tirocinio negli ospedali, aziende, centri sociali, affinché si possa meglio rendere conto della realtà di quello che dovrà essere poi in pratica il suo lavoro. Di scuole ce ne sono tante, in quasi tutte le città, a Roma per esempio ce ne sono quelle dell'EISS in via Colossi, dell'ENSIS in via Dionigi, del CEPAS, e altre; a Napoli ce n'è una in via Monti di Dio, a Milano dell'ENSIS in via Rullini e poi ancora a Pisa, Torino, Reggio Calabria, insomma un po' dappertutto. Desidero solo dire a queste ragazze che per intraprendere questo lavoro bisogna avere molte qualità: pazienza, spirito di sacrificio e oltre tutto una particolare disponibilità di tempo perché gli esseri umani ai quali le assistenti sociali si dedicano con tanto amore hanno molte esigenze e di conseguenza impegnano molto. Rossella V. di Napoli vuole entrare nella *Polizia Femminile*. Questo Corpo si divide in due branche che si differenziano tra loro per il titolo di studio richiesto: per diventare ispettrice bisogna essere laureate, mentre per diventare assistente di polizia basta il diploma di scuola media superiore. Il Ministero dell'Interno indice concorsi con esami scritti e orali, coloro che li superano vengono specializzate nell'esercizio di queste delicatissime funzioni con un corso a seguito del quale vengono immesse ai posti d'impiego. E' un lavoro rivolto alla tutela dei minori e delle donne; tra l'altro il Corpo di Polizia Femminile si occupa di indagini e atti di polizia giudiziaria relativi a reati commessi da donne e da minori o in loro danno.

Barbara di Piacenza vorrebbe diventare *Assistente sanitaria*; per far questo bisogna prima di tutto frequentare una scuola per infermieri professionali (in Italia ce ne sono 150) alla quale si accede con il diploma di licenza media inferiore fino a quest'anno. Dal 1973-'74 ci vorranno in totale 10 anni di studio, dalle elementari alla 5ª ginnasio, per esempio. La scuola per infermiere dura 2 anni e da quest'anno è aperta, cioè non c'è più il convitto obbligatorio. Ottenuto questo diploma ci si iscrive in una delle 32 scuole (11 delle quali della Croce Rossa) per assistenti sanitarie. La durata del corso è di un anno scolastico. Anna, che mi scrive sempre da Piacenza, vorrebbe diventare *cancelliere*. Mi diverte l'idea che una ragazza abbia la vocazione del cancelliere, comunque poiché attualmente è in atto il riordinamento delle carriere e non è stato ancora deciso se per diventare cancellieri e segretari giudiziari occorra o meno la laurea la consiglierò di attendere che ciò venga chiarito. Fino ad ora si poteva partecipare ai concorsi indetti dal Ministero di Grazia e Giustizia con il diploma di scuola media superiore.

Per le aspiranti *Estetiste* non esiste una regolamentazione precisa, perciò la durata dei corsi varia a seconda delle scuole. Consiglio di rivolgersi ai Consorzi Provinciali per l'istruzione tecnica che hanno rilasciato l'autorizzazione per l'apertura delle scuole esistenti. In questo modo si possono frequentare dei corsi seri. A Roma ne esistono diverse: in particolare alla Clinica Moscati al Centro di Dermatologia e Terapia estetica si svolge un corso di estetica e cosmetologia tenuto da diversi professori, che dura 4 mesi; ci vuole il diploma di 3ª media e minimo 18 anni di età.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



i piselli del buongustaio

le quattro tenerezze della Cirio

Primizia:
piccolissimi teneri piselli
per contorni speciali.

Delicatezza:
piselli piccoli e dolci
per un buon contorno o
per una ricetta delicata.

Fior di Giardino:
saporiti piselli per puree
insalata russa e piatti freddi.

Frutto di Maggio:
appetitosi piselli
per primi piatti asciutti
o in brodo.

Piselli Cirio: teneri, dolci, gustosi.



CIRIO



RIPIENO AL LATTE INTERO.....

.....CIOCCOLATO AL LATTE

perché Kinder è fatto così?

(e mette d'accordo genitori e ragazzi?)

è fatto così perché
la mamma possa dare Kinder
ai suoi ragazzi in tutta tranquillità;
lei sa che mangiare Kinder
è come bere tanto buon latte.

è fatto così perché
i nostri ragazzi vogliono alimenti
svelti e molto nutrienti
per la colazione e la merenda:
come Kinder.



*Kinder è tanto buon latte intero
(e si vede tutto) per tanta
energia, subito!
Poco cacao: quanto basta
perché Kinder sia un gran cioccolato.
Kinder è un vero alimento
sotto forma di ghiottoneria.
Lo trovate in quattro convenienti confezioni,
pratiche e tascabili;
vere "porzioni-merenda"
protette una per una, per un'igiene sicura.*

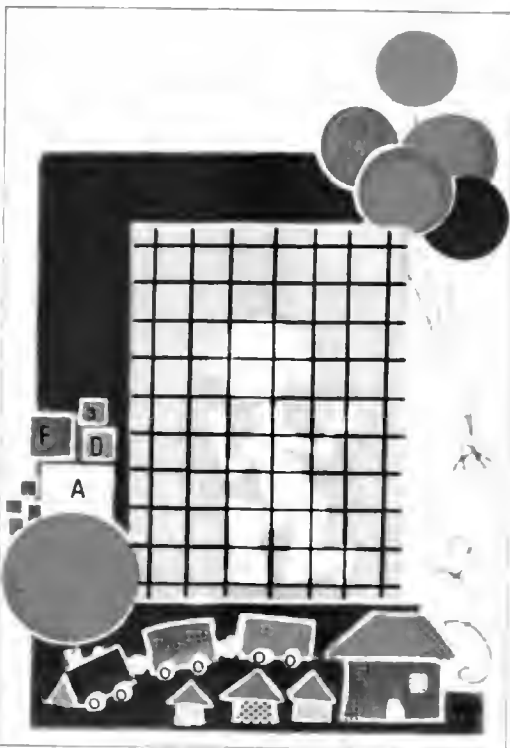
Kinder, il cioccolato per gli "anni verdi" dei nostri ragazzi



DALLA PARTE DEI PICCOLI

- In qualità di insegnante di lettere della 1° H della Scuola Media Bonagiunta da Lucca, mi rivolgo a lei per avere l'indirizzo e possibilmente notizie più dettagliate del « Panda Club », la cui esistenza ed i cui scopi ho appreso dalla sua rubrica sul Radiocorriere TV. I ragazzi della mia classe sono molto interessati a costituire un club con le finalità che lei accenna nel suo articolo, ma purtroppo ho smarrito l'indirizzo del comitato direttivo. Spero di avere una risposta entro un tempo non troppo lungo, perché l'anno scolastico è ormai inoltrato e non potremmo dare inizio ad una nuova attività proprio durante gli ultimi giorni di scuola. (Simonetta Adorni Braccesi, Lucca).

Questa lettera mi dà l'occasione di parlare di una recente iniziativa del « Consiglio d'Europa », che ha lo scopo di rendere i ragazzi consapevoli delle proprie responsabilità nei confronti dell'ambiente naturale. Infatti il « Consiglio d'Europa » si è fatto promotore di un programma tendente a portare nella scuola i problemi dell'ecologia, affinché tutti i ragazzi — dai più piccoli delle scuole materne a quelli più grandi delle secondarie — siano educati al rispetto per tutte le forme di vita. A tal fine sono state elaborate delle direttive per gli insegnanti e i responsabili dell'educazione, con indicazioni differenziate per i diversi ordini di scuole. Esse prevedono l'inserimento dei principi dell'ecologia non solo nei corsi di storia naturale, ma in tutti quelli che vi si prestino, dalla chimica all'educazione civica, alla storia. Quanto mai opportuna quindi l'iniziativa dell'insegnante di lettere di Lucca. Incoraggiando e sostenendo i suoi ragazzi nella creazione di un club in difesa della natura essa pone delle basi fondamentali affinché i ragazzi attraverso la scuola prendano coscienza delle proprie responsabilità nei confronti dell'ambiente. Il « Consiglio d'Europa », inoltre, ha stabilito nel dicembre scorso l'istituzione di un « Fondo europeo per la gioventù », proprio per aiutare i ragazzi a realizzare le loro iniziative per la salvaguardia della natura, ed ha programmato una « annata europea per la gioventù e la natura », le cui modalità sono ora allo studio.



Lucca aggiunge l'indirizzo della sezione di Livorno (c/o prof. De Renzi, via Grande 110) e il consiglio di recarsi ai rifugi di Burano in Maremma e di Bolgheri, ove potranno osservare gli animali in libertà nel loro ambiente naturale, mentre sostano tranquilli e protetti durante le migrazioni stagionali. L'Associazione ha anche preso sotto la sua protezione gli orsi d'Abruzzo e delle Alpi, il cervo sardo e la foca monaca, ed ha promosso la campagna contro la distruzione degli uccellini con le reti. L'ultima iniziativa, lanciata con lo slogan « Noè si chiama oggi WWF », riguarda direttamente i ragazzi: si tratta di una grande inchiesta nella scuola italiana dell'obbligo per conoscere ciò

che i ragazzi pensano sui problemi della difesa della natura. L'indagine, autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione con circolare del 29 novembre 1971, n. 344, è appoggiata a livello provinciale dai Provveditorati e coinvolge 12.000 scuole, per un totale di 3 milioni di ragazzi. Per i ragazzi sono stati preparati dei questionari, differenziati a seconda dei tre ordini di scuole (elementari, medie inferiori e medie superiori). I risultati della indagine verranno pubblicati a cura del WWF. Contemporaneamente i « servizi giovanili » dell'Associazione organizzeranno dibattiti nelle scuole e incontri con gli alunni, mentre le sezioni prenderanno contatto con gli insegnanti attraverso una serie di conferenze.

Oggi Noè si chiama WWF

Entro ora nel merito delle domande rivolte dall'insegnante di Lucca. I « Panda Club » raccolgono gruppi di ragazzi che nell'ambito della scuola o al di fuori di essa desiderano svolgere attività in favore della conservazione della natura, nell'ambito del WWF (World Wildlife Fund = Fondo Mondiale per la Natura). Il WWF è un'organizzazione internazionale indipendente con sede in Svizzera, costituitasi nel 1961,

col fine di aiutare programmi tendenti a salvare le specie in pericolo di estinzione e l'ambiente naturale di ogni parte del mondo. Esiste in quindici Paesi. L'Associazione Italiana per il WWF è sorta nel 1966, raccoglie oggi 10.000 soci ed ha speso in questi anni più di 6 miliardi di lire in operazioni di salvataggio di animali e per la creazione di parchi nazionali e di riserve naturali. Ha sede in Roma (via P. A. Michel, 50 - telefono 802.008) e sezioni in numerose città italiane. Per i ragazzi di

Vietato ai bambini

Vietato ai bambini l'ingresso al X Salone Internazionale del Giocattolo, tenutosi presso la Fiera di Milano dal 28 gennaio al 3 febbraio. Gli operatori commerciali che hanno portato con sé i propri figli per sentire il parere dei diretti interessati sui giocattoli esposti da 737 espositori di 18 Paesi, li hanno dovuti lasciare in un locale allestito appositamente. Nel Salone, minori le novità meccaniche rispetto agli scorsi anni, maggiori le attrezzature per i giochi all'aperto.

Teresa Buongiorno



Scappa con Superissima

la nuova Super BP l'unica con Enertron



La nuova Super BP con Enertron
"accende" il cuore del tuo motore.
Lo "accende" perchè la benzina
brucia tutta e lascia
il carburatore sempre pulito.



per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..

OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO



CON IL
LIEVITO BERTOLINI
VANIGLINATO

Composizione: Pirofosfato acido di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Estratto di
Vaniglia - Miele - Maltine - Maltine - Maltine - Maltine -
Poco meccanicamente preelaborato in gr. 17
netti all'atto del confezionamento

S.p.A. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO (I)-ITALY

I NOSTRI GIORNI

DEMOCRAZIA SOLIDA

Pur senza imporre alcuna interpretazione politica dei fatti, tuttavia l'andamento e le conclusioni dello sciopero dei minatori inglesi possono suggerirci qualche impressione. È stato uno sciopero assai duro, condotto da entrambe le parti in causa con fermezza e determinazione. Da una parte i 288 mila minatori che quotidianamente scendono nelle 290 miniere di carbone della Gran Bretagna; dall'altra parte, la Azienda Nazionalizzata, cioè il governo di Londra, o addirittura lo Stato. Le immagini le abbiamo negli occhi: strade buie, negozi semichiusi, fabbriche inerti, trasporti ridotti. L'Inghilterra al lu-

lo sciopero: sentinelle inutili, poiché la compattezza operaia si dimostrò subito totale. Vivcri, aiuti, denaro, indumenti, venivano portati anche da altre categorie operaie ai minatori intrappolati dinanzi ai cancelli chiusi, ai fuochi accesi, ai piccoli bivacchi notturni. Cosa accadeva dall'altra parte? Eguale ostinata resistenza. Via via, le scorte accumulate nei cortili si assottigliavano, e le centrali rimanevano senza rifornimento di combustibile; le industrie riducevano gli orari, confidando sul declino della resistenza degli scioperanti. I disagi si moltiplicavano, i giornali davano ampio spazio alla minaccia di totale paralisi produttiva, al ri-



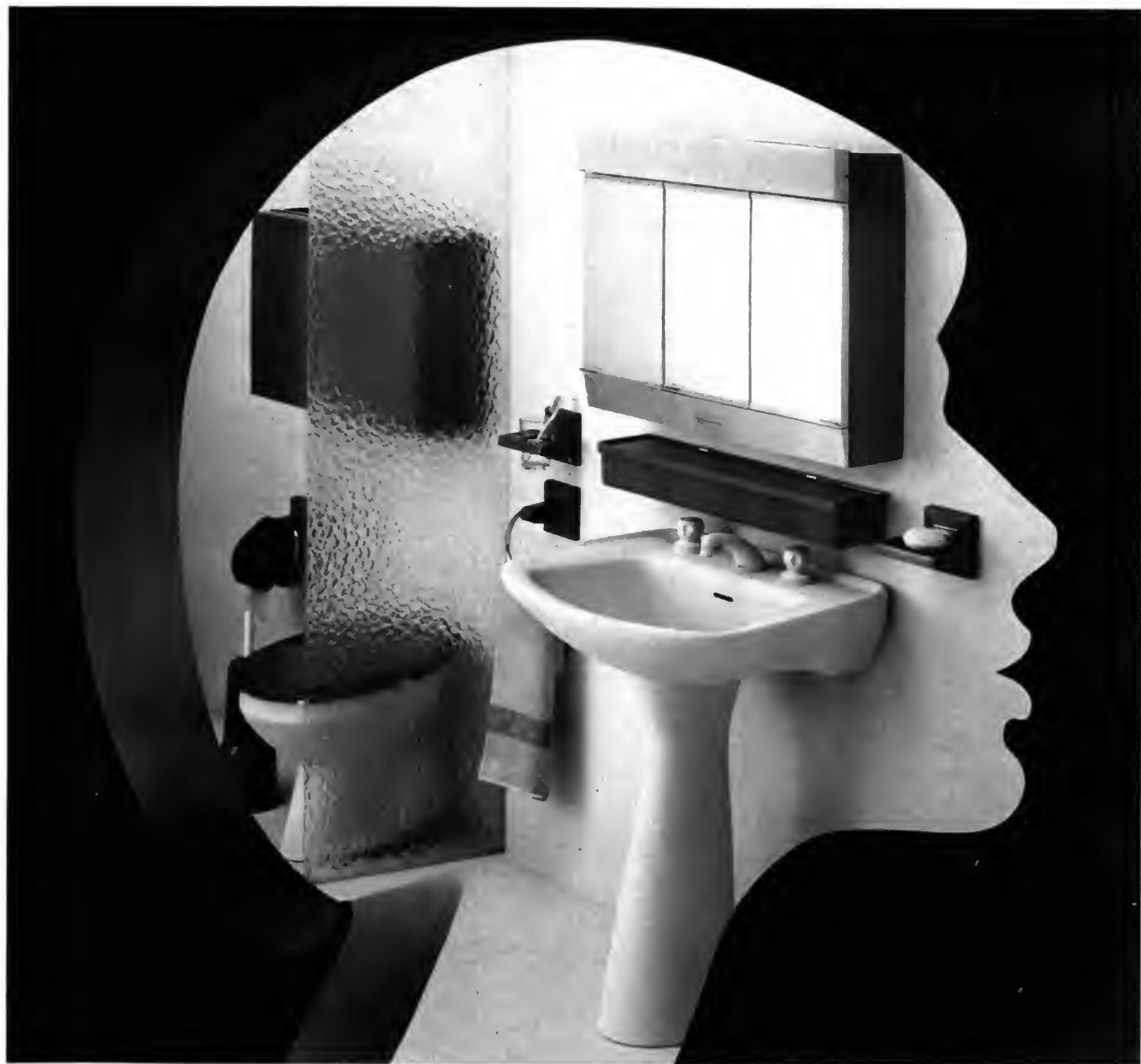
L'ora della « mensa » in miniera. I minatori inglesi hanno strappato un importante contratto dopo 50 giorni di lotta

me di candela, come la ricordavamo nei film ambientati nei tempi duri della guerra e dell'attacco delle V2 tedesche. Un dibattito politico e sindacale assai serrato, a paragone del quale i drammi rappresentati nel recente teleromanzo ... e le stelle stanno a guardare possono somigliare a conflitti locali e personali. Si è andati avanti così, senza un cedimento, per cinquanta giorni. Per quasi due mesi dunque, non hanno ceduto gli operai, che chiedevano un notevole aumento della paga, oltre un quarto del salario attuale. I minatori, oltre alla pesantezza del lavoro sotterraneo, malsano e pericoloso, fatto di pozzi e di esplosioni, di buio e di sudore, denunciavano d'essere precipitati lungo la scala del reddito operaio ad un gradino assai basso, e inaccettabile. Ecco i picchetti, nei gelidi piazzali delle miniere silenziose, vigilare sul-

schio di chiusura delle stesse miniere, alla crisi nazionale che si andava profilando. Così passavano i giorni e le settimane. Ma occorre dire che un terzo protagonista andava assumendo ogni giorno di più un ruolo di primo piano: la gente delle città e delle campagne, gli inglesi. Sia che approvasse i motivi dello sciopero, sia che li respingessero, non c'è dubbio che i cittadini fossero coloro che avevano dallo sciopero minerario il disturbo e il danno più grave: case non riscaldate nell'inverno nordico, illuminazione privata ridotta, commerci decimati, traffico e spettacoli quasi paralizzati. Chi conosce Londra, e sa quanto questa città sia vitale e attiva, può immaginare il contraccolpo dello sciopero: il carbone alimenta la civiltà inglese, ancora oggi. Attacchi al governo per la sua debolezza, oppu-

re attacchi esattamente opposti, malcontento e critiche non mancarono di certo, in quegli interminabili cinquanta giorni. Ma mai, in nessun momento, una crisi così grave e vistosa indusse il cittadino inglese all'impazienza sociale; nessuno mise mai in dubbio che lo sciopero fosse legittimo (magari per alcuni sbagliato e da sconfiare, ma comunque lecito); nessuno pensò che si fosse alla vigilia del crollo delle istituzioni democratiche, e che occorresse qualche provvedimento straordinario, qualche insolita severità, qualche misura eccezionale. Al buio, al freddo, con un futuro incerto, con un crescente disagio, il cittadino inglese — conservatore, laburista o liberale — non levò mai la sua indignazione al di là del lecito contro gli operai né contro il governo. Una democrazia solida si misura anche, e soprattutto, dalla sua capacità di tolleranza e di serenità: ciò non significa che bisogna cedere preventivamente a tutte le richieste, ma significa certamente che la convivenza fra gruppi di lavoratori e di cittadini non può essere messa in discussione da uno sciopero, anche duro e prolungato. L'Inghilterra conservatrice, l'Inghilterra delle leggi che regolamentano lo sciopero, ha tuttavia dato a tutti una lezione altissima di spirito civico. Una società seria è quella che fa tutto sul serio: gli scioperi non sono parate dimostrative, la resistenza della controparte è commisurata alle possibilità reali di opposizione, e intanto il cittadino seriamente si adopera perché il conflitto sociale sia risolto, e altrettanto seriamente ricava da quel contrasto un elemento per le sue scelte politiche. Per quanto si voglia insistere sulla crisi della società inglese, ecco che nei momenti di crisi e di svolta essa ritrova forza e capacità di discussione. I marittimi, gli impiegati postali, ora i minatori: nella recente storia inglese gli scioperi a oltranza sono stati numerosi, e non sempre vinti dagli scioperanti. Questa volta, i minatori di carbone hanno ottenuto un aumento addirittura del trenta per cento e soprattutto hanno dimostrato che il loro duro lavoro è indispensabile all'economia inglese. Ma il governo non ha perduto la faccia, ha assorbito il colpo, ha parlato di un superiore interesse nazionale. Quale delle due parti abbia avuto ragione, lo sciopero delle miniere ha dimostrato che un conflitto sociale e sindacale può essere agevolmente assorbito da una società solida e serenamente democratica.

Andrea Barbato



vedere il bagno trasformato in una vera stanza

Proposta d'arredamento Carrara & Matta
toeletta Chamonix e
accessori Serie Europa, cobalto.

una stanza in più per la tua casa! come? con gli accessori Carrara & Matta:
toelette, armadietti, accessori coordinati. Tutti pezzi pratici,
spaziosi, eleganti nel design, e in tanti colori e décors esclusivi fra cui scegliere!

Carrara & Matta

divisione arredamento bagno



STUDIO TESTA



preziosa



come le cose che amate di più

Non basta essere ricchi per possedere una LAVAMAT. Bisogna avere l'ambizione delle cose perfette. LAVAMAT AEG arriva dove altre si fermano. La sua eleganza non grida e si fa ammirare per la sua discre-

AEG

zione; lava tutto in un sussurro, senza fermarsi mai: vivete anche voi le meraviglie di LAVAMAT. LAVAMAT AEG è costruita in Germania secondo le tecniche più rigorose. I modelli Regina e Clara garantiti 3 anni.

elettrodomestici di classe superiore

DISCHI CLASSICI

Una Messa di Perosi

Fra le recenti novità dell'« Angelicum », un microsolco è dedicato a musiche di Lorenzo Perosi, compositore insigne del nostro secolo. Si tratta della *Messa di requiem* per tre voci maschili, coro e organo. La pubblicazione del disco è un doveroso atto di omaggio a un artista di geniale talento come don Lorenzo Perosi del quale ricorre quest'anno il primo centenario della nascita, avvenuta a Tortona il 21 dicembre 1872. Alla sua morte (a Roma il 12 ottobre 1956), il musicista lasciava moltissima musica: oratori, messe, composizioni vocali varie, composizioni sinfoniche, da camera e per organo, oltre a sue trascrizioni di musiche di Palestrina, Viadana, Vittoria, Anerio: tutte opere che nell'ampio volume dedicato da Mario Rinaldi alla figura e alla produzione artistica del grande compositore piemontese sono ampiamente illustrate e minuziosamente elencate.

Ora, la discografia perosiana non è molto ricca anche se non mancano titoli assai interessanti anche sotto l'aspetto interpretativo. Ma certo, raffrontando il numero delle musiche registrate su disco con quello delle musiche che non figurano ancora nei cataloghi discografici, si nota chiaramente come purtroppo la bilancia penda da quest'ultima parte. E' dunque un merito assai apprezzabile dell'« Angelicum » la pubblicazione di un microsolco non certo destinato alla massa grande del pubblico, ma a tutti quanti vogliono meglio conoscere l'opera del Perosi, musiche cioè di così piena e toccante interiorità onali sono quelle dell'umile sacerdote di Tortona. L'esempio, anzi, dovrebbe essere seguito in questo anno commemorativo anche dalle altre Case che hanno in precedenza pubblicato dischi perosiani e hanno dunque a cuore la divulgazione dell'opera di « don Lorenzo ». Sarà forse utile rammentare ai lettori che fra i titoli perosiani già editi dall'« Angelicum » stessa ci sono l'oratorio *Transitus animae*, la *Passione di Cristo secondo San Marco*, sei *Responsori* e *O salutaris Hostia*, la *Resurrezione di Cristo*, il *Natale del Redentore*, la *Missa Pontificalis prima* e la *Missa Te Deum Laudamus*, la *Missa Pontificalis secunda* e altre pagine come *Tantum Ergo*, *Magnificat*, *Te Deum*.

Tutti dischi che si avvalgono dell'interpretazione di noti o famosi solisti, di gruppi corali preparatissimi e di direttori validi. Venendo al microsolco di recente pubblicazione in cui è registrata la bella Messa composta da Lorenzo Perosi in morte di un giovanissimo cantore della Marciana, Ferruccio Menegazzoli, dirò ch'esso è stato realizzato con grande cura. La qualità dell'incisione è decorosa, le voci risuonano limpide sia nelle parti solistiche sia in quelle corali e l'organo che le sostiene è rilevato quanto basta per

non scomparire nel fondo dello spazio fonico, pur senza sommergere con la sua presenza le voci. Gli interpreti sono i tenori Francesco Zambelli e Alessandro Togni, il baritono Rino Chisoni, l'organista Achille Berutti, il Coro della Cappella dell'Immacolata di Bergamo diretto da don Egidio Corbetta. Il microsolco, in versione stereo-compatibile, è siglato STA 8995.

Fiati di Mozart

L'« integrale » delle *Serenate* e dei *Divertimenti* per strumenti a fiato di Mozart, in una pubblicazione « Philips » che va riscuotendo nel pubblico dei discofili calorosi consensi. Si tratta di cinque « long-playing » stereofonici, affidati per l'interpretazione al Complesso di fiati olandese diretto da Edo De Waart. Non è questa, della « Philips », la prima « integrale » che appare nel mercato internazionale: nel 1963, infatti, la « Decca » registrò queste opere mozartiane che costituiscono un importantissimo capitolo nella letteratura della musica per strumenti a fiato, con Jack Brymer alla guida di un gruppo di validi solisti londinesi e fu una iniziativa interessante sotto l'aspetto artistico e inoltre assai valida perciò che attecchiva alla realizzazione tecnica.

Nella nuova « integrale » figurano dunque le tre grandi *Serenate* del 1781-82, in Si bemolle maggiore K. 361, in Mi bemolle maggiore K. 375 e in Do minore K. 388; i *Divertimenti* del 1773-75 (in Mi bemolle maggiore K. 166, in Si bemolle maggiore K. 186, in Fa maggiore K. 213, in Si bemolle maggiore K. 240, in Re maggiore K. 251, in Fa maggiore K. 253, in Si bemolle maggiore K. 270, in Mi bemolle maggiore K. 289) e inoltre i due *Divertimenti* che figurano nel supplemento Koehler (Anh. 226 e 227) ma sono d'incerta attribuzione e infine i due *Adawi* K. 410 e K. 411. Delle *Serenate* sono venerabili, com'è noto, altre edizioni discografiche sinopole e soprattutto la K. 361 (*Gran partita*) non solo figura in vari cataloghi, ma in esecuzioni talune delle quali esemplari; e basti citare quella diretta da Klemperer per la « EMI » o quella dei Berliner Philharmoniker (13 strumenti a fiato) con Karl Boehm direttore, edita quest'ultima dalla « Deutsche Grammophon Gesellschaft ». Edo De Waart e il Complesso di fiati olandese offrono un'interpretazione attenta, curatissima, filologicamente pura. Assai lodevole la qualità dell'incisione soprattutto per ciò che riguarda la resa fonica degli strumenti e l'equilibrio generale. Gli effetti stereo sono ben curati in larghezza e in profondità. I cinque « lp » sono contenuti in una cassetta che comprende anche un opuscolo di 12 pagine illustrate, assai utile quale guida a un avvertito ascolto. La sigla di vendita è: 6799 003.

Laura Padellaro

Un ritorno «diverso»



ANTOINE

Antoine, che per anni ha costituito la nota di colore al Festival di Sanremo, sembra voler abbandonare il genere comico. Sul suo ultimo 45 giri «Vogue» canta *Invidio il volo pazzo delle rondini*, una canzone amara che è tratta dalla colonna sonora del film *Siamo tutti in libertà provvisoria*. Sul verso dello stesso disco, una nuova versione di *Dixie di Cosa hai messo nel caffè?*, l'indovinato pezzo di Riccardo Del Turco che ha già fatto il giro di mezzo mondo dopo aver riscosso un tiepido successo anche da noi.

Con fantasia

Ancora un album antologico di canzoni di Carlo Alberto Rossi negli arrangiamenti orchestrali di Bacchetta, Ceragioli, Angel «Pochi» Gatti, Augusto Martelli, Iller Pataccini, Brian Rodwell e Sauro Sili. I pez-

zi sono tutti arcinoti: da *Stanotte al Luna Park a Mon pays*, da *Che vale per me a Concerto di Pierrots*, dodici motivi che sono un omaggio ad un compositore ricco di fantasia che ci ha dato bellissime canzoni apprezzate forse più all'estero che in Italia. Il 33 giri, 30 cm, è edito dalla «Fonorama».

Liguria pop

Sembra che le novità musicali attecchiscano con particolare facilità in Liguria, e infatti ecco comparire sulla scena del pop italiano un altro quintetto di ragazzi genovesi, tutti studenti, che hanno trascurato un po' gli studi per tentare la strada delle note. Sono Marco Zocchedu, Giorgio Usai, Enrico Casagni, Claudio Ghiglino e Paolo Siani, rispettivamente chitarra solista, pianoforte, flauto dolce, chitarra e batteria, i quali dopo aver scelto come nome di battaglia «Nuova idea», sono riusciti lo scorso anno ad imporsi all'attenzione del pubblico al Festival di Viareggio e, successivamente, dopo aver accumulato nuove esperienze, hanno inciso i loro primi due 45 giri, cui segue in questi giorni un 33 giri (30

DISCHI LEGGERI

cm. «Ariston») dal titolo *In the beginning*, che ci permette di formulare un primo giudizio. I «Nuova idea» hanno dalla loro, oltre ad un buon affiatamento, una concezione piacevole del pop che si discosta da modelli precisi quel tanto che basta a dare loro, per ora, un'identità precisa. Si tratta di vedere in quale direzione riusciranno a sviluppare questi loro primi, ma riusciti, tentativi. Senza dubbio, in questa ricerca avranno l'appoggio dei giovani ai quali si rivolgono in particolare con il loro stile.

Il nuovo Donaggio

Pino Donaggio ha ottenuto quest'anno a Sanremo insieme le lodi unanimi della critica ed un'ulteriore conferma che soltanto una piccola parte di pubblico riesce ad afferrare lo spirito delle sue canzoni. Si trova quindi nelle condizioni in cui erano, non più di tre anni fa, Nicola Di Bari e Peppino Gagliardi. Se insisterà, forse anche per lui arriveranno giorni più fruttuosi. Comunque, a dimostrazione che non ha intenzione di lasciarsi scoraggiare, ecco un suo nuovo 33 giri (30 cm. «Carosello»)

dal titolo *Immagini d'amore*. L'album contiene dieci canzoni, nove delle quali inedite, ed un brano per violino *Chiacchiere*, in cui il cantautore fa onore agli insegnamenti ricevuti in



PINO DONAGGIO

Conservatorio ed alla sua battaglia per introdurre nella musica leggera nostrana elementi di buon livello. Un ottimo disco per chi ha il palato fino.

Raffinati

Graham Field, pianista ed organista, passato attraverso le esperienze dei Rare Bird ora sciolti e rivelatosi alla gran massa del pubblico internazionale con *Sympathy*, una canzone di

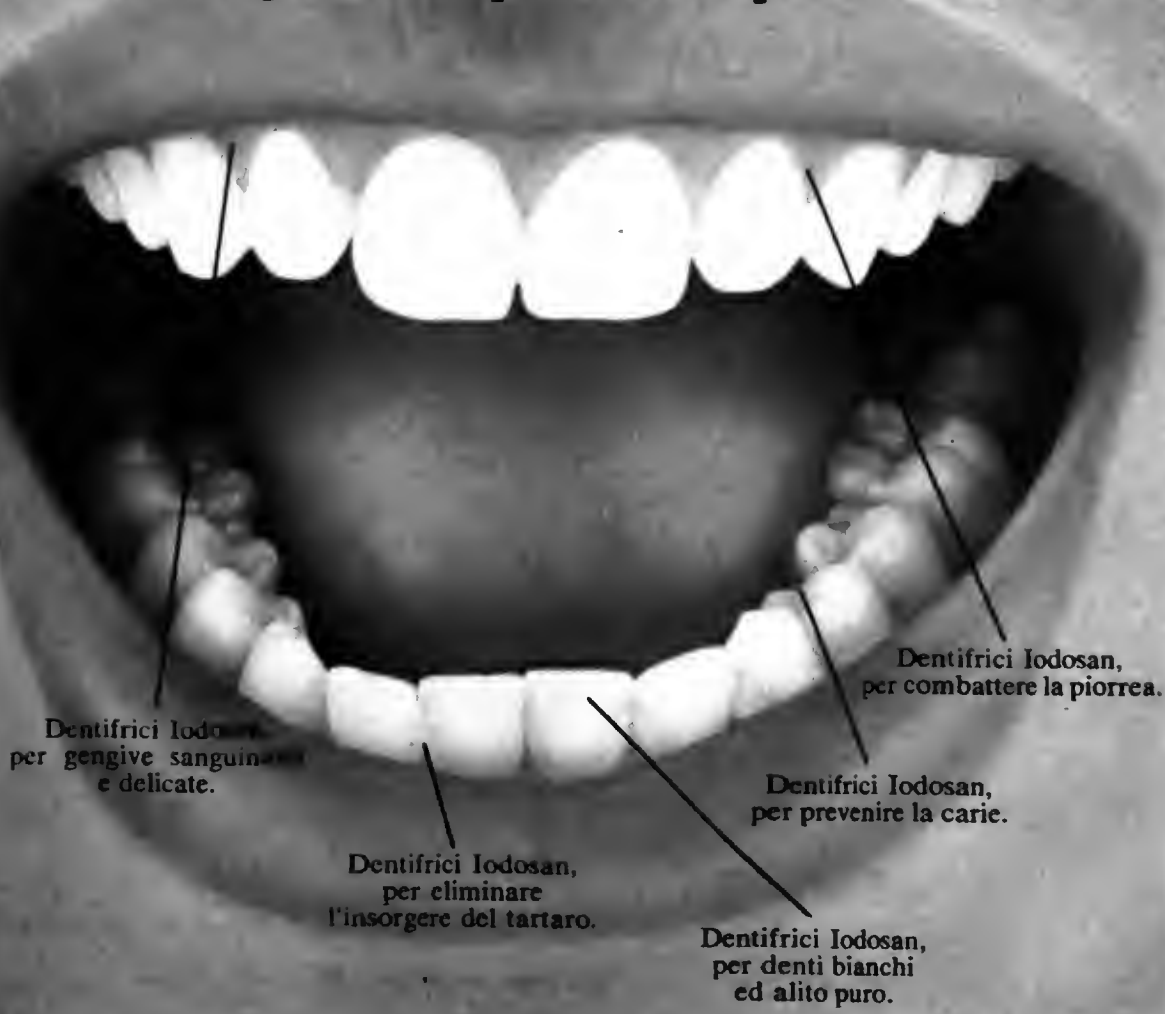
cui, in varie edizioni, si vendettero 7 milioni di copie, ha ora formato un nuovo trio i «Fields», che, nato in Inghilterra, costituisce una sintesi delle tendenze pop americane e inglesi più aggiornate. Con Graham Field sono Alan Barry (chitarra, basso, canto) già valido elemento dei King Crimson, e Andy McCulloch (batteria), che ha prestato la sua opera in precedenza con vari artisti di fama, fra i quali i King Crimson, Manfred Mann, Arthur Brown e Greg Lake. Tre elementi di simile valore ed esperienza non potevano non produrre musiche di ottima qualità e di gusto perfetto, come quelle riprodotte sul loro primo curatissimo album «Fields» (33 giri, 30 cm. «CBS»). Il sound dei Fields non stanca, le canzoni sono estremamente varie, manca forse soltanto qualche decisa impennata di fantasia.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- TOM JONES: *Till e One day soon* (45 giri «Decca» - F 13237). Lire 900
- JUBILEE: *Going West e Stupid party* (45 giri «Decca» - F 13210). Lire 900
- RANSOME HEAD: *Sing e Wide river* (45 giri «Decca» - SYK 506). Lire 900.
- DR. KOOK AND THE MEDICINE SHOW: *The last morning e One more ride* (45 giri «CBS» - 7511). Lire 900.
- BLOOD, SWEAT & TEARS: *Go down gambling e Lisa, listen to me* (45 giri «CBS» - 7704). Lire 900.

Quando si parla di igiene, quante persone possono aprir bocca?



Dentifrici Iodosan per gengive sanguinanti e delicate.

Dentifrici Iodosan, per eliminare l'insorgere del tartaro.

Dentifrici Iodosan, per denti bianchi ed alito puro.

Dentifrici Iodosan, per combattere la piorrea.

Dentifrici Iodosan, per prevenire la carie.

Oggi l'igiene e la disinfezione della bocca non sono più un fatto personale, ma di civiltà.

Eppure, solo poche persone dedicano tutte le cure necessarie alla parte più delicata del corpo: la bocca.

Ecco perché, un'équipe di clinici ed una grande industria farmaceutica hanno studiato e realizzato due nuovi dentifrici ad azione polivalente: Iodosan e Iodosan Soft, ideati e destinati a prevenire i processi fermentativi ed infettivi dei denti e delle gengive.

Iodosan Soft, oltre ad avere le stesse azioni del dentifricio Iodosan, è particolarmente "soffice", grazie ai suoi speciali componenti e procedimenti di fabbricazione: è quindi indicato per denti dallo smalto delicato e per dentature miste.

Questi due nuovi dentifrici della Zambelletti sono registrati presso il Ministero della Sanità.



Iodosan e Iodosan Soft si vendono solo in farmacia.

ACCADDE DOMANI

SALASSI PER PREVENIRE L'INFARTO

Un gruppo di specialisti americani di cardiologia propone di riesumare per la cura dell'infarto una terapia che trionfava nel Medio Evo e che fino a qualche mese fa veniva generalmente considerata anacronistica se non addirittura ciarlatanesca: il salasso. Il professor Leonard J. Stutman ha ottenuto risultati sorprendenti nella sua clinica a New York « salassando » regolarmente 160 pazienti in età compresa tra i trenta ed i cinquanta anni. Alcuni dei pazienti, tutti volontari, erano stati giudicati « in fase di immediato pericolo di infarto » mentre altri avevano già avuto un infarto e la cura del prof. Stutman ha avuto un valore preventivo. Fra coloro che si sono sottoposti ai salassi vi erano funzionari della polizia newyorkese, agenti di borsa di Wall Street, « managers » industriali, professionisti, giocatori di rugby e di baseball, tutta gente dedita ad attività faticose o logoranti del sistema nervoso e cardiovascolare. Il salasso è la pratica medica che consiste nel sottrarre una certa quantità di sangue dall'organismo a scopo terapeutico. Si effettua da secoli in caso di edema polmonare acuto, di congestione cerebrale e negli interventi ipotensivi cioè diretti ad ottenere rapidamente una diminuzione della pressione del sangue sulle vene e sulle arterie.

La novità della terapia di Stutman è quella di usare il salasso in funzione « anticoagulante ». Per meglio chiarire tale funzione giova ricordare che l'infarto è, nel suo significato medico più esteso, la lesione di un viscere per occlusione arteriosa determinata da embolia o da trombosi. L'occlusione si verifica a carico dei rami delle arterie terminali, cioè non anastomizzate fra di loro, provocando un improvviso arresto del flusso sanguigno con conseguente necrosi dei tessuti del territorio tributario. I tipi di infarto più noti sono il « miocardico » e il polmonare. Nell'infarto miocardico si determina una insufficienza circolatoria delle arterie coronarie. Si verifica per lo più per trombosi di un ramo di una delle due coronarie, generalmente su di una precedente lesione arteriosclerotica, o per un rallentamento della circolazione. E' caratterizzato da violento dolore retrosternale, con irradiazione variabile a seconda della regione colpita, stato di collabimento e caduta della pressione arteriosa. L'infarto polmonare si verifica generalmente per embolia di un ramo di un'arteria polmonare nel corso di altre malattie dell'apparato circolatorio con le flebiti e le periflebiti. E' caratterizzato da violento dolore all'emitorace colpito, senso di soffocazione, febbre ed espettorato ematico. Orbene, la terapia del professor Leonard J. Stutman e dei suoi seguaci si fonda sulla tesi della relazione diretta fra il numero dei globuli rossi (eritrociti) e la formazione di emboli nel flusso sanguigno. In altri termini più il sangue è ricco di eritrociti più facile diviene il coagulo del sangue stesso e l'avvento di uno o più dei grumi vaganti e pronti a provocare la temuta occlusione venosa o peggio arteriale. Il numero dei globuli rossi è in media di cinque milioni nell'uomo, di quattro milioni e mezzo nella donna e di sei milioni nel neonato per ogni mm³ di sangue.

Di gran lunga inferiore è di solito il numero dei globuli bianchi cioè dei leucociti: fra 4500 e 8000 per millimetro quadrato di sangue. Stutman sostiene che la « predisposizione organica » all'infarto e ad altri malanni cardiovascolari è massima se la proporzione dei globuli rossi rispetto alla parte liquida e non-globulare del sangue supera il 50 per cento. Su tremila casi esaminati nell'arco di un triennio nel Centro di Claxton nella Georgia gli assistenti di Stutman hanno constatato che il pericolo di infarto si dimezzava, proporzionalmente, negli organismi nei quali la massa degli eritrociti era compresa fra il 42 e il 47 per cento dell'intero flusso sanguigno.

IL PROBLEMA DEI RIFIUTI A TOKIO

Sentirete parlare nelle prossime settimane degli sforzi del municipio di Tokio per risolvere il più grave problema del dopoguerra: l'accumularsi giornaliero di 12.500 tonnellate di rifiuti prodotti dagli 8 milioni e 800 mila abitanti dei 23 distretti centrali della capitale nipponica. Gli esperti di ecologia e di urbanistica ritengono che non basti più seguire il metodo di raccogliere rifiuti e detriti in vasti bacini di cemento armato costruiti in zone isolate della baia di Tokio a prolungamento della stessa area portuale. Tale sistema comporta la creazione di una ulteriore superficie di terreno ricavato dalla massa dei detriti decomposti accuratamente coperta da terriccio o da materiale edilizio. E' evidente che le nuove aree così ricavate servono poi per edificarvi su case popolari, scuole, depositi e magazzini portuali, perfino giardini pubblici e ospedali. Finora si sono « liquidati » così rifiuti e detriti nella misura del 70 per cento. Per il restante 30 per cento si era provveduto con il metodo dell'incenerimento che è giudicato il più sicuro dal punto di vista igienico. Ma dove trovare in una metropoli tanto densamente popolata degli spazi adeguati per gli impianti di incenerimento che generano polvere e fumo nocivi per la respirazione umana? Non va poi dimenticato che ai rifiuti dei 23 distretti centrali di Tokio vanno aggiunti quelli dei sobborghi. In pratica si tratta di 12 milioni di persone che « producono » a testa poco meno di un chilo e mezzo di rifiuti ogni 24 ore.

Ciò significa che la nuova grave situazione è uno dei prezzi che la metropoli nipponica ha dovuto pagare al notevole miglioramento del livello di vita.

Sandro Paternostro

IL MEDICO

L'IPERAZOTEMIA

Rispondiamo questa settimana al lettore signor Nino Amoda da Udine, il quale ci domanda di scrivere sull'argomento dell'azotemia e degli stati iperazotemici, cioè di quelle condizioni che si accompagnano ad aumento della azotemia. L'azoto presente nel sangue è costituito da azoto proveniente dalle proteine e da azoto proveniente da altre sostanze. Il primo comprende l'azoto contenuto nelle molecole proteiche, il secondo è costituito in parte da azoto cosiddetto ureico e in parte da una ulteriore frazione, derivante da altre molecole contenenti anche azoto, ma non collegate con la produzione di urea: creatina, creatinina, altri aminoacidi liberi nel sangue e, soprattutto, ammoniacca. Ogni eccesso nel sangue di ammoniacca è notevolmente lesivo, tenuto conto dell'altissima tossicità, sia pure a minime dosi, di questa sostanza. Si parla di iperammoniemia quando l'ammoniaca è presente nel sangue in quantità superiori agli 80 mcg %.

Evento temibile

L'iperammoniemia può oscillare da gradi lievi (150-300 mcg %) fino a gradi molto elevati (850-1500 mcg %) ed è sempre un evento assai temibile costituendo una forma di autointossicazione difficilmente valutabile nella pratica medica di tutti i giorni. Per fortuna l'eccesso di ammoniacca che si viene a formare nell'organismo in condizioni normali si trasforma rapidamente in un composto non tossico, che è l'urea (più facilmente valutabile correntemente) e che viene eliminata attraverso il filtro dei reni.

E' bene sapere che la sintesi dell'urea si avvera nel fegato. E' chiaro quindi che ove la funzione del fegato si trovi in stato di compromissione per una causa tossica o infettiva, tutte le reazioni biochimiche che conducono alla sintesi dell'urea, vengono ostacolate o meglio vengono alterate in senso patologico. Ne deriva così una insufficienza della funzione ureo-genetica o ureo-formatrice con conseguente comparsa di iperammoniemia con tutte le conseguenze lesive al livello di tutti gli organi. Naturalmente l'iperammoniemia mostra la sua azione aggressiva soprattutto verso quegli organi che possiedono funzioni più complesse e delicate.

E' infatti il sistema nervoso centrale a risentire per primo della condizione di iperammoniemia, soprattutto al livello dei centri della respirazione, con conseguente aumento della frequenza e del-

la profondità del respiro; anche i nuclei di partenza del nervo vago sono colpiti dal fenomeno tossico provocando un rallentamento della frequenza del cuore; colpita è anche la corteccia cerebrale, ciò che significa l'instaurarsi di fenomeni patologici che vanno dalle crisi di convulsioni epilettiformi fino a manifestazioni a tipo di psicosi di lunga durata.

Intossicazione

L'iperazotemia: (che si dosa come aumento dell'urea nel sangue) e quindi l'iperammoniemia può provocare persino la morte per paralisi fulminante al livello del centro respiratorio bulbare, situato nella parte più alta e slargata del midollo spinale.

Anche la muscolatura dello scheletro risente negativamente dell'intossicazione azotemica. Ma quello che preoccupa di più il medico è il riflettersi della condizione di iperazotemia a livello del muscolo cardiaco con comparsa di segni gravi di sofferenza del miocardio svedibili clinicamente con la comparsa di aritmie o disturbi del ritmo cardiaco. Anche a carico dell'apparato digerente l'iperazotemia può costituire ragione di sofferenza con il comparire di gastriti, enteriti, coliti, per azione lesiva dell'urea e dell'ammoniaca a livello delle mucose. Tutte queste alterazioni possono verificarsi in alcune condizioni patologiche come le malattie renali (nefriti croniche, calcolosi renale, idronefrosi, ecc.), le malattie del fegato (epatiti infettive, epatiti tossiche, itteri in genere), altre particolari condizioni patologiche quali il male da raggi, la cachessia da raggi X, le autointossicazioni conseguenti a terapie incongrue con antibiotici o farmaci antimitotici che servono alla cura delle malattie tumorali, le gravi ustioni, le piaghe estese, i traumi stradali con schiacciamento di tessuti (famose le condizioni di iperazotemia ed iperammoniemia delle sindromi da schiacciamento degli arti che si verificavano durante i bombardamenti aerei durante la ultima grande guerra mondiale), i traumi professionali.

Stati aggressivi

Un accumulo di ammoniacca in eccesso nel cervello può portare ad anomalie del sonno, che consistono in una riduzione delle ore di sonno effettivo e contemporanea riduzione dei sogni, con il verificarsi di stati aggressivi ed ossessivi con tendenza ad arrendersi di fronte alle difficoltà quotidiane,

manca di memoria e minore rendimento lavorativo. E' doveroso riconoscere che tutte le intossicazioni sono responsabili di iperazotemia: in primo luogo vanno ricordate le intossicazioni professionali (come esempio si possono ricordare quelle da fosforo e da arsenico), le intossicazioni da medicinali, le intossicazioni alimentari (da funghi, da cibi in scatola, da alimenti guasti in genere, da infezioni intestinali), le intossicazioni da alcool, da stupefacenti, da LSD, da farmaci cosiddetti tranquillanti, ecc... Nella pratica clinica, ogni medico generico e ogni specialista vede quotidianamente ricorrere situazioni gravi o lievi di iperazotemia e di iperammoniemia, stati patologici che è necessario tempestivamente correggere allo scopo di evitare l'instaurarsi di situazioni tossiche sempre più gravi.

Il medico internista deve sospettare una situazione tossica del genere in tutti i casi di insufficienza cardiocircolatoria, sia essa dipendente da vizi di cuore o da miocardiosclerosi, da arteriosclerosi generalizzata; nei casi di insufficienza cardiocircolatoria, (cosiddetto cuore polmonare e polmone cardiaco, bronchiti croniche, enfisema polmonare, sclerosi diffuse pleuro-polmonari); nei casi di insufficienza epatica e biliare (epatiti, epatocolicistiti, cirrosi epatica); nelle gravi malattie del tubo digerente (colite ulcerosa, ulcera gastrica con emorragie digestive).

Medico e paziente

Rispondiamo a questo punto al quesito più importante postoci dal nostro preoccupato lettore: quando il tasso dell'azotemia deve cominciare a preoccupare seriamente il medico ed il paziente? Rispondiamo subito che un'azotemia di grammi 0,50 per mille centimetri cubici di sangue è da considerarsi patologica.

A questo punto spetta al medico sceverare le cause di questa condizione patologica ed instaurare conseguentemente una appropriata terapia causale, in quanto una terapia sintomatica, volta cioè a curare soltanto il sintomo iperazotemico, è destinata fatalmente a fallire.

Quando ogni terapia causale dovesse non dare i risultati sperati, non resta che ricorrere a terapie più eroiche, ma più sicuramente efficaci specie quando vi è serio pericolo di vita. Queste ultime tecniche terapeutiche vanno naturalmente praticate in ambienti competenti e sono costituite dalla dialisi peritoneale e, meglio ancora, dalla emodialisi (il famoso rene artificiale!).

Mario Giacobuzzo



Nei primi minuti del processo di distillazione della grappa esce la "testa" ricca di alcool metilico. Viene sempre scartata.



Nel momento centrale si ottiene il cosiddetto "cuore", la parte migliore del distillato.



Negli ultimi minuti esce la "coda", carica di alcool superiori, di sapore cattivo. Anche questa parte viene scartata.

Da oltre 100 anni nelle distillerie di Conegliano Veneto Grappa Piave si distilla secondo lo stesso identico principio. In ogni bottiglia di Grappa Piave c'è soltanto il "cuore" del distillato.

Grappa Piave ha il cuore antico



con Black & Decker è semplicissimo

fare tutto da soli in casa



P & T 170/72

Con Black & Decker è facile e divertente costruire mobiletti o scaffali, attaccare tende o mensole. Perché Black & Decker è l'"artigiano tuttotfare", sempre pronto e sicuro con il quale potete segare, levigare, tagliare: basta montare uno degli accessori della serie completa Black & Decker. E che risparmio: dopo due o tre applicazioni si paga da se.

da L. 14.000



Black & Decker 

Il trapano che sega, leviga, taglia



SEGA L. 8.500

LEVIGATRICE
L. 9.500

SEGHETTO L. 9.500

Inviare oggi stesso questo tagliando a
STAR
BLACK & DECKER
22040 Civate (Como)
per ricevere
 catalogo a colori di tutta la gamma B & D GRATIS
 catalogo e manuali "Fatele da voi" allegando 250 lire in francoboli per spese postali.

RG/17

PADRE MARIANO

Keplero e Newton

« Gradirei conoscere qualche testimonianza della fede in Dio di questi due eminenti astronomi: Keplero e Newton » (V. F. - Civitavecchia).

Eccole: **Giovanni Keplero** († 1630), che fu indubbiamente uno dei più grandi astronomi di tutti i tempi, nel suo *Prodromus* così loda Dio: « Grande Maestro del mondo, io guardo ammirando le opere delle tue mani, costruite secondo cinque forme artistiche e nel mezzo il sole, dispensatore di luce e di vita, che governa e dirige secondo sacre leggi i pianeti nel loro diverso corso... Padre del mondo, cosa ti spinse ad elevare una piccola debole creatura di terra così in alto, sì che è avvolta di splendore, un re che domina, quasi un Dio, poiché egli ti segue nei tuoi pensieri? » (con evidenti reminiscenze dello splendido Salmo ottavo). Quanto a **Isaac Newton** († 1727), al termine della sua opera *Philosophiæ naturalis principia mathematica*, dà questa chiara testimonianza di fede in Dio: « Le meravigliose istituzioni del sole, dei pianeti, delle comete, possono esistere solo in base ad un piano di un Essere onnisciente e onnipotente e solo in base alla sua direttiva. E se ogni stella fissa è il centro di un sistema solare, tutto l'universo è chiaramente disposto secondo un piano unitario, il regno di un solo e dello stesso Signore. Ne segue che Dio è il Dio veramente vivo, onnisciente e onnipotente, l'Essere infinitamente perfetto che si eleva al di sopra dell'universo ».

7 marzo

« Vorrei conoscere qualcosa intorno alle due sante Perpetua e Felicità che il 7 marzo figurano nel calendario al posto di San Tommaso d'Aquino » (L. L. - Milano).

Di queste due eroiche cristiane (entrambe sposate e madri), unite nelle sofferenze e nel martirio subito per la loro fede insieme con un gruppo di altri cristiani africani, abbiamo un « passo » (resoconto del loro martirio) molto interessante, in latino (l'unica versione italiana, se non erro, è quella di C. Massini - Bassano 1789) e che raccoglie felicemente la psicologia dei martiri e degli spettatori del martirio. Perpetua per esempio incoraggiava gli altri compagni e allo schiamazzo della lolla contrappone il canto dei salmi. Felicità commuove col suo atteggiamento femminile. Morirono frustate a sangue e poi sgozzate.

Preghiera e amore

« In una conversazione TV sono stati fatti da lei interessanti paralleli tra preghiera e amore, riassunti poi in una delicata lirica francese. Vorrebbe ricordarci, con quei paralleli, quella lirica? Le saranno grati con me, penso, molti telespettatori » (R. N. - Vigevano).

In sostanza ho espresso queste mie convinzioni. Per essere fedeli al monito di Gesù (« pregare sempre senza stancarci mai ») dobbiamo creare in noi come un'atmosfera di preghiera e di questa atmosfera respi-

rare. La preghiera deve essere come il respiro abituale della nostra anima. Chi lo credesse impossibile è perché patisce di asma, che nel caso nostro è l'ignoranza: molti cristiani ignorano che cosa sia la preghiera. Non è un recitare, più o meno distrattamente, delle formule (come se avessero un valore magico per tutto ottenere!), ma è un parlare a Dio, un parlare con Dio. Non è necessaria sempre la parola: basta un'occhiata, un sospiro, un lamento, un grido — di gioia o di dolore — un grazie, un fiat!, un amen. Rillettere sulla bellezza di un fiore del campo è lodare Dio; rillettere sopra una sofferenza umana e volerla consolare, è pregare Dio. La preghiera quindi, come elevazione a Dio e colloquio con Lui, è più che una formula da recitare, una formula da vivere, da respirare abitualmente. E' un impulso connaturale all'uomo normale, un bisogno che proviene dalle profondità dello spirito: appoggiarsi all'Assoluto e parlare con Lui. Bisogno insomma di parlare a Dio! E' falso il dilemma che alcuni « moderni » hanno creato artificialmente: preghiera o azione? Abbiamo bisogno di preghiera come di azione (« ora et labora »), ma quando il lavoro procede da un cuore che prega è un lavoro più alto, più nobile, più umano. Così come succede del lavoro di uno che ama; perché, in fondo, la sua preghiera è vero amore. Così come canta dell'amore (che può ben dirsi preghiera) un poeta francese (Robert Choquette): « Amare è uscire fuori della propria strettezza / Come una gemma improvvisa sboccia in rosa! / Amare è slavillare di gioia / in mezzo alla propria tristezza; / è tenere i dolori degli altri / e seminare la propria anima a piene mani / per fecondare il mondo! / Amare è essere buoni; / è mettersi in ginocchio davanti ad ogni dolore / e ad ogni piaga immonda, / è allargare il proprio cuore per darne a tutti! / Amare è cantare come l'acqua sul greto, / e i boschi infiniti! / Amare è donarsi, dare tutto ciò che si ha, / dare tutto ciò che si sogna, saper tutto dimenticare, come tutto perdonare! / Amare è avere anima lino alle midolla, / è avere desiderio, sete di verità, / slanci verso l'azzurro, gridi verso le stelle! / E' trasformare ogni bruttezza in bellezza, le bestemmie dell'uomo in osanna sublimi! / Amare è volere abbracciare l'universo; / è avere desiderio di correre verso le cime / e di affondare tra gli abeti verdi, / di gridare fino al cielo il grido del cuore / e di salire sempre verso l'aurora, come / l'uccello del mattino che balza dai cespugli / per prendere, in una sorsata, il sole! ». Questa è l'atmosfera che deve respirare la preghiera: e cioè l'amore.

Giogo soave?

Nella risposta data al lettore V. M. di S. Angelo Lodigiano, pubblicata sotto il titolo *Giogo soave?*, l'ultima frase va letta così: « Non ha detto Sant'Agostino (che era prima che santo un misero mortale): "Là dove si ama non si pena più, o se si pena ancora, la pena stessa è amata"? ». Per un errore di trascrizione anziché la parola « pena » nel testo pubblicato si leggeva « pecca ».



L'ultimo dei giusti



Il sogno del fondatore Georges Favre-Jocot diventa oggi una realtà unica al mondo. Un vanto esclusivo Zenith. E non poteva essere diversamente: pionieri si nasce e si resta. Dal 1865, per Zenith

la precisione è un punto d'onore, una garanzia compresa nel nome.

Zenith El Primero 36.000 oscillazioni. Il primo cronografo automatico ad alta frequenza con lo lancetto dei secondi che funziona anche durante il cronometraggio. Il più piccolo cronografo automatico del mondo perché l'esotismo non vada a scapito dell'eleganza. L'unico cronografo automatico ad alta frequenza creato per assicurare la più alta precisione. Modello MHF illustrato: Lire 141.000. Altri modelli: da L. 122.000

Il libretto di Garanzia qui riprodotto è l'unico documento che «firma» l'origine autentica degli orologi Zenith.

Soltanto i Concessionari ufficiali Zenith possono consegnarvelo, perché sono gli unici autorizzati a garantirvi la perfezione tecnica Zenith.




ZENITH
El Primero

La voce di Didone

Laura Gianoli, l'attrice che ha «prestato» la voce ad Olga Karlatos per la parte di Didone nell'Eneide televisiva, sarà la «sorella di Claudia» nel giallo radiolodico *Tua per sempre, Claudia*, di Diana Crispo e Biagio Proietti, che ha per protagonisti Ileana Ghione e Dario Mazzoni. Altri interpreti di questo giallo a puntate, che andrà in onda in agosto, sono Virginio Gazzolo, Andrea Lala, Marisa Belli, Orso Maria Guerrini e Andrea Checchi. *Tua per sempre, Claudia* è ambientata in Italia dove abita appunto la protagonista, la ragazza di Franco Riva, un geologo che lavora a Dakar. Dopo una lunga e affettuosa corrispondenza, Claudia non scrive più e non risponde neanche ai telegrammi disperati del fidanzato. Il giovane decide perciò di tornare in Italia e giunto a Roma, città nella quale Claudia abita, apprende che la ragazza ha lasciato l'appartamento per andare all'estero a sposarsi. Franco è sbalordito anche perché la portinaia che gli dà tutte le informazioni, aggiunge che Claudia è partita per Dakar. Dopo questo inizio,



Ileana Ghione interpreta «Tua per sempre, Claudia»

per quindici puntate si seguiranno i colpi di scena, con risvolti imprevedibili. Biagio Proietti, che firma anche la regia dell'originale radiofonico, ha fatto sparire tutte le copie dell'ultima puntata per evitare che gli stessi attori possano conoscere la conclusione della vicenda.

LINEA DIRETTA

Atto di valore

Il drammatico naufragio del caccia italiano «Gabbiano» in navigazione nel Mediterraneo durante l'ultimo conflitto è stato ricostruito in una grande vasca di Cinecittà. Il regista Marcello Baldi rievoca le

fasi della battaglia in cui due unità della marina riuscirono a sfuggire all'attacco grazie al sacrificio dell'equipaggio della nave affondata. Questo sceneggiato televisivo, *Processo a un atto di valore*, prende lo spunto dai lavori di una Commissione speciale chiamata ad emettere un giudizio sul comportamento del comandante del «Gabbiano» che sostiene di aver volontariamente compromesso la vita propria e del suo equipaggio ritenendo fosse l'unico mezzo per salvare due dei quattro caccia italiani coinvolti nell'attacco a sorpresa di una squadra navale inglese. Per mancanza di testimonianze precise e di dati sufficienti la tattica del capitano Fabrizio Viani non può essere provata. Tuttavia, attraverso il processo, emergono le qualità umane del Viani che nei giorni trascorsi su una zattera dopo il naufragio riuscì a sostenere con una grande forza morale gli altri superstiti. Al termine del

«processo a un atto di valore» la Commissione premierà il comportamento del comandante con la massima onorificenza al valor civile. Ma Viani, militare di stretta osservanza, non può accettare l'idea di un valore diverso da quello del soldato. Il programma, tratto da un soggetto di Giuliano Capriotti, è stato realizzato con la collaborazione della Marina Militare e con la consulenza del comandante Marcantonio Bragadin.

Il Grifo d'argento

Non sono trascorsi due mesi da quando ha preso il via alla radio *Cararai* che già la trasmissione, curata da Dino De Palma, si è aggiudicata un premio, il Grifo d'argento che ogni anno viene assegnato a Montepulciano. Il riconoscimento è stato attribuito per l'edizione speciale di *Cararai* dedicata agli itinerari turistici che va in onda il venerdì con il titolo di *Seguite il capo*. Il programma, presentato da Franco Torti e Federica Taddei, viene trasmesso tutti i giorni tranne il sabato e la domenica.

(a cura di Ernesto Baldo)

presentatevi a torta alta!

con la soddisfazione di una torta fatta da Voi, buona, sana, genuina, alta e leggera, fatta col Lievito Vanigliato PANE degli ANGELI il "lievito - lievito", per tutte le farine

e non dimenticate, per la buona tavola, tutti gli altri prodotti della Linea PANEANGELI: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina, ecc. ecc.

GRATIS il Ricettario inviando 10 figurine con gli angoli ritagliate dalle bustine. a: PANEANGELI, C. P. 96, 16100 GENOVA



Siate Peugeot!

(i vantaggi si toccano con mano)



Peugeot 204, linea Pininfarina,
motore in lega leggera, monoalbero,
1130 cc., CV DIN 55, giri 5900, velocità oltre 140 Km/h.
Freni a disco anteriori con servofreno e compensatore
di frenata, trazione anteriore, 4 ruote indipendenti,
5 posti, tetto apribile (in opzione).

Su tutte le strade "Service Peugeot"
ed il miglior augurio di buon viaggio.

PEUGEOT

Borboni-Savoia: un saggio di Ferrara

UNA STORIA D'AMORE

La storia della dinastia borbonica napoletana ha avuto insigni cultori, che vanno da Michelangelo Schipa a Benedetto Croce. Si può dire che ogni particolare di quella storia sia stato messo in luce da una critica attenta ed equanime, che non si è compiaciuta ripetere né le esaltazioni filoborboniche né le denigrazioni post-risorgimentali. Benedetto Croce, ad esempio, riesaminò tutta la figura e l'attività del penultimo sovrano della dinastia, Ferdinando II, sfrondata la leggenda che s'era formata intorno a lui di despota cieco e inintelligente e attribuendogli i meriti che gli spettano nell'amministrazione e l'organizzazione dello Stato, che egli rese indipendente da ogni influenza straniera. Fra le leggende che Croce sfatò vi fu quella delle violenze che egli avrebbe usato verso la moglie Maria Cristina di Savoia, proclamata santa, a dire di molti, anche per la pazienza con la quale le sopportò. Croce, con l'epistolario di Maria Cristina alla mano, dimostrò che questa regina fu sinceramente attaccata al suo sposo e nel breve tempo in cui convisse con lui fu perfettamente felice. Inventato è l'episodio secondo il quale in un ricevimento alla reggia Ferdinando avrebbe giocato a Maria Cristina un cattivo scherzo sottraendole la sedia sulla quale si apprestava a sedere e facendola in tal modo cadere sconciamente: atto per il quale essa avrebbe detto: « Credevo d'aver

sposato il re di Napoli e non un lazzarone ». Fantastiche sono pure le violenze di cui la regina sarebbe stata oggetto prima della gravidanza e persino da puerpera, violenze che ne avrebbero affrettato la fine con l'aureola di una vittima e di una santa. Ciò che resta di tutte queste chiacchiere è ben poco e si può riassumere nella frase che si attribuisce a Ferdinando e che corrisponde, questa sì, alla verosimiglianza: « Cristina mi ha educato », volendo significare che da lei egli aveva appreso le buone creanze che s'erano dimenticati d'insegnargli i suoi precettori. Il re infatti era molto sboccato, parlava ad alta voce e si comportava generalmente, prima di conoscere Maria Cristina, con molta inurbanità.

Il capitolo delle nozze tra Ferdinando e Maria Cristina s'è accresciuto ora d'un apporto notevole come la pubblicazione di un bel volume di Ferruccio Ferrara intitolato *Fra i Borboni e i Savoia*, col sottotitolo *La missione segreta del marchese Salvo in Piemonte 1831-32*, che pertiene più particolarmente alla materia del libro (ed. Arturo Berisio, Napoli, 334 pagine, 8000 lire). La storia che vi si narra riguarda le trattative lunghe e laboriose che si svolsero fra le corti sabauda e borbonica per condurre sul trono di Napoli, appunto, la figlia di re Vittorio Emanuele I, la bella e religiosa e riservatissima Maria Cristina, in tutto dipendente

Sarcasmo e rimpianto nella voce di un poeta

Non sono frequenti, nel panorama letterario italiano, gli esempi di poesia satirica: il nostro temperamento, incline piuttosto ai ritmi e alle cadenze della lirica, ad un'elegiaca contemplazione dei destini dell'uomo, conosce meno lo scatto frustante dell'irrisione mosso dalla passione civile e politica. E devono pur contare, in questo, la nostra ancor giovane abitudine alla democrazia, la nostra storia intessuta di rinunce, di frustrazioni (si pensi invece alla fortuna della satira in Paesi come Francia e Inghilterra). Tanto più nuovo dunque giunge sul tavolo un libriccino come questo di Pier Luigi Piotti. Alla vostra domanda, edito da quel singolare scopritore di voci poetiche che è il Rebellato.

Tema di fondo della raccolta è il ricordo delle speranze, dei fermenti, delle generose illusioni maturate nel periodo della lotta contro la dittatura, quando gli italiani si trovarono uniti e solidali nella difesa di comuni ideali.

E proprio ripensando a quel tempo rinasce la passione civile contro vizi e storture della realtà contemporanea, e violenta si fa la polemica contro chi quella lezione considera ormai lontana e dimenticata; e contro se stesso addirittura si scaglia il poeta, nel rimpianto del-

le occasioni perdute, dei gesti non fatti, delle parole non dette per realizzare a pieno gli ideali di cui pure fu partecipe. E' quella di Piotti una poesia spesso amara e contorta, carica d'una palese violenza che riscatta certi suoi eccessi nella sincerità dei principi, nella lealtà d'un confronto aperto con l'inganno, la menzogna, la prevaricazione.

In queste pagine il verso si fa efficace strumento per rispondere alle quotidiane provocazioni della realtà, colpo su colpo, e insieme per ricordare ciò che deve essere ricordato, affinché i giovani sappiano da quali mali siamo usciti con fatica e dolore e in quali mali dunque non dobbiamo tornare ad implicarci.

Ma non solo di satira, non solo di passione si nutrono le brevi, balenanti composizioni di Piotti: v'è anche qualche tratto più riposato e melanconico, ove si respirano un'ansia di pace, il desiderio d'un vivere meno inquieto ed esposto ai soprassalti d'una civiltà impazzita, la nostalgia della natura aspra e solitaria delle montagne.

P. Giorgio Martellini

dalla madre Maria Teresa, alla quale erano state fornite informazioni sfavorevoli su Ferdinando II, non tanto relative alla sua educazione, quanto alla salute, che si riteneva cagionevole.

Tale storia è narrata (anzi era narrata, perché il relativo incartamento è andato distrutto per eventi bellici) in 107 lettere dell'Archivio riservato borbonico: una corrispondenza che si svolse per più di due anni e che infine si concluse

col matrimonio, molto desiderato da Ferdinando, il quale era stato offeso dal diniego prima frapposto da Maria Teresa.

La particolarità della vicenda risiede in questo: che la diplomazia ufficiale borbonica, benché appoggiata da Carlo Alberto, fallì nella missione che le era stata affidata di condurre a buon porto le trattative matrimoniali, cosicché il re, disperato, si affidò al consiglio del suo segretario che gli sug-

gerì il nome di un avventuriero, il marchese Vincenzo Salvo, il quale portò a termine un'impresa che si credeva disperata. Per giungere a questo risultato il Salvo si servì di emissari e confidenti abili e discreti, come il confessore di Maria Teresa di Sardegna, il gesuita padre Terzi, che riuscì a smontare le prevenzioni della regina, dimostrandone l'insistenza.

Le voci della cattiva salute del giovane sovrano derivavano da una pinguetudine che si riteneva eccessiva, data l'età, ed il resto si rivelò frutto d'interessata malevolenza. E' una vera storia amorosa quella che si svolge nelle lettere, finché furono superate le diffidenze di Maria Teresa per il viaggio a Napoli della figlia, che avrebbe potuto incontrarvi il terribile colera, di cui la città era un focolaio endemico, o restar vittima dei movimenti politici che mettevano in forse la stabilità della dinastia, già scossa dopo i fatti del 1799 e del 1821. Il Salvo, usando la massima accortezza e prudenza, riuscì a persuadere Maria Teresa che queste sue apprensioni non avevano motivo di essere, e lo fece con tanta abilità che la storia stessa di tale persuasione meritava d'essere narrata.

Ferruccio Ferrara lo ha fatto confermando le buone doti di storico che noi avemmo occasione di segnalare in altra circostanza, e con vivo senso della narrazione, sicché il libro è anche di piacevolissima lettura. Sembra di assistere ad una partita il cui esito è in continua « suspense ».

Segnaliamo ancora una volta ai nostri lettori le benemerite della casa editrice Berisio, che da anni svolge una lodevole attività pubblicando ottimi lavori di storiografia napoletana.

Italo de Feo

in vetrina

Gialli famosi

Peter Cheyney: « Lemmy Caution FBI ». Nei romanzi raccolti in questo volume (serie degli Omnibus Gialli) c'è una panoramica dell'attività di Lemmy Caution: dalle storie di preta ambientazione americana (Mai un momento di quiete, Come lei ce ne sono poche e Che tipo quel Caution) ad Affare fatto che si svolge in Europa e a Intendiamoci bene in cui Lemmy è al Messico, si può dire che il lettore trovi tutta la gamma del repertorio di questo personaggio, e anche un'avvisaglia di quella vocazione per lo spionaggio che, più tardi, ispirerà a Cheyney la serie dei « neri » (L'eroe nero, Le stelle sono nere, ecc.). Una delle chiavi del successo di Peter Cheyney è sicuramente il linguaggio che, per citare la famosa Encyclopédie de la Pléiade, ha portato una ventata di rinnovamento nella letteratura poliziesca. Particolare assai curioso: il personaggio di Lemmy Caution è americano e, naturalmente, parla come si conviene a un americano scanzonato, ma l'autore è inglese e, a quanto risulta, non è mai stato negli Stati Uniti. In realtà, il linguaggio spassoso usato da Peter Cheyney, nella se-

rie Caution, è un po' la parodia del gergo americano. E si direbbe quasi che, negli Stati Uniti, i lettori se ne fossero avuti a male. Infatti, fatte le debite proporzioni, le statistiche dimostrano che in Italia, per esempio, Caution ha una schiera di fans assai più numerosa che non in quella che, in fin dei conti, è la sua patria. (Ed. Mondadori, lire 4000).

Esperienze missionarie

Frère François: « La casa di Dio in mezzo agli uomini ». Esistono ancora in Venezuela minoranze di autoctoni che vengono impropriamente chiamate « indiani ». Quasi tutte abitano ai confini del Paese in zone di difficile accesso. Gli Yè Cuana sono i protagonisti di questo libro. Vivono in condizioni di grave sottosviluppo economico e sociale vicino alla frontiera brasiliana, concentrati attorno alle sorgenti di qualche affluente dell'Orinoco e del Rio delle Amazzoni. Alcuni missionari cattolici — Piccoli Fratelli di Gesù prima, e Piccoli Fratelli del Vangelo poi — sono andati a vivere in mezzo a loro nel 1958. Uno di essi ha tenuto un diario della sua esperienza di sacerdote e di straniero dal 1963 al 1969. Questo diario, in una serie di sequenze che illuminano un universo insolito, ci aiuta a penetrare in uno scontro di mentalità e di culture; in un incontro tra

uomini tutti colpiti dallo stesso annuncio ma in modo diverso; in un tentativo profondamente umano e paziente di essere missionario. Questa cronaca quasi giornaliera di una vita lontana da noi migliaia di chilometri ha qualcosa da dirci sugli uomini e su Dio, ed è una meditazione utile anche per noi, oltre che inquietante sulla Chiesa e sull'apostolato in un Terzo Mondo sempre meno disposto ad adottare i modelli proposti dalle aree cosiddette civilizzate. (Ed. Jaca Book, 208 pagine, 1500 lire).

La « macchina-uomo »

Anthony Smith: « Il corpo ». Un libro che fa il punto sulle attuali conoscenze scientifiche attorno al corpo umano, secondo gli ultimi risultati e le ultime scoperte dei vari settori della ricerca moderna. Gli organi che compongono il nostro organismo e le loro funzioni sono descritti nel modo più accessibile. Seguono vari capitoli per una completa ricognizione della biologia. Non è un trattato, ma un attualissimo e appassionante compendio della biologia umana. Da questo libro di interesse così vasto per la forma nuova dell'esposizione, divulgativo sì ma sul fondamento di una rigorosa documentazione scientifica, è stato tratto un film. (Ed. Longanesi, 912 pagine, 5000 lire).



"Il bello è che tiene senza farmi soffrire."

(Certo! Nuovo SUPERLEGGERO è senza stecche.)

Nuovo Seno - Vita Superleggero è differente:
lo senti leggero addosso come un reggiseno corto perché al posto
delle antiquate stecche ha un taglio esclusivo,
che tiene in forma dal seno in giù, senza comprimere.

Ed è squisitamente femminile, rifinito in morbido pizzo.
Avresti mai pensato di innamorarti di un reggiseno lungo?

playtex Seno-Vita Superleggero



Anche in nero.

**Mentre sono in
cantiere le
ultime trasmissioni del
«Rischiatutto»**



Piero Turchetti, il regista che dà «fiato alle trombe», secondo un'espressione cara a Bongiorno. A destra, la campionessa Marilena Sabatini Buttafarro, che sa tutto sulle favole, con la vailietta Sabina Ciuffini



di Carlo Maria Pensa

Milano, marzo

E vissero per sempre felici e contenti... Da che mondo è mondo, tutte le più belle fiabe son finite così. Nessuno è mai venuto a dirci che cosa, esattamente, entrasse in quella felicità e in quella contentezza oltre a ciò che è naturale immaginare, cioè l'amore e, Dio volendo, dei figli. Forse nemmeno Marilena Sabatini, personaggio, a suo modo, d'una favola moderna tra le tante, antiche, che essa conosce così bene, aveva saputo fantasticare, sposando — un anno fa — il dottor Franco Buttafarro, medico-chirurgo, un destino diverso per sé e per suo marito. Invece, ecco, nel cielo sereno

Altre sorprese

(e grosse) prima del gran finale



La campionessa con i genitori. Per Marilena Buttafarro « Rischiatutto » è diventato in queste settimane la favola più bella

A prometterle è Mike Bongiorno che giura fra l'altro di avere un asso toscano in serbo. La crisi dell'era post-inardiana non c'è stata. Dal 20 maggio al 10 giugno il programma TV andrà in onda il sabato sera con i nove supercampioni

della sua vita serena, il fulmine di *Rischiatutto*.

Il più soddisfatto, però, è ancora una volta quel mago, distributore di gettoni d'oro, che si chiama Mike Bongiorno. Nel suo antro segreto che poi, in realtà, è un modesto ufficio al secondo piano del palazzo RAI in corso Sempione a Milano, il Mike e il suo apprendista stregone Ludovico Peregrini (l'uomo che spesso, sui teleschermi, vediamo negare inflessibile la validità di certe risposte) stazionano compiaciuti davanti a una tabella piena di numeri. Sono gli indici d'ascolto e di gradimento di *Rischiatutto*. La temutissima crisi dell'era post-inardiana non c'è stata. Appena appena una leggera flessione. I numeri contano poco. L'ultima serata di Inardi, ascolto 26 milioni e 500, gradimento 80; poi, col Lusetti, l'ascolto è calato solo di due-tre milioni (il gradimento non è ancora stato computato). E adesso, con Marilena Buttafarro, via di nuovo a pieno vento nelle vele.

«Ma dove la trovate», mi dice il Mike senza la minima iattanza, «dove la trovate una trasmissione televisiva con questi risultati? Non ne troverete un'altra così almeno fino al 2000. Il Lusetti ha giocato come era logico che giocasse un giovanotto, uno studente che calcola prudentemente i rischi. Del resto, nessuno, dopo Inardi, per quanto bravo fosse, avrebbe potuto tenere il ritmo di Inardi. Il Lusetti è stato il concorrente giusto al momento giusto. Io sapevo bene d'avere nella manica l'asso di Marilena Buttafarro».

Noi, a nostra volta, nonostante il comprensibile riserbo di Mike sull'argomento, sappiamo che di assi nella manica ne ha anche per le prossime settimane. E' stata una innocente «soffiata» di Ludovico Peregrini. «Per esempio», ci svela, «c'è in serbo un ragazzo toscano che piacerà moltissimo: alle spettatrici perché è anche un bel ragazzo, e a tutti, in genere, perché si presenta con una materia affascinante,

l'astronautica, la storia del volo umano nello spazio». Quando lo vedremo? Impossibile prevederlo, per ora. Comunque, in tempo utile perché possa porre la sua candidatura al *SuperRischiatutto* di maggio-giugno.

A proposito, vogliamo parlare un po' di questo torneo dei «massimi sistemi»? L'ultima trasmissione del ciclo normale andrà in onda giovedì 11 maggio. Il giorno 20 (un sabato, dunque) comincerà il gran carosello dei nove campionissimi. Tre semifinali, tutte di sabato; e il 10 giugno la finalissima con l'iniziale maiuscola. I superlativi sono di rigore. Problema: come comporre le terne di concorrenti per le tre semifinali? Escluso il sorteggio perché si dovrebbe tener conto — per usare un termine sportivo — delle cosiddette «teste di serie», cioè dei concorrenti che hanno totalizzato le vincite maggiori; e oltretutto si vuole evitare che nella stessa terna entrino concorrenti della stessa città. Non basta: bisogna valutare le materie preferenziali e le materie del tabellone sulle quali i candidati hanno sempre il diritto di trovare in precedenza un accordo comune. Le terne, insomma, saranno stabilite a tavolino. Un delicato gioco d'alchimia che assicuri il buon funzionamento dello spettacolo.

Un particolare, forse irrilevante per chi *Rischiatutto* s'accontenta di vederlo a casa propria ma importantissimo per chi desidera vederlo «dal vivo»: le tre semifinali e la finalissima non saranno registrate nel solito Teatro della Fiera di Milano, ma nel vastissimo Studio 3 di corso Sempione o, più probabilmente, al Teatro dell'Arte al Parco. Ambiente ancora inadeguato, se si considera che all'ultima serata del dottor Inardi solo i giornalisti presenti furono centodieci; ma ambiente che almeno avrebbe un certo alone sentimentale-commemorativo in quanto fu proprio al Teatro dell'Arte che Mike Bongiorno cominciò la sua carriera di «gran conestabile» dei quiz televisivi nazionali.

Siamo all'angolo delle rimembranze. «Ma *Lascia o raddoppia?*», commenta il Mike, «era un gioco da ragazzi, al confronto di *Rischiatutto*. Lo sa che ogni giorno, adesso, ci scrivono o viene gente dall'estero per imparare e importare *Rischiatutto*? C'è un tale addirittura della Costa d'Avorio che ci sta seguendo come un'ombra da settimane: non capisce una parola d'italiano, ma è sempre lì, ad ogni registrazione, con le orecchie tese. E pensare che, in fondo, il segreto del successo sta soltanto nel materiale umano di cui si riesce a disporre». E' una dichiarazione modesta, perché in verità una grossa fetta di questo successo spetta personalmente a lui, Mike Bongiorno. Il quale continua: «Ogni mercoledì esaminiamo tre nuovi aspiranti e i "buoni" li passiamo in archivio. In questo momento ne abbiamo una trentina pronti. Qualcuno dei quali, per quel ch'è possibile figurarci, in grado di insidiare l'entrata in semifinale degli ultimi tre o quattro campioni attualmente nella lista dei magnifici nove».

E dopo? «Vuol dire dopo il 10 giugno?», mi fa il Mike. «Bisogna che stia attento a parlare: ieri l'altro, mi sono lasciato sfuggire che, finito *Rischiatutto*, vorrei andarmene. Io intendevo in vacanza. Invece qualcuno ha creduto che io volessi piantare la televisione, e apriti cielo! C'è stato perfino un comunicato ufficiale della RAI: *Rischiatutto* continuerà. Io sognavo, semmai, di tornare a fare il mio vero, antico mestiere, che è quello del "disc-jockey" alla radio, adesso che tutti hanno finalmente capito l'importanza dei

"disc-jockey". Ma come si fa a dargli torto a quelli della direzione della RAI? Basta guardare lì...», e si piazza nuovamente davanti alla tabella degli indici d'ascolto e di gradimento che in sostanza, per lui, è come un medagliere per un generale di corpo d'armata.

Allora, in autunno, *Rischiatutto* anno terzo? «Non è improbabile», interviene Ludovico Peregrini. «Magari con qualche modifica nel meccanismo del gioco. Ah, intanto, prenda nota che le vincite delle tre semifinali e della finalissima di maggio-giugno non andranno totalmente ai concorrenti: si pensa che sia opportuno lasciarne metà a loro e metà destinarle in beneficenza».

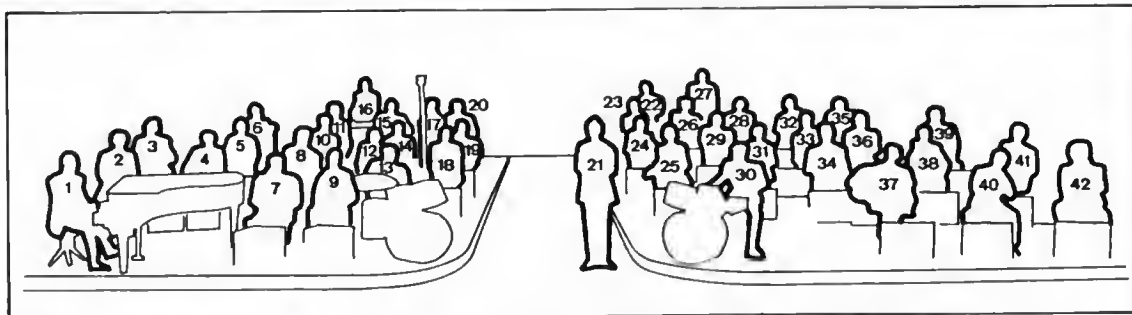
Come si vede, nell'antro del mago di corso Sempione le notizie vengono centellinate con estrema cautela. Comprensibile: il mastodontico alambicco di *Rischiatutto* è uno strumento delicato: ci sono gli occhi di 25-26 milioni d'italiani puntati sopra. Uno che non avesse l'«aplomb» di Mike Bongiorno, l'intransigente riservatezza di Ludovico Peregrini e la diplomatica «apartheid» del regista Turchetti, si troverebbe tremendamente a disagio. Siamo sinceri: il giovedì sera siamo tutti lì, davanti al televisore, col fucile spianato. Se per ottantaquattro giovedì nessuno di questi fucili ha sparato significa che *Rischiatutto* funziona. Lo confermano i numeri sul medagliere del generale Mike.

Rischiatutto va in onda giovedì 23 marzo alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Sono per ora i magnifici nove

Ecco, con le relative vincite, quali sono i campioni di *Rischiatutto*, che, fino a questo momento, hanno acquisito il diritto di partecipare alle semifinali di maggio-giugno.

Massimo Inardi	Lire 37.600.000
Ernesto Marcello Latini	» 25.820.000
Andrea Fabbricatore	» 24.420.000
Anna Maide Casalborgone	» 20.100.000
Gianfranco Rolfi	» 16.940.000
Marilena Buttafarro	» 14.760.000
Giuliana Longari	» 13.000.000
Umberto Ruzier	» 11.060.000
Gian Paolo Lusetti	» 6.800.000



Questa è l'Orchestra di musica leggera della Radiotelevisione Italiana che ascoltano nelle trasmissioni di «Teatro 10» con la direzione del maestro Gianni Ferrio, che appare anche nella foto a destra: 1) Lino Quagliero (pianoforte), 2) Sandro Franceschini (violino), 3) Giovanni Cenci (violino), 4) Carlo Contarini (violino), 5) Giorgio Corsini (violino), 6) Romano Friggeri (viola), 7) Gastone Chiarini (corno inglese e oboe), 8) Arnaldo Virgili (violino), 9) Francesco Battimelli (flauto), 10) Aldo Tamburrini (violino), 11) Adalberto Cerbara (viola), 12) Marcello Palombi (violino), 13) Roberto Podio (batteria), 14) Nerio Destro (violino), 15) Valerio Rinaldi (violoncello), 16) Antonello Vannucchi (organo elettrico), 17) Anna Palomba (arpa), 18) Tino Fornal (violino), 19) William Righi (violino), 20) Luciano Madami (violoncello), 21) Gianni Ferrio (direttore d'orchestra), 22) Giuseppe Starita (timpani), 23) Baldo Panfili (tromba), 24) Biagio Marullo (trombone basso), 25) Livio Cerviglieri (sax tenore), 26) Marino Di Fulvio (tromba), 27) Franco Chiari (vibrafono), 28) Al Corvin (tromba), 29) Ennio Gabbi (trombone), 30) Sergio Conti (batteria), 31) Sante Tedone (sax alto), 32) Alvise Verzella (tromba), 33) Mario Midana (trombone), 34) Quarto Maltoni (sax alto), 35) Giuseppe Cuccaro (tromba), 36) Dino Piana (trombone solista), 37) Enzo Grillini (chitarra elettrica), 38) Marcello Cianfanelli (sax tenore), 39) Enzo Forte (trombone), 40) Angelo Baroncini (chitarra elettrica), 41) Alfio Galliani (sax basso), 42) Daniele Patucchi (contrabbasso elettrico). Fondata nel '58 da Armando Trovajoli, l'orchestra è stata diretta anche da Kramer, Piccioni e Luttazzi





La super orchestra sale sul podio

Riflettori puntati sui «professori» del sabato sera: chi sono, come lavorano gli sceltissimi strumentisti di «Teatro 10». Ventotto ore di prove per preparare cinquanta minuti di musica. «Ma la gente non se ne accorge», dice il direttore Gianni Ferrio

di Giuseppe Tabasso

Roma, marzo

Il video è acceso su un primo piano di Mina (o di Milva o di Orietta Berti, fa lo stesso); la gente ascolta e giudica, più o meno passivamente, il motivo, le parole, la grinta interpretativa, il vestito, la pettinatura, il gesto. Nel contesto l'orchestra sembra quasi rivestire una mera funzione di «sfondo», di accompagnamento, di sostegno, al limite

della comparsata. Ma è giusto? «Non è giusto», dice Gianni Ferrio, vicentino, quarantasei anni, direttore dell'orchestra di *Teatro 10*. «Noi non siamo dei semplici "accompagnatori" come sa benissimo chi ha un minimo di sensibilità e di preparazione musicale; noi lavoriamo ventotto ore per realizzare circa 50 minuti di musica in trasmissione, vale a dire sette giorni, a turni di quattro ore al giorno, per una puntata. Del resto i cantanti sono i primi a riconoscere che non siamo soltanto uno "sfondo". Sì, è vero, la gente



Miina e Mina insieme sul palcoscenico di « Teatro 10 ». Per le due vedettes della canzone sono ormai lontani i tempi delle rivalità sanremesi!

La super orchestra sale sul podio

pensa in generale che le canzoni nascano già scritte per orchestra e ignora tutto il lavoro di ideazione, addirittura di reinvenzione, di arrangiamento orchestrale, di prove, di affiatamento e via dicendo, e se lo ignora non gliene si può fare una colpa dato che la musica è la Cenerentola dell'insegnamento scolastico. Eppure noi, qui a *Teatro 10*, siamo dei fortunati perché abbiamo un Falqui che c'inquadra con frequenza, anche puntando le telecamere su singole sezioni di strumenti, tanto è vero che alcuni passaggi li ho orchestrati proprio in funzione televisiva, cioè pensando a possibili inquadrature; e siamo fortunati perché Mina è una che è attentissima all'orchestra, nei confronti della quale nutre un profondo rispetto». Dunque nel mondo della musica leggera ci sono direttori che si dicono fortunati perché certe cantanti mostrano rispetto per l'orchestra. Evidentemente la situa-

zione dev'essere del tutto diversa da quella del mondo sinfonico e anche lirico dove la figura del direttore ha sempre i connotati del capo indiscusso — identificato perfino col potere — e non scalfito nemmeno dalle ideologie progressiste. (Dopo la Rivoluzione sovietica si fecero esperimenti di esecuzioni senza direttore).

E che la situazione tra le due organizzazioni musicali sia diversa lo dimostrerebbe il fatto che, mentre nella musica seria il direttore sta sul podio e volta le spalle al pubblico (segno di quella carenza di rapporti e di affetto che Freud pone tra gli elementi costitutivi dell'immagine del capo), nella più « democratica » musica leggera è l'orchestra che sta spesso sul podio (vedi *Teatro 10*) e il direttore tende a guardare la telecamera, cioè il pubblico. Ideologie e divismi a parte, l'orchestra di *Teatro 10* è, a detta del

maestro Ferrio, « quanto di meglio sia oggi possibile mettere insieme in Italia in fatto di grande formazione di musica leggera ». La ragione è semplice: si tratta di elementi scelti e affiatatissimi, anche perché lavorano insieme da anni, in un organismo stabile, l'Orchestra di musica leggera della Radiotelevisione Italiana, di cui fanno parte 23 titolari fissi, più i cosiddetti « aggiunti » che vengono scritturati di volta in volta a seconda delle diverse esigenze di spettacolo.

L'organico è stato via via selezionato da diversi direttori (Kramer, Piccioni, Luttazzi e Trovajoli che fondò l'orchestra nel '58) e di esso fanno parte elementi noti anche come solisti di jazz (come Al Corvin, per esempio, Dino Piana, Livio Cerveglieri, Franco Chiari, Roberto Podio, Antonello Vannucchi, Angelo Baroncini, Gino Marinacci, al quale le conseguenze di un grave incidente automobilistico

consentono di prendere parte solo alle registrazioni audio, e Sergio Conti che è anche il « capo-orchestra », cioè il rappresentante sindacale della formazione).

Di « orchestre stabili » di musica leggera la RAI ne ha altre due che lavorano nell'ambito della produzione radiofonica: la « ritmica » di Milano e la « ritmi moderni » di Roma, ciascuna con 18 elementi titolari ai quali, come è consuetudine, possono di volta in volta aggiungersi altri strumentisti richiesti dai direttori d'orchestra per particolari esigenze di spettacolo. (Per la cronaca, l'Orchestra di ritmi moderni di Radio Roma fu formata a Firenze 28 anni fa, subito dopo la Liberazione, dal maestro Francesco Ferrari e passò nel 1949 a Roma dove fu in seguito diretta da Barzizza e Angelini: una formazione « gloriosa », dunque).

In queste orchestre si entra per concorso, così come avviene per quelle sinfoniche, e i compensi superano in media le 300 mila lire mensili, senza contare gli straordinari. Del resto il professionismo musicale è uno dei pochi settori in grado di offrire prospettive di lavoro immediate e brillanti: appena usciti dai Conservatori i giovani musicisti vengono praticamente contesi e spesso non hanno che l'imbarazzo della scelta.

Dice Edmondo Rossi, presidente dell'Unione musicisti di Roma: « Esiste un costante bisogno di nuove leve di strumentisti; certi concorsi vanno perfino deserti, mentre negli organici di vari complessi d'orchestra si registrano vuoti preoccupanti ». Dove sono questi vuoti? « Nel settore dei fiati, soprattutto », spiega il maestro Ferrio, « che poi sono la base della musica jazz e leggera. L'unico strumento a fiato che sta venendo un po' fuori è il flauto, per il resto i giovani preferiscono buttarsi sulla chitarra che è più facile da suonare ».

Ma lo strumentista che ha la stoffa e la personalità del solista non « soffre » l'inserimento di gruppo? « Non nella musica leggera e nel jazz », dice Ferrio, « dove le sezioni sono appunto composte praticamente da solisti i quali si esprimono al meglio proprio perché in sezione; s'istituisce cioè tra loro una sana e interessante competitività all'interno di un organico discorso musicale ».

Al contrario dei loro colleghi stranieri gli « orchestrali » italiani non godono in generale la fama di essere modelli di disciplina. E' vero? E cosa preferiscono i direttori: un'orchestra di bravi o un'orchestra di disciplinati? « Un tempo, forse, era così », afferma Ferrio, « oggi non più, anche a ragione delle migliorate condizioni di lavoro della categoria e di un sempre maggiore senso di responsabilità. Comunque, personalmente, preferisco senz'altro i bravi ai disciplinati, perché poi, in fondo, i più bravi quasi sempre sono anche i più disciplinati, in quanto capiscono meglio degli altri le difficoltà che via via presenta il lavoro. Del resto, qui a *Teatro 10*, non ho problemi del genere; questa, l'ho già detto, è una super-orchestra ».

Giuseppe Tabasso

SUCCEDE ANCHE NELLE MIGLIORI FAMIGLIE

Oh, ciao, Luisa.
Che bella
sorpresa!

Ciao!
Ho finito di fare
la spesa. Ti aiuto in cucina, vuoi?
Mi lavo le mani e...

No!... In bagno non entrare!...
No, volevo dire: non fare
caso al WC, non riesco
mai ad averlo pulito...
e mi vergogno!

Come... non conosci **WC NET**?
E' studiato apposta per la
pulizia del WC. Guarda!
Ne ho appena comprato
una confezione nuova...

**WC NET
E'
LIQUIDO!**

...E' come una cascata!
Pulisce il WC nei punti
più nascosti, anche
sotto i bordi... là dove
le polveri non arrivano!

Però! Aveva proprio
ragione! Un po' di
WC NET ogni giorno...
e il WC è così pulito che
sembra sempre nuovo!

QUALCHE
TEMPO
DOPO...

**WC NET è liquido:
arriva là
dove le polveri non arrivano.**

WC NET una cascata di igiene e pulizia



Incontro
con la
protagonista
di
«C'è musica &
musica»



Mi piace provocare il pubblico

Lo afferma Cathy Berberian, una cantante capace di passare da Monteverdi ai Beatles, da Massenet a una «abbagnata» siciliana. E' a lei che nel programma di Berio è affidato il compito di illustrare tecniche vocali diverse

di Laura Padellaro

Roma, marzo

Se i languidi miei sguardi, se i sospiri interrotti...». Non a caso la *Lettera amorosa* di Claudio Monteverdi apre la quinta trasmissione di *C'è musica & musica*, il programma televisivo di Berio, curato con finissima competenza da Vittoria Ottolenghi. La puntata s'intitola, infatti, *Mille e una voce* ed è, potremmo dire, un viaggio nella voce umana. Ora, nel monologo ammirabile della *Lettera* monteverdiana, la musica si ordina alla sorgente della parola e, nei versi

leggiadri di un poeta anonimo, l'espressione musicale parlante illumina luoghi dell'anima, coglie sfumature psicologiche, inaccessibili prima di Monteverdi ai musicisti. Dice Luciano Berio, in apertura di programma: «Incominciamo con Monteverdi, perché in Monteverdi c'è già il seme delle tecniche vocali più varie». Tecniche vocali, stili di canto, molteplici funzioni della voce umana: sono gli aspetti trinitari di un problema che Berio esamina per giungere all'interrogativo di fondo: che cos'è la voce? Risponde Pierre Boulez: «Secondo me la voce è come la percussione. Ha la possibilità di toccare campi extramusicali, come pure quella di integrarsi totalmente alla musica».

Cathy Berberian: la sua aspirazione è «aprire nuovi itinerari all'interpretazione vocale» anche «rischiando», come dicono i difensori delle ugole d'oro (ma la cantante non è d'accordo) il futuro della sua splendida voce

L'indagine è appassionante, corre su piste plurime: e, per ogni domanda, ecco una risposta di compositori come Bussotti, come Donatoni, che hanno dibattuto intensamente, e con travaglio, il problema della voce e della sua utilizzazione nella musica, oggi. Le conclusioni sono quelle di ogni esplorazione nell'arcano; e c'è più rassegnazione che umorismo nelle parole di Berio che chiudono la trasmissione: «Indagare sulla voce», dice il musicista, «è un po' come sbucciare una cipolla: c'è sempre un nuovo involucro da scoprire». Ma intanto si continua a interrogare «questa cosa, questo strumento, questo campo di possibilità», dice Berio, «questa maschera, anche, che è la voce».

Un viaggio, dunque, nello straordinario della voce umana attraverso una singolare interprete, protagonista nella puntata di questa settimana: Cathy Berberian. Un'artista che il mondo conosce benissimo e l'Italia, come al solito, assai meno: forse perché la mania classificatoria dei nostri spacciatori di cultura ha confinato l'arte di questa cantante portentosa nei terreni sismici, e poco battuti, delle esperienze musicali arrischiate. La chiamano, infatti, la Callas della musica contemporanea; ma l'etichetta, in lamina d'oro, è vincolante. E' una voce, quella della Berberian, che riesce a illustrare prodigiosamente tecniche vocali diverse, a cantare in meno di un'ora, nel programma di Berio, venti pezzi di musica, opposti per natura e per significato. (Eccola passare dalla *Lettera amorosa* di Monteverdi a una canzone dei Beatles, arrangiata in stile barocco; da Purcell a *Epifanie* di Berio; dal difficilissimo rondò della *Cenerentola* rossiniana alla *Manon* di Massenet; dalla *Carmen* al *Pierrot lunaire*; da *Voix de femme* di Bussotti alla *Berceuse du chat* di Stravinski; dalla *Ninna nanna* di De Falla all'*Enfant et les sortilèges* di Debussy; da un canto popolare bulgaro e da un'«abbagnata» siciliana a *Surabaya Johnny* di Brecht-Weill; da *Summertime* di Gershwin alla *Perichole* di Offenbach: «Ah, quel diner je viens de faire...»).

La verità sulla Berberian, dunque, non sta nell'etichetta callasiana. C'è una dichiarazione del compositore Reynaldo Hahn che l'artista ha adottato: «Quando mi dicono che una cantante ha stile, diffido fortemente. Una cantante vera deve avere molti stili». Quanto c'è voluto alla Berberian per giungere al dominio del mestiere, alla consumata perizia, all'acrobazia? E' lei stessa a dichiararmi in un'intervista: «Ho incominciato dagli autori d'oggi, perché con la voce riuscivo a far di tutto, tranne fischiare: imitavo gli animali, cantavo con voce di basso, tossivo, ridacchiavo. All'inizio ero, per così dire, una serva della musica contemporanea».

segue a pag. 30

Finish lo specialista

(in qualsiasi lavastoviglie)



per questo è il piú venduto,
per questo 21 case costruttrici di lavastoviglie lo raccomandano.



fustino: convenientissimo!

Mi piace provocare il pubblico

segue da pag. 28

Da qui una ricerca che a mano a mano ha condotto la Berberian al punto di oggi, cioè alla piena libertà dai dogmi della tradizione. «Considero la parola tradizione come una scusa per nascondere la pigrizia, la mancanza di fantasia e di coraggio. Mahler odiava questa parola e aveva creato l'equazione: tradizione uguale disordine. In più di un caso la tradizione è un malcostume, imposto da qualcuno».

Per la Berberian la tradizione è nel vivo della musica: «Canto ogni pezzo come se fosse di musica contemporanea, scritto oggi e mai cantato prima. Potrei campare ormai sui miei "clichés" che vanno da John Cage fino alle canzoni dei Beatles». Potrebbe cullarsi, aggiungiamo noi, in una fama che Strawinski ha consacrato allorché ha voluto la cantante, non una ma più volte, quale interprete delle sue musiche. Ma Cathy Berberian è, lo dice lei per prima, un Don Chisciotte della musica: «Combatto per liberare il pubblico e gli artisti da certi pregiudizi nocivi. La musica deve essere anche il divertimento. Prima la gente si divertiva ed è stato il romanticismo a rovinare tutto».

Una dissacratrice, dunque, che vuol «vivere pericolosamente» nella musica. «Amo provocare il pubblico, ma non a vuoto: per meglio dire amo provocare il pensiero e cerco di aprire nuovi itinerari all'interpretazione vocale. Forse è una presunzione da parte mia». Non importa che i difensori delle uogle d'oro agitano come uno spauracchio il pericolo a cui espone la sua voce: «Quando mi dicono che mi rovino la voce, rispondo con una precisa elencazione. Tossire? Io tossisco in *Bohème* e in *Traviata*. Ridacchiare? Nella *Perichole* e nel *Pipistrello* si ridacchia. Salti di ottave? Ce ne sono in Mozart e in Rossini (nella *Cenerentola* il salto è di "due" ottave). Certo, la difficoltà è riuscire a fare queste cose con la rapidità del lampo e in un ambiente atonale...».

La musica contemporanea, dunque, non guasta la voce? «Ecco: se ho fatto per molto tempo musica contemporanea torno al repertorio cosiddetto normale arricchita: le mie percezioni musicali, strutturali sono acute. Al contrario, se dalla musica classica vado all'altra, mi porto dietro un bagaglio di emozioni, un senso della linea, una "rotondità" che di solito mancano ai cantanti di musica contemporanea per vari motivi: anche perché molti compositori d'oggi, ammalati di cerebralismo, bandiscono come reiette l'emozione e l'espressione. Pregiudizi siffatti hanno guastato, per esempio, l'interpretazione delle musiche weberniane. Ma come si fa a dimenticare che Webern era viennese, che nelle sue opere i colori ci sono, eccome?».

Per la musica dei nostri giorni la Berberian lavora con alacrità pionieristica. «Faccio di tutto per sedurre il pubblico, per dimostrargli che la musica contemporanea è digeribile, è godibile e se non è sempre facile è tuttavia legata alla nostra vita. Certo, arrivano poi quattro scalmanati a distruggere la nostra fatica. Non si può incominciare, come molti fanno, da John Cage: non bisogna dimenticare che Cage ha studiato con Schoenberg, ha imparato le regole prima di distruggerle».

È la ricerca continua. Tre anni fa, la scoperta di Monteverdi. «Certi suoi particolari di stile sono di moda oggi: per esempio le note ribattute». Poi, l'impresa di un «recital» che la cantante ha intitolato *Alla ricerca della musica perduta*. Un programma incredibile, con pezzi di Delibes, con Lieder di Loewe e persino con brani delle Sinfonie di Beethoven a cui un compositore tedesco «pazzo» ha voluto mettere le parole: follie che le nostre nonne ascoltavano in solluchero. «D'altronde, sono musiche nuove: almeno due generazioni non le conoscono». Un «recital» durissimo: ma, a Berlino, il pubblico andava in delirio e a spellarsi le mani c'era persino il più grande critico tedesco di musica contemporanea: lo Stuckenschmidt.

Una voce di tanti secoli fa, una voce di oggi. Una voce che parla, che ride, che grida: l'unica che poteva servire a Luciano Berio per invitarci a penetrare il mistero della voce umana come «cosa in sé».

Laura Padellaro

Facis ha le mis



sei alto?
chiedi un Facis

non sei alto?
chiedi un Facis

ure di tutti. Anche le tue.

sei robusto?
chiedi un Facis

**Non ci credi?
Scrivi a Facis.**

Spettabile Facis, Centro Taglie, Corso Emilia 6, 10152 Torino.

Le mie misure sono:

Altezza cm. Torace cm. Vita cm.

Vogliate indicarmi il negozio più vicino dove posso trovare il mio abito Facis.

Nome Cognome

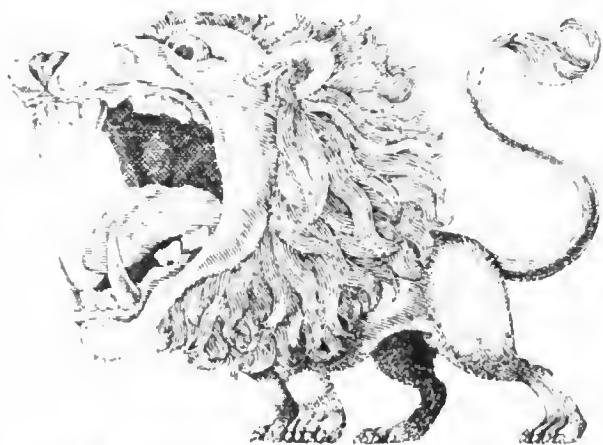
Via

Città



Facis
a ciascuno il suo guardaroba

Ferro-China tira che è un peccato



**Ferro-China Bisleri non vi fa star bene.
Vi fa star meglio.**

Sembra un gioco di parole, eh?
Invece c'è una bella differenza.

Se pensate che Ferro-China sia una specie
di amaro medicinale, da bere soltanto in tristi
occasioni-digestione difficile, spossatezza,
mal di stomaco-sbagliate.

Perché Ferro-China è anche un drink,
di quelli che mettono di buon umore e tengono
viva la conversazione.

Cioè, vi fa star meglio anche quando state
bene.

Ora che lo sapete, aprite pure in compagnia
una bottiglia di Ferro-China.

E' stupido bere di nascosto le cose che
fanno star meglio.

**Ferro-China Bisleri
si beve per dimenticare qualcosa.
Dimenticandosi di averlo bevuto.**

Intendiamoci.

Non si beve per dimenticare amori perduti,
licenziamenti, catastrofi, dissesti finanziari,
perdite al gioco.

Per dimenticare quelle cose vi consigliamo
liquori forti e viziosi, come nei films di Hollywood.

Ma se volete dimenticare una sana giornata
di lavoro, o la fattura della luce e del gas, o una
mediocre trasmissione tv, Ferro-China è quello
che ci vuole.

Perché Ferro-China si beve senza
lasciare ricordi sullo stomaco.

**"Alla salute" vuol dire alla salute.
Da quanto tempo non avete
letto l'etichetta di Ferro-China Bisleri?**

La gente non ragiona.
Quante volte brinda
"alla salute" e butta giù
intrugli niente affatto salutari?

D'ora in poi andateci
piano con i drinks che non
conoscete bene.

Ferro-China invece è un
libro aperto. Ecco cosa dice, tra l'altro, l'etichetta:
"Liquore di fama mondiale a base di
Citrato di Ferro. China ottimo in qualunque
stagione e per tutte le età.

Si può bere in qualunque ora del giorno,
secco o allungato con acqua semplice o minerale?"

Cin cin.

**Ferro-China Bisleri
è così genuino che si offre solo in casa.**



talmente su berlo da soli.

Ferro-China ha sempre avuto una vocazione familiare e domestica.

Frequenta raramente i casinò, i night-clubs, i luoghi dove si fanno le ore piccole imbottendosi di fumo e di alcool.

Persino al bar è difficile trovarlo.

Non che Ferro-China voglia fare il moralista. Ma è un "sano" per natura, sapete com'è.

Ferro-China Bisleri è un tonico che si beve anche per sport.

Ferro-China si beve in casa, ma non è un drink per vecchie zie.

Piace molto a chi fa vita sportiva, si alza il mattino presto, e fa la doccia due volte al giorno.

Spesso fa la sua comparsa in salotto la domenica verso le 19.30, quando il padrone di casa invita gli amici a vedere la partita in televisione.

Altri lo bevono in montagna, o dopo una passeggiata ai

giardini, o per tirarsi su tra uno shake e un rock & roll.

Con Ferro-China ci si può tonificare in due modi diversi, secondo il gusto. C'è la versione da 30° e quella più leggera, da 21°.

E ora che sapete quasi tutto, vi diciamo anche dove si può comprare.

In drogheria. Nei negozi di alimentari. Nei supermarkets. In farmacia. Nelle bottiglierie.

E in qualche bar.

Adesso, se siete un po' stanchi di leggere, sapete come tirarvi su.

Ferro-China Bisleri.
Da non confondersi con un amaro.



Il soprano Katia Ricciarelli, dopo il Concorso verdiano TV, è diventata in pochissimo tempo un personaggio popolare fra gli appassionati di lirica. Chi è, che cosa pensa, quali sono le sue aspirazioni. Ora si appresta ad affrontare la «Giovanna d'Arco» che ebbe in Ermينيا Frezzolini un'indimenticabile interprete



Verdi nel cuore e nella





Voce

di Giorgio Gualerzi

Roma, marzo

Preoccupato di salvaguardare a ogni costo la fedeltà coniugale di Verdi, il biografo Alessandro Luzio sarebbe certo impallidito nell'apprendere che una certa Katia è innamorata di « un affascinante signore dalla barba bianca che si chiama Giuseppe Verdi ». Niente paura: si tratta di un amore puramente platonico che Katia Ricciarelli nutre da tempo per il Maestro di Busseto, poiché è proprio a lui che questa ragazza, di cui oggi parla tutta l'Italia melomane (e non solo quella), deve la sua invidiabile sorte (e la rischiosissima posizione) di più giovane primadonna del nostro teatro lirico. Primadonna di pochi mesi, eppure già al centro di un imprevedibile occhio del ciclone, davvero straordinario per le inconsuete pro-

Il giovane soprano Katia Ricciarelli è qui ritratta con il Maestro Gianandrea Gavazzeni durante una seduta di registrazione. Per il suo esordio discografico la Ricciarelli ha inciso un microsolo interamente dedicato a musiche verdiane. Nata a Rovigo il 18 gennaio 1946 da genitori di origine toscana, la cantante ha compiuto gli studi al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia con Iris Adami Corradetti. Il debutto ufficiale è avvenuto nel 1969 in « Bohème » al Teatro Sociale di Mantova

Verdi nel cuore e nella voce

porzioni assunte nel volgere di poche settimane.

Ciò si deve naturalmente alle non comuni qualità della cantante, se a un « ricciarelliano » della primissima ora come Franco Arruga hanno fatto scrivere: « Voce conclusa: non ancora sviluppata in tutte le sue possibilità, ma cui, già in partenza, non manca nulla ». E' in effetti (questo almeno è il nostro sommeso parere) la più importante « voce » (nel senso estensivo del termine) che il nostro teatro lirico abbia prodotto dagli anni della Scottò e della Freni. Più specificamente un classico soprano lirico-leggero di tipo ottocentesco, con talune prospettive di sviluppo in direzione drammatica, destinato — non tanto nel grande repertorio verdiano (almeno in questa fase della carriera), quanto lungo il solco tracciato dalla triade Bellini-Mercadante-Donizetti (e magari con in più certo Rossini) — a rompere le uova nel paniere di non poche primedonne italiane e straniere, di oggi e di domani.

Tutto bene, ma non basta davvero a giustificare la « frenesia da rotocalco ». E allora? E' l'eterno femminile, il fascino racchiuso nell'espressione di estatica malinconia che caratterizza il volto della « dolcissima Medora » verdiana: quel volto che *Rischiatutto* ha reso improvvisamente popolare a milioni di telespettatori. E non basta: c'è anche il colpo forse il più sensazionale della storia discografica italiana: un contratto in esclusiva della durata di cinque anni con la « RCA », che, se per la Ricciarelli significa il clamoroso avallo di una raggiunta notorietà, per la grande casa discografica costituisce senza dubbio un rischio non indifferente, sia pure freddamente calcolato (e già c'è chi pensa alla coppia Domingo-Ricciarelli...).

A sentire poi Katia, la sua vicenda umana e artistica tende a esaurirsi nel ristretto ambito di un gineceo. Infatti, sono parole dell'interessata, « le uniche persone che devo ringraziare sono mia madre e mia sorella, la mia maestra Iris Adami Corradetti e la mia "press-agent" Nini Castiglioni. L'elenco dei "grazie" finisce qui ».

Troppo facile per essere vero. E infatti non lo è, anche se la cosa, in fondo, si spiega facilmente con la preoccupazione di evitare che si possa attribuire ad altri che a lei, alle sue qualità canore, almeno una parte di questa rapidissima « escalation » verso la celebrità.

Ed ecco allora che, gratta gratta, sotto le morbide apparenze di un felino che fa le fusa viene fuori la primadonna, per vocazione naturale prima ancora che per diritti acquisiti, con tutti gli svantaggi ma anche i vantaggi che un tale « status » inevitabilmente comporta. E soprattutto con una estrema consapevolezza del proprio valore, avallata del resto dagli impegnativi giudizi di « addetti ai lavori » quali Siciliani e di direttori d'orchestra quali Abbado, Gavazzeni e Prêtre (solo Muti resiste tetragono alle timbriche se-



Katia Ricciarelli nei due costumi ideati da Pier Luigi Pizzi per « Il corsaro » di Verdi. Il soprano ha cantato l'opera verdiana a Parma e in Germania e attualmente è fra gli interpreti dell'edizione in scena al « Verdi » di Trieste. Anche al Concorso verdiano la Ricciarelli ha esordito con « Il corsaro » presentando l'Aria di Medora »

duzioni di Katia). Consapevolezza di sé che traspare da tutte le recenti interviste e che certamente contribuisce a foggare un ritratto psicologicamente ambiguo, dove le ombre si mescolano alle luci.

In chi legge resta infatti l'impressione di una ragazza sì viva e vibrante, cordiale e simpatica, come poi in effetti risulta a chi la conosce, ma per la quale in definitiva due sole cose valgono: il canto e il successo. Fanno da indispensabile supporto la ferrea volontà e la tenacia incrollabile, ma anche l'ambizione di chi vuole arrivare a ogni costo e sa di avere i mezzi per puntare al raggiungimento di quello che sembra essere l'ambizioso traguardo finale: occupare, se possibile, nel cuore del pubblico italiano, un posto di rilievo (alla Tebaldi, per intenderci).

Senza dubbio l'avvenenza della figura gioca a favore di Katia. E' difficile infatti resistere al fascino di quella chioma bionda che incornicia un volto gentile, alla dolcezza dello sguardo, alla suggestione di quegli splendidi occhi (a proposito: azzurri, blu liordaliso o verdi? Presto bisognerà riunire una « tavola rotonda » per deciderlo...). A meglio caratterizzare il ritratto in senso chiaramente populistico c'è poi il duplice elemento « strappalacrime », infallibile richiamo per il pubblico italiano, costituito dall'affetto sviscerato che Katia nutre per la madre e dalla adolescenza stentata che lei ha trascorso prima nella natia Rovigo e poi a Venezia. La parola « fame » ricorre infatti insistente nei suoi discorsi, al punto che, guardandola, si stenta a crederle (« La miseria, signore! », come dice Figaro al conte d'Almaviva che lo trova « grasso e tondo... »). Evidentemente, memore del « canta che ti passa », Katia ha intrapreso l'avventura canora, e canta oggi canta domani non solo la fame se ne è andata, ma è spuntata una giovane florida primadonna che sprizza salute da tutti i pori.

A questo punto, per convincere definitivamente il pubblico, manca un solo dato, ma fondamentale: l'amore. Una giovane e bella ragazza, soprano o no, deve pure essere innamorata di qualcuno. Ma in Katia c'è posto per l'amore, un vero amore?

Per ora non sembrerebbe. Dopo avere prodotto un *Ommaggio a Verdi* che coincide con il suo esordio discografico, Katia Ricciarelli si appresta ad affrontare un grosso personaggio del repertorio verdiano: la dimenticata Giovanna d'Arco che già fu trionfale appannaggio della grande Erminia Frezzolini. Una eccellente occasione per dimostrare, anche con i fatti, il suo vero amore di oggi: Giuseppe Verdi. Può darsi che, soddisfatto, l'affascinante signore dalla barba bianca ricambi la sua bella innamorata con un bacio sulla fronte segnata dalla celebrità.

La buonanima del biografo Luzio permettendo, naturalmente.

Giorgio Gualerzi

Da Edimburgo
l'edizione 1972 del
festival
continentale
della
musica leggera

di Lina Agostini

Roma, marzo

Sommando Sanremo a *Canzonissima* e moltiplicando il risultato per 18, numero dei Paesi partecipanti a questo annuale MEC canoro, si ottiene la formula esatta dell'Eurofestival, il massimo simposio europeo della canzone approdato a Edimburgo per questa diciassettesima edizione.

All'Italia, Paese della melodia, culla di ogni civiltà canora, bengodi dell'ugola, l'Eurofestival è risultato quasi sempre fatale: dal 1956, anno di nascita della manifestazione, alla passata edizione di Dublino le vittime illustri delle giurie europee sono state parecchie. Nel 1960 Renato Rascel con la sua *Romantica*, la canzone che aveva fatto sospirare mezza Italia del sentimento e aveva cullato le nostalgie dell'altra metà, affoga nelle nebbie londinesi e non va oltre l'ottavo posto della classifica; Domenico Modugno, ormai «mister volare» per il mondo intero, mentre riceve la consacrazione di genio della canzonetta, per ben tre volte subisce l'affronto del pollice verso e proprio con le sue canzoni di maggior successo; Bobby Solo con *Se piangi se ridi* non riesce a commuovere che pochi giurati, mentre Claudio Villa e Sergio Endrigo escono dalla tenzone europea piuttosto malconci. Alla lunga lista dei bocciati si aggiungono poi altri due big: Gianni Morandi, ottavo ad Amsterdam, e Massimo Ranieri sommerso a Dublino da un mare di zeri. Unica nota positiva, ma che non basta a rialzare le sorti della canzone italiana, difficile prodotto di esportazione, è la vittoria conseguita da Gigliola Cinquetti nell'edizione 1964 dell'Eurofestival, con la ormai stagionatissima *Non ho l'età*.

A Edimburgo toccherà a Nicola Di Bari il duro compito di difendere i colori

segue a pag. 38



Eurofestival '72: un altro traguardo importante per Nicola Di Bari, già vincitore quest'anno a «Canzonissima» e a Sanremo. Riuscirà a ripetere l'exploit della Cinquetti nel '64?



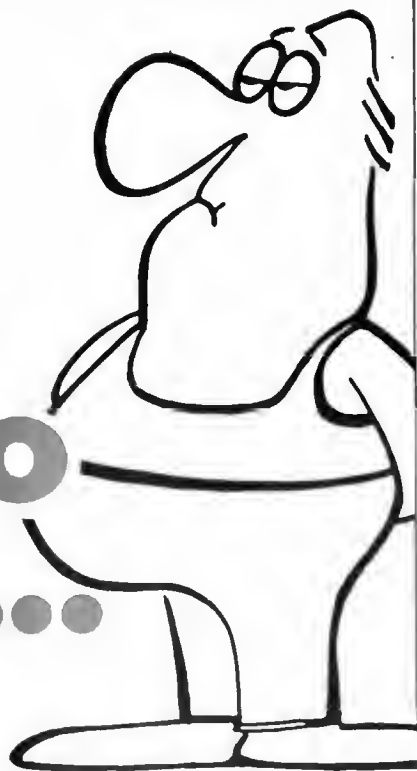
Sandie Jones rappresenta all'Eurofestival l'Eire: canterà una canzone in gaelico, «Ceol an Ghra» (Musica d'amore). A destra, Helen & Joseph, la coppia che difenderà i colori di Malta con il motivo «L-Imhabba».



Eurolalalà

Nicola Di Bari, vincitore di «Canzonissima», rappresenta l'Italia. Diciotto le nazioni partecipanti. Fra gli interpreti anche una stella delle Folies-Bergère

il vostro intestino è pigro?...



GUTTALAX®

dosabile in gocce (secondo la necessità individuale)

normalizzatore dell'intestino
che vi dà il giusto effetto
naturale

Guttalax riattiva l'intestino. Per la sua perfetta dosabilità (goccia a goccia) si adatta ad ogni esigenza familiare... dai bambini che lo prendono volentieri perché è inodore e insapore, alle persone anziane, alle donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.



Autorizzazione del Ministero della Sanità n. 3268

Adulti: 5 - 10 gocce in poca acqua. Nei casi di stipsi ostinata la dose può essere aumentata a 15 e più gocce su indicazione medica. Bambini (II e III infanzia): 2-5 gocce in poca acqua.

GUTTALAX è un prodotto dell'ISTITUTO DE ANGELI Industria Farmaceutica

Eurolalalà

segue da pag. 37

azzurri, diritto che gli spetta quale vincitore dell'ultima edizione di *Canzonissima*. Il bravo cantante pugliese cercherà di scongiurare la malasorte con la canzone che lo ha visto vincitore al Festival di Sanremo: *I giorni dell'arcobaleno*. Un cantante e una canzone in smoking per una gara canora su cui il venticello della sregolatezza non ha mai soffiato.

Infatti, come hanno sempre svolto il loro compito autori, cantanti e giurati dei 18 Paesi in gara? Frugando a man bassa nel calderone delle grandi illusioni nate intorno ai temi più tradizionali e cari alla canzone e presentandosi in uno smisurato santuario della musica leggera europea come quello dell'Eurofestival, a riproporre tutte le leggiadre sciocchezze che un pubblico di centinaia di milioni di telespettatori richiede.

I diavoli della pop-music, gli arrabbiati del rock, gli arroganti soavi protagonisti del nichilismo in musica, i portabandiera della rivolta in note e versi, all'Eurofestival non approdano, anzi i protagonisti della gara sono tutti cantanti perfettamente integrati, hanno la sfumatura alta, e se qualcuno ha deciso di presentarsi con i capelli lunghi, se li acconcia a boccoli, più simile a un cherubino che ad un capellone torvo e corrucciato. E' una sagra canora per studentelli timidi, per cantanti tristi, per canterine languorose, per tenorini e soprani, tutti accomunati dal petto che si gonfia nell'acuto e nel falsetto, appannaggio che l'Italia ha concesso solo a Claudio Villa come un vitalizio, con grande sperpero di mossette, fossette, sorrisi, singhiozzi. Una sola volta l'Eurofestival ha rischiato la crisi ed è stato per colpa dei piedi nudi di Sandie Shaw che nel 1967 vinse a Vienna con *La danza delle note*.

Fanno tenerezza

Passato questo leggero terremoto, la manifestazione canora ridiventa monopolio di sedicenni come l'irlandese Dana o come l'inglese Mary Hopkin, di brune e bionde pacioccone come la spagnola Massiel e la monegasca Séverine, bella ma tutt'altro che inquietante. E' il festival di Gigliola Cinquetti, delle cantanti che non avranno mai l'età e che per questo fanno tanta tenerezza; è il festival dei duetti, terzetti e quartetti che ricordano più il Trio Lescano dei Beatles; è il festival del valzer, dei violini, degli usignoli in gola; è il festival delle panchine che da

Edimburgo arriva con tanto, ma tanto amore.

Come risposta europea all'americano *Love story*, l'Eurofestival propone ai telespettatori struggenti nostalgie finniche, ellusioni sentimentali di giovani maltesi appaiate a flamencchi spagnoli, ballate del profondo Don, sentenze esistenziali per la Francia, passioni indiscriminate per la Germania, passioni fotoromantiche jugoslave, passioni norvegesi che hanno il sapore dei fiordi e dei mari del Nord, ma per le quali l'angoscia è altrove.

Illustri sconosciuti

Diciotto cantanti, altrettante orchestre, nomi che suscitano curiosità come quelli della cantante destinata a rappresentare la Francia, la bella Betty Mars, la quale si presenta all'Eurofestival con le credenziali rilasciate dalle «Folies-Bergère»; di Carlos Mendes già noto al pubblico europeo, del maestro Franck Pourcel, del nostro Nicola Di Bari, gli unici avvantaggiati in questo festival di illustri sconosciuti destinati a restare tali. Nonostante loro però l'Eurofestival risulterà ancora una volta la sagra delle infelicità e delle carenze espresse con un linguaggio condotto alla massima velocità e destinato a regalarla la fama e il successo a canzoni cariche di lapidari «dan dan dan» o «la la la». Perché, escluse le provocazioni musicali a favore di «la musica e te», i gorgheggi guerriglieri per fare posto alle «piccole cose», la retorica truculenta sul pentagramma per esaltare l'«hum hum hum» della canzone svedese, gli autori hanno perso per la strada i concetti estremi, gli egocentrismi, gli irraggiungibili narcisismi.

Ma chi segue la vicenda dell'Eurofestival crederà a questo punto di scorgere qualche segno di ravvedimento magari sfuggito ad una prima analisi, un ritorno qualsiasi, magari involontario, all'uso di parole scioccanti, ai tic verbali ripetuti in tanti idiommi diversi; invece niente, per noi la cronaca canzonettistica dell'Eurofestival non lascia aperto nemmeno un dubbio che non sia legato al risultato di Nicola Di Bari e del suo felice arcobaleno. Per lui l'imperfeito di cortesia «volevo», usato da tutti i suoi predecessori, potrebbe anche evitare di trasformarsi in un imperfeito di scortesias come «voleva?».

Lina Agostini

L'Eurofestival va in onda sabato 25 marzo, alle ore 21,30 sul Programma Nazionale TV e sul Secondo radio.

solo con Perugina scegli la sorpresa e le uova vestite da Emilio Pucci

farfalla azzurra
sorpresa per bambino



farfalla rosa
sorpresa per bambina



farfalla viola
sorpresa per tutti



scegli
fra le creazioni
Perugina



MA INSOMMA ESISTONO

● E' una delle domande cui risponderà un programma in cinque puntate realizzato dal regista Sergio Giordani per la TV (si calcola che in Gran Bretagna le streghe siano 30 mila) ● Si tratta di uno straordinario e sconcertante viaggio con la cinepresa nel mondo della magia

di Nato Martinori

Roma, marzo

La guerra non è soltanto uno « sporco affare », è anche un gioco micidiale che coinvolge nei suoi meccanismi tutto e tutti. Perfino i maghi. Il signor Cecil H. Williamson nel 1941 viveva a Londra, funzionario del Foreign Office. Il tempo libero lo dedicava agli studi sulla magia e sulla negromanzia. Una autorità in materia. Nel '22 era riuscito a localizzare la tomba di Ursula Kemp, più nota come « la strega d'Inghilterra », condannata al rogo e bruciata viva nel 1589. Fece tralasciare i miseri resti uno scheletro perfettamente conservato e trattenuto da due chiodi nel fondo di una bara (segno che i paesani temevano che lo spirito potesse disturbarli), in un paesino dell'interno, ma il caso volle che una sala da tè situata nelle vicinanze andasse in fiamme per cause mai precisate. Esplose il « caso Kemp ». Ovunque andasse Williamson con il suo macabro barattolo, veniva scacciato dalla sorda ostilità della gente. Alla fine approdò a Looe, nord della Cornovaglia, presso in fitto una palazzina a distanza di sicurezza dal villaggio in una zona denominata Boscastle e vi fondò il Museo della Stregoneria. A scadenze fisse vi convenivano per assemblee, riti, scambi di esperienze taumaturghi, fattucchieri, astrologi. Un giorno, appunto nel 1941, quando già era in pieno svolgimento la cooptazione della Gran Bretagna, Williamson fu convocato al Ministero della Guerra. Gli fu chiesto di mettere al servizio del Paese le sue funzioni e i suoi adepti. In altre parole fu costituito un servizio con il compito di anticipare attraverso processi teutonici le mosse dei tedeschi, tracciarne i movimenti, individuarne le basi aeree. Non sappiamo fino a che



Dopo l'immagine qui sotto riprodotto da Sergio Giordani nel programma di cinque puntate realizzato dal regista Sergio Giordani per la TV (si calcola che in Gran Bretagna le streghe siano 30 mila) ● Si tratta di uno straordinario e sconcertante viaggio con la cinepresa nel mondo della magia

Streghe. Roma, le streghe d'Inghilterra. Il programma di cinque puntate realizzato dal regista Sergio Giordani per la TV (si calcola che in Gran Bretagna le streghe siano 30 mila) ● Si tratta di uno straordinario e sconcertante viaggio con la cinepresa nel mondo della magia

LE STREGHE ANCORA?

d'oggi, che comincia in Inghilterra e attraversa otto nazioni ● Le immagini televisive documenteranno soprattutto l'atteggiamento dell'uomo moderno di fronte a un fenomeno antico tornato alla ribalta soprattutto nelle metropoli industriali



Madeline Ross e i suoi adepti si danno la mano per formare il «cerchio magico». Prima di «creare energia», come essi dicono, ballano e gridano a voce sempre più alta. Le streghe non sono più perseguitate in Inghilterra da due secoli e mezzo



capo-gruppo, colta dall'obiettivo nell'attimo di maggior tensione del rito di magia. «Tutte le sue forze», dice un esperto, «sono concentrate in questo punto della Luna». La Luna, cioè, come fonte di energia. In Inghilterra secondo alcuni le streghe sono oggi in auge, secondo altri addirittura in declino

MA INSOMMA LE STREGHE ESISTONO ANCORA?

segue da pag. 40

più queste informazioni fossero tenute nel debito conto dai Comandi. Un fatto è certo: analoga iniziativa era stata adottata dai nazisti sin dal 1939. Si trattò dunque di una vera guerra di maghi contro maghi. Il viaggio nella magia che Sergio Giordani ha realizzato in cinque trasmissioni parte proprio di qui, dal Cornish Museum di Looe, da Williamson che ne è tuttora presidente, dai rituali, dalle fatture, dagli incantesimi ai quali si aggrappano la paura, la disperazione, il sogno di intrangere i confini segnati dal tempo e dallo spazio. Qualcuno ha detto che nel momento in cui la scienza si avventa sul mistero, l'uomo compie una conquista, ma il mistero si infortisce sempre più. La paura cosmica si frammenta nella paura singola. Il ricorso alle pratiche della magia, oggi, può essere spiegato in questo telegrafico corollario. Ma Giordani è andato al di là del fatto occasionale legato al fondo patologico dell'uomo del nostro tempo. Alla base del suo discorso ha posto precisi interrogativi. Esiste qualcosa di valido, scientificamente, in un processo paranormale?

La magia è pseudoscienza, una successione di tentativi dell'uomo primitivo per costruirsi una scienza. Tentativi mai riusciti per l'incapacità di scorgere le reali relazioni tra cause ed effetti. Vi sono, però, fenomeni inquadrati nel vasto caleidoscopio della metapsichica, della parapsicologia, dillisissimi soprattutto nei Paesi orientali, che lasciano perplessi. La telemesi, la materializzazione, la levitazione, la chiaroveggenza, la precognizione e la retrocognizione. Si può sottoporli ad un esame a livello scientifico? E se questo esame dovesse dare risultati positivi, è possibile un'opera di recupero da parte dell'uomo occidentale?

È una indagine che nei suoi graduali passaggi allonda ora nel diabolico, ora nell'episodica nera, ora nella fenomenologia consumistica per concludersi nell'atmosfera densa di mistero dei rituali yoga.

Sono diaboliche le fatture di alcune streghe inglesi. (Esistono ancora, eccome: si calcola che siano circa trentamila). Un cuore di vitello trahito da tanti aghi per provocare la morte di una persona. Un usignolo, simbolo della leggiadria, ucciso facendogli colare addosso cera bollente e incollato nella scarpetta di una ballerina per causarne la paralisi agli arti. Una bambola con gli occhi trapuntati da spilloni per dare la cecità. Alla magia nera, sempre in Inghilterra, appartengono i «coven» (un centinaio), gruppi di persone che si riuniscono in cimiteri abbandonati, in una certa notte e ad una certa ora lissati dal mago, per processi divinatori.

Quando invece si attraversa l'oceano e si fa scalo in America, parte del sortilegio abbandona certe sfumature terrificanti per inserirsi di peso nel folklore tipico delle società opulente. La strega ufficiale di Los Angeles si chiama Louise Hubner. È una donna giovane, bellissima, che deve lana e ricchezza al fatto di avere predetto nei minimi particolari l'elezione del sindaco e del vicesindaco della città. Il caso fu tanto clamoroso che il primo cittadino in persona volle ricambiare Louise con tanto di certificato in pergamena in cui si attestavano le sue prerogative stregoniche. Louise



Il «salotto del diavolo», nel Museo della Stregoneria di Looe, un centro abitato nel nord della Cornovaglia. Il diavolo (dalle leggende germaniche: famoso il «sabba» della notte di Santa Walpurga) siede sul trono e riceve l'omaggio



Cecil Hugh Williamson, proprietario e direttore del Museo della Stregoneria di Looe, accanto al diavolo. Williamson è un ex funzionario del Foreign Office



L'esterno del castello dove si vegliano e disabilitati. La prima



e rimasta in politica, trasformandosi in consigliera di governatori e deputati, ma organizza sovente riti colossali. Ad uno degli ultimi erano presenti settanta persone. Nel centro di un immenso anfiteatro campeggiava un pentolone fumante nel quale venne calata viva una tartaruga gigantesca. Quando il clima, reso sempre più larsennato da un tambureggiamento cupo, intervallato da esplosioni fragorose, toccò il punto in cui ragione e follia hanno una sola faccia, Louise apparve avvolta in vistosissimi paramenti liturgici. Preghò i numi dell'oltretomba affinché interrompessero il dramma della sterilità che soffoca tante famiglie californiane. Il biglietto di ingresso costava sui trenta dollari a testa.

Gavin Arthur, invece, ha settantacinque anni, è nipote di un presidente USA, vive a San Francisco in povertà e si qualifica «hippy prehippy». Di professione è astrologo cosmico. Ha dichiarato che la prossima guerra mondiale scoppierà in Palestina. È il santone dei giovanissimi. Sostiene che il whisky è il peggiore tossico esistente. A differenza di tutti i tipi di droga, che secondo lui avvicinano l'uomo a Dio.

Altro fenomeno che si innesta nei paradigmi della grande industria, quello di Carrol Wrighter. Opera a Hollywood. È l'astrologa dei divi. Più che anticipare il futuro, indica ai suoi clienti le strade migliori e più rapide per fare carriera. Scrive su 314 giornali, abita in un villa lussuosa, ha una squadra di assistenti, dirige un scuola di astrologia alla quale sono iscritte le donne più ricche della ex capitale del cinema. È in guerra aperta con il fisco. A marzo dell'anno scorso organizzò un ricevimento in onore dei nati sotto il segno dell'Ariete. La nota più significativa era rappresentata da caproni e, ovviamente, arieti che pascolavano tranquilli tra le centinaia di ospiti.

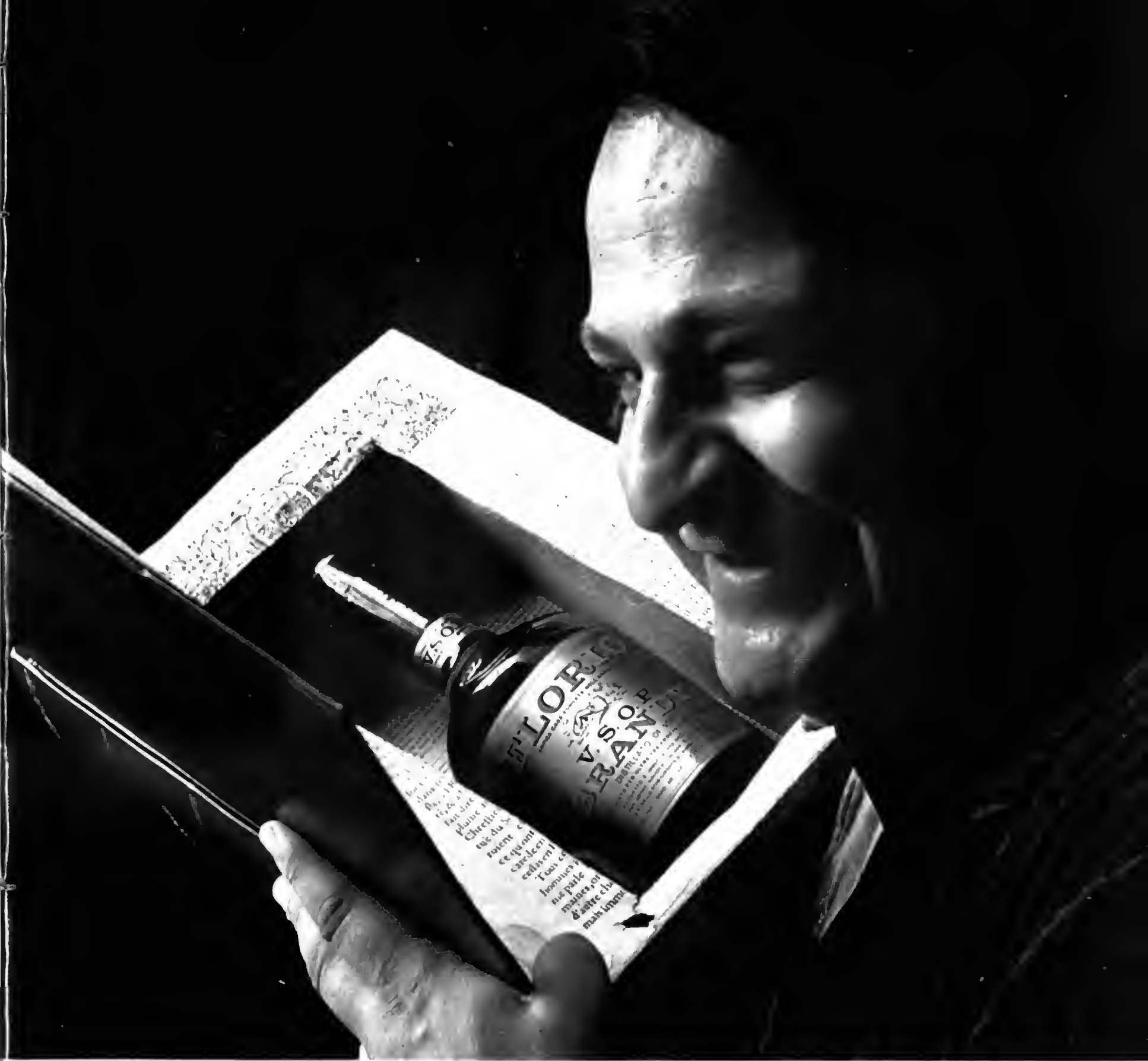
Ma nella fantasmagorica America c'è pure l'anticamera di quel mondo metapsichico che ha le sue radici più profonde in Brasile, in India, in altri Paesi orientali. A Durham, nel North Carolina, l'istituto di parapsicologia diretto dal prof. Rhine, il padre della parapsicologia, studia con criteri scientifici tutti i fenomeni di telecinesi (spostamenti di corpi fisici a distanza), chiaroveggenza, telepatia, «raps». La telecinesi e i «raps», ad esempio. Sono spiegabili? Prendiamo il primo caso. Nel Sud italiano, la fantasia popolare attribuisce a queste storie la presenza del «munaciello». In una abitazione volano piatti, mobili pesantissimi si muovono da soli, si ritrovano tracce di pugni formidabili sui muri. Gli scienziati dicono che si tratta di bambini in stato di incoscienza che agiscono sotto l'influsso medianico di un membro della famiglia. L'episodio va interpretato in chiave magica per il semplice fatto che né il soggetto medium sa di esserlo, né il fanciullo può ricordare nulla. Alla casistica dei «raps» appartiene il famoso minatore del Colorado capace di imprimere il proprio pensiero su una lastra di polaroid. Anche qui, in soccorso dello

segue a pag. 44

e l'autorità indiscussa della stregoneria. Durante il «sabba» (il termine indica i convegni della magia nera e viene dalle streghe che danzano in modo lascivo intorno a lui. Nel Museo il diavolo è rappresentato con la testa di caprone



svolgono i «coven», gli incontri di streghe. Di solito le streghe e i loro seguaci si radunano in luoghi privi di sorveglianza del programma televisivo sulla magia prende le mosse appunto dai convegni delle moderne streghe inglesi



Date da bere agli altri che siete fanatici di Dostoievski e vi berrete in pace il vostro brandy naturale.

La prima volta che assaggiò brandy Florio, decise che quello sarebbe diventato il suo brandy. Quasi subito scoprì di avere un sacco di amici. "Ma lo sai che il tuo brandy è davvero naturale?" "Per forza, nasce giusto al centro del Mediterraneo."

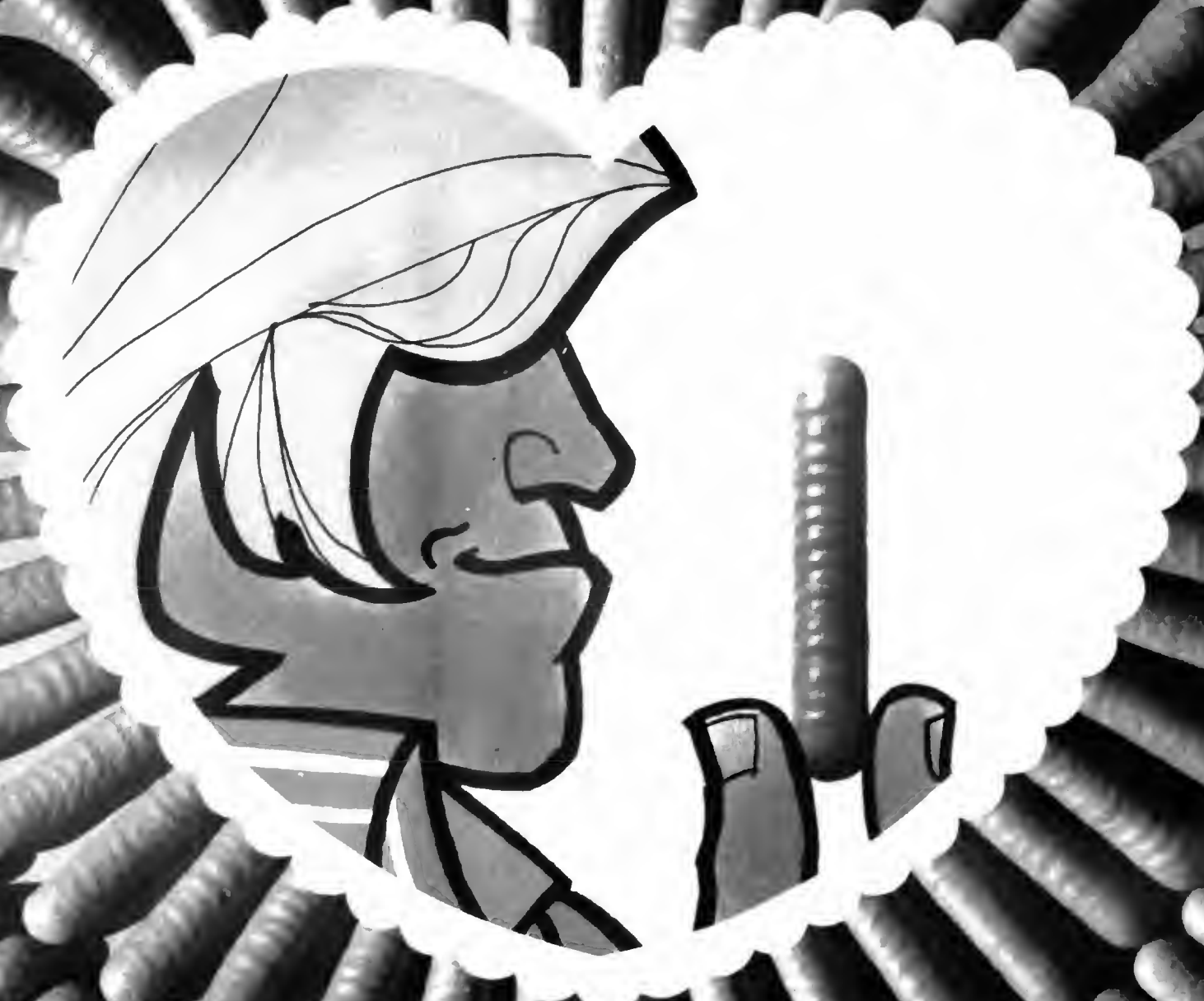
"Dove il sole brucia!"
"Certo! brucia da maggio a ottobre inoltrato e matura un'uva che sembra fatta apposta per distillarne un brandy così."



Parole sacrosante. Ma intanto, con quella scusa del sole, il suo brandy era diventato il loro. Finché non si sparse la voce che il suo mobile bar era sempre meno fornito e la sua biblioteca sempre più ricca. Gli amici cominciarono a non farsi più vedere.

I suoi libri - questa la verità - erano meno apprezzati del suo brandy. Tranne che da lui, naturalmente. Ma lui è uno che, come si usa dire, ne sa una pagina più del libro.

Brandy Florio: Brandy Mediterraneo, il brandy naturale.



**Togo il dritto
il biscotto coccolato da tutti.**



Prendi Togo Pavese
un bastoncino di biscotto
delicatamente ricoperto
al cacao e latte.
Assaggiato e ...
coccolato anche tu!

Togo il dritto
Il biscotto coccolato
da tutti.

PAVESI

LA TV DEI RAGAZZI

Un film di Frederic Goode

OTTO RAGAZZI NELLA BUFERA

Mercoledì 22 marzo

Gli Angli erano un'antica popolazione germanica abitante a nord dell'Elba. Essi fondarono in Britannia, nei secoli V e VI, i tre regni anglosassoni di Mercia, Northumbria, East Anglia. Dagli Angli infatti deriva l'attuale nome dell'Inghilterra (England terra degli Angli). Ebbene, proprio in una delle più tipiche zone della East Anglia la Children's Film Foundation di Londra ha realizzato il telefilm *L'inondazione* che verrà trasmesso per *La TV dei Ragazzi*.

La vicenda, tratta da un soggetto originale di Frank Wells, sceneggiata da Jean Scott Rogers e diretta da Frederic Goode, ha per protagonisti otto ragazzi, sei maschi e due bambine, di età dai 5 ai 13-14 anni. Vi sono anche alcuni adulti, nella storia ma la loro funzione diventa secondaria nello svolgimento del racconto, serve quasi da sfondo, per dar maggior risalto alle figure dei piccoli interpreti. Vediamoli, ad uno ad uno. Robin, il più piccolo (Christopher Ellis), suo fratello Charles (Jan Ellis) e due piccoli attori sono veramente fratelli, la loro sorella maggiore Clarissa (Waveney Lee). Questi tre ragazzi sono figli di Alec e Marta Wetherfield, abitanti a Willow Farm. La signora Marta sta per dare ai suoi figlioli un altro fratellino. Poco lontano dalla famiglia Wetherfield abitano i signori Grouit, che hanno due ragazzi: Ernie (Leslie Hart) e Reg (Frank Knight). E, a poca distanza, al di là di un minuscolo campo, abitano i coniugi Brasted con i loro tre ragazzi: Betty (Elizabeth Gold), Bill (Jonathan Bergman) e

Fred (Edward Martin). Questi due ultimi sono i più « anziani » del gruppo. Siamo in autunno, giornate scure vento e pioggia in continuazione. La radio trasmette, con allarmante frequenza, bollettini meteorologici poco rassicuranti. Da varie parti giungono notizie di violente inondazioni. Anche nella zona di Willow Farm, dove abitano i nostri amici, la situazione non è allegra, molte strade sono impraticabili, molti campi sono stati invasi dalle acque, i ragazzi non possono andare a scuola. Tuttavia bisogna muoversi, darsi da fare, portare i prodotti al mercato prima che vada tutto perduto, mettere al sicuro il bestiame, pensare alle provviste. Tra vicini, si sa, ci si aiuta, ci si dà una mano. Così i coniugi Brasted e i coniugi Grouit prendono posto su di un vecchio camion e decidono di andare in città per sbrigare alcune commissioni urgenti e fare un po' di provviste. I loro figlioli, nel frattempo, terranno compagnia ai tre piccoli Wetherfield.

Ma le cose precipitano. La signora Marta si sente male e, poiché sta per avere un bambino, bisogna trasportarla immediatamente a Wisbech e riuoverarla in clinica. Il signor Alec chiama intorno a sé i suoi tre ragazzi, Charles, Clarissa e Robin, e parla loro con affettuosa serietà ad essi e affidata la casa, siano bravi, sereni, attenti. I grandi sono partiti, i ragazzi restano soli: i Wetherfield, i Grouit, i Brasted. Ad un certo momento gli otto ragazzi si accorgono di essere circondati dall'acqua. È l'inondazione. Sono bloccati. Da questo punto prende l'avvio l'avventura del gruppo



Il Palio di Siena: la sfilata dei rappresentanti delle contrade in costume medievale

«Avventura» tra le quinte del Palio di Siena

PER UN DRAPPO DI SETA

Giovedì 23 marzo

Il palio è un drappo ricamato o dipinto assegnato come premio di gara, e con lo stesso nome si sono poi chiamate le gare aventi tale premio, dal Medioevo in poi, in varie città italiane e, più particolarmente, in quella di Siena. La rubrica *Avventura* ha realizzato sul Palio di Siena un interessante servizio che andrà in onda giovedì 23 marzo.

Del Palio di Siena, che si corre due volte l'anno, il

2 luglio e il 16 agosto, esistono documenti sin dal secolo XIII, esso però prese la sua forma attuale solo con la formazione delle cosiddette contrade che sono 17: Aquila, Bruco, Ciocciola, Civetta, Drago, Giraffa, Istrice, Leocorno, Lupa, Nicchio, Oca, Onda, Pantera, Selva, Tartuca, Torre e Valdimontone. Conoscizioni popolari a carattere regionale sorte verso la metà del XV secolo, che da allora sono le protagoniste del Palio.

Poiché soltanto dieci contrade possono partecipare ufficialmente alla corsa vengono tirate a sorte tre fra quelle della edizione precedente da aggiungere alle sette escluse. Il regolamento definitivo del Palio di Siena — come gara delle contrade — si fissa nel 1656 e prescrive la data del 2 luglio, Visitazione di Maria Santissima, cui dal 1701 si aggiunge il 16 agosto in connessione con la festa dell'Assunzione — anche il drappellone di seta dato in premio alla contrada vincitrice porta l'immagine della Madonna.

La corsa del Palio, a cui ciascuna delle dieci contrade designate prende parte con un cavallo montato da un fantino, si svolge su tre giri della Piazza del Campo, una delle più belle e famose piazze d'Italia. La corsa è preceduta da una lunga e pittoresca sfilata dei rappresentanti delle contrade in fastosi costumi medievali, con armi e bandiere. Uno spettacolo imponente e suggestivo che si celebra senza interruzione dall'anno 1656 e alimenta la passione cittadina, oltre che l'interesse dei turisti, sempre

più numerosi ed entusiasti. Si tratta soltanto di uno spettacolo imponente e suggestivo? Eh, no, c'è qualcosa di più vivo, di più ardente, di più profondo dietro le quinte ed è ciò che il regista Gigi Volpatti e il suo aiuto Paolo Matteucci hanno voluto scoprire.

Vincere il drappo di seta — il « cencio », come lo chiamano con orgoglio — e per i contradaoli un punto d'onore, una meta ambita, un traguardo affascinante, una ventata di herezza e di gloria per la contrada cui si appartiene. La corsa disperata, che dura soltanto novanta secondi o quasi in cui i cavalli vengono spronati dai fantini sino allo spasimo, e la conclusione di lunghi e laticosi allenamenti, di incontri segreti, di trattative misteriose, di patti tra i concorrenti, di scelte, di sacrifici. Sacrifici da parte di tutti.

La contrada ha bisogno di tutti i suoi uomini, anche dei più modesti, e a tutti chiede aiuto. È un rapporto antico. Un rapporto di mutua dipendenza. Nascendo, il cittadino firma quasi un patto con la sua contrada, sa che verrà mai abbandonato, sarà seguito lungo tutto l'arco della vita. Ma in certe occasioni la contrada avrà bisogno del suo aiuto — come la madre ha bisogno talvolta dell'aiuto dei figli — del suo amore, della sua partecipazione, del suo acceso entusiasmo, del suo spirito di sacrificio. Ed il « figlio » dovrà darglielo. Glielo dà, con slancio, con generosità, con entusiasmo. Così avviene, da secoli.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 19 marzo

LO ZECCHINO D'ORO. Dall'Antoniano di Bologna verrà trasmesso in ripresa diretta lo spettacolo conclusivo della XIV edizione dello *Zecchino d'oro*. Le sta della canzone per bambini. Presenta Cino Tortorella, partecipa il Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Mariela Ventre. Interverrà l'attore Peppino Mazzullo nel personaggio di Richetto. La regia è di Eugenio Giacobino.

Lunedì 20 marzo

LA PROVA DI AMMISSIONE. Telefilm della serie *I magnifici 6 e 1/2*. Quattro ragazzi, Steve, Dumbo, Liz e Toby, salvano un cane che sta per annegare nel fiume, lo riportano al padrone, un rovecchio, al quale chiedono in cambio di poter utilizzare l'interior di un vecchio camion per i loro giochi. A loro parte della « banda » vogliono entrare un ragazzo di nome Whizz e la sua sorella Peewee. Prima di essere accolti devono però superare una prova: quella della « casa stregata ». Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e dal cartone animato *La solita storia...* della serie *Lupo de' Lupis*.

Martedì 21 marzo

CHICCO ADOTTA TOPANCO. Racconto a pupazzi animati della serie *Il segreto della vecchia fattoria*. Topanco è un topolino bianco come la neve, che il piccolo Chicco trova nel campo di grano e porta con sé, a casa, dove vivrà in una bella gabbietta sotto lo sguardo vigile e affettuoso del cane Pelone. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Spazio* a cura di Mario Malinconci e *Gli eroi di cartoni* a cura di Nicoletta Artoni.

Mercoledì 22 marzo

L'INONDAZIONE. Telefilm diretto da Frederic Goode. La storia di otto ragazzi di campagna rimasti bloccati dall'inondazione in una latteria dell'East Anglia, mentre i loro genitori sono in città e non possono raggiungerli.

Giovedì 23 marzo

RACCONTA LA TUA STORIA. Verrà trasmesso il servizio *Senza vendetta* realizzato da Pippo De Luigi e Alberto Isopi. Dieci anni fa, il padre di Pietro Carbone, un ragazzo che oggi ha 16 anni, venne ucciso per aver cercato di dividere due litiganti. L'uomo che neccise il padre di Pietro è stato rimesso in libertà dopo 10 anni di carcere. I paesani (la vicenda si svolge a Florinas, in provincia di Sassari) si aspettavano che il ragazzo vendicasse suo padre, commettendo a sua volta un delitto. Ma Pietro non vuole uccidere. Seguirà *Avventura* a cura di Bruno Modugno con un servizio sul *Palio di Siena*.

Venerdì 24 marzo

NAICA E LA CIGOGNA. Telefilm rumeno su soggetto e con la regia di Elisabeta Bosian, sarà seguito dal cartone animato *Scriffo Dog & C.* Per i ragazzi andranno in onda *Galassia 1972*, cineselezione a cura di Giordano Reposi, e *Vangelo vivo* a cura di Padre Ginda e Maria Rosa De Salvia.

Sabato 25 marzo

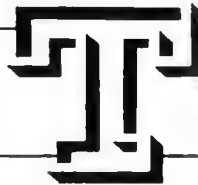
IL GIOCO DELLE COSE. La puntata è dedicata in modo particolare alla città di Napoli. Verrà presentato appunto un servizio dal titolo *La mia città è Napoli*. Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?*

non ti scordar...
che stasera c'è il carosello

TALMONE



domenica



NAZIONALE

11 — Dalla Cappella dell'Università Cattolica di Brescia
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Garotti
Regia di Roberto Capanna

meridiana

12,30 **COLAZIONE ALLO STUDIO 7**
Un programma di Paolini e Silvestri con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Delia Scala
Regia di Alda Grimaldi
Terza puntata

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Chevron F 310 - Acqua Sanguemini - Gran Pavese - Birra Peroni)

13,30
TELEGIORNALE

14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenna
Coordinamento di Roberto Sbatà
Presenta Ornella Caccia
Regia di Giampaolo Tardini

pomeriggio sportivo

15 — **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

16,45 **SEGNALE ORARIO**
GIROTONDO
(Formaggi Starcreme - Penna Grinta Industrie Alimentari Fioravanti - Grandi Acqui Lavazza Lines Pacco Arancio)

la TV dei ragazzi

Dal Teatro Antoniano di Bologna
XIV - ZECCHINO D'ORO - Festa della canzone per bambini
Terza giornata
Presenta Cino Tortorella
Regia di Eugenio Giacobino

pomeriggio alla TV

GONG
(Gerber Baby Foods - Bagno Mio - Magia Dolce Barilla)

18 — **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18,15 **DUE COMICHE DI STANLIO E OLLIO**
— **LA SPOSA RAPITA**
Interpreti Stan Laurel, Oliver Hardy, Ben Turpin
Regia di James W. Horne
Produzione Hal Roach
— **SALVATAGGIO PERICOLOSO**
Interpreti Stan Laurel, Oliver Hardy, Mae Busch
Regia di James W. Horne
Produzione Hal Roach

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Pantaloni Glove - Piselli Firdus - Du Pont De Nemours Italia)

19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Cedrata Tassoni - Rizzoli Editore - Benckiser - Liquigas - Olio semi vari Olita - Saponetta Pamir)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(Brooklyn Pertetti - Pentolame Aeternum - Riso Gragnallo)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Acqua Sitta Plasmon - Piselli Ciro - Branay Stock - Spic & Span)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pepsi-Cola - (2) Nuovo All per lavatrici - (3) Giandujotti Talmone - (4) Manetti & Roberts - (5) Carne Pressatella Simmenthal
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Registri Pubblicitari Associati - 3) Selefilm - 4) Framme - 5) Film Made

21 —
I DEMONI

di Fjodor Dostoevskij
Sceneggiatura di Diego Fabbrì

Quinta ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione):
Satov Luigi La Monica
Marie Carla Greco
Pjoti Glauco Mauri
Kirillov Warner Bentivegna
Arina Donatella Ceccarello
Liputin Alessandro Sperli
Ljamsin Gioacchino Soko
Virginskij Luigi Diberti
Erkel Gianfranco De Angelis
Varvara Lilla Brignone
Darja Angiola Baggi
Tichon Carlo d'Angelo
Nikolaj Luigi Vannucchi
Aleksej Gianni Solaro

Scene di Maurizio Mammì
Costumi di Maurizio Monteverde
Regia di Sandro Bolchi

DOREMI'
(Fette Biscottate Buitoni vitaminizzate Total - Aperitivo Rosso Antico Lavastoviglie AEG)

22,15 **LA DOMENICA SPORTIVA**

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aido De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2
(Amaretto di Saronno - Close up)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lacca Adorn - Rex Elettrodomestici - Istituto Geografico De Agostini - Aperitivo Cynar - Fornet - Aerolinee Itavia)

21,15
IERI E OGGI

Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta **Arnoldo Foà**
Regia di Lino Procacci

DOREMI'
(Caffè Qualità Lavazza - Ca-leppio s.r.l. - Tortellini Star - Shampoo Libera & Bella)

22,15 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

22,25 **GLI ANNI NEGATI**
Un programma di Riccardo Tortora e Marisa Malfatti con la consulenza del Prof. Marcello Perez
Quarta puntata
L'equivoco delle buone intenzioni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Im Lande Jesu**
Dokumentarfilm von Ernst Emrich
2 Teil - Statuen des Wirkens -
Verleih Telepool

19,55 **Barfuss durch die Hölle**
Japanischer Fernsehfilm
10 Folge
Verleih Beta Film

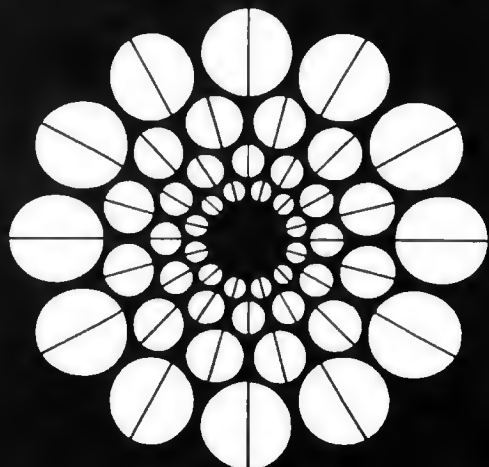
20,40-21 **Tagesschau**



Ornella Caccia presenta la rubrica «A - come agricoltura», in onda alle 14 sul Programma Nazionale

Questa sera in
Intermezzo
L'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI
presenta

enciclopedia italiana delle
SCIENZE



COLAZIONE ALLO STUDIO 7

ore 12,30 nazionale

Questa settimana la trasmissione gastronomica di Piolimi e Silvestri presenta un «classico» della cucina popolare italiana: il baccalà in umido. I

giudici, fra i quali Ugo Zatterini, direttore del Centro di produzione RAI di Torino, Gigi Proietti e il «Moro» dovranno scegliere fra due versioni: al tretantio note, quella siciliana: pescestocco alla ghiotta,

e quella ligure: burrida di stoccafisso. Le «monografie» sono dedicate ai pesci e ai vini isolani. Presenta, sempre più a suo agio tra i fornelli, Della Scala assistita da Luigi Veronelli. (Articolo alle pag. 88-94).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

Siamo ormai alle ultime battute per gli sport invernali: a Pra Loup, in Francia, gara di chiusura per la Coppa del Mondo, con Gustavo Thoenig che gioca le residue possibilità di affermazione. Quest'anno il meccanismo della Coppa, per ciò che riguarda il punteggio, è diverso dalle altre edi-

zioni. Anziché scegliere i migliori tre piazzamenti, i concorrenti potranno contare sui migliori cinque. Le prove di programma sono state sette per ogni specialità: libera gigante e speciale. Ventinque i punti assegnati al primo concorrente, venti al secondo e quindici al terzo. Molto interessante anche il campionato di calcio. La settima giornata di ritorno del-

la serie A presenta, tra l'altro, il derby Milan-Inter che, a prescindere dal fattore campavilistico, potrebbe risultare determinante per una delle due squadre di fine della lotta per lo scudetto. Gli altri incontri di rilievo sono Napoli-Juventus, Torino-Fiorentina e Bologna-Cagliari. Importante, per la retrocessione, la partita Venezia-Catanzaro.

I DEMONI: Quinta ed ultima puntata

ore 21 nazionale

Satov è consapevole della condanna a morte che pesa su di lui e della spietata volontà di Piotr di eseguire la sentenza. Tuttavia, forse perché preoccupato per le condizioni della moglie che sta per partorire, cade nel trabocchetto tesogli dal diabolico capo dei nichilisti e viene assassinato dai membri dell'Associazione. A questo punto scatta la seconda parte del piano astutamente predisposto da Piotr, che sembra posseduto da una maleducazione tutta del crimine: questo terribile manipolatore di anime va da Kirillov a domandargli che paghi il debito contratto nei tempi a disposizione dell'Associazione, il proprio suicidio. Dopo un drammatico confronto, Kirillov si piega a scri-

vere un biglietto nel quale si riconosce colpevole dell'assassinio dell'amico Satov e, infine, volendo così tornare la prova suprema dell'impotenza del proprio libero arbitrio, si toglie la vita. Ma nel mistatio ostentando e gratuito come l'uccisione di Satov ha sgomentato e impaurito i congiurati Piotr non è più capace di dominare la situazione e temendo che il piano dei suoi compagni comprometta anche lui, fugge all'estero il suo ambizioso pianificatore e miseramente fallito. Nel frattempo, Nikolai è andato dal vescovo Fichon per confessargli un suo terribile segreto: lo stupro di una bambina da lui compiuto anni prima a Pietroburgo. Un delitto inespugnabile al quale va aggiunta la responsabilità del conseguente suicidio della bam-

bina, da lui previsto e atteso senza far nulla per impedirlo. Il confessore cerca in qualche modo di rasserenarlo, di offrirgli ogni possibilità di redimersi, ma le sue parole non riescono a riportare la pace nel cuore di Nikolai, così come prima non vi erano riusciti gli amori tempestosi e dissoluti, la vita disordinata, l'autopunitivo matrimonio con la zoppa e demente Maria. Per salvarsi, Nikolai dovrebbe avere il coraggio di confessare pubblicamente la sua colpa, di affrontare lo scandalo e l'esecrazione della gente, ma il suo orgoglio non glielo consente. In realtà, egli non vuole il perdono degli altri, vorrebbe perdonarsi da sé; ma non può, non ci riesce e alla fine, disperato, si toglie la vita strangolandosi. (Vedere articolo alle pagine 96-97).

IERI E OGGI: Varietà a richiesta

ore 21,15 secondo



Ombretta Colli e Vittorio Caprioli che, insieme con Corrado, appaiono nella trasmissione

GLI ANNI NEGATI: L'equivoco delle buone intenzioni

ore 22,25 secondo

Quarta ed ultima puntata del programma sugli anziani. Il discorso che la puntata contiene è altamente umano: occorre cioè che ogni cittadino senta il dovere di cooperare coi servizi nazionali per aiutare chi ha bisogno. All'estero si parla di «volontariato», cioè di una organizzazione di cittadini volontari che si mettono a disposizione della comunità. L'Inghilterra è la patria del volontariato e la puntata comincia facendo un po' la storia del

volontariato inglese, ma indicandone pure i limiti e i difetti. In Italia non esistono organizzazioni simili a quella inglese, ma da qualche tempo, seppure timidamente, si muove qualcosa in questa direzione. Che cosa si fa in Italia? Quali sviluppi può avere il volontariato (all'italiana, diremo) e che aiuto può dare ai servizi nazionali? Inoltre come può fruire l'anziano dei servizi volontari e che cosa può dare in cambio, perché non si abbia a configurare un individuo che deve solo avere sen-

za poter dare in cambio qualcosa? La puntata spiega tutto ciò ponendo l'accento sul fatto che, comunque, il volontariato non deve sostituirsi allo Stato e l'organizzazione statale non deve «scaricare» le sue deficienze sui volontari. Con la quarta puntata, il programma di Riccardo Tortora e Marisa Mallati conclude il suo discorso: era iniziato col «vecchio» emarginato e solo, e si conclude collocando ancora il «vecchio» al centro di una attività che finisce per coinvolgere tutti.

**MANGIARE,
MANGIARE,
MANGIARE...**

**Porta
in tavola
Pepsi:
c'è più gusto!**

**Vedi Pepsi
stasera
in Carosello.**

RADIO

domenica 19 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giuseppe.

Altri Santi: S. Pancrazio, Sant'Apollonio, S. Landoaldo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,28 e tramonta alle ore 18,34, a Roma sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 18,20, a Palermo sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 18,17

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, - prima - al Théâtre Lyrique di Parigi dall'opera *Feust* di Gounod.

PENSIERO DEL GIORNO: I primi sentimenti, i secondi pensieri: ecco quel che c'è di meglio nel loro genere (De Bunsld).



Lucilla Morlacchi è fra le interpreti di « Gli orrori di Milano », due tempi di Carlo Monterosso, in onda alle ore 15,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Arialdo Beni. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno. 14,30 Redloglornala in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19 Naaa nedalle a Kristusom, porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioquesima: Documenti Conciliari - Tema Generale: « Siamo Popolo di Dio » - (33) Mona. Settimio Cipriani: « Missione e Apostolato » - Pensiero delle sere 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Allocution Pontificale. 21 Santo Roserio. 21,15 Oekumenische Fragan. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Criato an vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e iettara - Musica varie - Notiziario. 8,30 Ore della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Nota popolari. 9,10 Convarazione evangelice del Psstore Franco Scopscasa. 9,30 Santa Messa. 10,15 Intermezzo. 10,30 Musica oltre frontiera. 11,30 Orchestre ricreative. 11,45 Convarazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwe. 12 Bible in musica. Trammissione di Don Enrico Plastri. 12,30 Notiziario - Attualità Sport. 13 Canzonette. 13,15 Il minastro (ella ticinese) - Informazioni. 14,05 Orchestra ricreative. 14,15 Caselle postale 230, risponde e domande di vera curioaità. 14,45 Mu-

sica richieste. 15,15 Sport e musica. 17,15 Canzoni. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Pomeridiana - Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Filarmonica. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 Un vecchio amico. Commedia di Louis Varneuil. Traduzione di Olge De Vellis Ailleud. Monica: Ketty Fusco; Sargio: Mario Rovati. Regia di Vittorio Ottino - Informazioni. 22,05 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mazz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. 14,35 André Marescotti: Fantasque. Rudolf Keiterborn: Monosonata per pianoforte. 14,50 La - Costa del barbari -, a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Sotieri a Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). 15,15 Interpreti allo specchio. L'arte dall'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini (Replica dal Primo Programma). 16 L'italiana in Algeri. Opera giocosa in due atti di Gioacchino Rossini. Isabella: Teresa Berganza; Lindoro: Luigi Alva; Mustafa: Fernando Corena; Teddeo: Rolando Panarelli; Elvire: Giuliana Tevolaccini; Zulma: Miti Truccato Pace; Haly: Paolo Montarsolo - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Silvio Varviso - M° dal Coro Adolfo Fenfeni. 18,15 Almanacco musicale. 18,25 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Carosello d'orchestre. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 I grandi incontri musicali Festival de France 1971. Soliste Alan Hecker - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Boulez. Harrison Birtwistle: Verses for Ensembles; Kerl-helm Stockhausen: Zeitmassa; Pierre Boulez: Domelnes (Registrazione effettuata il 3-7-1971). 21,20 Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore D. 200 (Orchestra della Città di Dresde dirette da Wolfgang Sawellisch). 21,45 Dimenzioni. Mazz'ora di problemi culturali svizzeri. 22,15-22,30 Commetto.

NAZIONALE

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Sommer: Padovana e Gagliarda (Compleaso strumentale - Conventus Musicus) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Shéhérazade, suite: Il mare e il vascello di Sindbad - Il racconto dal principe Kalender - Il giovane principe e la principessa - Festa a Bagdad, Il mare, Naufragio dal battello sugli scogli (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
- 6,54 Almanacco
- 7 - MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Charles Gounod: Faust, Balletto Le Nubiane - Adagio - Danza antica - Variazioni di Cleopatra - La Troiane - Variazioni allo specchio - Danze di Frine (Orchestra Royal Philharmonic di Londra diretta da Thomas Beecham)
- 7,20 Quadrante
- 7,35 Culto evangelico
- 8 - GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 - Musica per archi
- 9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana. Impegno morale del cristiano - Date a Cesare quel che è di Cesare - Servizio di Costante Berselli, Mario Puccinelli, Giovanni Ricci - La settimana servizi e notizia dall'Italia e dall'estero

- 9,30 Santa Messa
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Arialdo Beni
- 10,15 SALVE, RAGAZZI!
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10,45 Mike Bongiorno presenta:
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate
Selezione da Napoli, Firenze, Torino, Milano
Realizzazione di Paolo Limiti
- 11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI
a cura di Luciana Della Seta
Elogio della suocera
- 12 - Smashi Dischi a colpo sicuro
Without you (Harry Nilsson) • Non dire niente (ho già capito) (Nuova idea) • Do be dood'n doobe (Diana Ross) • La lunga atrade (I Vocels) • Nathalie (George Baker) • Tanto cara (Guido Renzi) • L'ultimo giorno d'amore (Free Born Truat) • I go no time (Orange Peel)
- 12,29 Lelio Luttazzi presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 Quadrifoglio

- 13 - GIORNALE RADIO
13,15 Pippo Beudo in giro per la città presenta.
Jockey-man
Un programma di D'Ottavi e Lionello
- 14 - Franco Franchi e Ciccio Ingrassia presentano:
IL GAMBERETTO
Quiz per ragazzi scritto da Dino Verde - Regia di Sandro Merli
- Invernizzi Milione
- 14,30 CAROSELLO DI DISCHI
Pata pata, Hold me tight, What's new Pussycat?, Greensleeves, Mascalito, Yellow submarine, Happy little Switzerland, Respect, Etude fur Evi, Ron-do, dal film - Eine kleine Nacht Music -, Sugar sugar, Un uomo, un cavallo, una pistola, Mrs Robinson, Les majorattes de Broadway, Yellow river, Mexico grand stand, Elenore, Pegao, Near you, Satisfaction, Spill the wine
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 15,30 POMERIGGIO
CON MINA
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese
Prima parte
- Chinamartini

- 16 - Tutto il calcio
minuto per minuto
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi
- Stock
- 17 - POMERIGGIO CON MINA
Seconda parte
- Chinamartini
- 17,28 BATTO QUATTRO
Varletà musicale di Terzoli e Vaimè presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Caterina Caselli e Lucio Dalla
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)
- 18,15 IL CONCERTO DELLA DOMENICA
Direttore
Thomas Schippers
Soprano Gwyneth Jones
Hector Berlioz: La mort de Cléopâtre, acena lirica per soprano e orchestre (Testo poetico di P. A. Vieillard) • Maurice Revel: Daphnia et Chloé, sinfonia coreografica per orchestre a coro (2° e 3°)
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 85)

- 19,15 I tarocchi
- 19,30 TV musica - Sigle e canzoni da programmi televisivi
Un falco nel cielo, da « Chissà chi lo sa? » (Osaga) • La filanda, da « Canzonissima '71 » (Milva) • Sognare volara, da « Cocktail per tutti i guati » (Rosalba Archiletti) • Mille a una sera, dalla trasmissione omonima (I Nomadi) • M'è nata all'improvviso una canzone, da « Canzonissima '71 » (Nino Manfredi) • La sigaretta, da « Giochiamo agli anni '30 » (Ombratta Colli) • Sei l'amore mio, aigla di « Doppia coppia » (Massimo Ranieri) • I duri teneri, da « Sanze rete » (Minnie Minoprio) • Canto di Osanna, da « Chissà chi lo sa? » (I Dellirium) • La voglia di fragola, da « Per un giardino in più » (Luciano Beratta)
- 20 - GIORNALE RADIO
20,20 Ascolta, si fa sera
- 20,25 GANGI-CIGLIANO presentano:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
20,45-21 Sera sport
- 21 - GIORNALE RADIO
21,15 Dal Conservatorio - Giuseppe Verdi - di Milano
Jazz dal vivo
con la partecipazione dei Jazz Giants con Dizzy Gillespie, Sonny Stitt, Kay Winding, Thelonius Monk, Al Mc Kibbin, Art Blakey

- 21,45 CONCERTO DEL PIANISTA SVIATOSLAV RICHTER
Ludwig van Beethoven: Sonata in mi minore op. 90: Con vivacità, ma sempre con sentimento ed espressione - Non tanto mosso e molto cantabile, Sonata in la maggiore op. 101: Allegretto ma non troppo - Vivace alla mercia - Adagio ma non troppo con affatto - Allegro
(Registrazione effettuata il 19 luglio dalla Radio Jugoslava in occasione del Festival di Dubrovnik 1971) •
(Ved. nota a pag. 85)
- 22,15 I 40 giorni
del Mussa Dagh
di Franz Werfel
Traduzione e adattamento radiofonico di Franco Venturini
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Giulio Bosetti
5° puntata
Regia di Raffaele Meloni
- 22,50 Intervallo musicale
- 23 - GIORNALE RADIO
23,10 Palco di proscenio
- 23,15 PROSSIMAMENTE
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
e cura di Giorgio Perini
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buongiorno con i Moody Blues e Umberto Boselli**
Hayward Watching and waiting • Pinder My song • Hayward The story in your eyes • Pinder-Lodge Out and in • Pinder How is it • Boselli-Alfieri Ciento strada • Sordi-Benedetto Torna a Capri • Taranto-Boselli Sempe, Ballata per amore • Manlio-Benedetto Manname 'nu raggio 'e sole
— Brodo Invernizzino
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **IL MANGIADISCHI**
Cin cin prosit (The Duke of Burlington) • Gli aristogatti (Quartetto Celra) • Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni) • Till (Tom Jones) • Fumo nero (Ricchi e Poveri) • Fantasticando con te (Big Band Astelvio Milini) • La mente torna (Mina) • Maggy may (Richard Anthony) • Non ti accorgi (Free Born Trust) • Sciogli i cavalli al vento (Iva Zanicchi) • Chloe (Sax Fausto Papetti)
- 9,14 I tarocchi
- 9,30 **Giornale radio**

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— *Birra Wuhler*
- 14 — **Supplementi di vita regionale**
- 14,30 **PARLIAMO DI CANZONI**
Un programma di **Sergio Endrigo** con la collaborazione di **Sergio Colomba**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
- 15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
- 15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
- 16,25 **Mach due**
I dischi di **Supersonic**
Prima parte
Skokisan, Ready Teddy, Chant 13th hour, La canzone del sole. All toge-

- 19 ,30 RADIOSERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
- 21 — **LE GRANDI RESIDENZE STORICHE**
a cura di **Giuseppe Tolla**
2 Il Cremlino
- 21,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**
- 22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo
a cura di **Mino Doletti**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vallati**
- 23 — **Bollettino del mare**

- 9,35 **Amurri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Paolo Panelli, Rosanna Schiaffino, Gianrico Tedeschi**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — **Week-end con Raffaella**
Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— *ALL lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri Norditalia Assicurazioni**
- 12,15 **Quadrante**
- 12,30 **La cura del disco**
Un programma di **Sergio Bardotti** con **Carlo Campanini**
— *Mira Lanza*

- ther now No need Lift I'm from the ground. Grande granda grande, I'm a greedy man (parte 1^a). Happy babe, Peggy Sue
- 16,55 **Giornale radio**
- 17 — **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giuliano Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti**
— *Oleificio F.lli Belloli*
- 18 — **MACH DUE**
I dischi di **Supersonic**
Seconda parte
Fly Love me, Do wan Nanny, What now my love Tired of my tears Shasha Tokoloshe man Libitum, Do you know the way to San Jose, The bowery Senegal
- 18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare
- 18,40 **Falqui e Sacerdote presentano: Formula uno**
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
(Replica)
— *Star Prodotti Alimentari*

- 23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**
Regia di **Manfredo Matteoli**
- 24 — **GIORNALE RADIO**



Corrado (ore 15)

TERZO

- 9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— *Il problema della diffusione del libro in Italia* Conversazione di **Paolo Petroni**
- 9,30 **Corriere dall'America, risposte de**
- La Voce dell'America • ai radioascoltatori italiani
- 9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — **Castore e Polluce**
Tragedia in un prologo e cinque atti di **Pierre Joseph e Justine Bernard**
Versione ritmica italiana, traduzione e adattamento di **Adonella Simonetto**
Musica di **JEAN-PHILIPPE RAMEAU**
Minerva : Fernanda Casoni
Venere : Ingrid Boner
Telaira : Salvatore Gioia
L'Amore : Teodoro Rovetta
Marte : Angela Vercelli
Giove : Cecilia Fusco
Febe : Carlo Franzini
Una domestica di Ebe : Fabio Gionge
Un'ombra felice : Luciano Saldari
Castore : Teodoro Rovetta
Polluce : Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da **Alberto Erede**
Maestro del Coro **Ruggero Mughini**
(Ved nota a pag. 84)
- 12,10 **Itinerario critico-biografico di Gozzano. Conversazione di Angela Bianchini**

- 12,20 **Musiche per organo**
Concerto dell'organista **Karl Richter**
Johann Sebastian Bach: Corale
• Schmück dich, o liebe Seele •
• Johannes Brahms Sette Preludi
Corali op 122 Mein Jesu - Herzliebster
Jesu - O Welt ich - Herzigt tut mich
- Schmuck dich - O wie aelig sied
- O Gott, du Frommer • Franz Liszt
Preludio e Fuga sul nome di B A C H.



Alberto Erede (ore 10)

- 13 — Intermezzo**
Darius Milhaud Suite française Normandie - Bretagne - Ile de France - Alsace Lorraine - Provence (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Strauss) • Francis Poulenc Concert champêtre, per clavicembalo e orchestra Allegro molto - Andante (Movimento di Siciliana) - Finale (Presto) (Clavicembalista Egidio Giordani Sartori - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Jean Françaix Au Musée Grevin François 1^{er} - Solitude de Louis XVII - Camille Desmoulins - Cléo de Mérode - Mistinguette - Sidi Mohamed Ben Youssef - Jean Rigaud - General De Gaulle - Palais de Mirages - Les six jours (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)
- 14 — **I Tril di Johannes Brahms**
Quarta trasmissione
Trio in do minore op. 101 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro energico - Presto - Andante grazioso - Allegro molto (Trio Msnhaim: Gunter Ludwig, pianoforte; Dieter Vorholz, violino; Johannes Reinhold Buhl, violoncello). Trio in la maggiore op. postuma per pianoforte, violino e violoncello Moderato - Vivace - Lento - Presto (Trio Beaux Arts Menahem Pressler, pianoforte; Daniel Guilet, violino; Bernhard Greenhouse, violoncello)

- 14,45 **Musiche di danza e di scena**
Jean Sibelius Valzer triste op 44 (dalle musiche di scena per • Kuolema • di A. Järnfelt (Orchestra Sinfonica Halle diretta da John Barbirolli) • Igor Stravinsky La sagra della Primavera, quadri della Russia pagana L'adorazione della terra - Il sacrificio (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 15,30 **Gli orrori di Milano**
Due tempi di **Carlo Monterosso**
Giuseppe T. Renato De Carmine
Mara T. Anna Maria Guarnieri
Luciano S. Achille Millo
Amalia S. Marina Pagano
Enrico d.M. Enzo Tarascio
Leonora G. Lucilla Morlacchi
Le didascalie sono lette dall'Autore
Regia di **Giorgio Pressburger**
- 17 — **Ludwig van Beethoven: Sonata in do minore op. 111** Maestoso Allegro con brio e appassionato, Aretta con variazioni (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli)
- 17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**
- 18 — **LA LETTERATURA POLACCA NEGLI ULTIMI CINQUANT'ANNI**
a cura di **Jerzy Pomianowski**
2 Tra le due guerre
- 18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 **I classici del jazz**

- 19,15 **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn: Sinfonia n. 94 in sol magg - La sorpresa - A. Honegger: Concerto da camera per fl., cr inglese e orch d'archi • E. Varèse: Arcana, per grande orch.
- 20,15 **PASSATO E PRESENTE**
I federalisti italiani per l'Europa unita a cura di **Lily Elena Marx**
2 La nascita della CECA, contrasti e polemiche sui nuovi organismi comunitari
- 20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti cinesi negli anni sessanta Traduzioni dall'originale e testo di **Anna Bujatti**
3 Le ciminiere di bambù: versi di operai, contadini, soldati
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
Club d'ascolto: **TOUSSAINT LOUVRE, GIACOBINO NERO**
La prima rivoluzione dei negri
Programma di **Giuseppe Lazzari**
Prendono parte alla trasmissione:
I Bonazzi, M. Brusa, F. Cajati, G. Carrara, M. G. Cavagnino, O. Fagnano, A. Fenoglio, F. Farrari, V. Gazdolo, G. Lavagatto, S. Lombardo, R. Lori, V. Lottero, A. Marcelli, A. Marché, B. Marchessa, F. Mazzieri, P. Nuti, G. Oppi, S. Reggi, R. Sudano
Regia di **Gian Domenico Glagni**
- 22,35 **Poesia ritrovata**
a cura di **Paola Angioletti**
- 22,50 **Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di Inglese per la Scuola Media: I Corso Prof. P. Limongelli Riepilogo n. 3 - **10,50 II Corso** Prof. I. Cervelli Riepilogo n. 3 - **11,10 III Corso** Prof. ssa M. L. Sala The village - 2ª parte - 30ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

11,30 Scuola Elementare

12 — Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 18 marzo)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà La Magna Grecia
Testi di Giulietta Ascoli
Realizzazione di Tullio Altamura (Replica)

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Il pubblicitario di Milo Panaro
Seconda puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Nescafé Nestlé - Pepsodent - Pizza Catari - Vernel)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II) a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bertolini
En avant la musique!
35ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di Inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi del mattino)

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone
Il lavoro di studente - 2ª Introduzione al linguaggio televisivo, a cura di Evelina Tarroni, con la collaborazione di Valeria Longo a Fallero Rosati - Regia di Claudio Rispoli - Coordinamento di Antonio Menna

16,30 Scuola Media Superiore: Didattica - Coordinamento Alberto Pellegrinetti - Terza serie - Linguaggio dal cinema, a cura di Giulio Cesare Castello - Realizzazione di Gigliola Romano - 2ª L'avvento del sonoro

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Merco Dané a Simona Gusberti
Scena a pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldezzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Dofocrem - Baravalli - Tortellini Pagani - Uova Pasquall Ferrero - Detersivo Lauril)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'UER
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,15 I MAGNIFICI 6 E 1/2
La prova di ammissione con Len Jones, Brinsley Forde, Lionel Hawkes, Jan Ellis, Suzanne Togni, Kim Tallmadge
Regia di Roy Simpson
Prod. Rank Film

18,35 LUPO DE' LUPIS
La solita storia...
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera

ritorno a casa

GONG
(Crema Kaloderma Bianca - Casacolor - Toqo Pavese)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbene a Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(Maionese Calvé - Ajax Clorosan - Gala SpA)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Perù
a cura di Giulietta Ascoli
Realizzazione di Roberto Pariente 1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC
(Calzaturificio Romagnoli - Biscotto Diet-Erba - Soflan - Moplen - Linea Cosmetica Deborah - Sambuca Extra Molinari)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE ARCOBALENO 1
(Cosmetici Avon - Fagioli De Rica - Fernet)

CHE TEMPO FA ARCOBALENO 2
(Manifatture Cottoniere Meridionali - Tin-Tin Alemagna - Gran Ragù Star - Aperitivo Cynar)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Formaggio Mio Locatelli - (2) Confezioni Marzotto - (3) Amaro Dom Bairo - (4) Ovomaltina - (5) Cera Emulsio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) B O & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 3) Gamma Film - 4) Unionfilm P.C. - 5) Cinestudio

21 — TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
Quinto dibattito a due: DC-MSI
DOREMI'
(Johnson & Johnson - Acqua Minerale Ferrarelle - Calza Sollievo Bayer - Liquore Strega)

21,30 OPERAZIONE SAN GENNARO
Film - Regie di Dino Risi
Interpreti: Nino Manfredi, Senta Berger, Totò, Cleudina Auger, Mario Adorf, Harry Guardino, Dante Maggio, Vittoria Crispo
Produzione: Ultra Film - Lyre - Roxy Film

BREAK 2
(Candy Elettrodomestici - Birra Peroni Nastro Azzurro)

23,10 TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(- Merito - - Caffè Suerte - Panten Hair Spray - Nuovo All per lavatrici - Olio Sasso - Rowntree)

21,15 STAGIONE SINFONICA TV

— **Hector Berlioz**
• La mort de Cléopâtre •
Scena lirica per soprano e orchestra (Testo poetico di P. A. Vieillard)
Soprano Gwyneth Jones
Direttore Thomas Schippers
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Regia di Enrico Colosimo

— **Claude Debussy**
• La mer •
Tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer
Direttore Georgas Prêtre
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli

DOREMI'
(Aperitivo Rosso Antico - Brooklyn Perfetti - Fernet Branca - Rama)

22,10 STASERA PARLIAMO DI...
a cura di Gastone Favero
Un nuovo volto per il commercio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 J. W. von Goethe:
- Faust -
Der Tragödie - 1. Teil
Eine Gustav Gründgens-Inszenierung des Deutschen Schauspielhauses Hamburg
Mit: Will Quadflieg als Faust; Gustav Gründgens als Mephisto; Ella Büchi als Gretchen; Elisabeth Flickenschildt als Martha u.a.
Heute: Faust's Weltfahrt und Gretchen-Tragödie
Regie: Peter Goraki
Verleih: Gloria Film
Einführende Worte: Dr. Josef Ties

20,40-21 Tagesschau



il formaggio danese fior di crema

DOFO CREM

è crema vergine di puro latte. Lo fanno in Danimarca e i danesi, si sa, sono maestri in queste cose. In confezioni da due e sei porzioni.

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il pubblicitario

ore 13 nazionale

Nella precedente puntata la rubrica aveva avviato il discorso su una delle più nuove ed affascinanti professioni del dopoguerra: il pubblicitario, trattando delle definizioni correnti, del contenuto della professione e dei mutamenti sostanziali avvenuti in questi ultimi decenni. Questa seconda puntata si occupa degli «strumenti» di cui il pubblicitario moderno si serve per realizzare il proprio mestiere. Viene anche delineata la gamma molto estesa dei settori di attività, spesso anche diversissimi tra loro: dal grafico al regista dello sketch cinematografico e televisivo, dallo psicologo al cartellonista, dall'esperto in mar-

keting allo studioso di sociologia, colui cioè che esamina in tutti i suoi aspetti la ricettività del pubblico rispetto al messaggio pubblicitario, che non si limita soltanto alle indagini di mercato ma anche a quelle psico-sociologiche sulla fruizione della pubblicità. Di qui, naturalmente, il discorso si sposta ai destinatari del messaggio pubblicitario. Annotazione interessante: il destinatario della pubblicità per eccellenza è la donna, non solo perché, in Italia, è lei che gestisce il consumo, ma perché è soprattutto «veicolo inconsapevole» del messaggio pubblicitario a lei diretto. Insomma, funziona da specchio parabolico. Ecco perché la pubblicità è concepita, realizzata in funzione so-

prattutto della donna. La donna, cioè, diventa una componente essenziale del messaggio pubblicitario. Inoltre, la donna il più delle volte si identifica anche fisicamente con il prodotto che si vede reclamizzare, sicché 9 volte su 10 a quel prodotto è legata l'immagine di «quella» donna. Sempre in questa seconda puntata si descrive l'intero cammino del messaggio pubblicitario: dal momento in cui viene commissionato a quello della realizzazione e dell'invio, attraverso i diversi mezzi di comunicazione di massa. Gino Bramieri, un attore divenuto ormai un personaggio «tipico» del messaggio pubblicitario, chiarirà il suo punto di vista sulla moderna pubblicità.

SAPERE: Vita in Perù

ore 19,15 nazionale

Per la serie dei cicli della rubrica Sapere che si ripropone di far conoscere la vita e i costumi degli altri popoli va in onda questa sera la prima puntata di «Vita in Perù», a cura di Giulietta Ascoli, realizzazione di Roberto Pariente. In questa prima trasmissione si illustra la singolarità del Perù,

formato da tre zone distinte tra loro: la Costa, vero e proprio deserto, la Sierra, costituita da una catena di alte montagne; la Selva, immensa foresta equatoriale. Quindi più di un Perù, sarebbe meglio parlare di 3 Perù: 3 diversi Paesi quasi incommunicabili tra loro, che hanno avuto nel corso della storia vicende differenti e differente sviluppo. Il geografo america-

no Isaiah Bowman afferma che «in nessuna parte della terra vi sono come in questo Paese latino-americano maggiori contrasti in spazi tanto ravvicinati». Non è, dunque, un modo di dire «Perù, terra di contrasti», ma l'esatta definizione di una realtà che questa prima puntata riesce a cogliere nella sua essenzialità più eloquente.

STAGIONE SINFONICA TV: Direttori Schippers e Prêtre

ore 21,15 secondo

Due grandi direttori d'orchestra sono impegnati in due diversi lavori di musica francese. Thomas Schippers, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, dà il via alla Morte di Cleopatra, per soprano e orchestra, opera giovanile di Hector Berlioz, nella quale già si avvertono le maniere espressive (sia strumentali sia vocali) che diverranno in seguito caratteristiche della sua

arte. Interprete vocale del lavoro è adesso Gwyneth Jones. Nella seconda parte della trasmissione va in onda La mer di Claude Debussy, nella direzione di Georges Prêtre a capo dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana. Qui, il compositore francese aveva voluto descrivere il mare, di cui era appassionatissimo, in tre momenti diversi: Dall'alba al meriggio, Giochi d'onde, Dialogo del vento e del mare. Questi tre

schizzi sinfonici, cominciati nel 1903 in Borgogna, furono ultimati dal maestro nel 1905 a Eastbourne. In quel periodo Debussy confidava: «Ho ancora una grande passione per il mare. Si potrà dire che l'oceano non lambisce le colline della Borgogna, e ciò che sto facendo è come dipingere un paesaggio in uno studio». Ma poi, a Eastbourne, sarà felicissimo di incontrarsi di nuovo col suo «vecchio amico, il mare, sempre bellissimo».

OPERAZIONE SAN GENNARO

ore 21,30 nazionale

Nino Manfredi, Totò (in una delle sue ultime apparizioni cinematografiche), Senta Berger, Mario Adorf e Harry Guardino sono i principali interpreti di questa commedia diretta nel 1966 da Dino Risi, uno specialista del genere. Risi ha legato il proprio nome ad alcuni capitoli fra i più interessanti nella piccola storia della «commedia all'italiana»: Il sorpasso, La marcia su Roma, I mostri, per non dire di quell'agrodolce ritratto di italiano medio che stava al centro di Un eroe dei nostri tempi, cucito su misura per il personaggio Alberto Sordi, contano fra i casi in cui questa tendenza del nostro cinema recente è

riuscita a colpire con più efficacia e maggiore carica beffarda i suoi bersagli, costituiti dall'infinita casistica del malcostume nazionale, individuale e collettivo. Come tutte le tendenze, anche questa ha conosciuto, dopo i momenti dello splendore, i disagi della decadenza: oggi, nella maggioranza dei casi, essa appare ridotta alla pura e semplice ripetizione di formule che si esauriscono in se stesse, senza alcuna vera capacità di incidere sulle realtà prese di mira. Forse si può dire che Operazione San Gennaro sta a mezza via fra i «tempi felici» e quelli della povertà di idee; avvertendo tuttavia che si tratta di una pellicola i cui elementi narrativi appaiono dosati con

precisione e sapienza, così come gli effetti umoristici e sentimentali e come le puntate critiche, mentre l'individuazione di ambienti e personaggi, questi ultimi serviti da brillantissimi attori, è del tutto plausibile (la qualità del film è del resto confermata dal premio che esso ottenne, come miglior commedia, al Festival di Mosca del '67). La vicenda narrata coinvolge un gruppetto di mafiosi americani piovuti a Napoli con l'intenzione di rubare il tesoro di San Gennaro, valutato parecchi miliardi di lire. I calcoli dei mafiosi si riveleranno sbagliati. Il tesoro non prenderà la via dell'America, e sarà solennemente restituito al legittimo e santo proprietario.

STASERA PARLIAMO DI...: Un nuovo volto per il commercio

ore 22,10 secondo

Questa sera, nella rubrica di Gastone Favero, si parla di commercianti e di commercio, più precisamente di un nuovo volto per il commercio. Ne danno lo spunto le nuove leggi re-

centemente approvate dal Parlamento sulle divisioni merceologiche e sull'avviamento commerciale. Il giornalista Giuseppe Bozzini, che è il moderatore del dibattito, ha, attorno al tavolo, Giuseppe Orlando, presidente della Confederazio-

ne Italiana del Commercio, Fernando Cantile direttore generale del Commercio Interno al Ministero dell'Industria e del Commercio, Mario Bertolini, presidente dell'INDIS, e Aldo Spranzi, docente dell'Università di Milano.

questa sera
in
CAROSELLO

mio
presenta

l'amore
della mamma



questa sera
TIC-TAC
MOLINARI



con Rina Morelli
e Paolo Stoppa

RADIO

lunedì 20 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gioacchino.

Altri Santi: S. Paolo, Sant'Eugenio, S. Claudia, Sant'Archippo, Sant'Ambrogio.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,26 e tramonta alle ore 18,35; a Roma sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 18,21, a Palermo sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 18,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1828, nasce a Skien lo scrittore e drammaturgo Henrik Ibsen.

PENSIERO DEL GIORNO: La speranza non è che il sogno di quelli che vegliano (Prior).



Il pianista Gino Gorini partecipa al concerto diretto da Fernando Previtali per la Stagione Pubblica della RAI, in onda alle ore 21,45 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Posebna vpraanja in Razgovori. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioguerra: Documenti Conciliari - Tema Generale - Siamo Popolo di Dio - (34) Mona Settimio Cipriani - La Chiesa, sacramento del mondo - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altra lingua. 20,45 Les scènes de Portieux. 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Naar and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radiorchestra. Gioacchino Rossini: Due Ouverture - La cambiale di matrimonio - (Direttore Leopoldo Casella). - L'Italiana in Algeri - (Direttore Louis Gay de Combe). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Raegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Folklore dalle Ande. 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti dal '900. 16,30 I grandi interpreti: Direttore Wolfgang Sawallisch. Johannes Brahms: Ouverture tragica op. 81 (Wiener Symphoniker); Carl Maria von Weber: Ouverture dall'Opera - Beharrlicher der Geister - (Orchestra Filarmonica di Londra); Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture Ruy Blas op. 95 - (New Philharmonia Orchestra). 17 Radio gioventù - Informazioni. 16,05 Buona sera. Appuntamento musicale dal lunedì con Benito Gianotti. 16,30 Cronaca della Svizzera

ra Italiana. 19 Zingareca. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodia a canzoni. 20 Settimanale sport Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 Musica di Rudolf Kelterborn: Sonata per aadici archi (Radiorchestra diretta da Francia Irving Travia); - Der Traum meines Lebans verdämmt - Cantata da camera per voce femminile a otto strumenti, sopra poesia giapponese nella traduzione di Manfred Hausmann (Leonora Lafayette, mezzosoprano - Radiorchestra diretta dall'Autore); Cantata profana per baritono, coro misto a tredici strumenti (Baritono Kurt Widmer - Orchestra a Coro della RSI diretti dall'Autore). 21,25 Juka-box internazionale - Informazioni. 22,05 Incontri. 22,35 Mosaico musicale. 23 Notiziario - Cronaca - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Svizzera Romanda: - Midi musicale. 14 Dalla RDRS: - Musica pomaridiana. 17 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 19 (Direttore Graziano Mandozzi); Luigi Boccherini (arr. Grutzmacher); Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra (Violoncellista Eather Nyffenegger - Direttore Leonardo Taachara) (Registrazione effettuata il 10-12-70); Claudio Cavadini; Concerto in do maggiore op. 15 per tromba e archi (Tromba Helmut Hunger - Direttore Omar Nuaiqi); Jost Meier: Movimento dana l'immobile (Direttore Marc Andrae). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Codice a vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Iacomella. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul laggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra. Johann Christian Bach: Sinfonia concertante per violino, violoncello e orchestra in la maggiore (Eva Zurbuegg, violino; Walter Grimmer, violoncello - Direttore Marc Andrae); Jenö Takacs: Serenata op. 83 su vecchia contrabbasso di Graz (Direttore Leopoldo Casella). 20,45 Rapporti '72: Scienze. 21,15 Orchestra varia. 22-22,30 La terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Henry Purcell. Suite of dramatic music (Orch. Sinf. di Londra dir. Malcolm Sargent) • Richard Strauas Suite di danze da François Couperin (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Daniele Paris) • Johann Strauss II pipistrello, ouverture (Orch. Filarmonica di Vienna dir. Herbert von Karajan)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte) Franz Schubert Serenata (trascriz. Liszt) (Pf. Franco Mannino) • Bela Bartok Tanzsuite (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna) • Pietro Mascagni Iris Inno al Sole (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Nino Bonavolontà - M^o del Coro Nino Antonellini) • Claude Debussy Petite suite (orchestrata Henry Busser) (Orch. Sinf. della NBC dir. Fritz Rainer)

7,45 LEGGI E SENTENZE a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport. a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti — Aperitivo G B Personal

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Endrigo Teresa (Gianni Morandi) • Arnaldi Coutissou Cazzulani. Ma ti penso sai (Orietta Berti) • Mogol-Reitano-Reitano. Apri le tue braccia e abbraccia il mondo (Mino Reitano) • Dammario-Albanese. Vola, vola vola (Rosanna Fratello) • Desoota-Izzo

Reverberi. Hai una faccia nera nera (Lucio Dalla) • Ottaviano-Gambardella. O mareniello (Miranda Martino) • Donaggio-Pallavicini-Donaggio. L'ultimo romantico (Pino Donaggio) • Paca-Panzeri-Pilat. Romantico bluea (Gigliola Cinquetti) • Migliacci-Palomba-Locatelli. Il mare quest'estate (Sandro Sili)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Vittorio Sanipoli

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

Cittadini si diventa, a cura di Angela Abozzi e Antonio Tatti

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smashi Dischi a colpo sicuro

Stott. Please make me rich (The Black Jones) • Pace-O'Sullivan. Prima notte senza lei (I Profeti) • Calabrese-Chesnut. Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Beretta-Reitano-Reitano. Ciao vita mia (Mino Reitano) • Complex. Occhi tristi (Don Miko) • C King. You've got a friend (Carole King) • Nistri-Sotgiu-Gatti. Monna Lisa e Messer Duca (Ricchi e Poveri) • Damele-Cordara-Sornatale. Ti ricordi padre mio (Le Volpi Blu) • King-Stern. Where you lead (Dov Sabato) • Argent. Like honey (The Argent)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lelio Luttazzi presenta

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma) — Tin Tin Alemagna

13,45 IL POLLO (NON) SI MANGIA CON LE MANI

Galateo e controgalateo di Umberto Clappetti con Carlo Campanini e Vittorio Congia

Regia di Andrea Camilleri

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Appuntamento con la musica

a cura di Carlo de Incontrera

19,10 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Il libro del mese: il recupero di Gian Pietro Lucini nelle odierna riatampe. Conversazione di Luigi Baldacci e Gino Pampaloni - Luigi Caretti critica e filosofia: ancora • Ottocento italiano - Roberto Tassi: la realtà di Robert Carrol

19,40 Country & Western

Voci e motivi del folk americano Owens. The way that I love you (Buck Owens) • Washington-Tiomkin. High noon (Frankie Laine) • Anonimo. Shenandoah (Orch. Boston Pope dir. Arthur Fiedler)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 FLAMINIA MORANDI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

20,50-21 Sera sport

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli

5° dibattito a due: DC-MSI

16,20 PER VOI

GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Carlo Massarini. Classifica dei venti L. P. più venduti nella settimana

— Michelangelo Romano. Nuovi cantautori italiani

— Alberto Rodriguez. Jazz con il Modern Art Trio

— Raffaele Cascone. L. P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17)

Giornale radio

18,20 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platrotti e Ruggero Tagliavini

21,45 Dall'Auditorium della RAI I CONCERTI DI NAPOLI Stagione Pubblica della RAI Direttore

Fernando Previtali

Pianista Gino Gorini. Concerto di Giorgio Federico Ghadini. Concerto grosso in fa maggiore, per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e archi. Largo-Allegro con brio - Andante moderato - Allegro mosso ad energico - Adagio - Allarg. spiritoso - Alla giga - Luigi Dallapiccola. Piccolo concerto per Muriel Couvreur, per pianoforte e orchestra Pastorale, Girotto e Ripresa - Cadenza, Notturno e Finale - Ludwig van Beethoven. Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36. Adagio molto-Allegro con brio - Larghetto - Scherzo (Allegro) - Allegro molto. Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della RAI (Ved nota a pag. 85)

Nell'intervallo: XX SECOLO. Due grandi opere sul Manierismo e sul Barocco. Colloquio di Giuseppe Caporicci con Leandro Paggiari

Al termine (ore 23,15 circa). GIORNALE RADIO

DISCOTECA SERA

Un programma con Elsa Ghilberti, a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollattino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Raffaella Carrà e Patrick Samson**
— **Brodo Invernizzino**
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gaetano Donizetti, Linda di Chamounix, sinfonia (Orch. Philharmonia di Londra dir Tullio Serafin) • Giuseppe Verdi: Don Carlo - Ella giammal m'amò • (Bs Nicolai Ghiurov - Orch. Sinf. di Londra dir, Edward Downes) • Vincenzo Bellini: La Sonnambula - Prendi, l'anel ti dono • (Mirella Freni, sopr.; Nicolai Gedda, ten. - Orch. New Philharmonia dir, Edward Downes) • Alfredo Catalani: La Wally - Ebben, ne andrò lontana • (Sopr. Renata Tebaldi - Orch Nazionale dell'Opera di Montecarlo dir. Fausto Cleva)
- 9,14 I tarocchi
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 **Una casa per Martin**
(Hanno assassinato Mozart)
di Gilbert Cebron - Traduzione di Natalia Coppini, Paola e Barbara Peroni

- Adattamento radiofonico di Regina Berliri e Renato Mainardi - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli, Marisa Belli e Carlo Bagno
- 3^a puntata. - **Marion** -
Marion Destree Ludovica Modugno
Marco Lsprasle Rsoul Grassilli
Il Giudice Natale Peretti
Irene Valloir du Tour Anna Bolens
Agnese Lapreale Marisa Belli
Paul-Louis Terrasson Iginio Bonazzi
Martin Marcello Cortese
Nonno Laprasle Carlo Bagno
Gaston Vittorio Battarra
La centristinista Fernanda Ponchione
Regia di **Massimo Scaglione**
(Edizione Massimo)
— **Brodo Invernizzino**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30) **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmisioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— **Organizzazione Italiana Omega**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Batchelor-Wells la movin' on (Dionne Warwick) • D'Ercola-Morina Vegabondo (Nicola Di Bari) • Pace-Panzeri-Bigazzi-Savio Raccontala guata (Gli Squallor) • Williams Gone forever (Brasil '66) • Christie S Bernardino (Duke of Burlington) • Luaini: Non sono S Francesco (Mauro Lusini) • Carter-Barnfather. Chaquita Maria (Stamford Bridge) • Day-Goodison-Hiller-Leslie-Miserocchi Se la mia mano stringerai (Le Particelle) • Boutwell-Sherman Waiting at the bus stop (Bobby Sherman) • Barry-Mogol-Kim: Sugar sugar (Il Supergruppo)
- 14,30 **Trasmisioni regionali**
- 15 — **DISCOSUDISCO**
Page-Plant Immigrant song (Led Zepellin) • Robinson-Iorck Santa Fé (Titanic) • Dossena-Righini Tears of moon (The Sunlofers) • Mc Cartney-Lennon: All together now (The Beatles) • Cohen Suzanna (Leonar Cohen) • Mogol-Battisti: Il paradiso (Patty Pravo) • Becherach This guy's in love with you (Dionne Warwick) • Diamond I am... I said (Nell Diamond) • Hayea Walk from regio's (Isaac Hayes) • Farner People, let's stop the war (Grand Funk) • King-James Draggin' the line (T James) • McCart-

- ney Uncle Albert (Paul and Linda McCartney) • Tagliapietra-Pagliuca Sguardo verso il cielo (Le Orme) • Hayea Bumphy's lament (Isaac Hayes)
- Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — **Franco Torti e Federica Tadde'** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30) **Giornale radio**
- 18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 **Peter Ilijch Ciaikowski**
Lo Schiscianconi, suite dal balletto opera 71 a (Orch Sinf delle RAI dir Pierre Darvaux)
- 18,40 **Luigi Silori** presenta
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19 — Wanda Capodaglio** presenta:
NONNA JOCKEY
Programma musicale di **Marlo Bernardini** - Regia di **Adriana Parrella**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Da Napoli**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate **Dritto e Rovescio**
di **Perretta e Torti**
Presentano **Giuliana Lojodice** e **Aroldo Tieri**
Orchestra diretta da **Vito Tommaso**
Regia di **Gennaro Magliulo**
- 21 — **Mach due**
I dischi di **Supersonic**
Need your loving, I've been around too long, Brighter, Grande, grande, grande, Whole lotta shakin', Time to live, When Susie takes the plane, L'uomo e la matita, Medicated goo, Birthday lady, Sittin' on a hill, Prehistoric sound, War and peace, To be a child again, Il tempo d'impezzire, Ti voglio, I don't have the time, I'd rather be the devil, Me and my woman, Preghiera, Paranoia blues, Spiritus, manes at umbra, Fly, Brown sugar, Feed back, I'm horny I'm stoned, Ironside, Il giudizio, Piazza grande, Drinking, Woodoo ladya love

- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **ATOMI IN FAMIGLIA**
di **Laura Fermi** - Adattamento radiofonico di **Leandro Castellani** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Evi Maltagliati, Glauco Mauri e Franca Nuti - 1^a puntata
Un cronista Natale Peretti
Laura Fermi Franca Nuti
Laura, narratrice Evi Maltagliati
Una voce maschile Manlio De Angellis
Gina Marielle Furguele
Un'altra voce Anne Marcelli
Enrico Glauco Mauri
Una voce femminile Vittoria Lottero
Un'altra voce Mario Brusa
Il padre di Laura Giulio Oppi
La madre di Laura Anna Bolens
Anna Maria Gherardi
Il capo-treno Angelo Alessio
Il vetturino Peolo Faggi
Una voce Luigi Besagaluppi
L'oratore Iginio Bonazzi
Regia di **Giandomenico Giagni**
- 23 — **Bollettino del mare**
- 23,05 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Una realtà nel buio. Conversazione di Giovanni Passeri**
- 9,30 **César Franck: Les Eolides, poema sinfonico** (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • **Gabriel Fauré: Masques et bergamasques, suite op. 112: Ouverture - Menuet - Gavotte - Pastorale** (Orchestra Sinfonica di Parigi diretta da Serge Baudo)
- 10 — **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach, Sonsts n 2 In la maggiore per violino e clavicembalo Andante, Allegro assai - Andante un poco - Presto (Wolfgang Schneiderhan, violino, Karl Richter, clavicembalo) • Robert Schumann: Sei Duetti, per mezzosoprano, baritono e pianoforte. Er und Sie, op 78 n. 2, su testo di Kerner; Wiegenlied, op 78 n. 4 su testo di Hebbel; Ich bin dein Baum, op. 101 n. 3, su testo di Ruckert Schön ist das Fest des Lenzes, op 37 n. 7, su testo di Ruckert, Herbstlied op 43 n. 2, su testo di Mshlmann Tanzlied, op 78 n. 1, su testo di Ruckert (Janet Baker, mezzosoprano Dietrich Fischer-Dieskau, baritono, Daniel Barenboim, pianoforte) • Ludwig van Beethoven Sonata n. 4 in mi bemolle maggiore op 7, per pianoforte Allegro molto e con brio - Largo con grande espres-

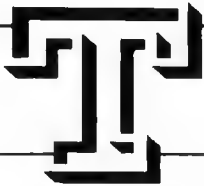
- sione - Allegro - Rondo (Poco allegretto e grazioso) (Pianista Arthur Schnabel)
- 11 — **Le Sinfonie di Carl August Nielsen**
Terza trasmissione
Sinfonia n. 3 op 27 - Sinfonia espansiva - Allegro espansivo - Andante pastorale - Allegretto un poco - Finale (Allegro) (Ruth Guldbaek, soprano; Niels Moller, tenore - Orchestra Reale Danese diretta da Leonid Bernstein)
- 11,35 **Anton Dvorak: Danza slava in mi minore op. 72 n. 2** (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vsclav Tschik)
- 11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Antonio Cece: Concerto n. 3 per archi, pianoforte e timpani: Largo, Allegro - Andantino, Intermezzo - Allegro (Orchestra - A. Scrlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)
- 12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 12,20 **Archivio del disco**
Franz Schubert: Sei momenti musicali op. 94: n. 1 in do minore, Moderato - n. 2 in la bemolle maggiore, Andantino - n. 3 in fa minore, Allegro moderato - n. 4 in do diesis minore, Moderato - n. 5 in fa minore, Allegro vivace - n. 6 in la bemolle maggiore, Allegretto • Ludwig van Beethoven: Sonata in do diesis minore op 27 n. 2, per pianoforte Adagio sostenuto - Allegretto - Presto agitato (Pianista Arthur Schnabel)

- 13 — Intermezzo**
Edvard Grieg Sonata n 3 in do minore op 45 (Fritz Kreisler vi Sergei Rschmannov, pf) • Sergei Rschmannov Variazioni su un tema di Corelli, - La follia - op 42 (Pf Piet o Scarpini) • Nicolai Rimsky-Korsakov Capriccio spagnolo op 34 (Orch Sinf di Londra dir. Hermann Scherchen)
- 14 — **Liederistica**
Felix Mendelssohn-Bartholdy Gruss cuetto op 63 n 3 (Elena Zilio mezzosoprano Attilio Burchiellaro, basso; Enzo Marino, pianoforte), Lieder op. 19 Frühlied - Das erste Veichen - Winterlied - Neue Liebe - Gruss - Reiselied (Margherita Kaimus soprano Giuliana Bordini, pianoforte)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Pianisti Marguerite Long e Wilhelm Kempff**
Maurice Ravel Concerto in sol per pianoforte e orchestra (Orchestra diretta da Maurice Ravel) • Robert Schumann Concerto in la minore op 54 per pianoforte e orchestra (Orchestra London Symphony diretta da Josef Krips)
- 15,30 **Alessandro Stradella**
ESTER LIBERATRICE DEL POPOLO EBREO
Oratorio in due parti (Revis di Lino Bianchi)
Marta Pender e Alberta Valentini, soprani, Luisa Discacciati Gianni, contralto, Walter Alberti, baritono, Robert Amis El Hage, basso

- Complesso del centro dell'Oratorio Musicale Mario Caporali clavicembalo; Giovanni Zsmmerini, organo, Alfredo Rogliano violoncello Bslills Fabbri violone
- 16,40 **Franz Liszt: Tre Studi da Pagnsini** in sol minore - Tremolo -, del - Capriccio n 6 -, in mi bemolle maggiore • Ottave - del - Capriccio n 17 - in la bemolle minore, libera trascrizione del Rondo dal Concerto in si minore op 7 - La Campanella - (Pianista Marie-Aimée Vario)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Fogli d'album**
- 17,45 **Scuola Materna: esemplificazioni di attività**
10 Lo sviluppo della percezione nella Scuola Materna giochi per la scoperta delle qualità funzionali
a cura del Prof. **Guido Petter**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollett. transitabilità strade statali**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Tecce • Il crepuscolo dello sciantismo • un saggio di Giuseppe Sermoni - G. Righini La galassia di Andromeda e le dimensioni dell'universo - P. Brenna Come curare un bambino che non sente - Taccuino

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Musiche di Alexander Borodin e Claude Debussy
- 20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 **Ricordo di Stefano Landi a cura di Ruggero Jacobbi**
Il Beniamino infelice
Commedis in due tempi - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Lina Volonghi, Marina Dolfin, Renato De Carmine, Ennio Belbo
Aid il Beniamino, giovane emiro di El Gaid; Renato De Carmine; La Giudarella: Lina Volonghi; Kamir, anziano poeta popolare: Gino Mavera; Herry, giovane lord: Duilio Del Prete; Abu Dughmi; to ministro: Ennio Belbo; Khadigie, sovrana, madre di Aid: Anna Caravaggi; Schiauagh Dughmi, giovane comandante in capo: Giacomo Perno; Zumurrud, addetto alla Segreteria di Stato: Gualltero Rizzi; Doemader, potente sceicco: Vigilio Gottardi; Jasmin, sposa di Aid: Ida Meda; James Royds, agente della • Big Oil -: Manlio Guardabassi; La signora Balla: Marine Dolfin; Una signora dell'Ambasciata: Silvana Lombardo; I Senznome, in diverse figure: Iginio Bonazzi, Ferruccio Casacci, Alberto Ricca, Augusto Sopreni
Musiche di **Franco Potenza**
Regia di **Ottavio Spadaro**
Al termine: **Chiusura**

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Setta nota intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese a tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30



martedì



presentatevi
a torta alta

PANANGELI

questa sera
alle 19,15 in **gong**

*Viene da Londra il nuovo gioco
«LEGA - E - TINGI»
per cambiare abbigliamento...
senza fare acquisti*

Hanno cominciato proprio a Londra, la capitale delle più avanzate novità nel campo dell'abbigliamento. Magliette, gonne, camicie, pantaloni dai colori nati spenti, col nuovo gioco «lega - e - tingi» splendono di colori brillanti e di disegni assolutamente diversi, pieni di fantasia. Ora questa onda di novità è arrivata anche da noi. «Lega - e - tingi», più che un nuovo procedimento per tingere, è un gioco, col quale trasformare in allegria il proprio guardaroba. Poche cose sono necessarie: alcune capsule di Dylon Tingo, un nuovo prodotto diverso dalle tinte tradizionali, fili ed elastici e, soprattutto, tanta fantasia. Abbiamo provato anche noi a legare tessuti e capi da tingere seguendo le più strane fantasticherie prima di immergerli nel Dylon. Siamo rimasti colpiti e piacevolmente sorpresi dai motivi che le legature, lasciando penetrare solo in parte il colore, avevano creato sul tessuto. E quel che più conta, si tratta evidentemente di disegni esclusivi, totalmente diversi da quanto la produzione di massa ci propone ogni giorno. In conclusione, un vero e proprio hobby entusiasmante e distensivo, che non mancherà di interessare il consumatore italiano, come è già accaduto in tutto il mondo, dove Dylon conta milioni di veri e propri appassionati.

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

- televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc.
- foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
- elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
- organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO • LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì mattina)

11,30 Scuola Media

12 - Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gaastaldi
Vita in Perù
a cura di Giulietta Ascoli
Realizzazione di Roberto Pariente
1ª puntata
(Replica)

13 - OGGI CARTONI ANIMATI
- Le avventure di Magoo:
- L'automobile usata
- Vecchi compagni
Distribuzione Television Personalita

- Tre allaghi naviganti:
- La corsa allo spazio
- Il Mostro Scatola
- Il terribile Ping-Pong
Distribuzione A.B.C.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Bagno Mio - Maionese Calvé - Calle Qualità Lavazza - Gerber Baby Foods)

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Borioioni
Et maintenant, vous allez jouer!
36ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 - Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso Prof. P. Limongelli - Walter and Connie in the restaurant - 1ª parte - **15,20 II Corso Prof. I. Cervelli** - Walter and Connie as guides to London - 1ª parte - **15,40 III Corso Prof. M. L. Sala** - There's no one in the car - 1ª parte - 31ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 - Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo accademico, a cura di Renzo Titone Storia della scienza e della tecnologia - Biologia 1ª, a cura di Ernesto Capanna, con la consulenza di Enrico Urbani - Regia di Virgilio Tosi - Coordinamento di Antonio Menna

16,30 Scuola Media Superiore: Banco di prova Esperimenti di biologia, di Giancarlo Ravasio, a cura di Giulio Macchi - Consulenza e partecipazione di Franco Grazioli - 5ª Sviluppo dell'embrione di pollo

per i più piccini

17 - IL SEGRETO DELLA VECCHIA FATTORIA
Chicco adotta Topanico
Teati di Gici Ganzi Granata
Puoazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Patatina Pai - Brooklyn Perfetti - Aspirina per bambini - Eldorado - Felip Carioca Universal)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale del più giovani a cura di Mario Maifucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampo
Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom con la consulenza di Sergio Trinchero
Conversazioni di Francesco Mulé
Barnyard: nella allegra fattoria la-ia-o di Paul Terry
17ª puntata

ritorno a casa

GONG
(Das Pronto - Nesquik Nestlé - Vim Clorex)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
secura

CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO
GONG
(Lievito Pane degli Angeli - Dentifricio Colgate - Rama)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gaastaldi
Il romanzo poliziesco a cura di Luisa Collodi e Antonio Debenedetti
Realizzazione di Dora Oasanska
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC
(Enalotto Concorso Pronostici - Industria Italiana della Coca-Cola - Close up - Zoppas - Italiana Olii e Risi - Postal Market)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE ARCOBALENO 1
(Togo Pavesi - Issimo Confezioni - BP Italiana)

CHE TEMPO FA ARCOBALENO 2
(Dinamo - Invernizzi Milione - Wella - Rabarbaro Zucca)

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Crackers Premium Saiwa - (2) Sole Pratti - (3) Latti Polenghi Lombardo - (4) Aperitivo Rosso Antico - (5) Omsa calze e collants
I cortometraggi sono stati realizzati da 1) Unionfilm P.C. - 2) Arno Film - 3) Film Makers - 4) Gamma Film - 5) Film Made

21 - Le nuove avventure di VIDOCQ

Sceneggiatura originale di Georges Neveux
Quinto episodio
SCACCO A VIDOCQ
Personaggi ed interpreti:
Vidocq Claude Brasseur
Ispettore Fiambart Marc Dudicourt
La Baronessa di Saint Gely Daniela Lebrun
e con Jacques Sailer, Pierra Perinet, Alain Mac Moy
Regia di Marcel Bluwal
(Una coproduzione: RAI-O.R.T.F. - BAVARIA-ATELIER)

DOREMI'

(Amaro Ramazzotti - Schiuma da barba Williams - Doria Biscotti - Favilla e Scintilla)

22 - L'UOMO E LA MAGIA
Testo di Guido Piovene
Regia di Sergio Giordani
Prima puntata

BREAK 2
(Lignano Sabbiadoro - Brandy Vecchia Romagna)

23 - TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Vaill
coordinato da Vittorio De Luca

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cera Fluida Solex - Chianti Ruffino - Alka Seltzer - Ava per lavatrici - Royal Dolcemix - Mobili Fitting Piarotto)

21,15 Un programma di Luciano Berio

C'E' MUSICA & MUSICA

a cura di Vittoria Ottolenghi
Regia di Gianfranco Mingozzi
Quinta puntata

Mille e una voce

con la partecipazione di Cathy Berberian

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

The London Sinfonietta
Musiche originali di Luciano Berio

Delegato alla produzione Claudio Barbati

DOREMI'

(Supershell - Banana Chiquita - Spic & Span - Whisky Francis)

22,15 RASSEGNA IN ANTEPRIMA DELLE CANZONI PARTECIPANTI AL GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE 1972

Presentazione di Renato Tagliani
Seconda parte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Laubenpleper

Eine Familiengeschichte
Heute: - Vater einmal nicht der Beste -
Regie: Otto Meyer
Verleih: Telepool

19,50 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Landwirte

20,10 So wird's gemacht

- Falls es verstopft ist -
Praktische Ratschläge von - Atze -
Regie: Dr. Klaus Riemer
Verleih: Studio Hamburg

20,40-21 Tagesschau



21 marzo

GLI EROI DI CARTONE - Barnyard: nella allegra fattoria ia-ia-o

ore 18,15 nazionale

Barnyard fun, il « serial » varato nel '39 dai « Terrytoons Studio » di Paul Terry, fu il banco di prova per una schiera di personaggi da proporre di volta in volta al pubblico. Nell'« allegra fattoria » troviamo per esempio il porcellino Rupert, dileggiato dai suoi compagni d'età fino a quando non dimostra di essere un fuoriclasse nel giuoco del rugby, parodia del bravo ragazzo americano pieno di iniziativa e esuberanza goliardica, allegro compagno da prendere per il bavero, ma anche prototipo di milioni di giovani dai quali nasce ogni tanto il « campio-

ne ». In un altro cartone, La Chiocchia Rossa, in una fattoria dove l'uomo non esiste e dove quindi gli animali dipendono l'uno dall'altro, sembra volerci dire che, pur con qualche intoppo, la rivoluzione degli animali di Orwell ha funzionato (il libro di George Orwell, La fattoria degli animali, narra di come essi spodestino il padrone; nel 1955 ne è stato tratto un famoso cartone animato inglese). In The Fox and the Duck, un papero dalla chioma corvina (sommigliatissimo a Gandy Goose, sempre di Paul Terry) cerca solidarietà dai colleghi antropomorfi per sgombrare una diabolica volpe vuotapollai, purtroppo, co-

me lo sceriffo di Mezzogiorno di fuoco dovrà fare tutto da sé. Questa l'amara morale del finale. E' risaputo l'amore di Paul Terry verso gli animali. Da ragazzo i suoi amici gli davano da tenere ogni sorta di bestiole. In ognuno dei suoi tremila film gli animali la fanno da padroni. Per l'originalità e l'humour del suo bestiario Paul Terry può essere considerato a pieno diritto l'Esopo moderno. Al famoso favolista greco del V secolo a.C., cui era legato anche fisionomicamente, Terry dedicò nel 1921 le Aesop's fables, un cocktail di attori in carne ed ossa e pupazzetti disegnati, serie che si provasse per decenni.

SCUOLA APERTA

ore 18,30 secondo

Quali sono gli esiti professionali dei giovani diplomati? Dopo tredici anni di studio la scuola e la società offrono ai giovani una professione adeguata, la disoccupazione o la

sottoccupazione? Alla ricerca di una risposta a queste domande la rubrica Scuola aperta ha condotto un'indagine tra i diplomati dell'anno scolastico '66-'67 in tre scuole diverse: l'Istituto tecnico commerciale di Rho, l'Istituto tecnico indu-

striale « Galileo Galilei » di Roma e l'Istituto tecnico per geometri « Annunzioli » di Messina. Il servizio, che ha per titolo « Un diploma da buttare? (Gli esiti professionali) », è stato realizzato da Gregorio Donato e Santi Colonna.

Le nuove avventure di VIDOCQ: Scacco a Vidocq

ore 21 nazionale

Torna la monarchia in Francia. Napoleone è esiliato all'isola d'Elba. Riprendono gli scontri tra repubblicani e monarchici. Ogni giorno saccheggiano. Ogni giorno morti. Ma, fatti i conti: tanti dalla parte del re, tanti dalla parte dell'imperatore, c'è sempre un morto in più che non appartiene né all'una né all'altra fazione. Luigi XVIII decide di disfarsi di Vidocq e lo fa licenziare dalla polizia. La squadra investigativa torna in mano a Flambart. Vidocq scioglie la sua squadra, ma non « molla ». Scopre, infatti, l'esistenza di una potentissima organizzazione che cattura i nobili di ritorno dall'esilio, li uccide, li depreda di

ogni avere e poi li sostituisce fisicamente con gente che, truccata a dovere, assomiglia alle vittime. Tutto questo avviene in una locanda dove gli esuli realisti, dopo avere attraversato la frontiera, sostano per ripartire l'indomani. Vidocq riesce a smascherare uno di questi « sostituti », e viene così a sapere che a capo dell'organizzazione è, nemmeno a dirlo, l'ineffabile « baronessa ». Vidocq rivela al ministro di Polizia la sua scoperta, ma non è creduto, poiché ormai è tornato ad essere un volgare ex galotto. L'ex ispettore non si dà per vinto. Ricostituisce la sua squadra e, facendoli travestire tutti da camerieri, riesce a farli introdurre nella casa del conte de Rochebourg che dà

una festa. Vidocq viene scoperto, gli danno da bere del vino drogato e lo rinchiodano in una cantina. Riesce a liberarsi con un colpo d'astuzia ed a mettere le mani sulla baronessa di Saint Gely che, arrestata, viene affidata a Flambart. Ma Flambart è innamorato folle di lei, sicché durante il viaggio verso Parigi, per una distrazione se la lascia sfuggire. Ritorna sulla scena, ma sotto altro nome, poiché nel frattempo la vera baronessa di Saint Gely è tornata dall'esilio. Anche de Rochebourg si rivela un falso conte che lavorava per conto della « baronessa ». Insomma, finisce che Vidocq ritorna a comandare la squadra investigativa anche sotto il re dei Borboni.

C'E' MUSICA & MUSICA: Mille e una voce

ore 21,15 secondo

« Indagare sulla voce è un po' come sbucciare una cipolla: c'è sempre un nuovo involucro da scoprire ». Lo dice Luciano Berio, il cui programma C'è musica & musica giunge stasera alla 5ª puntata. Se la settimana scorsa avevamo ascoltato molti cantanti che eseguivano la stessa musica con uno stile

vocale identico, adesso ascolteremo una sola cantante, invece, che eseguirà molte musiche diverse con molti stili vocali differenti. Comincerà insieme con la cantante Cathy Berberian, un viaggio lughissimo: da Monteverdi ai nostri giorni, toccando le più importanti tappe vocali a firma di Purcell, Rossini, Massenet, Bizet, Schönberg, Debussy, Bus-

sotti, Stravinsky, De Falla, Ravel, Gershwin e altri ancora. Si conosceranno perfino modi di usare la voce al di fuori di ogni classica tradizione. Sarà Pierre Boulez a osservare che, secondo lui, « la voce è come la percussione: ha la possibilità di toccare campi extramusicali, come pure quella di integrarsi completamente nella musica ». (Articolo alle pagg. 28-30).

L'UOMO E LA MAGIA - Prima puntata

ore 22 nazionale

Che cosa c'è di oggettivamente vero nelle pratiche magiche sviluppate in ogni parte del mondo? Come si spiega il massiccio ritorno alla magia, un fenomeno che ha proporzioni macroscopiche oggi sia in Europa sia in America? Ecco i due interrogativi cui si propone di rispondere l'inchiesta televisiva di Sergio Giordani, intitolata L'uomo e la magia e di cui stasera va in onda la prima puntata. Le immagini che introdu-

cono lo spettatore e che lo aiutano a intraprendere con la TV questo viaggio nella misteriosa sfera della magia, si riferiscono ai « coven », agli incontri di streghe in Gran Bretagna, ai riti satanici, alle due forme di magia, quella « bianca » e quella « nera »; la macchina da presa quindi propone la storia di una maga che è diventata la prima consigliera del vice sindaco di Los Angeles e che segue l'esponente pubblico persino nei suoi spostamenti con l'elicottero. « Come tutti i ner-

vosì e gli angosciati », ha detto Sergio Giordani, l'autore del film-inchiesta, « ho avuto sempre un grande amore e terrore per tutte le forme di magia. Questo lavoro è stato per me una cura e una vittoria perché mi ha fatto superare ogni prevenzione contro tale materia. E' stata soprattutto un'esperienza umana, perché l'interesse del tema è andato al di là di quello professionale ed è la prima volta forse che, dopo un lavoro, mi sento cambiato ». (Articolo alle pagg. 40-44).

QUESTA SERA
in « GIROTONDO »

LO SCERIFFO
CARIOCA JO

PRESENTA IL FAVOLOSO
CONCORSO DI DISEGNO

**FELTIP
CARIOCA**

dotato di ricchissimi premi

- 1° Premio: **3 MILIONI** di lire in gettoni d'oro
 - 2° Premio: **1 MILIONE e 500** mila lire in gettoni d'oro
 - 3° Premio: **SETTECENTOCINQUANTAMILA** lire in gettoni d'oro
- DAL 4° AL 10° PREMIO: **TRECENTOMILA** lire in gettoni d'oro

Acquistando una confezione di « FELTIP CARIOCA » esigete la « Busta-regolamento » per partecipare al concorso

« FELTIP CARIOCA » IN VENDITA OVUNQUE



- Ora nelle confezioni da:
- 6 colori L. 300
 - 12 colori L. 500
 - 18 colori L. 750
 - 24 colori L. 1.000
 - 36 colori L. 1.500



SIGNORE Non avete mai pensato che potreste guadagnare un buon mensile contribuendo alle entrate del bilancio familiare, senza abbandonare la casa e i figli?

SIGNORINE Desiderate un lavoro indipendente che vi dia un sicuro guadagno senza muovervi di casa?

NON RINUNCIATE A QUESTA POSSIBILITÀ. Provate a seguire nelle ore libere e a casa vostra i «CORSI PER CORRISPONDENZA DI SARTORIA FEMMINILE E INFANTILE» corredati di materiale, tagli di tessuto per le esercitazioni pratiche e MANICHINO IN OMAGGIO. In breve tempo diventerete sarta-modelista, attività decorosa che vi procurerà un ottimo guadagno. Richiedete senza impegno l'opuscolo gratuito alla

SCUOLA TAGLIO ALTAMODATORINO
Via Roccalorte 9/A 10139 TORINO

ROSSORE

BALBUZIE nervose VARI COMPLESSI

timidezza, insicurezza, elmioti in breve con il metodo Léon Hardt fondato in Germania nel 1932. Massima discrezione. Richiedete il fascicolo illustrativo includendo L. 200 in francobolli a: L. HARDT - 37016 GARDA C.P. 41/RA

ABBASSO LA FAME mangiate pure di tutto con

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasol pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, disacca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio.

Chiedete nelle farmacie il cailligolo

Noxacorn

Ringiovenire e mantenersi giovani

GEROVITAL H3

ORIGINALE

delle scienziate dr. prof. ANA ASLAN di Bucarest (Romania) e col prestigioso nuovissimo KH3 CON KATALYSATOR

Prevenzione e trattamento di tutti i fenomeni e disturbi d'invecchiamento (anche precoci), per donne e uomo

Par una nuova primavera maschile

HORMO RIVO Y-5

FEMMINILE: PASUMA

Azione totale contro le VARICI VENO B-15

Per curare definitivamente, rigenerare e impedire la caduta dei capelli:

Lozione per **GEROVITAL H3** capelli

Contro l'acne, sczemi, psoriasi, vitiligio. Per ringiovenimento delle pelli:

Crema curativa **GEROVITAL H3**

Tutti i prodotti sono originelli fabbricati e confezionati nei paesi d'origine

Per maggiori informazioni ed opuscoli gratis scrivere (effrancando con L. 90, specificando i prodotti che interessano) a:

SPACET S.A., R. Molino Nuovo 112 LUGANO/4 (Svizzera)

RADIO

martedì 21 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Benedetto.

Altri Santi: S. Birillo, S. Lupicino, S. Nicola.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,24 e tramonta alla ore 18,37; a Roma sorge alla ore 6,13 e tramonta alle ore 18,22; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alla ora 18,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1882, - prima - al Teatro Apollo di Roma dell'opera *Il duca d'Alba* di Donizetti.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo non sa di vivere, non pensa, non ragiona, non calcola, se non perché sente: non sente continuamente, se non perché immagina; e non può né sentire né immaginare senza passioni, illusioni ed errori (U. Foscolo).



Il violinista Isaac Stern interpreta il « Concerto per violino e orchestra » nel programma sinfonico diretto da Leonard Bernstein alle ore 15,30 sul Terzo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa, a cura di Antonio Mazza. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioguariglia: Documenti Conciliari - (35) Mons. Settimio Cipriani: « La promozione dei diritti umani » - Notiziario a Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Non chrétien de Japon at Formosa. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Parabra del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radio scuola Cantare è bello. 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Orchestre leggera. 13,25 Contrasti '72. Variazioni musicali presentata da Solidaa - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appunti sul music-hall con Vera Fiorenza. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Fuori giri. Rassegna dalle ultime novità discografiche a cura di Paolo Franciaci. 18,30 Chitarre. 18,45 Cronaca dalla Svizzera italiana. 19 Complausi vocali. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport.

19,45 Melodia e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Cori della montagna. 21 Viva l'Olimpo: Non c'è pace per dio Marte. Fanta-rivistina mitologico-ievocativa d'attualità, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Kleinguti. 21,30 Ballabili - Informazioni. 22,05 La giostra dei libri, radatta da Eros Bellinelli. 22,35 Galleria dal jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Gaetano Donizetti (rav. Bruno Rigacci): « Pia de' Tolomei ». Tragedia lirica in due parti. Libretto di S. Cammarano Pia, sposa di Nello; Jolanda Meneguzzo, soprano; Nello, capitano dei Ghibellini; Franco Pagliuzzi, baritono; Ghino, cugino di Nello innamorato di Pia Giuseppe Baratti, tenore; Ubaldo, amico di Ghino; Adriano Ferrario, tenore; Piero, priore tutore di Pia Franco Ventriglia, basso; Bice, ancella di Pia; Maria Grazia Ferracini, soprano; Rodrigo, fratello di Pia; Rodolfo Malacarne, tenore (Orchestra e Coro della RSI diretti da Bruno Rigacci). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Par i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Ginevra: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione: Nuova registrazioni di musica da camera: Robert Schumann: Trio n. 2 op. 80 in fa maggiore; Sahr lebhaft (Trio di Ginevra: Marina Vukcevic, violino; Kaniciro Yaouda, violoncello; William Naboré, pianoforte). 20,45 Rapporti '72. Letteratura. 21,15 L'argano del Paal Bassi. 21,45-22,30 Rassegna discografica. Tramissione di Vittorio Vigorali.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto alla rustica (Revis di A. Casella) (Orch. dal Teatro - La Fenice - di Venezia dir. Piarluigi Urbini) • Franz Joseph Haydn: Trio in sol maggiore • Trio zingaro (Trio « Beaux Arts ») • Frédéric Chopin: Rondò per due pianoforti (Duo pff. Gino Gorini-Sergio Lorenzi)
- 6,30 Corso di Inglese
a cura di Arthur F. Powell
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Carl Maria von Weber: Andante e rondo ungherese per viola e orch. (V. La Bruno Giuranna - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Emmanuel Chabrier: Habanera (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Benjamin Britten: Matinée musicales, suite n. 2, su musica di Rossini (Orch. New Symphony di Londra dir. Edgar Cree) • Giuseppa Martucci: Notturmo e novellina (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)
- 8 — GIORNALE RADIO
Sul giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Bardotti-De Moraes: La marcia dei fiori (Sergio Endrigo) • Minellono-Mogol-Lavezzi: Spero di svegliarmi presto (Caterina Caselli) • Tarozzi-Vergiane-Farré: Ascolta la canzone (Giovio Gaber) • Beretta-Conz-Massara: Le farfalle della notte (Mina) • Mu-

- rolo-Gambardella: Puaillaco addiruso (Peppino Di Capri) • Tuminelli-Anonimo: Dormi, amore dormi (Iva Zanicchi) • Mogol-Di Bari: La prima cosa bella (Nicola Di Bari) • Funtana-Paa: Fumo naro (Ricchi e Poveri) • Argenio-Conti-Pace-Tomas-Panzeri: La pioggia (Paul Mauriat)
- 9 — Quadrante
- 9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Vittorio Sanpoli
- Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 La Radio per le Scuole
Le quattro stagioni: « La primavera », a cura di Ruggero Yvon Quintavalle e Domenico Volpi
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Smashi Dischi a colpo sicuro
Ferrara: Un film a colori (Paolo Ferrara) • Serangay-Arbik-Zauli: Non a solo (Flashmen) • Medini-Melliar: La mia storia (Angalica) • Moroder-Holm: Action man (Parte 1ª) (Spinach) • Favata-Pagani-Favata: Sponi la luce (Simon Luca) • Arnaldi-Oulman-Doa Santos: Mio amor, mio amor (Amalia Rodriguez) • Stott: Just a lonely man (Peacock) • Iuwens-Halburg: Pinky pinky (Rotation) • Rocchi: Tutto quello che ho da dire (Claudio Rocchi) • Mc Karl: Frustration (Washington Express)
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LE BALLATE DELL'ITALIANO
Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da Maurizio Jurgens
Musiche originali di Gino Conte

14 — Giornale radio
Flaminia Morandi e Pasquale Chessa

presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi
Il Gardellone
a cura di Alviani, Mazzamauro e Scavia, con la partecipazione di Enzo Guarini

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste

mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altra cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica Fragile (Yes) • 1° Album (Zakarias) • The low spark of high heeled boys (Traffic) • Lunh (Audience) • Nursery cryme (Genesis) • Grave new world (Strawbs) • Pawn hearts (Van Der Graaf Generator) • The concert for Bangla Desh (George Harrison & Friends) • Reflection (Pentangle) • And other short stories (Barclay James Harvest)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani
— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 CONTROPARATA

Programma di Gino Negri

19,30 Questa Napoli
Piccola antologia della canzone napoletana
D'Annibale-Bovio: 'O paeae d'o sola (Nunzio Gallo) • Fidanco-De Mura-Giorgante: Grazie ammore mio (Gloria Christian) • E. A. Mario: Ddue paravise (Orch. a plettro dir. Giuseppe Anedda) • Caaese-Capolino: Nuttata 'e sentimento (Sergio Bruni)

19,51 Sul nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Intervallo musicale

21,30 Norma
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani
Musica di VINCENZO BELLINI
Pollina: Roblato Marolla
Oroveo: Ivo Vinco
Norme: Montserrat Caballé
Adalgisa: Fiorenza Coasotto
Clotilde: Anna Maria Balboni
Flavio: Mino Venturini

Direttore George Prêtre
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Ved nota a pag. 84)
Nell'intervallo (ora 23 circa):
GIORNALE RADIO
Al termine: I programmi di domani - Buonanotta



Enzo Guarini (ore 16)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Giovanna Elmi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Ombretta Colli e Massimo Ranieri**
Minellono-Bacharach. Gocce di pioggia su di me • Chiosso-Casellato. Lui di qua, lei di là • Gaber. E' il mio uomo • Simonacchi-Casellato. La mia mama • Simonetta-Gaber. Lu primmo amore • Savio-Polito. L'amore è un attimo • Lama-Bigazzi-Rodrigo. Concerto d'Aranjuez • Bigazzi-Marcello. Adagio veneziano • Pace-Morriconi. Io e te • Guardabassi-Polito. Preghiera per lei
- **Brodo Invernizzino**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
- 8,59 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto**
Fegiz ed **Ettore Della Giovanna**
I tarocchi
- 9,14 Giornale radio**
- 9,30 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
- 9,50 Una casa per Martin**
(Hanno riascoltato Mozart)
di **Gilbert Casbron** - Traduzione di

- Natalia Coppini, Paola e Barbara Peroni - Adattamento radiofonico di Regina Barliri e Renato Meinardi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli, Maria Belli e Carlo Bagno
- 4^a puntata - Il nonno**
Nonno Lapresle Carlo Bagno
Giuseppe Bob Marchese
Martin Marcello Cortese
Marco Lapresle Raoul Grassilli
Agnese Lapresle Marisa Belli
Regia di **Massimo Scaglione**
(Edizione Massimo)
- **Brodo Invernizzino**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Limiti-Carter-Lewis I duri teneri (Minnie Minoprio) • Pallavicini-Donagio. L'ultimo romantico (Pino Donagio) • Ciampi-Pavone-Marchetti. Bambino mio (Carmen Villani) • Pace-Bolan. Caldo amore (I Profeti) • Morinda-Ercole-Tomassini. Vegebondo (Nicola Di Bari)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int (ore 11,30) **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Coggio-Baglioni. Io, una ragazza e la gente (Claudio Baglioni) • Cour-James-Pallavicini. Il mare e amico mio (Amalia Rodriguez) • Walsh. Midnight man (Jamea Gang) • Denis-Carlo-Jardine-Brian Friends (Beach Boys) • John-Taupin. Your song (Elton John) • Endrigo-Enriquez. La prima compagnia (Sergio Endrigo) • Conte. Una giornata al mare (Nuova Equipe 84) • Guglielmi-Casagni. Non dire niente (Nuova Idea) • Cosby-Wonder-Robinson. The tears of a clown (Billie Joy Simon)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Autori vari. Music for gong-gong (Ombisa) • Mc Cartney. Monkberry moon-delight (Paul and Linda Mc Cartney) • Clayton-Thomas. Go down gamblin (Blood, Sweat and Tears) • Anonimo. Guajira (Santana) • Farner. Save the land (Grand-Funk) • Dossena-Righini. Tears of moon (The Sunlofters) • Townshend. Baba O'Riley (The Who) • Broughton. Evening over rooftops (Edgar Broughton Band) • Clayton-Tho-

- mas. Redemption (Blood, Sweat and Tears) • Tagliapietra-Pagliuca. Sguardo verso il cielo (Le Orme)
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei** presentano
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30) **Giornale radio**
- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,40 Luigi Silori** presenta
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19 — MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
- 19,20 L'IMPEGNO MORALE DELL'UOMO**
Conversazione quaresimale di **MONS. ENRICO BARTOLETTI**, Arcivescovo di Lucca
9. Non uccidere
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Da Firenze**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: Salto con l'Asta
di **Faele** e **Castaldo**
Presenta **Paolo Ferrari** con **Loretta Goggi**
Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini** - Regia di **Roberto D'Onofrio**
- 21 — Mach due**
I dischi di **Supersonic**
She's got it, Bird of prey, Back to California, Mediterraneo, Just for you, River girl, Senegal, All together now, Bad weather, Down on the farm, Il giudizio, Really wanted you, Show me the way, Un falco nel cielo, Rondo, La menta torna, Funk 48, Mah Lindy you, Miles from nowhere, About time,

- Fly, I got a thing for you daddy, Don't go near the water, Gotta get up, Are you ready for the country, I wanna roo you, The devil's triangle, Johnny Reggae, I can't explain, Sing a simple song
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 ATOMI IN FAMIGLIA**
di **Laura Fermi** - Adattamento radiofonico di **Leandro Castellani** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Evi Maltagliati**, **Giulio Meuri** e **Franca Nuti** - 2^a puntata
Gina Mariella Furguele
Laura, narratrice Evi Maltagliati
Laura Fermi Franca Nuti
Una voce maschile **Manlio De Angelis**
Una voce femminile **Anna Marcelli**
Un'altra voce maschile **Gigi Diberti**
Enrico **Giulio Meuri**
Edoardo **Vincenzo De Toma**
Un'altra voce **Vittoria Lottero**
Anna **Anna Maria Gherardi**
Ettore **Gigi Angelillo**
Franco **Umberto Ceriani**
Un fotografo **Antonio Francioni**
Il padre di **Laura** **Giulio Oppi**
Regia di **Giandomenico Giagni**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— La poesia di **Sergio Corazzini**. Conversazione di **Umberto Aio**
- 9,30 Franz Joseph Haydn: Ouvertura in re maggiore (Orchestra dell'Accademia - St. Martin in-the-Fields - diretta da Neville Marriner) • Georg Philipp Telemann: Suite concertante in re maggiore per violoncello a orchestra: Ouverture, la trompette, Serabanda, Rondeau, Bourrée, Courante et Double, Gigue (Violoncellisti Betty Hindrichs e Gunther Karan - Orchestra da Camera della Radiodiffusione della Sare diretta da Kerl Ristenpart)**
- 10 — Concerto di apertura**
Hector Berlioz: Romeo a Giulietta, sinfonia drammatica op 17 (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da **Carlo Maria Giulini**) • **Franz Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra** (Pianista **Leonard Pennario** - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Rene Leibowitz**)
- 11,15 Musiche italiane d'oggi**
Enrico Mainardi: Trio Appassionato e angoscioso - Adagio (come in sogno) - **Allegro con spirito (Fuga)** (Severino Gazzelloni fl. **Enrico Mainardi**, vc. **Guido Agosti**, pl.) • **Mario Bugamelli: Musichetta (Trio Ars Nova Bruno Bidussi, pl., Giorgio Brezigarci, Guerrino Bisiani, vc.)**

- 11,45 Concerto barocco**
Carlo Francesco Casarini: La Gelosia, cantata per soprano, due violini a basso continuo (Soprano **Maria Luisa Zeri** - Complesso Settecantato - **Luciano Bettarini** - diretto da **Luciano Bettarini**) • **Antonio Caldara: Sonata a tre in sol maggiore op. 1 n. 5** Grava - **Vivace - Adagio - Vivace** (Orchestra del Gonfalone diretta da **Giovanni Piazza**)
- 12,10 Melville prima dei mari del sud.**
Conversazione di **Gino Nogara**
- 12,20 Concerto del mezzosoprano Nuccia Condò e del pianista Giorgio Favaretto**
Giuseppe Martucci: Quanti affetti del cor op 68 n. 1; **Presso un vecchio monastero**, op 68 n. 3 • **Giovanni Sgambati: Perché**, op 32 n. 1, su testo di **Heinrich Heine**. **La allodole**, op 32 n. 2, su testo di **R. Hammerling**. **Te solo**, op 32 n. 4, su testo di **Ada Nagri** • **Renzo Rossellini: Canti di Rilke**. **La buona notte delle cose** - **Invito alla sera** - **Quando nel buio gli orologi battono** - **Fantasia in tempo d'allegretto** • **Riccardo Pick Mantiagalli: Ariette d'oubliée**, op 42 n. 2 da **Paul Verlaine**. **Le nuage** op 40 n. 4 da **Theophile Gautier** • **Mario Castelnuovo Tedesco: L'infinito**, da **Giacomo Leopardi**. **Ninna nanna** per l'album di una bimba

- 13 — Intermezzo**
François Joseph Gossec: Sinfonia in re maggiore - Pastorella - Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Allegro (Orchestra - **Ars Viva Gravesano** - diretta da **Hermann Scherchen**) • **Franz Schubert: Quartetto n. 1 in si bemolle maggiore per archi** Adagio. Presto vivace - Minuetto - Andante - Praeludium (Quartetto **Andres Heinz Endres** e **Josef Rottenfusser** violini, **Fritz Ruf** viola **Adolph Schmidt** violoncello) • **Anton Dvorak: Der Wassermann**, poema sinfonico op 107 (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da **Zdenek Chalabala**)
- 14 — Salotto Ottocento**
Eduard Poldini: La poupée valsante (Fritz Kreisler, violino, **Franz Rapp** pianoforte) • **Pablo de Sarasate: Zingaresca** • **Henri Wieniawski: Scherzo Tarantella** op 16 (Violinista **Jascha Heifetz**) • **Ruggiero Leoncavallo: Zazà**, piccola zingara, dell'operetta - **Zazà** (Baritono **Mario Sammarco**)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il disco in vetrina**
Bonifacio Asioli: Sonata in sol maggiore op 8 n. 1, per fortepiano. Presto, Adagio Tama, dieci Variazioni ed Epilogo su - Nel cor più non mi sento • di **Giovanni Paisiello** (Fortepiano **Vladimir Pleshakov**) • **Robert Schumann: Kreisleriana**, op 16, per pianoforte (Pianista **Vladimir Horowitz**) (Dischi Orion-CBS)

- 15,30 CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Leonard Bernstein
Violinista **Isaac Stern**
Arthur Honegger: Rugby, da - Tre movimenti sinfonici • **Charles Ives: Sinfonia n. 3 - The Camp Meeting** • **Old folks** **Catherin - Children a day - Communion** • **Bela Bartok: Concerto per violino e orchestra** **Allegro non troppo - Andante tranquillo - Allegro molto** • **Walter Piston: L'incredibile flautista** suite dal balletto
Orchestra Filarmonica di New York
- 17 — Le opinioni degli altri**, rassegna della stampa estera
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,35 Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 GLI INGLESI E LA NATURA**
Inchiesta di **Gino Bianco**
(a cura del Servizio Italiano della BBC)
1 Il civic trust

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Musiche di **Pietro Locatelli**, **Felix Mendelssohn-Bartholdy** e **Kurt Weill**
- 20,15 L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
- **Wilhelm Furtwaengler** - Terza trasmissione
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 - NUOVA CONSONANZA 1971 - VIII FESTIVAL DI MUSICA CONTEMPORANEA**
Charles Ives: Songa, per baritono e pianoforte **Charlie Rutlage** (da Cowboy Songs) - **Evening** (dal Paradiso perduto di Milton) - **The Cage** (testo di **Charles Ives**) - **Watchman** (testo di **John Bowring**) - **The things our fathers loved** (testo di **Charles Ives**) - **The waiting soul** (testo di **William Cowper**) - **Walking** (testo di **Charles Ives**) (**William Pearson**, baritono, **Aloys Kontarsky**, pianoforte). 3. **Protest**, per pianoforte (Pianista **Aloys Kontarsky**) • **Giuseppe Sinopoli: Opus Ghimel**, per orchestra da camera • **Jacques Lenot A.S.C.**, per diciannove solisti • **Carlo Roque Aisina Schichtan** op 27, per orchestra da camera (Orchestra da Camera - Nuova Consonanza - diretta da **Daniela Paris**) (Reg. eff. il 3-11 all'Aula Magna della Scuola Tedasca e il 4-11-1971 alla Sala Accademica di Santa Cecilia in Roma)
- 22,20 DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
- 22,50 Libri ricevuti**
Al termine: **Chiusura**

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Denze e cori da opere - 1,36 Musiche notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve delle canzoni italiane - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

SEIKO



CRONOGRARO AUTOMATICO

CALENDARIO GIDRNO E DATA
CON MESSA A PUNTO Istantanea
SUBACQUEO
GIORNO DELLA SETTIMANA IN DUE LINGUE

**SOLO
ACCOMPAGNATO
DALLA
GARANZIA
E' ORIGINALE
E GARANTITO**

RICORDATE:

**DALL' ORGANIZZAZIONE MONDIALE
SEIKO**

Questa sera in ARCOBALENO

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuela
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compegnoti, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

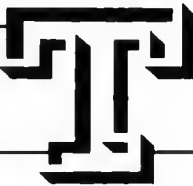
UNA CARRIERA SPLENDIDA

Conseguite il titolo di INGEGNERE
regolarmente iscritto nell'Albo
Britannico, seguendo a casa Vostra
i corsi Politecnici Inglesti.
Ingegneria Civile
Ingegneria Meccanica
Ingegneria Elettrotecnica
Ingegneria Elettronica etc.
Lauree Universitarie
Riconoscimento legale legge N. 1940
Gazz. Uff. N. 49 del 1963
Per informazioni e consigli gratuiti scrivete a
BRITISH INST. OF ENGINEERING
VIA GIURIA 4/R 10125 TORINO

BLUE-JEANS E PALLACANESTRO

E' venuta recentemente in Italia per affrontare la Ignis, la squadra di pallacanestro della LEVI'S, capolista del campionato olandese di basket. Essa annovera tra i suoi giocatori alcuni noti campioni come gli americani Bill More e il gigante Tyrone Marionneaux, alto ben metri 2,16, e il diciannovenne Kees Akerboom che sta dimostrando doti di grande giocatore. Questa squadra è patrocinata dalla LEVI STRAUSS, famosa per aver creato i blue-jeans, che veste ogni anno milioni e milioni di giovani di tutto il mondo.

mercoledì



NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
11,30 Scuola Media
12 - Scuola Media Superiore (Replica dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il romanzo poliziesco a cura di Luisa Collodi e Antonio Debenedetti
Realizzazione di Dora Ossenska 3^a puntata (Replica)

13 - TEMPO DI PESCA a cura di Ilio Degiorgis

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Tè Star - Iperù - Acqua Silià Plasmon - Colomba Pasquale Bistefani)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 - Corso di Inglese per la Scuola Media (Replica dei programmi di martedì pomeriggio)
16 - Scuola Media: Impariamo ad Imperare, a cura di Renzo Titone. Le materie che non si insegnano. L'Europa si allarga le prospettive, a cura di Ignazio Li Donni e Giovanni Garofalo - Consulenza di Antonio Tatti - Regia di Ignazio Li Donni - Coordinamento di Aldo Venturelli
16,30 Scuola Media Superiore: Dizionario I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chiecchi - Megalopoli - Regia di Salvatore Sincalchi - Consulenza di Giancarlo Buaii Vici - Folk - Regia di Pasquino del Bosco - Consulenza di Piero Piccioni

per i più piccoli

17 - IL GIOCO DELLE COSE e cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli. Presentano Marco Dané e Simona Guaberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Beldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Miniature Politoys - Piselli De Rica - Shampoo Libera & Bella - Essex Italia S.p.A. - Pasticcini Congò Saiwa)

la TV dei ragazzi

17,45 L'INONDAZIONE
Telefilm con Waveney Lee, Jan Eilia, Christopher Ellis
Regia di Frederic Goode
Prod.: Children's Film Foundation per la Rank Film

ritorno a casa

GONG
(Invernizzi Susanna - Goddard - Kitekat)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO a cura di Gastone Favero

GONG
(Tortellini Barilla - Nuovo All per lavatrici - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoiò)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La cooperazione agricola a cura di Franco Piccinelli
Regia di Eugenio Giacobino di puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Gerber Baby Foods - Esso Shop - Dinamo - Brandy Stock - Magazzini Standa - Junior Iacca sgrassante)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Ava per lavatrici - Orologi Seiko - Cibalgina)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Lebole - Gancia Americano - Vernel - Carrarmato Perugina)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Brandy René Briand Extra - (2) Biscottini Nipiòl V Buitoni - (3) Arredamenti componibili Salvarani - (4) Nescafé Nestlé - (5) Cera Grey

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinelife - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Gamma Film - 4) Gamma Film - 5) As-Car Film

21 - TRIBUNA ELETTORALE a cura di Jader Jacobelli
Sesto dibattito a due: DC-PDIUM

DOREMI'
(Farmaceutici Dott. Ciccarelli - Amaro Petrus Boonekamp - Silan Trevira 2000 - Tic-Tac Ferrero)

21,30 RICEVIMENTO ALL'AMBASCIATA

Telefilm - Regia di Oliver Horsbrugh
Interpreti: Griffith Jones, David Langton, Harriette Johns, Angela Browne, Petar Barkworth, Michael Elwyn, Peter Whitaker, Jacqueline Bertrand, Graham Leam, Ivor Owen
Distribuzione: B.B.C.

22 - MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Lama Gillette Platinum Plus - Crema Bel Paese Galbani)

23 -
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XIX Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare e Teleradiocinematografica

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Motta - Gruppo Industriale Ignis - Sipal Arexons - Margarina Foglia d'oro - I Dixan - Pigiarni Ragno)

21,15 IO E...
Bacchelli e il - Paesaggio 1913 - di Morandi

Un programma di Anna Zanoli
Regia di Luciano Emmer

21,30 JULIEN DUVIVIER: REALTA' E SOGNO (II)

LA BELLA BRIGATA

Film - Regia di Julien Duvivier
Interpreti: Jean Gabin, Charles Vanel, Viviana Romanca, Raymond Almos, Raphaël Medina, Charles Dorat, Charpin, Jacques Baumer, Micheline Cheirel, Robert Lynen
Produzione: Ciné Arys

DOREMI'
(Piselli Cirio - Magnesia Bisurata Aromatic - Close up - Kambusa Bonomelli)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Gut gebrüllt, Löwe - Ein Marionettenspiel von M. Kruse mit der Augsburger Puppenkiste
1. Teil: - Die Reise in das ferne Land -
Regie: Harald Schäfer
Verleih: Studio Hamburg
Alltagspiloten
Filmbericht
Regie: Jost Graf Hardenberg
Verleih: E. Lenzi

20,05 Golo Mann im Gespräch
Mit Freiherrn Marschall von Bieberstein
Leiter des Goethe-Institutes von Rom

20,25 Aktuelles
20,40-21 Tagesschau

SAPERE: La cooperazione agricola

ore 19,15 nazionale

Se le cooperative agricole italiane hanno problemi comuni da affrontare per la loro crescente affermazione sui mercati nazionali ed esteri, ogni settore in cui si articola il movimento associazionistico presenta logicamente delle esigenze specifiche legate al tipo di prodotto che viene lavorato negli stabilimenti sociali. Così il settore lattiero-caseario de-

ve sempre più specializzarsi nei tipi di formaggi che incontrano le preferenze dei consumatori, vigilando sull'agguerrita concorrenza che viene specie dalla Francia, dall'Olanda, dalla Danimarca. In campo ortofrutticolo, si tratta di programmare, con unità di vedute per non incorrere in dannose sovrapproduzioni, per ottenere una merce non troppo deperibile, la quale « resista » anche durante le fasi di traspor-

to con i treni e gli aerei. I vini a loro volta devono giovare di una legislazione capace di garantire la genuinità e l'origine delle uve impiegate nella vinificazione stessa. Il settore zootecnico ha tra i suoi interessi primari una accurata selezione del bestiame, in particolare quello bovino. Nella puntata che viene messa in onda questa sera tali aspetti sono analizzati attraverso una serie di interventi.

IO E...: Bacchelli e il « Paesaggio 1913 » di Morandi

ore 21,15 secondo

Questa puntata di Io e... contiene un documento d'eccezione: ha il privilegio infatti di mostrare per la prima volta lo studio del più grande pittore italiano del '900: Giorgio Morandi. E' noto il riserbo con cui Morandi si sottrasse per tutta la vita alla macchina da presa (tanto che di lui non è rimasta nessuna immagine in movimento, né la registrazione

della voce) e il segreto di cui circondò il luogo in cui lavorava. Nello studio della casa di Grizzana sono state filmate le inconfondibili composizioni di oggetti predisposti da Morandi negli ultimi mesi della sua vita per essere ritratti nelle celebri nature morte. Questo è stato possibile perché a parlare di Morandi è il suo più vecchio amico, Riccardo Bacchelli, uno dei più illustri scrittori del nostro tempo. Nati en-

trambi a Bologna, Bacchelli nel 1891, Morandi nel 1890, si conobbero e frequentarono dal primo decennio del secolo, anzi a Morandi Bacchelli dedicò nel 1918 un articolo che è il primo nella bibliografia del pittore. Fra le opere di Morandi, Bacchelli predilige il Paesaggio 1913 uno dei pochi quadri giovanili che Morandi non distrusse: vi ritrova la sensibilità paesistica dei suoi « poemi lirici » pubblicati nel 1914.

RICEVIMENTO ALL'AMBASCIATA

ore 21,30 nazionale

All'ambasciata britannica a Parigi un giornalista specializzato in colpi sensazionali e informatissimo, Frank Cross, viene a sapere nel corso di un ricevimento dato in onore del ministro del Tesoro, in visita privata, che questi s'incontrerà il giorno dopo con il banchiere

Strauss, di un grande istituto finanziario americano. A rivelarglielo sbadatamente è stata la giovane moglie del ministro, Marion, che alcuni anni prima è stata l'amica di Cross: per il giornalista, che si affrettava a telefonare al giornale, la notizia significa la conferma di una nuova svalutazione della sterlina e di una grave crisi finan-

ziaria. L'ambasciatore, messo sull'avviso da una domanda di Cross, intima al giornalista di tacere, adducendo la ragione di Stato e lo sconquasso che ne potrebbe derivare in borsa. Nello scontro, emerge la verità: entrambi si odiano al di là della professione, per ragioni personali, al cui centro sta la figura di Marion.

Julien Duvivier: Realtà e sogno - LA BELLA BRIGATA

ore 21,30 secondo

Secondo capitolo del ciclo di Julien Duvivier: La bella brigata, un film che il regista francese diresse nel 1936 partendo da un soggetto e da una sceneggiatura suoi e di Charles Spaak, e per cui si avvale di protagonisti come Jean Gabin, Charles Vanel, Viviane Romance, Raymond Aimos, Raphaël Médina e Charles Dorat. La « bella brigata » è composta da un gruppo di operai disoccupati che, a Parigi, vincono un premio di 100 mila franchi con un biglietto di lotteria comprato insieme, e sempre insieme decidono di investirlo per impiantare un'osteria, un ritrovo per i compagni. Il lavoro, incominciato con solidale entusiasmo, non arriva però in porto. Uno dopo l'altro i soci sono costretti ad abbandonarlo per le più diverse ragioni, e infine anche Jean e Charles, i due superstiti, si scontrano mortalmente fra loro per amore della stessa donna. Del film, intorno al quale la critica ha espresso un

giudizio globale ampiamente positivo, è stata subito messa in evidenza la frattura esistente fra prima e seconda parte. Georges Sadoul ha dato atto a Duvivier e Spaak di aver inizialmente delineato con proprietà una situazione politico-sociale precisa, « i disoccupati degli anni '30, la loro ardente volontà di crearsi una vita indipendente, la loro lotta comune contro le avversità. Si sente l'atmosfera del Fronte Popolare, in un film che è una testimonianza dell'epoca. Ma », ha aggiunto il critico, « quando si arriva al classico "triangolo" il film perde il suo interesse ». Si tratta di un'opinione condivisa da molti, che sottolinea l'incertezza di Duvivier fra l'attenzione ai dati della realtà, sorretta da un forte senso di solidarietà umana, e la sua naturale tendenza a far prevalere ancora una volta i moduli del « realismo poetico »: il peso del destino, l'impossibilità per gli uomini di evitare la sconfitta. Duvivier aveva girato il film con due finali, uno pessimisti-

co (quello generalmente conosciuto) e l'altro che prevedeva viceversa il successo dell'impresa: ma lo fece per tenere a bada le perplessità dei produttori, e, coerentemente alle linee ispiratrici del proprio mondo interiore, ha sempre sostenuto che per lui l'unica conclusione valida era la prima. Anche di questa indecisione o ambiguità gli è stato fatto carico. Su un punto tutti gli osservatori appaiono concordi, ed è la piena riuscita del personaggio di Jean, affidato a Gabin. « Questo operaio », ha scritto lo storico del cinema Glauco Viazzi, « è il contrario dell'uomo predestinato, che la fatalità spinge alla disfatta. Con la sua lealtà, l'ottimismo, il suo essere davvero "dentro" la vita, Jean è, nel cinema francese, un personaggio nuovo, che Gabin crea con estrema perizia e naturalissima coerenza e ricchezza di sfumature, e che semmai sono il soggettista e il regista a non saper dove condurre, ad esitare sul dove farlo approdare ».

MERCOLEDI' SPORT

ore 22 nazionale

Tre squadre italiane di calcio sono impegnate in tornei internazionali. Si giocano, infatti, le partite di ritorno per l'accesso alle semifinali della Coppa dei Campioni che vede impegnata l'Inter in Belgio contro lo Standard di Liegi. I nerazzurri hanno vinto l'incontro di andata

senza entusiasmare con un gol di Jair a 5 minuti dal termine. Detentori della Coppa sono gli olandesi dell'Ajax. Il Torino gioca, invece, in Scozia, per la Coppa delle Coppe, contro i Rangers di Glasgow. Anche per i granata un compito difficile: dovranno difendere il pareggio (1 a 1) ottenuto sul proprio terreno all'andata. An-

che la Juventus è impegnata in Gran Bretagna nella Coppa UEFA (ex Coppa delle Fiere); incontra gli inglesi del Wolverhampton, e la situazione non è diversa da quella del Torino. I bianconeri hanno pareggiato l'incontro di andata per 1 a 1. In questo torneo il Milan si è già qualificato per le semifinali battendo il Lierse (Belgio).

questa sera in
CAROSSELLO

BIRIBAGO

presenta:

1kg

di

cera **GREY**

lire 650

anziché ~~950~~

e gratis
GREYceramik
LAVA E LUCIDA
i pavimenti in ceramica

Aut. Min. n. 2/219421 del 16-2-71

Questa sera
pulitevi
gli occhiali...



...ne vedrete
di belle!

silan TREVIRA 2000
vi aspetta
in DO RE MI
sul primo canale.

RADIO

mercoledì 22 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Paolo vescovo.

Altri Santi: S. Basilio, Sant'Ottaviano, S. Saturnino, S. Zaccaria, S. Benvenuto, S. Lea

Il sole sorge a Milano alle ore 6,22 e tramonta alle ore 18,38; a Roma sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 18,23; a Palermo sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 18,20

RICORRENZE: In questo globo, nel 1832, muore a Walmar il poeta Wolfgang Goethe

PENSIERO DEL GIORNO: Tristo l'uomo in cui più nulla rimanga del fanciullo (A. Graf)



Nando Gazzolo è fra i protagonisti di «Sirena», racconto di Giorgio Soavi, che va in onda alle 16,15 sul Terzo per il ciclo «Orsa minore»

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Documenti Conciliari - Tema Genarola: «Siamo popolo di Dio» - (36) Mons. Giuseppe Rovea - «La testimonianza» - «Notiziario e Attualità» - «Pensiero della sera». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'Audience générale hebdomadaire. 21 Santo Rosario. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replicca di Orizzonti Cristiani (eu O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegne stampe. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Complessi pop. 13,25 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. 13,40 Orchestra varia - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 Trio. Un atto di Diego Fabbrì. Marina: Mariangela Welti; Olge: Stefania Plumetti; Sergio Edoardo Gatti. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Alberto Cenetta. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Il dia-jolly Poker musicale a premi, con il jolly del Radiotivo, condotto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19

L'Orchestra Paul Mauriat. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Paris-top-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 21 I Grandi Cicli presentano. Giuseppe Mazzini nel centenario della morte (3ª). Mazzini nel pensiero e nella cultura letteraria dell'Ottocento. 22 Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 La - Coata dei barbari -. Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri a Luigi Faloppa. 23 Notiziario - Cronaca - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica meridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Domenico Zipoli: Canzona in Do. Offertorio (L. F. Tagliavini all'organo della Chiesa parrocchiale di Auglio); Ludwig Sanft: «Quis dabit oculis nostris» (Lamento per la morte di Massimiliano I, 1519); Erik Satie (orch. David Diamond) - «Meass des Pauvres» - per orchestra, coro e organo (Organista Hans Georg Sulzberger - Orchestra e Coro della RSI diratti da Edwin Loahrer); Pier Domenico Paradisi (traacr. Luciano Sgrizzi). Concerto per cembalo e archi (Sollate Luciano Sgrizzi - Radiorchestra diratta da Edwin Loahrer). Bela Bartok: Tre scene dal villaggio, per coro famminile a orchestra da camera (Orchestra e Coro famminile della RSI diratti da Miltidas Caridis). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Max Regar: Sulta im alten Stil op. 93 (Erich Keller, violino; Elisabeth Schwarz, pianoforte); 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Tribuna internazionale del compositore. 20,45 Rapporti '72: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica rinchiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franco Morlacchi: Teobaldo e Isolina, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Pradella) • Manuel de Falla L'amore atrecone, balletto (Soprano Leontyne Price - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Franz Liszt: Mephisto valzer (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Paul Parsy)
- 6,54 Almanacco
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Valentino Fioravanti: Le nozze per punitello, sinfonia (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi) • Jean Absil Piccola suite (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Franco Mannino) • Paul Dukas L'apprendista stregone, scherzo sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Gioacchino Rossini: Serenata per piccola orchestra (Orchestra da camera dall'Angelicum di Milano diretta da Claudio Abbado) • Maurice Ravel Alborada del Gracioso (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amendola-Gagliardi: Visione (Peppino Gagliardi) • Backy-Mariano-Backy: Un sorriso (Milva) • Martelli-Filippini
- 9 — Quadrante
- 9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Vittorio Sanpoli**
- Speciale GR** (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 **La Radio per le Scuole**
(Elementari tutte)
Nahum di Betania, romanzo sceneggiato di Gino Stafford - Prima puntata - Regia di Ugo Amodeo
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 «**In diretta**»
da Via Asiago
PIERO PICCIONI e l'Orchestra di Ritmi Moderni della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di **Shawn Robinson** e i **Cantori Moderni di Alessandroni**
- 12,44 Quadrifoglio

- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,15 **Piccola storia della canzone italiana**
Dodicesima puntata anno 1929
In redazione: Antonino Buratti
Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Antonio Guidi
Dirige la tavola rotonda Adriano Mazzeletti
Al pianoforte: Franco Russo
La canzone finale è stata realizzata con la partecipazione dell'Orchestra ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enzo Ceragioli
Regia di Silvio Gigli
- 14 — **Giornale radio**
Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 16 — Programma per i piccoli
Sul sentiero di Topolino
Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel
Musiche di Gianni Safred, con Umberto Lupi e il suo complesso
Regia di Ugo Amodeo
- 16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose
Richard Benson e Mariù Safer: L.P. dentro e fuori classifica:
1° album (Bell-Arc) • Primo (Paul Simon) • Teaser and freecat (Cat Stevens) • Thick as a brick (Jethro Tull) • E.L.O. (Electric Light Orchestra) • Lunch (Audience) • Good times a' comin' (Hookfoot) • Rouch and ready (Jeff Beck Group) • Bark (Jefferson Airplane) • Sunfighter (Paul Kantner & Grace Slick)
— Paolo Giaccio Dischi Italiani
— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio
- 18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 18,40 I terocchi
- 18,55 **Cronache del Mezzogiorno**

- 19,10 **APPUNTAMENTO CON GIAN FRANCESCO MALIPIERO**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Da - Concerti per orchestra -: Esordio (Piuotato lento) - Concerto di flauti (Allegro moderato) - Concerto di oboi (Lento) - Concerto di clarinetti (Allegro) - Concerto di fagotti (Più lento un poco) - Concerto di trombe (Piuotato maestoso, ma non troppo ritenuto)
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Dietfried Bernet
- 19,30 **Musical** - Canzoni e motivi da celebri commedie musicali
Garinei-Giovannini-Trovajoli: Così è lui, da - Ciao Rudy - (Olga Villi) • Hammerstein-Rodgers: Some enchanted evening, da - South pacific - (Frank Sinatra) • Newlen-Bricussa: What kind of fool am I?, da - I want to get off - (Percy Faith) • D'Anza-Cicchellaro: Nuvola nuvole, da - Spirito allegro - (Tony Renis) • Garinei-Giovannini-Rascel: Fra poco, da - Al-lelujà brave gente - (Luigi Proietti) • Forrest-Blacha-Wright: Baubles, bangles and beads, da - Kismet - (Orchestra London Festival dir. Stanley Black)
- 19,51 Sui nostri mercati
- 20 — **GIORNALE RADIO**
- 20,15 **Ascolta, si fa sera**
- 20,20 **MINA** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per destratti, indaffarati e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **TRIBUNA ELETTORALE**
e cura di **Jader Jacobelli**
6° dibattito a due: DC-PDIUM
- 21,45 **L'Agnello**
di **François Mauriac**
Adattamento radiofonico di Renato Malnerdi
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Warner Bentivegna e Franco Scandurra
5° ed ultimo episodio
Octavia Wanda Pesquini
Michèle De Mirbel Lucia Catullo
Xavier Dartigalongue Gabriella Carrara
Il Curato di Baluzac Franco Scandurra
Dominique Cecilia Todeschini
La padrona dal Bar Maria Grazia Fel
Il bambino Roland Annaroe Garetti
Jean De Mirbel Warner Bentivegna
Un uomo Carlo Ratti
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
- 22,25 **ALBO D'ORO DELLA LIRICA**
a cura di **Rodolfo Cellietti** e **Giorgio Gualarzi**
Soprano **Frieda Hempel**
Tenore **Hermann Jadowker**
- 23,15 **GIORNALE RADIO**
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Patty Pravo e i Rolling Stones**
Morira dormire forse sognare. Preghiera. Un uomo una donna una bambina. Non ti bastavo piu. Torna insieme a lai • Lova in vain. It's all over now. Little Quennie. Sha's a rainbow. if you need me
— **Brodo Invernizzino**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **OPERA FERMO-POSTA**
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 **Una casa per Martin**
(Hanno assassinato Mozart)
di Gilbert Cesbron - Traduzione di Natalia Coppini, Paola e Barbara Peroni - Adattamento radiofonico di Regina Berliri a Renato Mainardi - Compagnia di proa di Torino della RAI con Raoul Grassilli, Marisa Belli e Carlo Bagno
5ª puntata - **Martin** -
Martin Marcellino Cortese
Marco Lapresla Raoul Grassilli

- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Duabar-Waine Give me just a little more time (The Chairmen of the Board) • Pailavinci-Stewart-Ashdown Lanterne antiche (Patty Pravo) • Jeannot-Pourcel-Harval-Lombardi Ci siamo dati troppo amore (Gerard Manuel) • R & M Gibb Two years on (The Bee Gees) • Laka Mexican afflie (Herb Alpert) • Sarti-Adamberi-Angel Lisa-beth (i Domodossola) • Preston-Graene I wrota a simple song (Billy Praton) • Da Angalis-Minghi Vojo er canto de 'na canzone (I Vianella) • Lawton Childran of the world (John Lawton) • Keith-Jagger Jumpin' Jack flash (Rolling Stones)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **DISCOSUDISCO**
Stewart-Sylvester I want to take you higher (Ika and Tina Turner) • Harrison My awaat lord (George Harrison) • Mogol-Battisti La canzone dal sola (Lucio Battisti). Nel cuore nell'anima (Equipe 84) • Jackson Fuquawi (Booker T e M.G.'s) • Robinson-Lorck Santa Fe (Titanic) • Santana Sanba pa ti (Santana) • Farmer People

- 19 — **LA MARIANNA**
Divagazioni di una collaboratrice domestica raccolte da **Giovanni Gigliozzi**
con **Ave Ninchi e Aldo Fabrizi**
Regia di **Silvio Gigli**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Coppe Internazionali di calcio**
Radiocronache diretta di
- STANDARD LIEGI-INTER**
per la Coppa dei Campioni
- GLASGOW RANGERS-TORINO**
per la Coppa delle Coppe
- WOLVERHAMPTON-JUVENTUS**
per la Coppa UEFA
Radiocronisti: **Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Alfredo Provenzali**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **ATOMI IN FAMIGLIA**
di **Laura Fermi**
Adattamento radiofonico di **Leandro Castellani**

- Marion Destrée Ludovica Modugno
Agneae Laprasla Marisa Belli
Nonno Lapresla Carlo Bagno
Giuaappa Bob Marchaee
Finette Clara Droatto
Prima voca maschile Enrico Longo Doria
Seconda voca maschile Angelo Bertolotti
- Regia di **Massimo Scaglione**
(Edizione Massimo)
- **Brodo Invernizzino**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
L'aitalena (Orietta Berti) • Ore d'amora (Fred Bongusto) • Isa... Isabella (Gli Alunni del Sole) • Il giocatto (Gianni Morandi) • Una lacrima (Marissa Sannia) • Anna (Lucio Battisti)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30).
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Falqi e Sacerdote presentano:**
FORMULA UNO
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luclano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Cianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
— **Star Prodotti Alimentari**

- let a stop the war (Grand Funk) • Zappa Peaches in regalia (Frank Zappa) • Barry-David All the time in the world (Louis Armstrong) • King It's too late (Carole King) • Plant-Jones-Bonham-Paga Whole lotta love (King Curtis)
- Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — **Franco Torti e Federica Taddel** presentano.
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio
- 18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 **Long Playing**
Selezione dal 33 giri
- 18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con **Evi Maltagliati, Glauco Mauri e Franca Nuti**
- 3ª puntata
Laura Fermi Franca Nuti
Laura, narratrice **Evi Maltagliati**
Enrico **Glauco Mauri**
La madre di Laura **Anna Bolens**
Gina **Mariella Furguele**
Rasetti **Umberto Ceriani**
Ginestra **Olga Fagnano**
Regia di **Glandomenico Giagni**
- 23 — **Bollettino del mare**
- 23,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgo**
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Il futurismo di Ardengo Soffici.**
Conversazione di Niccolò Sigillino
- 9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
15 minuti nello spazio, a cura di **Salvatore Ricciardelli e Lucio Bianco**
- 10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart Divertimento in re maggiore K 334 Allegro - Tema con variazioni (Andante) - Minuetto - Adagio - Minuetto - Rondò (Allegro) (Strumentisti dell'Otetto di Vienna Anton Fietz e Philipp Matheis violini; Günther Breitenbach, viola, Nikolaus Hübner, violoncello; Johann Krump, contrabbasso; Josef Veleba e Otto Nitsch, corni) • Darius Milhaud La création du monde, per pianoforte e quartetto d'archi: Prélude (Modéré) - Fugue - Romance (Tendre et doux) - Scherzo - Finale (Modéré) (Philippe Entremont, pianoforte) Trio d'archi francese: Gérard Jarry, violino, Serge Collot, viola; Michel Tournus, violoncello, Jacques Ghestem, altro violino)
- 11 — **I Concerti di Sergei Prokofiev**
Settima trasmissione
Concerto per violoncello e orchestra
Andante - Allegro giusto - Tema con variazioni (Violoncellista Janos Starker

- 13 — **Intermezzo**
Carl Maria von Weber Introduzione tema e Variazioni, per clarinetto e pianoforte (Franco Pezzullo clarinetto, Clara Saldicco, pianoforte) • Modesto Mussorgski Quadri di una esposizione (Pianista Sviatoslav Richter) • Josef Suk Quattro Pezzi op 17 per violino e pianoforte (Ida Handel violino, Antonio Beltrami, pianoforte)
- 14 — **Pezzo di bravura**
Maurice Ravel Bolero (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Georges Prêtre) • Aram Kscaturian Danza delle spade (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta dall'Autore) Toccata per pianoforte (Pianista Raffi Petrossian)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Ritratto di autore**
Luigi Mancinelli
Ero e Leandro Prologo - Duetto d'amore del 1º atto (Anna Maria Rota, mezzosoprano; Margherita Rinaldi, soprano; Veriano Luchetti, tenore), Ero e Leandro: Aria di Ero - Duetto d'amore del 2º atto (Margherita Rinaldi, soprano, Veriano Luchetti, tenore, Guido Guarners, baritono), Andante-Barcarola, da Sei intermezzi sinfonici • per l'opera • Cleopatra • di Pietro Cosca (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Vittorio Gui)
(Ved. nota a pag. 85)
- 15,30 **Concerto dell'oboista Lothar Faber**
Robert Schumann Tre Romanze op 94 per oboe e pianoforte (Pianista Francesco Valdambri) • Benjamin Brit-

- 19,15 **Concerto di ogni sera**
Johannes Brahms Klavierstück op. 119: Intermezzo in mi minore - Intermezzo in mi minore - Intermezzo in do maggiore - Rapsodia in mi bemolla maggiore (Pianista Sviatoslav Richter) • Bedrich Smetana: Quartetto in mi minore per archi: Allegro vivo appassionato - Allegro sostenuto alla polka - Largo sostenuto - Presto (Quartetto Guarnieri: Arnold Steinhardt, John Dalley, violini; Michael Træe, viola; David Soyer, violoncello) • Charles Ives: Studio n. 18 per pianoforte, Celestial Railroad, per pianoforte a percussione (Pianista Alan Mandel)
- 20,15 **LA FILOSOFIA OGGI IN FRANCIA (1945-1971)**
4 La preenza di Marx e il marxismo a cura di **Francesco Valentini**
- 20,45 **Idee e fatti della musica**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **INCONTRO CON CAMILLE SAINT-SAËNS**
a cura di **Edward Neill**
- I Concerti - (2)
Sesta trasmissione
- 22,30 **MUSICA: NOVITA' LIBRARIE**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Al termine: **Chiusura**

- Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Fulvio Vernizzi**
- 11,30 **Alessandro Scarlatti: Sinfonia da concerto grosso in la minore** (Flautista **Glauco Cambursano** - I Solisti di Milano diretti da **Angelo Ephrikian**)
- 11,40 **Musiche Italiane d'oggi**
Olivio Di Domenico Divertimento per archi: Allegro molto - Andante molto tranquillo - Allegro giusto - Presto (Orchestra Filarmonica di Roma diretta da **Rodriguez Fauré**)
- 12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 12,20 **Itinerari operistici**
ALL'OMBRA DI VERDI
Amilcare Ponchielli: I Lituani, ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Mario Rosai**) • Antonio Carlos Gomez Salvato: Ross: • Di aposo, di padre • (Basso **Nicola Rossi Lemeni** - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Fulvio Vernizzi**) • Arrigo Boito: Mefistofele: - L'altra notte in fondo al mare - (Soprano **Virginia Zeani** - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Mario Rosai**), Mefistofele La notte del sabba classico (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Giulio Zani** - Maestro del Coro **Giulio Bertola**)

- ten Sai metamorfosi da Ovidio op 49 per oboe solo • Wlodzimir Kotonski: Monochromie, per oboe solo • Bruno Maderna: Concerto per oboe e orchestra da camera (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta dall'Autore)
- 16,15 **Orsa minore: Sirena**
Racconto di **Giorgio Snavi**
Narratore **Mario Mariani**
Lui **Nando Gazzolo**
Lei **Elana Cotta**
Cameriera **Itala Martini**
Riduzione radiofonica e regia di **Flaminio Bollini**
- 16,40 **Ottorino Respighi: Gli uccelli**, suite per piccola orchestra (Orchestra - A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da **Mesario Pradella**)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Fogli d'album**
- 17,35 **Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Niccolosi e Francesco Forti**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollett. transitabilità strade statali**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Pugliese Carratelli: Un nuovo libro sull'antico Egitto - T. De Mauro. La tutela del patrimonio dialettale italiano - T. Gregory Una recente edizione delle Opere di **Giambattista Vico** - Taccuino

- stereofonia**
- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**
- ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Roma O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico grevevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

**DIETRO VOSTRA RICHIESTA RICEVERETE
GRATIS, ASSOLUTAMENTE GRATIS**

**UNA INTERESSANTE DOCUMENTAZIONE
SUI VERI FORMAGGI SVIZZERI E CON PIU'
DI TRENTA RICETTE PER IL LORO USO
A TAVOLA E IN CUCINA**

La Svizzera, come è noto, produce molti formaggi e tutti ottimi. I principali sono l'Emmentaler, il Gruyère e lo Sbrinz. Per quanto il vero Emmentaler svizzero ed il vero Sbrinz svizzero siano in vendita da decenni in tutta Italia, ancora moltissime persone non sono in grado di distinguerli dalle frequenti imitazioni, cosa che accade anche per il vero Gruyère svizzero. Però quest'ultimo è a disposizione degli acquirenti italiani soltanto da alcuni anni. L'esistente confusione in proposito è dovuta molto al fatto che c'è sempre chi tenta di vendere al posto dei suddetti veri formaggi svizzeri dei prodotti simili non fabbricati in Svizzera. Sta quindi nell'interesse stesso dei consumatori non lasciarsi ingannare e di documentarsi dettagliatamente sui veri formaggi svizzeri, la cui qualità e genuinità sono assolutamente incontestabili.

Con semplice cartolina postale regolarmente affrancata e sulla quale indicherete chiaramente il vostro cognome e l'indirizzo, chiedete subito a: Silvana Schaub, Servizio di Consulenza per il formaggio svizzero, Corso Magenta 56 - 20123 Milano, la ricca documentazione a colori sui veri formaggi svizzeri. Essa vi sarà immediatamente spedita senza alcuna spesa per voi.

FESTEGGIATI A RAPALLO I 140 ANNI dell'Amaro GAMBAROTTA!

Nel corso del 3° Congresso nazionale della rete di vendita della Gambarotta, che si è tenuto il 21 e 22 gennaio nella fastosa cornice dell'Hotel Bristol di Rapallo, sono stati festeggiati i 140 anni dell'amaro Gambarotta. In tale occasione è stata presentata la campagna pubblicitaria per il 1972.

E' dal 1832 infatti che la Gambarotta produce il suo inconfondibile amaro ricavato da una ricetta esclusiva, segreto del suo successo. Inconfondibile perché l'amaro Gambarotta nasce all'insegna della tradizione e della specializzazione, che è la parola d'ordine di tutto il ciclo produttivo di questa industria. E, per un amaro, specializzazione vuol dire sapiente scelta delle erbe che lo compongono, scrupolosa esattezza della dosatura, costante controllo della qualità in ogni momento del processo di lavorazione. Sono questi i concetti informatori della campagna pubblicitaria 1972 che è stata presentata dall'Agenzia Dan Pubblicità, la quale ha illustrato il piano di marketing e la strategia creativa che hanno portato alla formulazione definitiva, dove una felice sintesi grafica mette in risalto le eccellenti caratteristiche dell'amaro Gambarotta.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)
11,30 Scuola Media
12 - Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La cooperazione agricola
a cura di Franco Piccinelli
Regia di Eugenio Giacobino
4ª puntata (Replica)
13 - IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri
Segreteria telefonica di Luisa Rivelli
**13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1**
(Contezioni Abital - Invernizzi Susanna - Acqua Minerale Fiuoggi - Fiesta Snack Ferrero)

13,30 TELEGIORNALE
14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Un cuisinier une cuisinière
37ª trasmissione
Regia di Armando Tamburelli

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 - Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso Prof. P. Limongelli
Walter and Connie in the restaurant
2ª parte - **15,20 II Corso** Prof. I. Cervelli
Walter and Connie as guides to London
2ª parte - **15,40 III Corso** Prof. M. L. Sala
There's no one in the car - 2ª parte - 32ª trasmissione - Regia di Giulio Brian
16 - Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo umanistico, a cura di Renzo Titone
Il grillo muove e vince, (30), a cura di Priscilla Contardi, con la collaborazione di Tonino Del Colle e Antonella Otti
Consulenza di Alberto Del Monte - Regia di Massimo Scaglione
16,30 Scuola Media Superiore: Guardare per vedere Le immagini della pittura - Consulenza di René Berger - Regia di Roy Oppenheim
11ª L'avventura dell'arte moderna

per i più piccini

17 - FOTOSTORIE
a cura di Donatella Zilio
Coordinatore Leopoldo Machina
Un cavallino per Luigi
Fotografia di Francesco Cerrito
Narratore Carlo Reali - Soggetto e regia di Maria Grazia De Stefanis
17,15 IL SOGNO DI UN PULCINO
Pupazzi animati
Soggetto e regia di Josef Kluge
Produzione: Ceskoslovensky Film

**17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Bambole Franca - Motta - Merito - Caffè Deò - Tartare)

la TV dei ragazzi

17,45 RACCONTA LA TUA STORIA
Cronache di vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani, a cura di Mino E. Damato
18,15 AVVENTURA
a cura di Bruno Modugno, con la collaborazione di Sergio Dionisi
Per un drappo di seta
Regia di Gigi Volpati

ritorno a casa

GONG
(Pasticcini Congo Saiwa - Vetril - Acqua Sangemini)
18,45 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Serie Speciale sull'orientamento
di Luca Ajroldi e Raffaele Sincalchi - Dodicesima puntata
GONG
(Shampoo Libera & Bella - Caprice des Dieux - Scarpetta Balducci)
19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
Testi di Giulietta Ascoli
Realizzazione di Giorgio De Vincenti - 1ª puntata

ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC**
(Amaro Averna - I Dixan - Orologi Timex - Olio dietetico Cuore - Dentifricio Colgate - Reti Ondaflex)
**SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1**
(Cerotto Ansaplasto - Pasta Barilla - Maqazzini Standa)
**CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2**
(Saponetta Pamir - Magnesio S Pellegrino - Trattori agricoli Fiat - Rama)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Aperitivo Biancosarti - (2) Estratto di carne Liebig - (3) Rex Lavastoviglie - (4) Gran Pavesi - (5) Pronto della Johnson
I cortometraggi sono stati realizzati da 1) Cinetelevisione - 2) Film Made - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) Studio Marco Biassoni - 5) Publiteco Gerardo Patrizi

**21 - TEATRO—
INCHIESTA N. 32
LA RITRAZZIONE**
con Renato Salvatori
Sceneggiatura di Ottavio Lemma
Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione)
Maestro Gianfranco Barra
Il figlio di Marketakis
Cico Amato
Pandelis Marketakis
Renato Salvatori
Maggiore Favatas Renato Mori
Colonnello Ladas Giacomo Furia
Giornalista tedesco Franco Odoardi
Ispettore Lambrou Armando Spadaro
Costantino Meletis Giampiero Albertini
Andrea Papandreu Lino Troisi
Giorgio Vandelis Cesare Barbetti
Delegato norvegese Mirko Ellis
Pelos Koutupia Gino Meringola
ed inoltre Mimmo Messina, Gerardo Panoucci, Paolo Falace, Dino Contursi, Antonio Ferrara, Antonio La Raina, Mario Laurantino
Il narratore: Giorgio Piazza
Scene e arredamento di Antonio Capuano - Costumi di Vera Carotenuto - Per le riprese filmate: operatore Giuseppe Calò - Montaggio Ugo Fasciolo - Regia di Silvio Maestranzi

DOREMI'
(Candy Elettrodomestici - Brandy Stock - Venus Cosmetici - Industria Italiana della Coca-Cola)
**22,25 Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti presentano
DUE VOCI PER IL FOLK**
Regia di Fernanda Turvani
BREAK 2
(Omogeneizzati al Plasmon - Martini)

23 - TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XIX Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare e Teleradiocinematografica
10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Lacca Elnett - Dash - Salumificio Negroni - Vim Clorex - Amaro Petrus Boonekamp - Tosimobili)

**21,15 RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ**
presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Brandy Vecchia Romagna - Lines Pacco Arancio - Aspicchinina effervescente - Pizaiola Locatelli)

22,30 RICORDO DI MARIO APOLLONIO
a cura di Luigi Santucci
Regia di Sergio Frenguelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**
**19,30 Fernsehaufzeichnung aus
Ottobeuren**
J. S. Bach: - Pastorale in F-dur -
An der Heilig-Geist-Orgel der Basilika Karl Richter
Regie Arne Arnbom
Verleih. Beta Film
**19,40 Das österreichische
Jahrhundert**
Eine Fernsehmontage von
Hellmut Andics
6 Folge Dr Viktor Adler
Verleih: ORF
20,40-21 Tagesschau



Sergio Dionisi che collabora con Bruno Modugno alla realizzazione di «Avventura» (ore 18,15 sul Programma Nazionale)

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Frodi, sofisticazioni, adulterazioni: questi termini merceologici, oltre a quello generico ma altrettanto importante dei prezzi, appaiono sempre più spesso sulle cronache quotidiane. Sembra quasi che ogni prodotto alimentare non riesca a sfuggire alle manipolazioni più complesse ai danni del consumatore. I rapporti dei carabinieri, le denunce, gli arresti, si susseguono senza però fermare la marcia di quanti, senza scrupoli, antepongono il loro interesse a qualsiasi con-

siderazione di ordine igienico o sanitario. La rubrica Io compro tu compri, curata da Roberto Bencivenga per la regia di Gabriele Palmieri e condotta in studio da Luisa Rivelli, dopo aver dedicato alcune trasmissioni a questi argomenti, vi torna di nuovo, puntando questa volta sull'informazione ai consumatori. Vi sono infatti semplici metodi di difesa che ogni acquirente dovrebbe conoscere per difendere le proprie tasche e la propria salute. I formaggi e i latticini, in modo particolare, fanno parte di quei generi di largo consumo che più si prestano alle sofisticazioni dei produttori. Lo stesso prezzo delle mozzarelle, per esempio, è già in se stesso indicativo per una scelta oculata, poiché è ovvio che un prezzo troppo basso può nascondere un prodotto di scarissimo valore. Questi temi della rubrica, rafforzati dai filmati e dai dibattiti tra esperti dei vari settori e consumatori, sono un contributo valido alla lotta contro le frodi e le sofisticazioni. Conclude la trasmissione la segreteria telefonica che risponde ai consumatori su molteplici quesiti. E' sufficiente telefonare al 352581 di Roma, prefisso 06

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

Serie speciale sull'orientamento

ore 18,45 nazionale

Con la puntata precedente, la trasmissione ha chiuso il discorso sull'età della scelta di una professione, al termine della scuola dell'obbligo, intesa soprattutto come avvio al lavoro. L'obiettivo dell'inchiesta si sposta ora verso i livelli professionali legati agli studi superiori e universitari. In pratica, si cerca di dare una risposta alla domanda: quali possibilità di lavoro si hanno una volta conseguito il famoso titolo di studio, il diploma come la laurea? Meglio: qual è il rapporto esistente nel nostro Paese tra il titolo di studio conseguito e le

possibilità di inserimento nel mondo del lavoro? Come sono regolati questi meccanismi? E' chiaro che il discorso si sposta sul problema della disoccupazione intellettuale, sulla «fuga dei cervelli» e sulla degradazione del titolo scolastico, sicché — per fare un esempio — il geometra finisce per fare il vigile urbano, o il medico per fare l'impiegato dello Stato. Perché questo avviene? Evidentemente esistono situazioni distorte rispetto alle attese di chi abbia speso tanti anni della propria vita su libri. Cercheranno di darne spiegazione, attraverso interviste e dibattiti, gli esperti e alcuni degli stessi interessati.

TEATRO-INCHIESTA N. 32: La ritrattazione



Due degli interpreti dello sceneggiato: Giampiero Albertini (a sinistra) e Renato Salvatori

ore 21 nazionale

L'attore cinematografico Renato Salvatori debutta questa sera in televisione come protagonista di uno sceneggiato che ricostruisce un episodio della inchiesta promossa a Strasburgo dal Consiglio d'Europa per accertare l'esistenza di casi di tortura in Grecia nei confronti dei detenuti politici. Protagonista è un meccanico di nome Marketakis (Renato Salvatori) che viene inviato dal regime greco a Strasburgo perché dichiara di non aver subito tor-

ture in Grecia, durante un suo periodo di detenzione per motivi politici. Una volta a Strasburgo, invece, Marketakis depone affermando di essere stato realmente sottoposto a sevizie. Alla fine però il meccanico, dopo varie vicende e pressioni, ritratta la sua deposizione. Nel periodo della sua attività, la Commissione del Consiglio d'Europa raccolse un imponente «dossier», sia attraverso sopralluoghi nei campi di prigionia greci (in quell'occasione la Commissione tentò di incontrarsi anche con Teodora-

kis, ma ne fu impedita: successivamente lo stesso inviato della Commissione venne espulso dalla Grecia come «persona non gradita») sia attraverso numerosi interrogatori di esponenti del governo greco, di rappresentanti dell'opposizione in esilio e di prigionieri politici. I risultati dell'inchiesta provocarono all'Assemblea di Strasburgo un dibattito che si concluse con il ritiro della Grecia, in seguito al fermo atteggiamento della maggioranza dei Paesi — tra cui l'Italia — membri di quell'organismo europeo.

Questa sera in arcobaleno



Tutto a posto con

Ansaplasto

1 pezzo per volta

potrete formarvi una splendida batteria da cucina

TRINOX®



Il termovasellame TRINOX e la pentola a pressione TRINOXIA Sprint in acciaio inox 18/10, di qualità e robustezza superiori, hanno il fondo triploidiffusore brevettato - in acciaio, argento e rame - al quale i cibi in cottura non si attaccano. I manici sono in melamina: sostanza solidissima di assoluta resistenza ed inalterabilità, anche nella lucentezza, alla lavastoviglie.

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

RADIO

giovedì 23 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vittoriano.

Altri Santi S. Fedele, S. Felice, S. Domizio, S. Teodoro, San Benedetto.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,20 e tramonta alle ore 18,39, a Roma sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 18,24, a Palermo sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 18,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1848, Carlo Alberto dichiara guerra all'Austria.

PENSIERO DEL GIORNO: E' una follia amare, quando non si ama alla follia (I. Ythier)



Marisa Belli è Agnese Lapresle nello sceneggiato « Una casa per Martin » di Gilbert Cesbron: la 6ª puntata va in onda alle ore 9,50 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: « La Passione di Cristo secondo San Marco », Trilogia Sacra per soli, coro e orchestra di Lorenzo Perosi. Parta Finale: « La Morte del Redentore ». 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioguarismo: Documenti Conciliari - Tema Generale: « Siamo Popolo di Dio » - (37) Mona. Giuseppe Roveto: « Il pensiero e l'azione » - Notiziario a Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le besonin de mervilleux la révelation. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologiche Fragen. 21,45 Timely Words from the Pope. 22,30 Entravistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Canzonette. 13,25 Rassegna d'orchestra - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni 18,05 ... gh'è de mezz la Pina. Rivivata di Evelina Sironi. Regia di Battista Klaingut. 18,30 Mario Robbiani e il suo complesso 17 Radio gioventù - Informazioni 18,05 Ecologia '72. 18,30 Antonio Vivaldi: Concerto in sol maggiore per violon-

cello, archi e clavicembalo (Violoncellista Egidio Roveto - Radiorchestra diretta dall'Autore). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Note al pianoforte. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerti pubblici alla RSI: Ciclo « Nuovi opuscoli » Pianista Idil Biret - Orchestra della RSI diretta da Mircea Cristescu. Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore per archi K 136; Ludwig van Beethoven: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra; Claude Debussy: Prélude à l'Après-midi d'un faune, eglora per orchestra dal poema di Mallarmé; Manuel de Falla: El Amor brujo, suite dal balletto. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Franz Liszt: Conaotazione (Pianista Marianne Wreschner); Hugo Wolf: Tre Lieder dal « Spanisches Liederbuch » (Elio Battaglia, baritono; Luciano Sgrizzi, pianoforte); Max Reger: Sonata op. 107 in si bemolle maggiore per clarinetto e pianoforte (Lux Brahn, clarinetto; Andree Bärbel, pianoforte). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 L'arpa - Arpiste Suzanne Cotelle e Annis Chailan. F. Patrini: Duo in mi bemolle maggiore, René Chailan: Rondino; Francis Poulenc: Suite francese. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Losanna: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67 Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bartini. 20,45 Rapporti '72. Spettacolo. 21,15 Il gran teatro del mondo. 22,15-22,30 Ultime note.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giacchino Rossini: L'Italiana in Algeri; Sinfonia (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Herbert Albert) • Niccolò Porpora: L'Agrippina, sinfonia (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • George Gershwin: II° rapsodia per pf. e orch. (Pf. Tony Lenzi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Serge Fournier)
- 6,30 Corso di lingua inglese a cura di Arthur F. Powell
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Ferruccio Busoni: Ouverture giocosa (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo) • Mario Castelnuovo Tedesco: Capriccio diabolico - Omaggio a Niccolò Paganini • (Chit. Manuel Lopez Ramos) • Emmanuel Chabrier: Tre Valzer romantici per due pfi (Duo pff. Bruno Canino-Antonio Ballista) • Jean Sibelius: Finlandia rapsodia (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Hector Berlioz: La dannazione di Faust: Marcia ungherese (Orch. Filarm. di Londra dir. Herbert von Karajan)
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Bigazzi-Polito-Savio: Le braccia dell'amore (Massimo Ranieri) • Celli-Panzani: Tre parole (Betty Curtis) • Mogol-Battisti: L'aquila (Bruno Lauzi) • Donida: La spada nel cuore (Patty
- Pravo) • Terzoli-Verde-Canfora: Quelli belli come noi (Johnny Dorelli) • Di Giacomo-Costa: Luna nova (Gloria Christian) • Migliacci-Morandi: Domenica d'agosto (Bobby Solo) • Bigazzi-Cavallaro: Lia dagli occhi blu (Enrico Simonetti)
- 9 — Quadrante
- 9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Vittorio Sanipoli
- Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 La Radio per le Scuole (Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro
Di Felice-Guglielmi-Piccolo: Balla di giorno (Guido Renzi) • Rubirosa-Capua-Stott-Capua: Sacramento (Middle of the Road) • Tirone-Ippress-D'Aversa Stasera (Christy) • Ramases: Balloon (Ramasea) • Nocera-Serengay-Arbik: Il bene che mi vuoi (Gli Uhl) • Ferrari Love (Planetarium) • Cassalia: Coccante Sognare, volare (Rosalba Archillati) • Wigley-Long: Tell me baby (Mask) • Contini-Carletti: Voia (I Nomadi) • South Yo-yo (The Diamonds)
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale in poteradio a cura della Redazione Radiocronache

14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

« C'è qualcosa che non va? »

a cura di Silvano Balzola e Franco Ranieri

Presenta Mario Zicavo con Carla Tôdero

Regia di Fausto Nataletti

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mon-

do del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica:

A nod is as good as a wink (Faces) • Deuce (Rory Gallagher) • Terzo (Black Widow) • Islands (King Crimson) • Flowers of evil (Mountain) • Harvest (Neil Young) • Woyaya (Osibisa) • Collectors (Colosseum) • In the West (Jimi Hendrix) • Surf's up (Beach Boys)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: LP appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tegliavin.

19,10 LA «PRIMA» CONTESTATA

a cura di Mario Labroca

Madama Butterfly: Milano 17 febbraio 1904 (2ª)

19,30 TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi

Un programma a cura di Vincenzo Romano

Presenta Nunzio Filogamo

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 PARATA DI ORCHESTRE

21,45 Archivi di Stato

Storia a costume attraverso i documenti Lucca

Programma di Antonio Pierantoni e Dante Raiteri

con la collaborazione di Vito Tirelli direttore dell'Archivio lucchese. Antonio Romiti, Giorgio Tori

22,15 MUSICA 7

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellingardi

23,05 GIORNALE RADIO

23,15 CONCERTO DEL CLARINETTISTA GIUSEPPE GARBARINO E DEL PIANISTA BRUNO CANINO

Leonard Bernstein: Sonata per clarinetto e pianoforte: Grezioso - Andantino - Vivace e leggero • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in mi bemolle maggiore per clarinetto e pianoforte: Adagio - Allarg. moderato - Andante - Allegro moderato

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buongiorno con Frank Sinatra e Paul e Linda Mc Cartney**
Sigman-Kaempfert The world we knew • Drake It was a very good year • Singleton-Snyder-Kaempfert Strangers in the night • Milton-Jobim-Carlos-Samba de una nota so • Mc Quen Love's been good to me • P. Mc Cartney Uncle Albert Admiral hal aey. Too many people, Ram on, Dear boy, Three legs
- **Brodo Invernizzino**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz ed Ettore Della Giovanna
- 9,14 I tarocchi
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 **Una casa per Martin**
(Hanno assassinato Mozart)
di Gilbert Casbron - Traduzione di Natalia Coppini, Paola e Barbara Peroni - Adattamento radiofonico di Regina Berliri e Renato Mainardi - Com-

pagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Graasilli, Maria Belli e Carlo Bagno - 6^a puntata - **Giuseppe** - Giuseppe Bob Merchese
Adriano Bruno Alessandro
Nonno Laprasie Carlo Bagno
Martin Marcello Cortese
Paul-Louis Tarrasson Iginio Bonazzi
Irene Vallier du Tour Anna Bolens
Alberto Ennio Dollfus
Agnese Lapresle Marisa Belli
Marion Destree Ludovica Modugno
Regia di **Massimo Scaglione**
(Edizione Massimo)

- **Brodo Invernizzino**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Lauzi-Carlos L'appuntamento (Ornella Vanoni) • Fiorentini-Calise M'e nata all'improvviso una canzone (Nino Manfredi) • Minellono-Piccarreda-Donaggio Sole buonanotte (I Nuovi Angeli) • Pisano-Cioffi Na sera e magato (Miranda Martino) • Bigazzi-Savio-Polito Serenata (Tony Del Monaco)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — **Rizzoli Editore**

- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Groves-Lawrie-Kipner is that the way (Tin Tin) • Bardotti-Perrotti Accanto a te (Memmo Foresi) • King Little bay (Reg King & B B Blunder) • Gabe L'ultima bestia (Giorgio Gabe) • G & M De Angelia: Kerry (Guido e Maurizio De Angelis) • Axton-Ramsey Graenback dollar (Trini Lopez) • Mogol-Dello Un angelo blu (Equipe 84) • Bacharach-Hilliard Mogol-Backy Amico (Don Backy) • Cann Devil's answer (Atomic Rooster) • M & G De Angelis-Manfredi: W S Eusebio (Nino Manfredi)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **DISCOSUDISCO**
Cortini-Carlotti Suoni (I Nomadi) • Ammons Jungle atrut (Santana) • Stewart Standl (Edwin Starr) • Tagliapietra-Pagliuca Sguardo varso il cielo (Le Orme) • Dixon Comunication breackdown (Led Zeppelin) • Hensley Look at yourself (Uriah Heep) • Cortini-Cariotti Voia (I Nomadi) • Smith Don't let it die (Hurricane Smith) • Dylan Lay lady lay (Bob Dylan) • Mogol-Battisti Penaieri e parole (Luigi Battisti) • Bonfire Born to be wild (Easy Rider) • Toni-King Where you

lead (Dov Sabato) • Mogol-Battisti: Amore caro amore bello (Bruno Lauzi)

Nell'intervallo (ore 15,30)
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti e Federica Taddel** presentano
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Pier Benedetto Bertoli e Franco Cuomo
con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30)
Giornale radio

18 — **RADIO OLIMPIA**
Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972

18,20 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,40 **Lulgi Silori** presenta
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19 — **THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da Minnie Minoprio e Raffaele Pisu
Testi e regia di Paolo Limiti
Lubiam moda per uomo
- 19,30 **RADIOSERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Da Torino**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: Fuori il Secondo
di Paolini e Silvestri
Presentano Enrico Simonetti e Miranda Martino
Orchestra diretta da Luciano Fineschl
Realizzazione di Gianni Casalino
- 21 — **Mach due**
I dischi di Supersonic
Walking in the park (Coloaseum) • Spaced cowboy (Sly and Family Stone) • There's only one road in life (Paul Slade) • La canzone dal sola (Lucio Battisti) • Hukky burr (Quincy Jones) • Hang on to you lila (The Doors) • No need (Toad) • Uomo (Mina) • Togar la fritta (Majority One) • Me and Julio down by the shooleyard (Paul Simon) • Hammer and nails (Stevie Montgomery) • Mediterraneo (Milva) • Lost woman (The Jamea Gang) • I feei a lot (Ray Kennedy) • Il giudizio (il Roveacio della Medaglia) • Un faico nei cliao (Osage)

• Mirror (Emitt Rhodes) • Something's got a hold of my toe (The Traffic) • Lady in black (Uriah Heep) • Por el caminito (Tribal) • Heebie jeebies (Little Richard) • Brother brother (Carola King) • Funny wife (Ping Pong) • Ci sono giorni (Pino Donaggio) • Back on the road (The Marmalade) • Echoes and rainbows (Black Swan) • Ice cold daydream (Shuggie Otis) • In my own time (Family) • Johnny reggae (The Piglets) • Give it everything you got (Edgar Winter's) • Heyah mame-ga (James Last)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **ATOMI IN FAMIGLIA**
di Laura Fermi - Adattamento radiofonico di Leandro Castellani - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Evi Maltagliati, Glauco Mauri e Franca Nuti - 4^a puntata
Laura Fermi: Franca Nuti; Laura, narratrice Evi Maltagliati; Enrico, Glauco Mauri, L'albergatore: Iginio Bonazzi; Il poliziotto: Alfredo Dari; L'ospite Ferruccio Casacci; Una voce femminile Anna Marcelli; Un'altra voce femminile Vittoria Lottaro; Alcune voci maschili: Manlio De Angelia, Alfredo Dari, Paolo Faggi
Regia di **Giandomenico Giagni**

23 — **Bollettino del mare**

23,05 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di Anna Salvatore

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— *I vantaggi della vitamina B. Conversazione di Graziella Barbieri*
- 9,30 **Albert Roussel: Sinfonietta op. 52 per orchestra d'archi Allegro molto. Meno allegro - Andante - Allegro (Orchestra da camera - I Musici) • Jean Rivier: Sinfonia n. 2 in do maggiore per orchestra d'archi - Allegro molto, deciso e marcato - Adagio espressivo - Molto vivo e ritmico (Orchestra MGM diretta da Izler Solomon)**
- 10 — **Concerto di apertura**
Peter Iljch Ciaikovski Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 Andante. Allegro con anima - Andante cantabile con alcuna licenza - Valzer (Allegro moderato) - Finale (Andante maestoso. Allegro vivace) (Orchestra Philharmonia diretta da Constantin Silvestri) • Dimitri Scioatakovic Concerto in mi bemolle maggiore op. 107, per violoncello e orchestra Allegretto - Moderato - Cadenza (Violoncellista Matislav Rostropovich - Orchestra di Stato di Mosca diretta da Kiril Kondrascin)
- 11,15 **Tastiere**
Domenico Scarlatti Tre Sonate in si minore - in fa minore - in do minore (Organista Ferruccio Vignanelli) •

Johann Sebastian Bach Dodici piccoli preludi in do maggiore - in re maggiore - in do minore - in re maggiore - in re minore - in re minore - in mi minore - in fa maggiore - in fa maggiore - in sol minore - in sol minore - in la minore (Clavicordio Igor Kipnis)

- 11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Marcello Panni Dachiffrage (12 partimenti per quattro esecutori) (Mariolina De Robertis, clavicembalo, Aldo Clementi, pianoforte; Mario Bertoncini harmonium Vinko Globokar, trombone) • Gianfranco Maselli Sestetto (Società Cameristica Italiana Enzo Porta, Umberto Olivetti violini, Emilio Poggioni, viola, Italo Gomez, violoncello, Gisella Belgari, clavicembalo Mavi Benzoni, celesta)
- 12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Moses Abramovitz; Simon Kuznets, Premio Nobel per l'economia**
- 12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Violoncellista PABLO CASALS
Johann Sebastian Bach Suite n. 2 per violoncello solo Preludio - Allemanda - Corrente - Gavotta - Minuetto primo e secondo - Giga • Ludwig van Beethoven Sonata n. 4 in do maggiore op. 102 per violoncello e pianoforte Andante, Allegro vivace - Adagio Allegro vivace (Pianista Rudolf Serkin)

- 13 — **Intermezzo**
Michael Glinka Kamarinskaja (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Felix Mendelssohn-Bartholdy Concerto in re minore, per violino e orchestra d'archi (Violinista Yehudi Menuhin - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Adrian Boult) • Frederic Chopin Les Sylphides dalle musiche originali per pianoforte adattate a balletto per le coreografie di Michael Fekine (Strumentazione di Roy Douglas) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
- 14 — **Due voci, due epoche**
Baritoni Riccardo Stracciari e **Giangiulio Guelfi**
Amilcare Ponchielli La Gioconda - Pescator affonda l'isca • Giacomo Puccini La fanciulla del West • Minnie della mia casa - (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Alberto Paoletti) Tosca - Tre sbirri una carrozza • Umberto Giordano Andrea Chenier - Nemico della patria - (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Alberto Paoletti) • Richard Wagner Tannhauser - O du mein holder Abendstern
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Il disco in vetrina**
Georg Friedrich Haendel Radamisto, ouverture Scipione, ouverture e Courante, Arminto Ouverture e Minuetto Faramondo, Ouverture e Aria Deidamia Ouverture e Marcia Samele Sinfonia dell'atto 2^o, Belshazzar Sinfonia Judas Maccabaeus, Ouverture

(Orchestra da camera Inglese diretta da Richard Bonyngge) • Peter Iljch Ciaikovski Romeo e Giulietta, Ouverture-fantasia (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Claudio Abbado) (Dischi Decca - Grammophon)

15,30 **Novecento storico**
Goffredo Petrassi Concerto n. 5 Molto moderato, Prasto - Andantino tranquillo, mosso con vivacità - Lento e grave (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Charles Munch) • Paul Hindemith Concerto per violoncello e orchestra Allegro moderato - Andante con moto - Allegro marziale (Violoncellista Enrico Mainardi - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Carlo Zecchi)

16,30 **IL SENZATITOLO - Rotocalco di varietà, a cura di Mario Bernardini**
Regia di Arturo Zanini

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Bollett. transitabilità strade statali**

18,45 **MARK TWAIN, UN CONTESTATORE DELL'800**
a cura di Roberto di Pietro
Interpreti: D. Chirone, A. M. Rebaudengo, C. Ruffini, R. Lori, M. Brusa
Regia di **Massimo Scaglione**

- 19,15 **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven Sinfonia n. 4 in si bem magg op. 60 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Maurice Ravel La valse poema sinfonico coreografico (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta)
- 20 — **Il cavaliere della rosa**
Commedia musicale in tre atti di Hugo von Hofmannsthal
Musica di **Richard Strauss**
Interpreti Gundula Janowitz, Carl Ridderbusch, Brigitte Fassbaender, Thomas Hemsley, Heana Cotrubas, Veriano Luchetti, Dora Carral, Aldo Bertocci, Carmen Gonzales, Andrea Snarski, Aronne Ceroni, Antonio Pirino, Gino Sinimberghi, Gianna Lollini, Tommaso Frascati, Alfredo Giacomotti, Giovanni Di Rocco, Anna Maria Balboni, Rosetta Arena, Enzo Vilaro, Guido Pasella, Antonio Frisoldi, Vittorio Pandano, Mario Chiappi, Pio Bonifanti, Antonio Pietrini, Fernando Valentini, Piero Turco, Ivo Ingram, John Ciavola, Nino Guida, Giovanni Gusmeroli, Renzo Gonzales
Direttore **Georges Prêtre**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
Maestro del Coro Gianni Lazzari (Ved. nota a pag. 84)
Nell'intervallo (ore 21,15 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

stereofonia
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica

notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: In italiano e Inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Omaggio a Gioacchino Rossini

In occasione del 180° anniversario della nascita di Rossini la RAI realizzerà una serie di trasmissioni televisive destinate a valorizzare voci nuove del teatro lirico.

I cantanti che al 30 giugno 1972 non abbiano superato il 30° anno di età se donne e il 32° se uomini e che intendano partecipare alle trasmissioni televisive potranno inoltrare domanda alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Rassegna di voci nuove rossiniane - Viale Mazzini 14, Roma.

Alla domanda dovranno essere allegati un certificato di nascita in carta libera e un documento che attesti il compimento di regolari studi presso Conservatori, Licei musicali o altri istituti musicali equiparati, oppure un attestato di un maestro di canto. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 15 aprile 1972.

Gli aspiranti saranno invitati a partecipare a una selezione preliminare a seguito della quale una commissione giudicatrice sceglierà un massimo di trenta cantanti: sei tenori, sei soprani, sei mezzosoprani, sei baritoni, sei bassi, che prenderanno parte successivamente alle trasmissioni televisive. I cantanti che parteciperanno alla selezione preliminare e quelli che saranno successivamente invitati a partecipare alle trasmissioni televisive dovranno interpretare brani tratti esclusivamente da opere di Gioacchino Rossini. In occasione delle selezioni preliminari ciascun cantante dovrà interpretare almeno due brani rossiniani e dovrà presentarsi munito di spartito.

Al termine del ciclo delle trasmissioni televisive la commissione giudicatrice indicherà, a suo insindacabile giudizio, cinque cantanti (uno per categoria) che prenderanno parte alla trasmissione conclusiva.

Concorsi alla radio e alla TV

« Radiotelefortuna »

Sorteggio n. 8 del 10-2-1972

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Floribello Francesco - via Mulino, 140 - Fuscaldo Marina (Cosenza); Arrondini Giuseppe - via Solari, 4 - Milano; Carlone Grazia - circoscrizione Gianicolense, 45 - Roma che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

« Formula uno »

Sorteggio n. 1 dell'11-1-1972

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 5-1-1972:

JOHNNY DORELLI

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora: Cartasegna Augusta - via Castello, 28 - fraz. Vhò, Tortona (AL) alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti della Soc. STAR.

Sorteggio n. 2 del 18-1-1972

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 12-1-1972:

PEPPINO DE FILIPPO

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora: Colombo Beretta Antonietta - via Barassi, 5 - Carnate (Milano) alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di

L. 500.000 e una confezione di prodotti della Soc. STAR.

Sorteggio n. 3 del 25-1-1972

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 19-1-1972:

RENATO RASCEL

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Masoero Franca - via Cunco, 7 - Settimo Torinese alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti STAR.

Sorteggio n. 4 del 1°-2-1972

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 26-1-1972:

CARLO DAPPORTO

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Terracciano Carla - via Re David, 223 - Bari alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti STAR.

Sorteggio n. 5 dell'8-2-1972

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 2-2-1972:

VITTORIO GASSMAN

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora: Barbieri Franca - via Monfalcone, 4 - Torino alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti STAR.

venerdì

NAZIONALE

10,55 ROMA: RITO CELEBRATIVO ALLE FOSSE ARDEATINE

Telecronista Gianni Manzolini

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
Teatr di Giulietta Ascoli
Realizzazione di Giorgio De Vincenti
1° puntata
(Replica)

13 — VITA IN CASA

a cura di Giorgio Ponti con la collaborazione di Francesca Pacca
Coordinamento di Fiorenza Fiorentino
Conduce in studio Franco Bucarelli
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Fette Biscottate Buitoni vitaminizzate - Lama Gillette Platinum Plus - Grappa Julia - Ava per lavatrici)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II) a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Borloni
Un gaulois une geuloise
38ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Tittone
Lavorare insieme - 10ª Scuola e borgata - Regia e coordinamento di Santo Schimmenti

16,30 Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

per i più piccoli

17 — NAICA E LA CICOGNA

Telefilm con Bogdan Untaru
Soggettato e regia di Elisabeta Bostan
Produzione Romania Film

17,20 SCERIFFO DOG & C.

Cartone animato
Diatr. C.B.S.

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lines Pacco Arancio - Formaggi Starcreme - Penna Grinta - Industrie Alimentari Fioravanti - Grandi Auguri Lavazza)

la TV dei ragazzi

17,45 GALASSIA 1972

Cineselezione per i Ragazzi a cura di Giordano Repossi

18,10 VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG

(Caffè Suerte - Gruppo Alimentare San Carlo - Dash)

18,45 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri con Claudia Giannotti
Fans e divi
Musiche di R. Wagner, E. Intra, G. Verdi
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG

(Eldorado - Manetti & Roberts - Ortofresco Liebig)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Introduzione alla psicologia a cura di Luigi Meschieri
Regia di Gianni Anico
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Boario Acque Minerali - Allitalia - Formaggio Tigre - Istituto Geografico De Agostini - Fernet Branca - Shampoo Libera & Bella)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Crema Pond's - Amaro Medicinale Giuliani - Finish)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Rasoi Philips - Motta - Brandy Vecchia Romagna - Margarina Star Oro)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Cioccolato Kinder Ferrero - (2) Cori Confezioni - (3) Caffè Hag - (4) Sottilette extra Kraft - (5) Cera Liu

I cortometraggi sono stati realizzati da 1) Studio People - 2) Film Made - 3) GTM - 4) Recta Film - 5) Studio K

21 — TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli

Settimo dibattito a due: PSDI-PSIUP

DOREMI'

(Cinzano Soda aperitivo - Reggini stircaloni - Neocid 1155 - Close up)

21,30

ADESSO MUSICA classica leggera pop

a cura di Adriano Mazzeletti con la collaborazione di Roberto Gervaso e Laura Padellaro
Presentano Nino Fuscagni e Vanna Brosio
Regia di Fernanda Turvani

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Ceramiche Piemme - Cordial Campari)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Amaro Gamberotta - Chlorodont - Detersivo Lauril - Soc. Nicholas - Olio di oliva Bertolli - Ajax Chlorosan)

21,15 JUKE-BOX CLASSICO

Claude Debussy - Cinque preludi per pianoforte dal 1° Libro - Il vento nella pianura - Le coline di Ancepri - Pessi sulla neve - La fanciulla dai capelli di lino - La aeronata interrotta
Pianista Guido Agosti

Regia di Cesare Baricchi
(Ripresa effettuata dall'Auditorium nel Castello de L'Aquila - Ente Musicale Società Aquilana dei Concerti - B. Barattelli -)

21,30 Uomo e società nel teatro:
da Beaumarchais a Brecht

Presentazione di Paolo Emilio Poesio

OPLA', NOI VIVIAMO!

di Ernst Toller

Traduzione di Emilio Castellani
Adattamento di Marco Leto
Personaggi ad interpreti (in ordine di apparizione)

Mamma Mellar Franca Mezzoni
Eva Berg Piero Degli Esposti
Albert Kroll Renzo Montagnani
Wilhelm Kilman Ezio Marano
Karl Thomas Meriano Rigillo
Barone Friedrich Arturo Dominici
Rand Aldo Barberio
Prof. Ludin Enzo Terrasico
Figlio banchiere

Emilio Cappuccio
Umberto D'Orsi
Pickal Sandro Dori
Conte Lande Quinto Parmeggiani
Usciere Ernesto Colli
Signora Kilman Carla Taio
Fritz Carlo De Carolis
Presidente del seggio

Vinicio Sofia
Primo operaio Sebastiano Calabro
Secondo operaio Claudio Guarino
Lo studente Claudio Trionfi
Vecchio Generale Gianni Solero
Capo cameriere

Mentio Guardabassi
Cameriere Alberto Lux
Poliziotto Silvio Anselmo
Giudice istruttore

Antonio Meschini
Gianmaria Bugetto
Voci fuori campo
Domenico Farne
Valerie Sabel

Scena di Emilio Voglino
Costumi di Marisa D'Andrea Polidori
Regia di Marco Leto

DOREMI'

(Samo stoviglie - Liquore Jägermeister - Ombrello Knirps - Nutella Ferrero)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kommissar Freytag

Kriminalserie von Bruno Hampel mit Konrad Georg, Willy Krüger u.a.

Heute: - Feuer im Büro -
Regie: Michael Braun
Verleih: Studio Hamburg

19,50 Im Garten der Gifte

Ein Bericht von Ernst von Kluon über Naturgifte und Arzneien
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

VITA IN CASA

ore 13 nazionale

E' tempo di vaccinazioni e Vita in casa non poteva trascurare questo importante argomento. Quale sia stata l'importanza della scoperta dei vaccini appare in modo evidente dalla diminuzione o addirittura dalla scomparsa nel nostro Paese di alcune malattie come, per esempio, la poliomielite e

il vaiolo. I risultati, perciò, appaiono tali da confermare la necessità delle vaccinazioni superando quelle resistenze che ancora si incontrano in alcuni genitori timorosi di eventuali complicazioni o di un presunto indebolimento della resistenza fisica dei bambini. Alla discussione partecipano il prof. Giuseppe Pastore, direttore del Servizio medico scola-

stico del Provveditorato agli studi di Roma, il prof. Mario Rotoli, pediatra, il prof. Tommaso Martelli, ufficiale sanitario del Comune di Roma e il prof. Mario Medulla, dell'Istituto d'igiene dell'Università di Roma. Il numero si conclude con alcuni suggerimenti pratici sul tempo e sul modo nei quali le vaccinazioni debbono essere praticate.

SPAZIO MUSICALE

ore 18,45 nazionale

Sandro Massimini e Mirton Braumicci — in tre brevi sketches su sottofondo musicale — prendono in giro il fanatismo wagneriano, il « claqueur » sprovveduto, il finto intellettuale d'oggi: tre aspetti più o meno interessanti cioè del fa-

natismo in musica. Dai fans di musica leggera si passa nella trasmissione curata da Gino Negri a quegli appassionati di musica, i quali, con l'entusiasmo che li caratterizza, creano la figura del divo. Fra i divi di oggi sono stati scelti il famoso flautista Severino Gazzelloni (in un episodio jazzistico) e il

grande direttore d'orchestra Herbert von Karajan, che dirige il Dies Irae dalla Messa di Requiem di Giuseppe Verdi. Sempre di quest'ultimo sommo operista sarà messa a fuoco l'opera Il Trovatore con due celebri arie tenorili da « divo ». Canta per l'occasione Carlo Bergonzi.

ADESSO MUSICA

ore 21,30 nazionale



I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone partecipano allo spettacolo, cui prendono parte anche le cinque cantanti debuttanti ai Festival di Sanremo e, probabilmente, Massimo Ranieri

OPLA', NOI VIVIAMO!

ore 21,30 secondo

Scritto nel 1927, dopo che Toller era uscito dalla lacerante esperienza di cinque anni di carcere, dove aveva scontato la sua attiva partecipazione al movimento spartachista, il dramma porta il segno visibile e dolorante dell'autobiografia esteriore ed intima del suo autore. Anche Thomas, il protagonista, infatti, è un rivoluzionario che, dopo aver atteso per alcuni interminabili giorni la esecuzione capitale, è stato condannato ad otto anni di carcere. Scontata la pena, Thomas, che è riuscito a mantenere intatta la sua tensione ideale, va alla ricerca dei suoi antichi compagni di lotta che, più fortunati di lui, erano stati graziati. Ma, appena uscito dal carcere, si rende conto che dei vecchi ideali che avevano illuminato gli anni della « grande passione » è rimasta soltanto la cenere. I compagni con cui aveva rischiato la vita per co-

struire un mondo nuovo sono ormai passati dall'altra parte della barricata, a difesa di un sistema basato su vecchie ingiustizie non ripagate e pronto a risarcire col denaro e col potere chiunque sia disposto ad accettarlo e a difenderlo. E così, se la donna che Thomas aveva amato si è ormai adagiata in una pigrizia spirituale che non consente più di riannodare i fili di un sogno ormai disperso, uno degli ex rivoluzionari è diventato ministro, mentre gli altri godono i frutti di un rassegnato realismo che rischia sempre di sconfinare nel compromesso. Contro questa realtà corrotta Thomas esprimerà una rivolta disperata e solitaria, suggellata dal suicidio, allucinante prefigurazione del tragico gesto con cui l'autore del dramma porrà fine alla sua esistenza, consumata nel rogo di una passione civile e morale delusa dalla storia. (Vedere sul dramma un articolo alle pagine 110-112).



Mariano Rigillo è Karl Thomas nel dramma di Toller

MANGIARE, MANGIARE, MANGIARE...

Ci sono due modi di mangiare
ma uno solo è quello allegro.
Vedi Pepsi domani
in Carosello.



VALMARTINA EDITORE

Henri Lefebvre

LINGUAGGIO E SOCIETA'

Volume di pagine VIII + 276 - Lire 2.200

« Un'analisi coerente e lucida sulle moderne teorie dell'informazione e sul complesso rapporto fra parole, linguaggio e discorso quali veicoli di comunicazione umana, unitamente ad un'indagine rigorosa sulla funzionalità del linguaggio stesso in seno alla società attuale. Una proposta d'incontro, quindi, fra linguistica e sociologia con la quale l'autore fornisce un contributo considerevole allo studio della realtà umana inserita nel quadro della società che la contiene ».

Carlo Lapucci

« PER MODO DI DIRE »

Volume di pagine XVI + 422 - Lire 3.500

E' uscito nella nuova ristampa, arricchita da un'ampia bibliografia, questo volume che ha ricevuto consensi unanimi di critica e ha incontrato il favore del pubblico. I modi di dire della lingua italiana, riccamente illustrati con antiche incisioni, sono spiegati nel significato e nell'origine. Corredata da un ampio indice analitico che rende facile la consultazione e lo studio, l'opera costituisce un lungo, piacevole « excursus » sui rapporti della lingua con la storia, le curiosità, le favole classiche e la sapienza popolare.

PINOCCHIO

Traduzione integrale in Inglese di Luisa Rapacchini

Volume di pagine 172 - Lire 1.700

VALMARTINA EDITORE

Viale Gramsci 42 - 50132 Firenze

RADIO

venerdì 24 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gabriele Arcangelo.

Altri Santi S. Marco, S. Timoteo, S. Simeone, S. Latino

Il sole sorge a Milano alle ore 6.18 e tramonta alle ore 18.41, a Roma sorge alle ore 6.08 e tramonta alle ore 18.25, a Palermo sorge alle ore 6.06 e tramonta alle ore 18.21

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1797, nasce a Rovereto il filosofo Antonio Rosmini.

PENSIERO DEL GIORNO: Non è solo chi ancora sente dolore. (Tieck).



Franca Nuti interpreta la parte di Laura Fermi nello sceneggiato «Atomi in famiglia»: la 5ª puntata va in onda alle 22,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radloggiornale in italiano. 15,15 Radloggiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità - per gli Infermi. 19 Apostolikhova baseds. porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioquesalma: Documenti Conciliari - Tema Generale: «Siamo Popolo di Dio» - (38) Mons. Giuseppe Rovea - La vita interiore - Notiziario e Attualità - Penaleto della sera. 20,45 Les jeunes et la chanson. 21 Santo Rosario. 21,15 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettera - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Salazione dall'operetta - Fidele Bauer - 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Concerto bravo - Informazioni. 14,05 Radioscuola: Una poesia. 14,50 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata e chi soffre. 18,45 Te danzante. 17 Radio gioventù, con mezz'ora per i piccoli - Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni

francesi presentate da Jarko Tognola. 18,45 Cronache dalla Svizzera italiana. 19 Parata di orchestre. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. 21 Recital di Dalida. 22,05 Questa nostra terra. 22,40 Canzonette moderne. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musica». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Simone G. Mayr: L'amor coniugale (Zeliska: Juliette Beazza, soprano; Floreske: Giovanna Canatti, mezzosoprano; Amoreno: Gianfranco Ferrari, tenore; Peters: Vincenzo Sagons, basso - Radiorchestra diretta da T. Benintende); Adriano Luaidi: Le fure di Arlecchino. Intermezzo giocoso per marionette viventi. Parola di Luigi Orsini e Adriano Luaidi (Colombina: Dora Gatta, soprano; Arlecchino e Florindo: Giampaolo Corradi, tenore - Radiorchestra diretta da Adriano Luaidi). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Canne e cannotti. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. de Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,35 Dieci vari. 20,45 Rapporti '72: Musica. 21,15 Rarità musicali dell'arte vocale italiana. Marco Marazzoli (Revisions Pier Maria Capponi): «Cristo a i Farisei». Rappresentazione sacra per soli, coro a continuo; «Donna Laura sola». Monologo per soprano solo, archi e cambalo (dall'Opera «L'Armi e gli amori») (Soprano Romans Righetti); «Oh! Ricetto di riposo». Cantata a tra in loda della solitudine per soli, coro famminile, archi e cambalo (Cattina Cadolo a Maria Grazia Ferracini, soprani; Maria Minetto, contralto; Luciano Sgrizzi, cambalo - Orchestra a Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 22,15-22,30 Buonanotte.

NAZIONALE

6 - Sagnala orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Fallica Giardini: Sinfonia in re maggiore concertata a più strumenti: Allegro - Andante (Pastorale) - Allegro (garbato) - Presto (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Eduard Lalo: Rapsodia norvegese (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernaat Ansermet) • Charles Gounod: Marcia funebre per una marionetta (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler) • Giancarlo Menotti: Sebastian, suite dal balletto: Adagio - Barcarola - Baruffa in strada - Corteo - Danza di Sebastian - Danza dei cortigiani - Pavana (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Leopold Stokowsky)

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Joaquin Turina: Sevillana, fantasia per chitarra (Chitarrista Andrés Segovia) • Nicolò Paganini Trio in re maggiore per violino, violoncello a chitarra Allegro con brio - Minuetto - Andante - Rondò (Eduard Droic, violino; George Donderer, violoncello; Siegfried Behrend, chitarra) • Michail Glinka: Valzer-fantasia (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Jacques Offenbach: Offenbachiana, fantasia di motivi da «La via parisiense». «La bella Elena». «Orfeo all'inferno» (Orchestra diretta da Wal Berg)

13 - GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI:

MAHALIA JACKSON

a cura di Renzo Nissim

Foster: I love the Lord; Arr. M Jackson: I don't want to be lost

13,27 Una commedia in trenta minuti

FRANCA NUTI in «L'avventura di Maria» di Italo Svevo

Riduzione, adattamento radiofonico e regia di Ottavio Spadaro

14 - Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i ragazzi

Onda verde

Rassegna di libri, musica e spettacoli a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti

Regia di Marco Lami

8 - GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sul giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Vecchio frac (Domenico Modugno) • La finestra illuminata (Maria Sanna) • Vento corri... la notte è bianca (Little Tony) • Non ho parlato mai (Mina) • Simmo 'e Napula, paisa' (Fausto Cigliano) • Amore baciami (Jula De Palma) • Cielo rosso (Jimmy Fontana) • Quando l'amora diventa poesia (Orietta Bertl) • La fisarmonica (Ennio Morricone)

9 - Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Vittorio Sanpoli

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 - Roma: 28° Anniversario dell'ecclidio delle Fosse Ardeatine Radiocronisti Claudio Angelini, Lorenzo De Pompels, Antonio Leone

12 - GIORNALE RADIO

12,10 SPECIALE PER RISCHIATUTTO - Un programma di Piero Turchetti e Luisa Rivelli con Sabina Ciuffini

12,44 Quadrifoglio

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettera interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

Richard Benson e Mariù Safier: L. P. dentro e fuori classifica

Liva in concert (James Gang) • Fearless (Family) • Fethar along (The Byrds) • Un poeta, un artista (Bob Dylan) • Cahoots (The Band) • Battle hymn (Wild Turkey) • Thick as a brick (Jethro Tull) • Music (Carole King) • Gather me (Melanie) • 1° album (Zakarias) • Storia di un minuto (Pramista Forneria Marconi)

Claudio Rocchi • Spazio •

Raffaele Cascone: L. P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 OPERA FERMO-POSTA

19,30 Musica in piazza

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indeffarati e lontani Tasti di Umberto Simonetta

21 - GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli

7° dibattito a dua: PSDI-PSIUP

21,45 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Carlo Zecchi

Pianista Laura de Fusco

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 86 in re maggiore: Adagio - Capriccioso - Minuetto - Finale • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolla maggiore K. 271, per pianoforta a orchestra: Allegro - Andantino - Rondò • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60: Adagio - Adagio - Allegro vivace - Allegro ma non troppo

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota e pag. 85)

Nell'intervallo:

Le avventure finanziarie dal conte Cavour

Conversazione di Vincenzo Sinigalli

Al termine

(ore 23,30 circa):

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE** - Muache e canzoni presentate da **Adriano Mazzoielli** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Marisa Sannia e George Baker**
— **Brodto Invernizzino**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giovanni Paisiello Samiramide in Villa • Riaprende in ciel • (Tenora Ezio De Giorgi - Orchestra Sinfonica di Torino dalla RAI diretta da Arturo Bagila) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: • Ardon gl'incenal • (Soprano Maria Callas - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Tullio Serafin) • Giuseppe Verdi: Il trovatore: • Tacea la notte placida • (Gabriella Tucci, soprano Luciana Moneta, mezzosoprano • Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Thomas Schipper) • Giacomo Puccini: Bohème • Che gelida manina • (Tenore Nicolai Gedda - Orchestra Sinfonica del Covent Garden diretta da Giuseppe Patané)
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 **Una casa per Martin**
(Hanno assassinato Mozart)
di Gilbert Cebron - Traduzione di

- 13** — **Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Tin Tin Alemagna**
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Dalia-Baldazzi-Bardotti Occhi di ragazza (Gianni Morandi) • Mealing-Paeston Far beyond (If) • Diamond Stones (Neil Diamond) • Albarelli-Fabrizio Acqua fresca, viole e sentimento (Maurizio e Fabrizio) • David-Bacharach Do you know the way to San José (Burt Bacharach) • Martini-Stevens Nel roaa (Mia Martini) • Dylan A hard rain's gonna fall (Leon Russell) • Cook-Greenaway Softly whispering I love you (The Congregation) • Pallottino-Dalla Orfeo bianco (Lucio Dalla)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **DISCOSUDISCO**
Mc Cartney-Lennon With a little help from my friend (Joe Cocker); Twiat and shout (The Beatles) • Farner Save the land (Grand Funk) • Sain-ton-Cocker High time we went (Joe Cocker) • Brooker-Keith A whiter shade of pala (Procol Harum) • We

- 19** — **I SUCCESSI DI SERGIO MENDES**
Mas que nada, Pala tropical, Chove chuva, Berimbau, The fool on the hill, Triateza, Going out of my head
- 19,20 **L'IMPEGNO MORALE DELL'UOMO**
Conversazione quaresimale di **MONS. ENRICO BARTOLETTI**, Arcivescovo di Lucca
10. Camminare insieme
- 19,30 **RADIOERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Da Milano**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate. Tiro ai Millone
di Bongiorno e Limiti
Presenta **Mike Bongiorno**
Orchestra diretta da **Tony De Vita**
Regia di **Pino Gilloli**
- 21 — **Mach due**
I dischi di Supersonic
She knows how to rock, Wish you would, Mother and child reunion, Something, Student demoralization time, Steam roller, Gotta get up, Era bello il mio ragszzo, Evil woman's manly child, Glass image, Dark morning skies, Those about to die, Crossa roader, Fly, Tightrope ride, Il giudizio, Singa, Hukky burr, Ica cold day dream, Io non devo andara in via Farrante

- Natalia Coppini, Paola e Barbara Peroni - Adattamento radiofonico di Regina Berliri e Renato Mainardi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli e Carlo Bagno 7^a puntata • **La balla Perrault** - Eugenia Perrault Wilma D'Eusebio Martin Marcello Cortese
Marco Lapreale Raoul Grassilli
La segretaria di Marco Lapreale Luciana Barberis
Alain Tino Bianchi
Il fattorino della corriera Angelo Bertolotti
Alberto Ennio Dollfus
Giuseppe Bob Marchese
Nonno Lapreale Carlo Bagno
Regia di **Massimo Scaglione**
(Edizione Massimo)
Brodto Invernizzino
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico Nell'intervallo (ore 11,30)
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Dino Verde presenta**
Lei non sa chi suono io!
con **Elio Pandolfi** e **Bice Vaiori**
Regia di **Riccardo Mantoni**

- will (Gilbert O Sullivan) • Patroni Griffi-Morricone Metti, una sera a cena (Tempera) • Broughton Evening over rooftops (Edgar Broughton Band); Gibb R-Gibb B How can you mend a broken heart (Bee Gees) • Mc Cartney-Lennon Come together Kenner-Domino Land of 1000 dances (Ike and Tina Turner)
Nell'intervallo (ore 15,30)
Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare
- 16 — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano
Seguite il capo
Edizione speciale di
CARARAI
dedicata agli itinerari turistici a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio
- 18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**
- 18,40 **Luigi Silori presenta:**
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- Aporti, Por el caminito, Brave and atrong, Hey pretty babe, Gotta get up, Sailor's tale Wild night, Alabama, Jesabel, Tokoloshe man, Love me, Tired of my tears
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **ATOMI IN FAMIGLIA**
di **Laura Fermi** - Adattamento radiofonico di **Leandro Castellani** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Evi Maltagliati**, **Giulio Mauri** e **Francesca Nuti** - 5^a puntata
Laura, narratrice Evi Maltagliati
Laura Fermi Francesca Nuti
Nella Cinzia De Carolis
Enrico Giulio Mauri
Un giornalista Natale Peretti
Un altro giornalista Augusto Soprani
Rasetti Umberto Ceriani
Segra Vincenzo De Toma
Un professore straniero
- Alberto Marchè
Gigi Diberti
Corbino Fausto Tommei
Alfredo Dari
Paolo Faggi
- Regia di **Giandomanico Giagni**
- 23 — **Bollettino del mare**
- 23,05 **SI, BONANOTTE!**
Rivistina notturna di **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaella Meloni**
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **La voce dei poeti. Conversazione di Mario dell'Arco**
- 9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Le grandi forze della natura: Il fuoco, a cura di Domenico Volpi e Ruggero Y. Quintavalle
- 10 — **Concerto di apertura**
Johannes Brahms Quintetto in si minore op 115 per clarinetto e archi
Allegro - Adagio - Andantino, Presto non assai ma con sentimento - Con moto (Clarinettista Jost Michaels - Quartetto Endras Heinz Endras e Josef Rottenfusser, violini Fritz Ruf, viola, Adolph Schmidt, violoncello) • Zoltan Kodaly Quartetto n 2 op 10 per archi Allegro - Andante quasi recitativo Allegro gioioso (The Walden Quartet dell'Università dell'Illinois Homer Schmitt e Bernard Goodman violini, John Gervy viola Robert Swenson, violoncello)
- 11 — **Musica e poesia**
Giovanni Gabrieli Magnificat a dodici voci (Solisti del Coro dell'ORTF)

- 13** — **Intermezzo**
Luigi Boccherini Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra (Violoncellista Daniel Shafran - Orchestra Sinfonica della Filarmónica di Leningrado diretta da Arvid Janson) • Giovanni Paisiello Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Felicia Blumental - Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Alberto Zedda) • Jean-Baptiste Breval Sinfonia concertante op 31 per flauto, fagotto e orchestra d'archi (Revis di Anna Marie Cartigny) (Maurice Larrieu flauto Paul Hongne fagotto Orchestra da camera Gerard Cartigny - diretta da Gerard Cartigny)
- 14 — **Children's Corner**
Felix Mendelssohn-Bartholdy Sei pezzi infantili op 72 per pianoforte (Pianista Rodolfo Caporali) • Georges Bizet Petite suite da Jeux d'enfants (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)
- 14,20 **Lisino Borsa di Milano**
- 14,30 **Musiche cameristiche di César Franck** - Seconda trasmissione
Quintetto in fa minore per pianoforte e archi (Sviatoslav Richter, pianoforte, Isaac Zhuk e Boris Veltman, violini, Maurice Gurvich, viola, Isaac Buravsky violoncello); Cantabile, da - Trois pieces pour grand orgue - (Organista Pierre Cochereau)
- 15,15 **L'OMBRA**
Opera in un atto
Testo e musica di **Ugo Bottacchiarri**
Margherita Anna My Brunl

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Anton Dvorak Trio in si bemolle maggiore op 21 per violino, violoncello e pianoforte Allegro molto - Adagio molto e mesto - Allegretto scherzando - Finale (Trio Beaux Arts) • Gabriel Fauré Cinque Canti. Nelli (testo di L de Lisle) - Le voyageur, Automne (testi di A Silvestre), op 18 - Chanson d'amour, La Féa aux chansons (testi di A Silvestre) op 27 (Bernard Krusén, baritono, Noël Lee, pianoforte) • Sergei Prokofiev Sonata in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte Allegro Inquieto - Andante caloroso - Precipitato (Pianista György Sandor)
- 20,15 **LA MATEMATICA E' UN'OPI-NIONE**
2. La teoria degli insiemi
a cura di **Ettore Casari**
- 20,45 **La lunga notte di Venezia** per la conservazione del suo ambiente lagunare. Conversazione di **Vincenzo Pinzan**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **Edgar Allan Poe**
Programma di **Romano Costa**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Regia di **Ernesto Cortese**
- 22,20 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: **Chiusura**

- diretti da Marcel Couraud) • Gian Francesco Maltipiero: La passione da • La Rappresentazione della Cena a Passione - di Pierozzo Castellano Castellani, per soli, coro e orchestra (Celestina Casapetra, soprano; Carlo Franzini e Gianfrancesco Manganotti, tenori, Claudio Desderi, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Sanzognò - Maestro del Coro Roberto Goutre)
- 11,45 **Polifonia**
Giovanni Pierluigi da Palestrina Messa • Veni sponsa Christi • Kyrie • Gloria • Credo • Sanctus • Benedictus • Agnus Dei (Choir of St John College • di Cambridge diretto da Georg Guest)
- 12,10 **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
- 12,20 **Avanguardia**
William Oliver Smith: Mosaic per clarinetto e pianoforte (William Oliver Smith clarinetto; John Eaton, pianoforte) • Karlheinz Stockhausen: Punkte 1952-1962 per orchestra (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Daniele Paris)

- Wolfango Michele Moiese
Orchestra e Coro dell'Angelicum di Milano diretti da **Lovro von Matacic**
- 16,10 **Musiche Italiane d'oggi**
Raffaele Gervasio Preludio e allegro concertante per archi, pianoforte e percussioni (Orchestra - A Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi) • Luciano Chsilily: Missa Pape Pauli, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Armando Renzi) • Franco Evangelisti • Random or not Random (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Daniele Paris)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Fogli d'album**
- 17,45 **Scuola Materna: esemplificazioni di attività**
11 Lo sviluppo dalla percezione nella Scuola Materna giochi per coordinare al ritmo i propri movimenti a cura del Prof **Guido Petter**.
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollett transilubilità strade statali**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale Letteratura e antropologia, a proposito della collana • I franchi narratori • ne parlano A. Giuliani e C. Mitaneae • Narrativa tedesca un bilancio a cura di I. A. Chiusano

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

non ti scordar....
che stasera c'è il carosello

TALMONE



© rispetto pubblicità

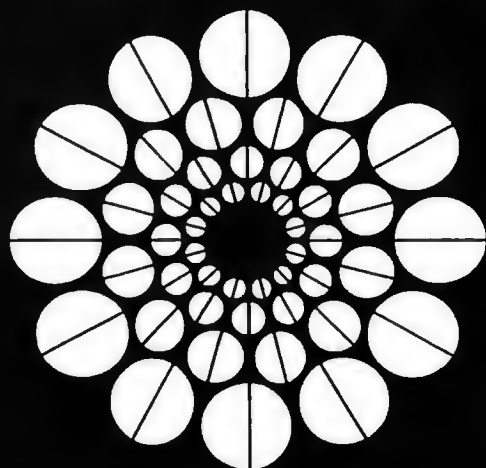
Questa sera in

Intermezzo

L'ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI

presenta

enciclopedia italiana delle
SCIENZE



sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 **Corso di Inglese per la Scuola Media**
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

11,30 **Scuola Media**
(Replica dei programmi di venerdì pomeriggio)

12 — **Scuola Media Superiore**
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Introduzione alla psicologia a cura di Luigi Meschieri
Regia di Gianni Amico
60' puntata (Replica)

13 — **OGGI LE COMICHE**
— **Le teste matte: il quartiere di Poodles**
Distribuzione Frank Viner
— **Marinai a terra**
Interpreti Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di James Parrott
Produzione Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Birra Peroni - Chevron F 310 - Acqua Sangemini - Gran Pavesi)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,20 **CRONACHE ITALIANE**
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — **Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso** Prof. P. Limongelli - Walter and Connie in the restaurant - 15,20 **Il Corso** Prof. I. Carvelli - Walter and Connie as guides to London - 15,40 **III Corso** Prof. M. L. Sala - Ripiego n. 2 - 33ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — **Scuola Elementare: Impariamo ad imparare**, a cura di Renzo Titone - Esperimento per la Scuola Elementare, a cura di Lucia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi con la consulenza didattica di Liliana Gilli Ragusa - Regia di Massimo Pupillo

16,30 **Scuola Media Superiore: Orientamenti** Che fare dopo la scuola, a cura di Fiorella Lozzi Indrio - Consulenza di Vinicio Baldelli, Giuseppe De Rita, Giorgio Tecce - Teat. di Giorgio Tecce - Regia di Luigi Faccini - 2ª Università - Una piata di lancio diastestata

per i più piccini

17 — **IL GIOCO DELLE COSE**
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Danè a Simona Guabarti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione dal pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO GIROTONDO
(Detersivo Lauril - Dolo Crem - Baravelli - Tortellini Paganì - Uova Pasquali Ferrero)

la TV dei ragazzi

17,45 **CHISSA' CHI LO SA?**
Gioco per i Ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Maria Maddalena Yon

ritorno a casa

GONG
(Du Pont De Nemours Italia - Gerber Baby Foods Bagno Mio)

19 — **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie a cura di Nanni de Stefanì

GONG
(Mafia Dolce Barilla - Pantaloni Glove - Piselli Findus)

19,30 **TEMPO DELLO SPIRITO**
Conversazione di Don Luigi Olgiati

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Saponetta Pamir - Liquigas - Olio arachide Star - Bencikiser - Cedrata Tassoni - Rizzoli Editore)

SEGNALE ORARIO CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Ultrarapida Squibb - Miniature Politoys - Oro Pilla)

CHE TEMPO FA ARCOBALENO 2
(Dash - Acqua Silia Plasmon - Piselli Cirio - Brandy Stock)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) **Carne Pressatella Simmenthal** - (2) **Pepsi-Cola** - (3) **Nuovo All per lavatrici** - (4) **Gianduiotti Talmone** - (5) **Manetti & Roberts**
I cortometraggi sono stati realizzati da 1) Film Made - 2) Massimo Saraceni - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Selefilm - 5) Frame

21 — **CHARLOT IN BANCA**
Regia di Charlie Chaplin
Interpreti: Charlie Chaplin, Edna Purviance, Carl Stockdale, Charles Insley
Produzione Essenay

DOREMI'
(Lavastoviglie AEG - Fette Biscottate Butoni vitaminizzate - Tottal - Aperitivo Rosso Antico)

21,30 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN BRETAGNA: Edimburgo

GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE 1972
Telecronista Renato Tagliani

BREAK 2
(Close up - Amaretto di Saronno)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XIX Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare e Teleradiocinematografica

10-11,20 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

14,55-16,30 **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee
GRAN BRETAGNA: Cardiff
RUGBY: GALLES-FRANCIA
Telecronista Paolo Rosti

21 — **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

INTERMEZZO
(Aerolinee Itavia - Aperitivo Cynar - Fornet - Istituto Geografico De Agostini - Lucca Adorn - Rex Elettrodomestici)

21,15

SENZA LASCIARE TRACCE

Soggetto e sceneggiatura di Dino Partesano

Personaggi ed interpreti:

Rosaria Darla Nicolodi
Franco Rodolfo Baldini
Maura Emanuela Fallini
Bruno Roberto Chevalier
Ilario Nino Bignamini

e con la partecipazione straordinaria di Rossano Brazzi
Direttore della fotografia Luciano Trasatti

Musiche originali di Stelvio Cipriani

Delegato alla produzione Paola Cortese

Regia di Dino Partesano
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla CHIARA FILMS)

DOREMI'
(Shampoo Libera & Bella - Caffè Qualità Lavazza - Calepipo s.r.l. - Tortellini Star)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Gustav Adolfs Page**
Spielfilm von Rolf Hansen nach einer Novelle von C. F. Meyer
mit: Liselotte Pulver, Curd Jürgens, Walter Reyer, Ellen Schwiers, Helmut Schmid, Hans Nielsen u.a.
2. Teil
Verleih: Beta Film

20 **Fernsehaufzeichnung aus Ottobeuren:**
J. S. Bach: « Chromatische Fantasie u. Fuge »
Am Cembalo: Karl Richter
Verleih: Beta Film

20,15 **Sportschau**

20,30 **Gedanken zum Sonntag**
Es spricht: Pater Rudolf Haindl

20,40-21 **Tagesschau**

CHARLOT IN BANCA

ore 21 nazionale

Questo cortometraggio di 600 metri, del 1915, è considerato opera di transizione fra lo stile Keystone (alla ricerca di un lavoro, Charlot deve ricorrere a ogni serie di espedienti per guadagnarsi il pane, ma senza aver coscienza della sua condizione di proletario) e l'esplicita critica sociale, manifesta

in produzioni successive come Charlot emigrante e L'evaso. Titolo originale del soggetto era The Bank, presentato in Italia anche come Charlot inserviente di banca. Fra gli interpreti, oltre a Charlot, Edna Purviance, Billy Armstrong, Charles Insley, Leo White, Fred Goodwins, Carl Stockdale. Pur con i limiti sopra detti, è uno dei primi film in cui le gags

sono legate a una polemica. Il meccanismo comico è semplice e scaturisce da una serie di situazioni paradossali: la lettera della banca strappata in tre per essere infilata nella buca, la cassaforte colossale che contiene una scopa, la pulizia fra le gambe dei clienti seduti impassibili. Buoni gli effetti fotografici realizzati da Tollie Totheroh.

SENZA LASCIARE TRACCE



Due protagonisti del film: Daria Nicolodi (Rosaria) con Rossano Brazzi (il giornalista)

ore 21,15 secondo

Rossano Brazzi ritorna alla televisione per interpretare questo film diretto da Dino Partesano. Si tratta di una vicenda senza cadaveri, a fondo sentimentale, anche se gli ingredienti sono quelli tipici del giallo tradizionale. In un ambiente

della Roma «bene», cinque giovani ricchi e sfaccendati compiono una serie di furti per attirare l'attenzione della stampa. Alla testa del gruppo c'è una ragazza di vent'anni, Rosaria, che ostenta un comportamento spregiudicato per mascherare la timidezza. I cinque decidono di organizzare un

colpo grosso, ma il piano viene ostacolato da un personaggio misterioso. Si tratta di un giornalista (Rossano Brazzi) che, dopo aver scoperto i progetti della banda, scompare in circostanze poco chiare. Questo lo spunto da cui prende avvio una serie di imprevedibili colpi di scena.

Gran Bretagna: Edimburgo

GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE 1972

ore 21,30 nazionale

Nicola Di Bari tenta, in questa edizione del Gran Premio Eurovisione della Canzone, di ripetere il successo di Gigliola Ciucci nel 1964, unica affermazione italiana. I concorrenti in gara sono diciotto in rappresentanza di altrettanti Paesi. Eccone l'elenco, in ordine di apparizione sul video: Mary Roos (Germania Occidentale) interpreta Nur die Liebe Laesst uns Leben; Betty Mars (Francia) esegue Come-Comédie; Sandie Jones (Eire): Ceol an Ghra; Jaime Morey (Spagna):

Amanece; i New Seekers (Gran Bretagna): Beg, steal or borrow; Grethe Kausland e Benny Borg (Olanda): Smaating; Carlos Mendes (Portogallo): A festa da vida; Véronique Muller (Svizzera): C'est la chanson de mon amour; Helen & Joseph (Malta): L-Imhabba; Paevi Pannu e Kim Floor (Danimarca): Muistathan; Beatrix Neundlinger, Guenther Grosslercher, Christian Kolonovits e Norbert Niedermayer (Austria): Falter im Wind; Nicola Di Bari (Italia): I giorni dell'arcobaleno; Tereza (Jugoslavia): Muzika i Ti; Berndt Oest, Agneja Mun-

ther, Marie Bergman e Pierre Isacson (Svezia): Haerlinga Sommardag; A-Marie Godart e Peter Mac Lane (Monaco): Comme on s'aime; Serge & Christine Ghisoland (Belgio): A la folie ou pas du tout; Vicky Leandros (Lussemburgo): Après toi; Sandra & Andres (Norvegia): Als het om de liefde gaat. Fra i vincitori pochi sono coloro che si sono affermati in campo internazionale: oltre alla Ciucci (che portò al successo Non ho l'età), si possono citare l'inglese Sandie Shaw e l'irlandese Dana. (Vedere un articolo alle pagine 37-38).

**MANGIARE,
MANGIARE,
MANGIARE...**

**Porta
in tavola
Pepsi:
c'è più gusto!**

**Vedi Pepsi
stasera
in Carosello.**

RADIO

sabato 25 marzo

CALENDARIO

Annunciazione del Signore.

Altri Santi: S. Quirino, Sant'Ireneo, S. Pelagio, S. Desiderio

Il sole sorge a Milano alle ore 6,17 e tramonta alle ore 18,42; a Roma sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 18,26; a Palermo sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 18,22

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1895, - prima - alla Scala di Milano dell'opera *Silvano di Mascagni*.

PENSIERO DEL GIORNO: Noi apparteniamo alle donne, fin che esse ci appartengono (C. Chincholle)



Nel 90° compleanno di Gian Francesco Mallpiro, la RAI dedica all'insigne maestro italiano il concerto in onda alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioguaresima: Documenti Conciliari - Tema Generale: «Siamo Popolo di Dio» - (39) Mons. Giuseppe Roveto: «La comunità familiare» - Notiziario - «La Liturgia di domani», di P. Secondo Mazzarello. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Annunciazione du Seigneur. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos teatigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

8,45 Radioaccola: Attualità 7. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Musette. 13,25 Orchestra Radioaa - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 18,05 Problemi del lavoro. 18,35 Intervalllo. 18,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: «La troitola» - Informazioni. 18,05 Polche e mazurche. 18,15 Voci del Grigioni italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Concerto di Varsavia. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie a canzoni. 20 Dove la fratellanza è legge. 20,30 Dischi vari. 20,40 Estrazione della XIV Tombola Radiotelevisiva a favore del soccorso svizzero d'inverno. 21,30 Ritmi e canzoni - Informazioni. 22,20 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna diacografica di Gabriele De Agostini. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire. Musica a mezza luce a cura di Enrico Riccardi e Luigi Albertalli.

Il Programma

10 Corai per adulti. 12 Mezzogiorno in musica Franz Krommer: Concerto per clarinetto e orchestra; Otmir Nuvalo: Intermezzo per pianoforte e archi; Arthur Honegger: «Suite Archaique». 12,45 Musica da camera. Wolfgang Amadeus Mozart: Nova variazioni in re maggiore sopra un Minuetto di Duport K. 573; Leos Janacek: Secondo Quartetto. «Laa Lettres intimes»; Luciano Chailly: Lamento di Danae. 13,30 Musica sacra contemporanea Ernst Krenek: Lamentatio Jeremiae Prophetae op. 93 per coro a cappella: II e III parte (Complesso vocale di Hilverum diretto da Marinus Voorberg). 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,30 Musica in frac 18 Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema. a cura di Vinicio Beretta. 19 Pentagramma del sabato. Paaseggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera italiana. Giuseppe Tartini: Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte (Franco Antonini, violino; Luciano Sgrizzi, pianoforte). Antonio Cesti: «Intorno all'idol mio»; Domenico Scarlatti: «Conciati e aperi»; Georg Friedrich Händel: «Affanni del penaler» (Giancarlo Crivelli, baritono; Luciano Sgrizzi, pianoforte). Frédéric Chopin: Notturmo op. 32 n. 1 (Pianista Antonio Lave). 20,45 Rapporti '72: Università Radiofonica internazionale. 21,15 Contraogetto. 22-22,30 Ballabili.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Baldasare Galuppi: Concerto in re maggiore per flauto, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro assai (Flautista Jean-Pierre Rampal - Orchestra da camera della Radiodiffusione della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Maurice Revel: Tzigane, rapsodia da concerto per violino e orchestra (Violinista Jaacha Heifetz - Orchestra Filarmónica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenatoin) • Anatole Liadov Kikimora, leggenda (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Peter Iljich Ciaikovski: Lo schiaccianoci, suite dal balletto Introduzione - Marcia - Danza della fate Confetto - Danza araba - Danza cinese - Danza dei flauti - Valzer dei fiori (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Wolfgang Amadeus Mozart Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi: Allegro - Larghetto - Minuetto con Trio I e II - Allegretto (Strumentisti dell'Otetto di Vienna) • Ermanno Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna Festa popolare (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santi) • Johann Strauss: Il pipistrello, quadriglia Pantalon - Ete - Poule - Pastourelle - Finale (Orchestra di Stato di Stuttgart diretta da Ferdinand Leitner)

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 **ALBERTO LUPO** presenta:

Teatro-quiz

Spettacolo a premi
a cura di Paolo Emilio Poesio
Regia di Armando Adolgisio
— Terme di Crodo

15 — Giornale radio

15,10 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

15,40 «**AFFEZIONATISSIMO**»

Cartoline dai vostri cantanti

16 — Programma per i piccoli

L'inventefavole

a cura di Roberto Brivio

16,20 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

Il gorilla. Colloquio con Bruno Bertolini

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Califano-Bongusto: Rose (Fred Bongusto) • Calabrese-Andraco: Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni) • Beretta-Del Prete-Stollings: Ea (Adriano Celentano) • Mogol-Battisti: Per te (Patty Pravo) • Bonagura-Benedetto: Surriento d'e nnamurati (Sergio Bruni) • Riccardi: Sola (Milva) • Cucchiara: Fatto di cronaca (Tony Cucchiara) • Mason-Pace-Panzeri-Livraghi: Quando m'innamoro (Arturo Mantonini)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Vittorio Sanipoll**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prime edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**

Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cure di Giuseppe Aldo Rossi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 **Bellissime**

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di Franco Frenchi

12,44 **Quadrifoglio**

16,30 **UN CLASSICO ALL'ANNO**

Il Morgante Meggiore

di Luigi Pulci
raccontato da Giorgio Manganelli
Settima trasmissione

Le musiche originali di Mario Gangi sono state eseguite dall'autore, alla batteria Roberto Zappulle

Interpreti: Alfredo Bianchini, Corrado Geipa, Gianna Glachetti, Benita Martini, Gino Pernice e Paolo Poli

Regia di Vittorio Sermonti

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Paolo Panelli, Rosenne Schieffino, Gianrico Tedeschi

Regia di Federico Senguigni
(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

19,05 **Storia del Teatro del Novecento**

L'eccezione e la regola

Dramma didattico in dieci quadri di Bertolt Brecht

Traduzione, adattamento radiofonico e regia di Giorgio Strehler
Presentazione di Alessandro D'Amico

Il mercante Vincenzo De Toma
La guida Ottavio Fanfani
Il portatore Gianfranco Mauri
Due poliziotti Bruno Slaviero
L'albergatore Mario Mattia Giorgetti
La moglie del portatore Mario Mariani

Il giudice Marisa Fabbri
Il capo della seconda carovana Giorgio Strahler
Corrado Nardi

Primo giudice aggiunto Gianni Bortolotto
Secondo giudice aggiunto Giampaolo Rossi

Musiche di Fiorenzo Carpi

Registi assistenti: Giorgio Pressburger e Fulvio Toluoso

In collaborazione con lo Studio di Fonologia di Milano della RAI

Nell'intervallo (ore 20):

GIORNALE RADIO

Ascolte, si fe sera

20,50 **Festival del Jazz di Montreux 1971**

Jazz concerto

con la partecipazione di Mongo Santemaria e Roberte Flack

21,20 **Orchestrae dirette da Claude Ciari, Arturo Mantovani e James Last**

22,05 **Poesia, purezza, leggende d'Irlanda.** Conversazione di Emanuele Andreoni

22,10 **VETRINA DEL DISCO**

Johann Strauae jr.: Freikugeln - Polka op. 326; Nordseebilder - Waltz op. 390. Annen - Polka op. 117; Mephiatos Holtanrufe - Waltz op. 101; Russaischer Marsch op. 426; Accelerationen - Waltz op. 234; Bitte Schön! - Polka Française op. 372 • Josef Strauas: Frauenherz - Polka op. 166 (Vienna Philharmonic Orchestra diretta da Willi Boskovsky)

22,55 **Dicono di lui**

e cura di Giuseppe Gironda

23 — GIORNALE RADIO

Lettere sul pentagramma

a cura di Gine Basso

I programmi di domenica

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musica e canzoni presentata da **Marla Giovanna Elmi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine. Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Nell Diamond e Little Tony**
N. Diamond Kentucky woman, Sweet caridine, Everybody's talkin', Solitary man, Cherry cherry • Mogol-Longhi: Azzurra • Taricciotti-Marrocchi: Capelli biondi • Marrocchi-Ciacci: Cuore ballerino, Notte, notte, notte • Taricciotti-Marrocchi: Vento corri... la notte è bianca
— **Brodo Invernizzino**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Una commedia in trenta minuti**
EDMONDA ALDINI in **L'Allo-dola** - di **Jean Anouilh**
Traduzione di **Silvio Giovaninetti**
Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartaralli**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Tell the word (Clover Leaf) • La casa nel parco (Bruno Lauzi) • Up up and away (5th Dimension) • Amare di meno (Peppino Di Capri) • Stone cross (Springwater) • I ricordi più belli (La Orme) • You've got a friend (Carole King) • Mama's baby child (Five Man Electrical Band) • Un papavero (Flora, Fauna e Cemento)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Alto gradimento**
di **Ranço Arbore e Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino del mare
- 16,30 Giornale radio**
- 16,35 Classic-jockey:**
Franca Valeri
- 17,30 Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Concerto operistico**
Mezzosoprano Shirley Verrett
Basso Nicolai Ghilarov
Gioacchino Rossini: La gazza ladra, Sinfonia (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin) • Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: • Amour, viena rendra à mon âme • (Orchestra della RCA Italiana diretta da Georgea Prêtre) • Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: • O tu Palermo • (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Claudio Abbado) • Gaetano Donizetti: La favorita • O mio Fernando • (Orchestra della RCA Italiana diretta da Georgea Prêtre) • Peter Iljich Ciaikovski: Eugen Onegin: • O prima o poi la vince amore • (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • Charles Gounod: Saffo: • O ma lyre immortelle • (Orchestra della RCA Italiana diretta da Georgea Prêtre) • Nikolai Rimsky-Korsakov: Sadko, canzone dell'opite vichingo (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • Camille Saint-Saëns: Sansone e

- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Bigazzi-Polito-Savio: L'amore è un attimo (Maaaimo Ranieri) • Mogol-Daiano-Cherron: Mama (Milva) • Conte: Una giornata al mare (Nuova Equipe 84) • Endrigo: L'arca di Noè (Sergio Endrigo) • Vacchioni-Lo Vecchio Sera (Gigliola Cinquetti)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentata da **Gino Bramleri**, con la partecipazione di **Caterina Caselli e Lucio Dalla**
Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30 Giornale radio**
- 11,35 Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— **Pneumatici Cinturato Pirelli**
- 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Il giocone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo**, con **Franco Rosi**
Realizzazione di **Cesare Gigli**

- 17,40 FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Paola d'Alessandro**
- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 Io avrei voluto diventare**
MILVA fra canzoni ed altro di **Cristiano Minellono**
Regia di **Enzo Convalli**
- 18,50 MUSICA-CINEMA**
Colonne sonore da film di ieri e di oggi
Women in love, dal film omonimo (LeRoy Holmes) • Amore amore amore amore, dal film - Fumo di Londra - (Lara Saint Paul) • Vivo o morto, dal film - Wanted - (Gianni Ferrario) • Valley of the Dolls dal film omonimo (Dionne Warwick) • Tema di Claudia dal film • Una ragazza piuttosto complicata • (Fabio Fabor) • Plus fort que nous, dal film • Un uomo, una donna - (Nicole Croisille e Pierre Barouh) • Un uomo, un cavallo, una piatola, dal film omonimo (Stelvio Cipriani) • E' colpa mia, dal film • Non son degno di te - (Gianni Morandi) • Samba querida, dal film • Nell'anno della luna - (Gino Conte) • Mrs Robinson, dal film • Il laureato - (Simon e Garfunkel) • Io e gli altri dal film omonimo (Bruno Nicolai) • Isadora, dal film omonimo (Paul Mauriat)

- Dalila • Mon cœur s'ouvre à ta voix • (Orchestra della RCA Italiana diretta da Georgea Prêtre) • Sergei Rachmaninov Aleko • Luna è alta nel cielo • (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • Friedrich Flotow Martha Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franco Molinari Pradelli)
- 21,30 Gran Bretagna: Edimburgo**
Gran Premio Eurovisione della Canzone 1972
Presenta **Ranato Tagliani**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 IL GIRASKETCHES**
Regia di **Manfredo Matteoli**
- 23,35 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **I vivi e i morti di Spoon River. Conversazione di Enzo Randelli**
- 9,30 Robert Schumann: Kreisleriana, op. 16 (Pianista Wladimir Horowitz)**
- 10 — Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven Egmont, ouverture op 84, dalle musiche di scena per la tragedia di Goethe (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Schmidt-Isserstedt) • Bela Bartok Scherzo per pianoforte e orchestra Adagio non troppo - Allegro, Andante - Adagio - Allegro vivace (Pianista Erzebet Tuua • Orchestra Sinfonica della Radio Ungherese diretta da Gyorgy Lehel) • Claude Debussy Image, per orchestra Gigue - Iberia (Par les rucs et par les chemins, Les parfums de la nuit, Le matin d'un jour de fête) - Rondes de printemps (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)
- 11,15 Presenza religiosa nella musica**
Johann Sebastian Bach Cantata n 127 • Herr Jesu Christ wahr Mensch und Gott • (Antonia Fahrberg, soprano, Peter Pears tenore, Kjeth Engen, bas-

- 13 — Intermezzo**
Leopold Mozart Sinfonia in sol maggiore per quattro corni e orchestra • Jagdsymphonie • (Orchestra dei Solisti di Vienna diretta da Wilfried Boettcher) • Muzio Clementi Sonata in do maggiore op 13 n 2 (Pianista Emil Gilels) • Gioacchino Rossini Sonata I e quattro in sol maggiore (Gruppo strumentale da camera della RAI Arma-dò Gramigna e Galeazzo Fontana violini, Giuseppe Petrucci violoncello Werthe: Benzi, contrabbasso) • Benjamin Britten Matinee musicali, suite op 24 per orchestra su musiche di Rossini (Orchestra • A Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Aldo Ceccato)
- 14 — L'epoca del pianoforte**
Robert Schumann Bunte Blatter op. 99 Tre piccoli studi • Cinque fogli d'album • Novellina • Preludio • Marcia • Serenata • Scherzo • Marcia brillante (Pianista Sviatoslav Richter)
- 14,40 CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Georg Szell**
Pianista **Robert Casadesus**
Georg Friedrich Haendel: Suite da • The royal fireworks Music • Ouverture • Alla siciliana • Bourée • Minuet (Orchestra Sinfonica di Londra) • Wolfgang Amadeus Mozart Concerto in mi bemolle maggiore K 482 per pianoforte e orchestra Allegro - Andante • Allegro (Orchestra Sinfonica Columbia) • Johannes Brahms Sinfonia n 2 in re maggiore op 73

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Musiche di W A Mozart, P Hindemith e R Vaughan Williams
Nell'int **Musica e poesia** di G. Vigolo
- 20,45 GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 Dall'Auditorium del Foro Italoico I CONCERTI DI ROMA**
Stagione Pubblica della RAI
Concerto dedicato a **GIAN FRANCESCO MALPIERO** per il suo 90° compleanno
Direttore **Nino Sanzogno**
Pianista **Gino Gorini**
Baritono **Mario Bastola**
Violinista **Riccardo Brengola**
Gran Francesco Malpiero Omaggio a Belmonte (19° sec. ass.), Concerto n 1 per pf. e orch., Concerti per orchestra, Concerto di concerti, Ovvero dell'uomo malcontento per bar., vl. concertante e orch.
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI Nell'intervallo
— La vita non conformata di Max Ernst. Conversazione di Sandra Giannattasio
— La letteratura come fine nei saggi di G. B. Vicari. Conversazione di Marinella Galateria
- 23 — Orsa minore: IL BOSCAIOLO DI POSCIVAILO, di Michel Schliovitz**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Ugo Ronfanì**
Musiche di **Roberto Da Simone**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Al termine: **Chiusura**

- so, Edgar Sbann, oboe, Georg Donner, tromba; Hedwig Bilgram, organo - Strumentisti dell'Orchestra dell'Opera di Stato di Monaco diratti da Karl Richter) • Josquin Després Miasa • Gaudeamus • (Madeleine Ignari, soprano Corinne Palti, mezzosoprano; Régis Oudet, contralto, Antonio Lapombara, tenore, Bernard Cottret, basso • Le Groupe des Instrumenta Anciena de Paris • diretto da Roger Cotte)
- 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Enzo De Amicis** La periferia della grande città
- 12,20 Civiltà strumentale italiana**
Goffredo Petrassi: Settimo concerto per orchestra Prologo - Primo tempo - Secondo tempo - Terzo tempo - Quarto tempo - Epilogo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ernest Bour) • Guido Turchi: Piccolo concerto notturno Arioso primo (Largamente) - Interudio primo (Misterioso) - Arioso secondo (Lento) - Interudio secondo (Tempo di marcia, Meno mosso Liberamente Tempo primo) - Arioso terzo (Largo, Un poco più calmo e diateso, leggermente più largo) (Orchestra • A Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Piero Bellugi)

- Allegro non troppo - Allegro non troppo - Allegretto grazioso - Allegro con spirito (Orchestra Sinfonica di Cleveland)
- 16,10 Musiche Italiane d'oggi**
Gorgio Cambasio Concerto per trio e orchestra (Trio di Trieste Dario De Rosa pianoforte, Renato Zanettovich violino, Amedeo Baldovino violoncello • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Marcello Abbado Concerto per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ennio Gerelli)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Abelardo e l'eterna Eloisa** Conversazione di **Gianni Eugenio Viola**
- 17,15 IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**
- 17,45 Taccuino di viaggio**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15** Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio
- 18,30** Bollettino della transitabilità delle strade statali
- 18,45 La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ora 21-22 Musica sinfonica.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal il canale della Filodiffusione.**
0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Gallerla dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagonagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 18 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

FILLO

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Robert Schumann Trío in sol min. op. 110 per pianoforte, violino e violoncello - Trío - Beaux Arts - Louis Spohr Grande Nonetto in fa magg. op. 31 - Compl. da camera della Radio di Vienna

9 (18) MUSICA E POESIA

Sergei Prokofiev La cantata del fanciullo ignoto op. 93 - Sopr. Nina Poliakova, ten. Vladimir Nahkov - Orch. Sinf. e Coro della Radio dell'URSS dir. Ghennadi Rodzdestvenski - Feu de champ en hiver, suite op. 122 - Orch. e Cori di Voci Bianche di Radio Praga dir. Alois Klima - M^o del Coro Bohumir Kullnsky

9,45 (18,45) POLIFONIA

Franchino Gaffurio - O sacrum convivium - mottetto a quattro voci miste - Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola, Cipriano De Rore Cinque Madrigali a quattro e cinque voci - Piccolo Coro Polifonico di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini

10,10 (19,10) FRANZ SCHUBERT

Rondò in re magg. op. 138 - Pf. Ingrid Haebler e Ludwig Hoffmann

10,20 (19,20) AVANGUARDIA

Sylvano Busotti Cinque pezzi per David Tudor; Richard Trythall Coincidences; Pierre Boulez Prime sonata - Pf. Richard Trythall

11 (20) INTERMEZZO

Franz Liszt Rapsodia ungherese n. 6 in re magg. - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Anatole Fistoulari, Carl Maria von Weber Concerto in fa magg. op. 75 - Fg. Henri Heiser - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet, Anton Dvorak: Suita in re magg. op. 39 - Suite ceca - Orch. - Musica Aeterna - dir. Frederic Weldman

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Maurice Ravel. Me Mère l'Oye, cinque pezzi infantili - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache

12,20 (21,20) ANTONIO VIVALDI

Concerto in re magg. op. 51 n. 1 - L'inquietudine - Vi. Nathan Milstein - Orch. da camera dir. Nathan Milstein

12,30-15 (21,30-24) PARIDE

Opera in tre atti (Revisione, adattamento e strumentazione di Gian Luca Tocchi)

Musica di GIOVAN BATTISTA BONTempi

Vanare, Elena Esler Orali
Paride Agostino Lazzari
Discordia, Enone, Lupino Maria Minetto
Giova, Priamo Ugo Trama
Pallade, Argenia Bruna Rizzoli
Ecuba, Giunone Luisa Ribacchi
Lucano, Oraste, Lippo Mario Binci
Mercurio, Draapo, Anrococo

Fiorindo Andreolli
Silvio, Melindo Ferdinando Jacopucci
Erguro Pietro Bottazzo
Rurilla Sally Taylor
Ermillo Angelo Rossi
Filinda Lidia Nerozzi
Ireneo Tommaso Frascati
Apollo Luisa Discacciati Gianni
Amore Ivano Masaullo
Ivano Masaullo

Tra fanciulli cacciatori Ettore Vita
Franco Monini

(dalla Schola Puerorum della Cappella Sistina)
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Carlo Franci - M^o del Coro Nino Antonellini

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Leiber-Stoller: On Broadway (Percy Faith); Mogol-Battisti: Mi ritorno in mente (Roy Silverman); Lipari-Baldan: Miracolo d'amore (Maria Sacchetto); De Luca-Pes: Hot dog (I Marc 4); Reinhardt: Nueve (Kenny Ball); Farina-Migliacci-Lusini: Cepricello (Ubaldo Continello); Albertelli-Lombardi: Fino a non poterne più (Hunka Munka); Wilson-James-Karlin: For all we know (Roger Williams); Pherau-Guglielmi: Avviso (Manuel De Sice); Hrst-Rodgere: Mimì (André Kostalanetz); Murolo-Toglietti: Piscatore 'e Pusilleco (Felice Genta); Zaffiri: Dodici maggio (Carlo Venturi); Cantoni-Noghtingall: Coss conti tu (Barbara); Baldszti-Bardotti-Dalla: Occhi

di ragazza (Giorgio Carnini); Bertini: Ultime foglie (Luciano Simoncini); Villa: Campione suonato (Claudio Villa); Claudio-Bezzi-Bonfanli: C'erli tu (Enzo Ceragioli); Gazzulani-Pilat: Se ne va (Orietta Berti); Kledem: Susanna in the morning (I Crickets); De Mura-Albano: Sarnatella sciuè sciuè (Egisto Sarnelli); Gaudio: To give (Al Korvin); Screwball-Trovajoli: Quia-sevè (Henghel Gualdi); Calabrese-Aznavor: Sainte Sara (Iva Zanocchi); Livi-Oliviero: Ascension (Stelvio Cipriani); Pace-Panzeri: Si Monsieur, no Monsieur (Dominga); Albertelli-Cordara: Fuochi artificiali (Waterloo); Modugno: La lontananza (Caravelli); Sherman: Chitty Chitty Bang Bang (Arturo Mantovani); Laneve: La leggenda del mare d'argento (Giorgio Laneve); Visser-Bowens-Albertelli: La borsetta verde (Ray Silverman); Mc Cartney-Lennon: From me to you (George Martny)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lai: Madly (Stelvio Cipriani); Paoli: Accade così (Gino Paoli); Zappa: Little umbrell (Frank Zappa); Pallavicini-Shapiro: Non ti bastavo più (Patty Pravo); El Chicano: Viva la raza (El Chicano); Auric: Moulin rouge (Tony Osborne); Lobo: Pontio (Woody Herman); Testoni-Fabor: Ancora (Mau Cristiani); Morriconne: Ritratto d'autore (Ennio Morriconne); Lance-Robin: The house that Jack built (Helmut Zacharias); Ballista-Jotti: Amora mio dove sei (Emy Cesaroni); Simon: Cecilia (The Crewe); Villard: Les trois clochea (The Million Dollar Violins); Dylan: Mighty Quinn (Kenny Woodman); Lehar: Il Conte di Lussemburgo: Valzer (Cesare Gallino); Gershwin: The men I love (Frank Pourcel); Bigazzi-Savio: Hello terra (Renato); Wechter: Robbera and copa (Herb Alpert); Arnaldi-Cazzulani-Coutissou: Ma ti penso sei (Orietta Berti); Frank-Brounstein: Power (Elephant's Memory); Petri: Caballo negro (Fred Foster); Aulivier-Laurent: Sing along Barbara (Laurent); Argente-Conti-Cassano: Melodis (Charlia Byrd); Mogol-Battisti: Insieme (Giorgio Carnini); Iadler-Lazzareschi-D'Auria: E tu sei con me (Enrico Lazzareschi); Madruguera: Adloa (Werner Müller); Komeda: Rosemary's baby (Hugo Winterhalter); Ostorero-Alluminio: Solo un attimo (Gli Alluminogeni); Giacobetti-Amis-Williams: Cinderella Rockefeller (Shanda Lear); Mogol-Bongusto: Il nostro amore segreto (Fred Bongusto); Whiting-Donaldson: My blue heaven (Franca Bay); Grever: Mama Inez (Percy Faith)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Brown: Singing in the rain (Peter Thomas); Gaber: I bambini stanno benissimo (Giorgio Gaber); Lubowitz-Small-Ellastein: The wedding samba (Ray Miranda); Redding: Security (Elta James); Di Palo-D'Adamo-De Scalzi: Vent'anni cant'anni (New Trolls); Pea-Trovajoli: Giga giga (Elvio Favilla); Stevens: Sed Liss (Frank Pourcel); Fisher: Dardanelle (Ray Anthony); Pallavicini-Conti-Cassano: Il momento (Dominga); Pareti-Vacchioni: Cillige cillige (I Raccomandati); Verdecchia-Negri: Quando il sole scenderà (Roberto Negri); Bacharach: Pacific coast highway (Burt Bacharach); Fenati: Boston (Giovanni Fenati); Mogol-Bill-Buster: L'amore mio per te (Dalida); Mc Cartney-Lennon: And I love her (José Feliciano); Mogol-Farilli: Il bocaco no (Adriano Pappalardo); Rodgers: Oh what a beautiful morning (Ray Conniff); Nistri-Morriconne: Chi mi (Lisa Gastoni); Rouse: Orange blossom special (Buddy Merrill); Gimbel-De Moraes-Jobim: Garota de Ipanema (Billy Vaughn); Favata-Reitano: Ora ridi con me (Paolo Mengoli); Theodorakis: The honey moon song (Mary Hopkins); Zauli: Blues for Darby and Joan (Lauro Molinari); Waller: Honeysuckle rose (Benny Carter); Gemmiti-Sparduti: Non si può dimenticare (Franco Tortora); Rotondo: Pol city (Nunzio Rotondo); Kaye-Lees-Jobim: Corcovado (Coro Norman Luboff); South: Huah (Woody Herman)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Tagliapietra-Pagliuca: Sguardo verso il cielo (Le Orme); Montgomery: Fried plaia (Wes Montgomery); Pallottino-Dalla: Orfeo bianco (Lucio Dalla); Donda-Mogol: La folle corsa (Formula 3); Lee: If you should love me (Ten Years After); Mason: Feelin' alright (Jo Jo Cocker); Vandelli: Un brutto sogno (Equipe 84); Winwood-Capaldi: Paper sun (The Traffic); Rudy-Lumini: La voglia di piangere (Mauro Tani); Pappalardi-West-Collins: Never in my life (The Mountain); Manuel: Lonesome Suzie (Blood Sweat & Tears); Harrison: I dig love (George Harrison); Fogarty: Pagan baby (Creedance Clearwater Revival); Battisti-Mogol: Un peperone (Formula 3); Lennon-Mc Cartney: Let it be (José Feliciano); Litch-Donovan: Season of the witch (The Vanille Fudge); Canned-Heat: My crime (The Canned Heat); Smith: Gracie - Turquoise (Jimmy Smith)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Nicolai Rimski-Korskov: Il gallo d'oro, suite Re Dodon nel suo palazzo - Re Dodon sul campo di battaglia - Re Dodon e la Regina Schemacha - Festa nuziale e morte del Re Dodon - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet, Adolf von Henselt: Concerto in fa min. op. 16 - Pf. Michael Ponti - Orch. Philharmonia Hungarica dir. Olhmar Mags; Johannes Brahms: Overture tragica op. 81 - Orch. Sinf. di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Benjamin Britten: Sinfonia da requiem op. 20 - Orch. di Stato Danese dir. Benjamin Britten; Wolfgang Amadeus Mozart: Litaniae Lauretanae K 195; Kyrie - Sancta Maria - Salus infirmorum - Regins angelorum - Agnus Dei - Sopr. Jennifer Vyvyan, contr. Nancy Evans, ten. William Herbert, bs. George James - Orch. - Boyd Neel - e Coro St. Anthony dir. Anthony Lewis

10,10 (19,10) JOHANN STRAUSS JR.

Rosen aus dem Süden, valzer op. 388 - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

Carlo Antonio Campioni: Trío in re magg. op. 1 n. 4 (Revis di R. Castagnone); Vi. Giovanni Guglielmo e Cesare Ferraresi: clav. Riccardo Castagnone; Giovanni Giuseppe Cambini: Quartetto in re magg. per archi - Quartetto Carmirelli; Luigi Boccherini: Quintetto in re magg. op. 45 n. 3 - Oboista Andre Lardrot - I Solisti di Zagabria dir. Antonio Janigro

11 (20) INTERMEZZO

Jean Baptista Brevai: Sinfonia concertante op. 31 (Revis di Anne Marie Cartigny) - Fl. Maxence Larrieu, fg. Paul Hongne - Orch. da Camera - Gerard Cartigny - Max Bruch: Concerto n. 1 in sol min. op. 26 - Vi. Wolfgang Schneiderhan - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Ferdinand Leitner; Bedrich Smetana: Vyahrad, poema sinfonico n. 1 da - La mia patria - Orch. Sinf. di Boston dir. Rafaal Kubelik

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Ludwig van Beethoven: Due Bagattelle dall'op. 126: n. 1 in sol magg. - n. 2 in sol min. - Pf. Mario Dalli Ponti; Peter Illich Ciaikovski: Sonata in sol magg. op. 37 - Pf. Jean Bernard Pommier

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO; DIRETTORE PIERRE MONTEUX

Maurice Ravel: Pavane pour une Infante défunte; Jean Sibelius: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 43 - Orch. Sinf. di Londra; Igor Strawinsky: Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana - Orch. del Conservatorio di Parigi

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Renato De Grandis: Monologo e preludio da - Billora - Br. Claudio Strudihoff - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Giampiero Taverna; Giuseppe Savagnone: L'Atteaa, balletto in un atto di Gianfranco De Bosio - Msopr. Lucia Danieli - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. l'Autore

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Sigman-Danvers: Tilli (101 Strings); Anonimo: Vive l'amour, vive la compagne (James Last); Di Francia-Fialla: Me chiamame ammore (Peppino Di Capri); De Luca-Pes: Cowboy party (I Marc 4); Wilkinson-Hammerstein: Because of you (Boots Randolph); Limiti-Nobile: Più sola con te (Tihm); Lerner-Loewe: I could have danced all night (101 Strings); Cassia-Bertolazzi: L'evaso (Franco Latini); Conti: Una rosa e una candela (Pino Calvi); Anonimo: Sento il fiacchio del vapore (Gigliola Cinquetti); Mogol-Battisti: Eppur mi son scordato di te (Formula 3); Hammerstein-Rodgers: My favorite thinga (Percy Faith); Granata-Poes-Taccani: Marina - Cerine - Come prima (Werner Müller); Nlea-Tommasi: Io e il cuore (Norma); Bracchi-D'Anzi: Medonini (Mario Pezzotta); Parazzini-Far-

ner: Heart breaker (I Domodossola); Mc Cartney-Lennon: I feel fine (Frank Chacksfield); Ruby: Three little words (Harold Smart); Gagliano: Bosco armonioso (Giuseppe Gagliano); Germani: Il ballo di Peppi (I Cugini di Campagna); Camurri-Farneti-Mompello: Amen (Graziella Cialolo); Mc Dermot: Good morning at shine (Ronnie Aldrich); Trovajoli: Adelaide e Nello (Armando Trovajoli); Califano-Gambardella: Madama Chicherchia (Roberto Murolo); Pallesi-Rosameier: La strada del sogno (Len Marcar); Garahwin: S'wonderful (Ted Heath); Pagani-Giraud: Mamy blue (Dalida); Bigazzi: Far l'amore con te (Gianni Nazzaro); Turco-Denza: Funiculi funiculà (Neapolitanische Lieder Mandollinen); Lucia-James: Crismaon ed clover (Billy Mitchell); Boulanger: Avant de mourir (Frank Chacksfield)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Berlin: Easter parda (Pete Smith); Vincent-Van Holmen-Mac Kay: Serenade (Wallace Collection); Bigazzi-Del Turco: Lullio (Luciano Simoncini); Gamarra: Mune (Trio Grisold di Pa-rauai); Bigazzi-Sardou-Revaux: Amarti e poi morire (Gigliola Cinquetti); Mercer-Elman: And the Angels sing (Sid Ramin); Pinchi-Rossi: Chitarra d'Alcatraz (Gualtiero Di Giacomo-Costa Era da maggio (Claudio Villa); Pallottino-Dalla: 4 Marzo 1943 (Roy Silverman); Peraza: El bote (Mango Santamaria); Marazza-Parazzini-Baldan: Innamorata di te (Maria Sacchetto); Li Causi: La cingallegra (Compl. Li Causi); Albenz: Tango (Caravelli); Mc Cartney-Lennon: Yesterday (Andre Kostelanetz); Miller-Murden: For once in my life (Ronnie Aldrich); Baretta-Daiano-Soffici: Se c'è l'inferno (Valentina); Nisa-Calvi: Accarezzame (Giancarlo Cajani); De Luca-Pes: Just be me (I Marc 4); Nelson: Hoe down (Oliver Nelson); Mogol-Lavezzi: Una donna (Adriano Pappalardo); Legrand: Picasoo summer (Roger Williams); Lehar: Eva; Valzer (Stelvio Cipriani); Cherubini-Rascel: Miracolo de Roma (Renato Rascel); Henderson: Black bottom (Slim Pickens); Jarre: Isadora (Helmut Zacharias)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Rodgers: Bell ha' (Werner Müller); Mar-rochi-Migliacci-Pintucci: Cieli azzurri sul tuo viso (Dominga); De Hollanda: Tam mala samba (Chico Buarque de Hollanda); Barnett: Skyliner (Ted Heath); Backy: Noatigla (Don Backy); Jurgens-Farrio: Stanotte come ogni notte (Hanghel Gualdi); Robinson: Here I am baby (Woody Herman); Ferrars-Farina: Una rosa per Maris (Guido Renzi); Kahn-Jones: I'll see you in my dreams (The Ray Conniff Singers); Migliacci-Continiello-Zambini-Enriquez: Il giocattolo (Ubaldo Continello); Gershwin: Kern Long ago and far away (Arturo Mantovani); Kongos: Sometimes it's not enough (John Kongos); Volontè: Hollywood (The Five P); Gentile-Vacchioni-Pareti: Addio Beatles (I Raccomandati); Mc Cartney-Lennon: Norwegian wood (José Feliciano); Zauli: Gettin' a move on (Lauro Molinari); Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi); Piccioni: Free mote one (Piero Piccioni); Sullivan: I may be wrong (Quart. Gerry Mulligan); Calabrese-Chesnut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni); Lecuona: Andalucia (Wes Montgomery); Garinei-Giovannini-Kramer: La mia donna si chiama dealdero (Gorni Kramer); Rodgers: Falling in love with love (Sest Sam Most); Pagani-Ortolani: La confessionale (Katyna Ranieri); Chiosso-Calvi-Vanoni-Silva: Mi piaci, mi piaci (Giancarlo Cajani); Handy: New Orleans function (Nini Rosso); Morlas: Blm bam boom (Jack Elliott); Paolini-Silvastrì-Reitano: La ciarla stera (Mino Reitano); Lerner-Loewe: Wouldn't it be lovely (Percy Faith)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Winwood-Capaldi-Wood: Smiling phses (Blood Sweet & Tears); Bruce-Brown: Theme for an Imaginary western (The Mountain); Hawkins-Broadwater-Lewis: Suzie Q. (José Feliciano); Battisti-Mogol: Vendo csa (I Dik Dik); Morrison: Shaman's blue (The Doors); Lauzi: Se tu sapeai (Bruno Lauzi); Pallesi-Anderem: Tut-te le cose (I Teoremi); Anonimo: Wade in the water (I Clover); Harrison: Isn't it a pity (George Harrison); Lamm: Sing a mean tune kid (The Chicago); Taupin-John: Your song (Elton John); Charles: I got a woman (Jimmy Smith); Alluminio: Dimensione prima (Gli Alluminogeni); Fabrizio: Come il vento (Donatello); Lee: Sugar the road (Ten Years After); Lennon-Mc Cartney: Oh! Darling (The Beatles); Battisti-Mogol: 7 e 40 (Lucio Battisti) - Que-sto folle sentimento (Formula 3)

DIEFUTURISTIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johann Sebastian Bach: *Sonata n. 2 in mi min.*
- Fl. Karl Bobzien, viola da gamba Sebastian Ludwig, clav. Margareta Scharitzer, Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sonata in fa min., op. 65 n. 1* - Org. Carl Weinrich; Psal. Hindemith: *Otetto* - Otetto della Filarm. di Berlino

9 (18) L'OPERA SINFONICA DI CLAUDE DE-BUSSY (11^a trasmissione)

Images: Gigue - Iberia - Rondes de printemps - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Andre Cluytens. *Nuages, notturno n. 1* - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Valentino Bucchi: *Mirandolina*, suite dal balletto - Orch. Sinf. della RAI dir. Carlo Franci. Aleardo Ambrogi: *Voices: Giglio* (Testo di Maria Grazia Tadolini). *Cha ti dirò Signore* (Testo di Roberto Vittori); *Feda* (Testo di Maria Grazia Tadolini) - Sopr. Jolanda Torrioni, chit. Elena Padovani

10,10 (19,10) PIETRO LOCATELLI

Concerto in fa magg., op. 4 n. 8 - a imitazione dei corni da caccia - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Johanna Brahma: *Concerto in re magg., op. 77*
- VI Ginate Neveu - Orch. Philharmonia dir. Iasay Dobrowen

11 (20) INTERMEZZO

Giuseppe Jacchini: *Trattenimento per camera* - Tromba Don Smithera - Orch. da Camera - Academy of St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner. Tomaso Albinoni: *Concerto a cinque in do magg., op. 9 n. 9* (Revis di Franz Giegling) - Oboisti Heinz Holliger e Maurice Bourgeois - Orch. da Camera - I Musicisti - Johann Dismas Zelenka: *Concerto a otto in sol magg.* - Orch. - Deutsche Bachsolisten - dir. Helmut Winachermann; Giovanni Bononcini: *Sinfonia in re magg., n. 10* - Trombe Don Smithera e Michael Laird - Orch. da Camera - Academy of St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner. Johann Joachim Quantz: *Concerto in sol magg.* - Fl. Jean-Pierre Rampal - Orch. - Antiqua Musica - dir. Jacques Rouseal

12 (21) LIEDERISTICA

Franz Schubert: *Quattro Inni di Novalla*: Wenige wissen - Wann ich ihn nur hab - Wenn alla untreu werden - Ich aag'es jedem, dass er lebt - Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore, Robert Schumann: *Die Löwenbraut* op. 31 n. 1 - Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Joerg Demus

12,20 (21,20) IGOR STRAWINSKY

Mouvements - Pf. Charles Rosen - Orch. Sinf. Columbia dir. Igor Strawinsky

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:

QUARTETTO CALVET E QUARTETTO ENDRES
Ludwig van Beethoven: *Quartetto in mi min., op. 59 n. 2* per archi (Quartetto Calvet); Franz Schubert: *Quartetto in mi magg., op. 125 n. 2* (Quartetto Endres)

13,30-15 (22,30-24) DIMITRI KABALEWSKY

Requiem in tre parti - per coloro che sono caduti nella guerra contro il fascismo - su testo di Robert Rozhdestvensky - Contr. Valentina Levko, br. Visdimir Valaitis - Orch. Filarm. e Coro di Mosca e Coro dei ragazzi dell'Istituto di cultura dell'arte dir. Dimitri Kabalewsky

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Licrate: *Piccolo mondo* (Roman Strings); Ferrio: *Quando mi dici così* (Frad Bonguato); Soffici: *Domeni è festa* (Louisalla); Gagliardi: *Gocce di mare* (Peppino Gagliardi); Jobete: *Naver can say goodbye* (The Jackson 5); Keith: *Satisfaction* (Helmuth Zacharias); Morricone: *Here's to you* (Joan Baez); Joly: *Chimèna* (Raymond Lafèvre); Moralli: *Compro tanti soldi* (I Fiori); Simonetto: *La sigaretta* (Ombretta Colli); Lobo: *Pontleo* (Woody Herman); Gibb:

Words (The Bee Gees) Marchetti. *Un'ora sola ti vorrei* (Ornella Vanoni); Kiedem: *Felliciano bossa* (Luigi Zito); Sharon: *Baby baby please* (Sharon) Gordy: *Darling dear* (Jackson Five); Herman: *Mame* (Ray Conniff); Jay: *She's comin back* (Alfie Khan) Donatello: *Come è dolce la sera* (Donatello) Antonini: *Bristol* (William Antonini); Zambrini: *Cantomila violoncelli* (Italo Janne) Gaber: *Ms pensa ta* (Giorgio Gaber) Hensley: *Lady in black* (Uriah Heep) Carmichael: *Stardust* (Arturo Mantovani); Laneve: *Riapri gli occhi e poi* (Giorgio Laneve) Tagliapietra: *Morte di un fiore* (Le Orme); Dalla: *Felicità* (Roaalino); Laurent: *Sing sing Barbara* (Laurent); Luttazzi: *Souvenir d'Italie* (Len Mercer)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Dubin-Herbert: *Indian Summar* (Ray Martin); Fidenco-Marchetti: *Legata a un granello di sabbia* (Nico Fidenco) David Becaud: *Seul sur son étoile* (Lawson-Haggart) Giraud: *Oul, oul, oul, oul* (Franck Pourcel) Jounnest-Brel: *Ja suis bian* (Juliette Greco); Anonimo: *Volez, hirondelles* (Sandor Lakatos) Armenqol: *Silenciosa* (Gilberto Puente); Ben: *Zazueira* (Wilson Simonal) Foster: *My old kentucky home* (Arturo Mantovani) Cardozo: *Llegada* (Alfredo Rolando Ortiz); Virca-Testa-Vaona-Carrazzi: *Simpatia* (Orelia); Reisfeld-Gilles-Villard: *Les trois cloches* (Maurice Larcange); Mendes: *Groovy samba* (The Bossa Rio Sextet); Bohlen-Jurgens: *Das ist nicht gut fur mich* (Udo Jurgens); Anonimo: *Red river valley* (Frankie Dakota) Waldteufel: *Adios muchachos* (Alfred Hause); De Moraes-Jobim: *Chega de saudade* (Antonio Carlos Jobim) Golden-Hubbell: *Poor Butterfly* (Frank Sinatra); Vangarde: *Kazootschok* (Dimitri Dourakine) Waller: *Squeeze me* (Earl Hines); Pascal-Mauriat: *La premiere étoile* (Mireille Mathieu); Anonimo: *A l'aube* (Nicolai Ossipov); Trovajoli: *Marcia turca* (Armando Trovajoli) Herman-Mercer-Burns: *Early autumn* (Ella Fitzgerald); Porter: *Begin the beguine* (Ted Heath & Edmundo Ros)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Prado: *Mambo n. 8* (Perez Prado); Butterfly: *New Day* (Iron Butterfly); Di Palo: *Vent. o cent'anni* (New Trolls) Hammerstein: *Old man river* (Tre First Taste); Lennon: *Yesterdsy* (Percy Faith) Sullivan: *Era bella* (I Profeti); Bonhan: *Many more times* (Led Zeppelin); Battisti: *Un papaveri* (Flora Fauna Cemento) Balducci: *Mangerei uns mela* (Alessandra Casaccia); Morricone: *Il clan dei siciliani* (Bruno Nicolai); Diamond: *I am... I said* (Nail Diamond); Brown: *I cried* (Carmine Brown); Donaggio: *Prigioniero* (Patrick Samson); Humble Pie: *Big black dog* (Humble Pie); Shapiro: *La mia vita, la nostra vita* (Catarina Caselli); Ashford: *Remember me* (Diana Ross); Hendrix: *Freedom* (Jimmy Hendrix); Stott: *Jakaranda* (Lally Stott); Deriu: *Lo schiaffo* (I Gens); Filippini: *Sulla carrozzella* (Giampiero Boneschi); Battisti: *Bella Linda* (Lucio Battisti); Endrigo: *Ora che sai* (Sergio Endrigo); Natili: *Le scarpe mi portano da te* (I Romans); Di Lazzaro: *La piccina* (Leszlo Tabor); Bovio: *A questo mondo assisto anch'io* (Lionello)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Anonimo: *John Barleycorn* (The Traffic); Vatinna: *Marie Laveau* (The Canned Heat); Dylan: *Just like a woman* (Joe Cockar); Haywood-Gimbel: *Canadian sunset* (Wes Montgomery); Donatello: *E' bello* (Donatello); Alluminio-Ostoro: *La vita e l'amore* (Gli Alluminogeni) Smith: *One for mambra* (Jimmy Smith); Taupin-John: *Tre greatest discovery* (Elton John) Lamm: *Mother* (The Chicago); Febrizio-Albertelli: *Vivo per te* (I Dik Dik); Battisti-Mogol: *Mary oh Mary* (Bruno Lauzi); Pappalardi: *The laird* (The Mountsin); Lae: *I woke up this morning* (Ten Years After); Harrison: *All things must pass* (George Harrison); Stills: *Bluebird* (The Buffalo Springfield); Trim: *Oh Lord, why Lord* (The Pop Tops); Appice: *Where is happiness* (The Vanilla Fudge); Battisti-Mogol: *Io ritorno solo* (Formula 3)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 19 AL 25 MARZO
BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 26 MARZO AL 1° APRILE

FIRENZE, VENEZIA: DAL 2 ALL'8 APRILE

PALERMO: DAL 9 AL 15 APRILE

CAGLIARI: DAL 16 AL 22 APRILE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Johannes Brahms: *Liebesliederwallerz* op. 52 per soli, coro e pianoforte a 4 mani - Luciana Ticinelli Fattori, sopr. Luisella Criffi, msopr., Giuseppe Barattini, James Loomis, basso - Dir. Ruggero Maghini - Coro di Torino della RAI - Duo pianistico Pastorelli-Perrotta: *Sergei Prokofiev Sinfonia n. 3 in do minore* op. 44: Moderato - Andante - Allegro agitato - Andante mosso - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Claudio Abbado

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Franz Joseph Haydn: *12 Danze Tedesche* - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 4 in la magg., op. 90* - Italiana - Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto) - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Sergio Celibidache; Laos Janacek: *Sulta* op. 3: Con moto - Adagio - Allegretto - Con moto - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Gabor Utvos

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma
- Jimmy Giuffrè e il suo complesso: *Battle-Durham Topsy*, *Giuffrè Western sweet*
- Canta Bob Dylan: *Dylan Blowin' in the wind* - *It ain't me babe* - *Mr. Tambourine man* - *It's all over now baby blue*
- Orchestra e coro diretti da Max Roach: *Rosch*, *It's time* - *Sunday afternoon* - *Living room*

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Georg Philipp Telemann: *Concerto in re magg.* per tromba, 2 oboi a continuo Largo - Vivace - Siciliana - Vivace - Renzo Gadoppi, tromba; Giuseppe Bongera e Paolo Figuera, oboi; Enrico Lini, clavicembalo; Paul Hindemith: *Quintetto* op. 30 per clarinetto e quartetto d'archi. Molto vivace - Tranquillo - Danza rustica - Arioso, molto tranquillo - Molto vivace - Emo Marani, cl.; Alfonso Mosesti e Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Patrini, v.cello; Jacques Ibert: *2 Interludi* per flauto, violino a arpa: Andante - Allegro vivo - Arturo Danasin, fl.; Alfonso Moesti, vl.; Ines Barral Vasini, arpa; Leos Jenacek: *Filastrocche* per coro, viola e pianoforte Antonio Baltrami, pianoforte; L. Alberto Bianchi, viols. - Coro della RAI di Milano dir. Giulio Bertola

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma
- Curtis Fuller al trombone con l'orchestra di Manny Albam: *Edeus*, *The prayer*, *Latouche-Duke*, *Taking a change on love* - *Cabin in the sky* - *Do what you wanna do* - *Savannah*
- Il trio del pianista Mc Coy Tyner: *Symes-Jones*, *There is no greater love*, *Nash-Weill*, *Speak low*
- Canta Annita Ray: *I don't want to walk without you*, *Adler*, *Another time, another place*, *Wildier*, *I'll be around*, *Mercer-Arlen*: *This time the dream a on me*, *Coots-Lewis*: *For all we know*
- L'orchestra diretta da Gorni Kramer: *Barroso Brazil*, *Paganini-Lai*: *Un uomo e una donna*, *Spotti*: *Le tue mani*, *Hart-Rodgers*: *The lady is a tramp*, *Oliviero-Ortolani*: *More*, *Porter*: *Begin the beguine*

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Georg Philipp Telemann: *Piccola suite in re magg.* per archi e cembalo *Ouverture* - *Rondo* - *Largo* - *Minuetto I e II* - *Riquadron* - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Pietro Argento; Alessandro Stradella: *Cantata per la Notte di Natale* per soli, coro, archi e cembalo - Luciana Ticinelli Fattori, sopr.; Mafalda Masini, msopr.; Boris Carmeli, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M^o del Coro Ruggero Maghini; Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 49 in fa min.* - *La Passione* - Adagio, Allegro molto - Minuetto - Presto - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ernst Maerzendorfer

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- Duke Ellington al pianoforte con il complesso di Coleman Hawkins: *Ellington Limbo jazz*; *Bigard-Ellington*, *Mood Indigo*; *Hodges-Ellington*, *The jeep is jumpin'*
- Chris Barber e la sua Jazz Band: *Anonimo*: *Alabama bound*; *Soloviev*, *Midnight in Moscow*; *Anonimo*: *Tom Dooley* - *Midnight special*, *Campbell-Newman*: *Kissas sweeter than wine*; *Anonimo*: *Bobby ahafoe*
- Canta Henry Wright con l'orchestra di Giulio Libano: *Washington-Young*: *Stalla by starlight*, *Calabrese-Roal*: *E se domani*; *Hupfeld*: *Aa time goes by*; *Condon-Warren*: *The more I see you*; *Robin-Gaskill*: *Praison of love*
- L'orchestra Richard Marino: *Devenport-Cooley*: *Fever*; *Washington-Tiomin*: *High noon*; *Hart-Rodgers*: *Lovarr*; *Alford*: *Colonel Bogey*; *Meredith-Willson*: *Seventysix trombones*

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

FILETTI DORATI DI PESCE PERSICO (per 4 persone) — Lavate e asciugate 500 gr di filetto di pesce persico o altro pesce a piacere. Fasseteli in uovo sbattuto con un trito di salvia e sale, poi in farina. Fateli subito dorare dalle due parti e cuocere per pochi minuti in 50 gr di margarina GRADINA. Serviteli ben caldi con spicchi di limone.

SCALOPPE ALLA CREMA (per 4 persone) — Infarinare 4 fette di polpa di vitello ben battute (400 gr circa), infarinatete leggermente, poi rosolate dalle due parti in 30 gr di margarina GRADINA. Bagnatele con 1 bicchiere di brandy che flammeggerete. Salate la carne, unite 1 mestolino di brodo di dado e dopo 10 minuti di cottura versate 1 dl abbondante di panna liquida. Mescolate e togliete le scaloppe dal fuoco quando vedrete la salsa addensata.

CRÊPES CON MARRONS GLACÉS (per 4 persone) — Con 125 gr di farina, 2 uova, 200 gr di latte, 20 gr di margarina GRADINA sciolta e 1/2 cucchiaino di sale, preparate 12 crêpes (frittatine sottili). Quando saranno fredde, fariatele con 300 gr di marrons glacés (acquistati già sbriciolati) e mescolatele con qualche cucchiaino di panna montata, poi arrotolatele. Disponete i rotoli sul piatto da portata e guarniteli con ciuffetti di panna montata.

con fette Milknette

PASTICCIO MILKINETTE (per 4 persone) — Federate uno stampo con un disco di pasta brisée e riempitelo con il seguente ripieno rosolato: 150 gr di lombo di maiale e 150 gr di polpa di manzo tritati con 25 gr di margarina vegetale, poi unitevi 1 cucchiaino di semi di finocchio, 4 cucchiaini di parmigiano grattugiato, sale e pepe. Togliete il composto dal fuoco e, appena sarà intiepidito, mescolatvi 10-15 fette MILKINETTE a dadini, 2 uova intere e 1 tuorlo, e 2 cucchiaini di prezzemolo tritato. Coprite il ripieno con un altro disco di pasta, chiudete il bordo tutt'attorno. Spennellate la superficie con il bianco d'uovo e mettete il pasticcio in forno moderato (180°) a cuocere per circa 3/4 d'ora. Servitelo caldo o tiepido.

FETTI DI POLLO AL FORMAGGIO (per 4 persone) — Dividete a metà 2 petti di pollo (450 gr circa), batteteli, passateli in uovo sbattuto, in pangrattato e rosolateli dalle due parti in 50 gr di margarina vegetale. Su ogni petto mettete 1/2 fetta di prosciutto crudo, versate 1 bicchierino di brandy che flammeggerete, unite del brodo, coprite e lasciate cuocere lentamente per 15-20 minuti. Negli ultimi minuti di cottura, appoggiate su ogni petto 1/2 fetta MILKINETTE, poi serviteli coperti con il sugo ristretto.

PIZZA MILKINETTE (per 4 persone) — Acquistate 500 gr di pasta dal panettiere, allargatela con le mani e federatene una tortiera unta formando un bordo ripiegato tutt'attorno. Copritela con 2 fette sottili di prosciutto cotto riavvolto a listarelle, pezzetti di pomodori pelati (4 o 5), ben sgocciolati, salati e pepati, cospargetela con origano, olio versato a filetto e mettete la pizza in forno caldo (220°) per 25 minuti. Cinque minuti prima delle fine della cottura copritela con 5 fette MILKINETTE.

GRATIS

altre ricette scrivando al Servizio Lisa Biondi - Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 19 marzo

- 10 Da Immensee (Svitto): SANTA MESSA celebrata nel «Gymnasium». Commento di Don Isidoro Marconetti
- 11 IL BALCUN TORT Trasmissione in lingua romanza (Parzialmente a colori)
- 13.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 13.35 TELERAMA Settimanale del Telegiornale
- 14 AMICHEVOLMENTE Colloquio della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser
- 15.15 UN'ORA PER VOI Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
- 16.30 DISEGNI ANIMATI
- 16.40 MAGIC RIDE Fantasia di viaggio (a colori)
- 17.05 L'ISOLA DEL TESORO Racconto sceneggiato V puntata (a colori)
- 17.55 TELEGIORNALE 2ª edizione
- 18 OOMENICA SPORT - Primi risultati - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale
- 19.10 SOLISTI DELLA SVIZZERA ITALIANA diretti da Bruno Amaducci. Johann Sebastian Bach. Concerto in re minore per due violini e basso continuo. Vivace - Largo ma non tanto - Allegro (Soliste Saskia Filippini - Chiara Banchini) Antonio Vivaldi. Concerto in si minore op. 3 n. 10 per quattro violini archi e basso continuo. Allegro - Largo - Allegro (Soliste Bruna Oel Parente, Graziella Beroggi, Janine Oazzi, Chiara Banchini) Ripresa televisiva di ENRICA ROFFI. 2ª parte (a colori)
- 19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
- 19.50 SETTE GIORNI Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 20.20 TELEGIORNALE Edizione principale
- 20.35 RITORNO IN PATRIA Racconto sceneggiato della serie - Il mondo di Somerset Maugham - (a colori)
- 21.25 ICH BIN Varietà della Televisione tedesca (ARO WOR) insignito del 3º premio alla «Rose d'or» di Montreux 1971 (a colori)
- 22 LA DOMENICA SPORTIVA
- 22.45 TELEGIORNALE 4ª edizione

Lunedì 20 marzo

- 18.10 PER I PICCOLI - Stop! Attenti alla strada - Ricettario stradale proposto da Silli con la collaborazione della Polizia comunale di Giubiasco. A cura di Leda Bronz - Le storielle dei perche - di Lydia Capece - Perché il cuculo fa cucu - Disegni di Fredy Schafroth. Realizzazione di Francesco Canova (a colori) - La città incantata - Disegno animato di Helmut Mayer (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 GUTEN TAG Corso di lingua tedesca. IX episodio. Ich repariere meinen Wecker selbst! A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 19.50 OBIETTIVO SPORT Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE Ediz principale - TV-SPOT
- 20.40 QUIZ AL VOLANTE Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni. Regia di Ivan Paganetti
- 21.25 ENCICLOPEDIA TV Proposte per domani - Inchiesta sul mondo che cambia - a cura di Rodolfo Molo - 5 - L'uomo e la società - Partecipano Franco Forte e Libero Lenti con Giampaolo Calchi-Novati, Brenno Galli, Pietro Veglio e Rodolfo Molo
- 22.40 UOMO E FIGURA ARTISTICA. Oskar Schlemmer e il Teatro delle Bauhausa (a colori)
- 23.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 21 marzo

- 10-11 Per la Scuola APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 20 - L'«escalation» americana - A cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
- 18.10 PER I PICCOLI - La sveglie - Giornalino per bambini svegli a cura di Adriana Daldini, Preaneta Mariatella Polli - Il cannone - Racconto della serie - Le città dei capelli - (a colori) - Le avventure del Professor Balthazar - XI puntata (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 INCONTRI Fatti e personaggi del nostro tempo - TV-SPOT
- 19.50 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte a cura di Grytzko Mascioni (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE Ediz principale - TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21 SAUL E OAVIO. Lungometraggio interpretato da Norman Wooland, Gianni Garko, Luz Marquez, Pilar Clemena, Elisa Cegani. Regia di Marcello Baldi (a colori)
- 22.50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 22 marzo

- 18.10 Per gli adolescenti: VROOM Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggin - Vincenzo Maotti presenta: «Obiettivo sul mondo»: Nixon in Cina - Intermezzo musicale - «Un mondo in pericolo». La casa rurale nella Svizzera, 4ª puntata - La casa del Giura - (parzialmente a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

- 19.15 CAPPUCETTO A POIS 18 - Dracula - Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori) - TV-SPOT
- 19.50 SVIZZERA OGGI Notizia e commenti - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE Ediz principale - TV-SPOT
- 20.40 ATTI DEGLI APOSTOLI, di Roberto Rossetti. Paolo Edoardo Torricella, Pietro Jacques Dumur, Filippo Beppe Mannajolo, Zaccarie Renzo Roati Giovanni Mohamed Kouka, Mattia Brada, Ridha Giacomo maggiore Misoume Ridha, Giacomo minore Zouiten, Andrea Hedi Noura, Stefano Zignani Houcine, Marco Mohamed Ktari, Bartolomeo Bouraoui Tommaso Ben Reayeb Moncef, Aristarco Maurizio Brass Caifa Enrico Ostermann, Un sofista greco Paul Muller. Regia di Roberto Rossetti. 1ª parte (a colori)
- 21.40 LOMBAROIA 72 ANATOMIA DI UNA REGIONE Un'inchiesta di Mario Barino e Giuliano Cambi
- 22.30 CRONACA DI UN AVVENIMENTO O ATUALITA - Notizie sportive
- 23.35 TELEGIORNALE 3ª edizione

Giovedì 23 marzo

- 10.11 Per la Scuola APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 20 - L'«escalation» americana - A cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
- 18.10 PER I PICCOLI - Quando sarò grande - Il gioco del mestiere con Fosca e Michel. A cura di Leda Bronz - Teodoro brigante dal cuore d'oro - Disegno animato realizzato da Ladislav Capek. XII puntata - La piccola Flavia - 12 Il regalo (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 GUTEN TAG Corso di lingua tedesca. Lezione riassuntiva di ripetizione. A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 19.50 CANZONI PER L'EUROPA Selezione delle canzoni candidate al Gran Premio Eurovisione 1972. II parte (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE Ediz principale - TV-SPOT
- 20.40 - 360 - Quindicinale d'attualità
- 21.40 TRAFFICO D'ORO Telefilm della serie «Lotta senza quartiere» -
- 22.30 JAZZ CLUB
- 22.50 TELEGIORNALE 3ª edizione

Venerdì 24 marzo

- 18.10 PER I RAGAZZI - Campo contro campo - Gioco a premi ideato e presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli. Realizzazione di Mascia Cantoni e Mariatella Polli - Pilota portuale - Documentario realizzato da Jorma Kujanpaa
- 19.05 TELEGIORNALE 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 L'AUTO, PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO 4ª puntata. Realizzazione di Ivan Paganetti - TV-SPOT
- 19.50 IL PRISMA Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE Ediz principale - TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21 BEN TORNATO A CASA JERRY STANLEY. Telefilm della serie - Tony e il professore - (a colori)
- 21.50 SPECCHIO DEI TEMPI Colloquio con il pubblico - Il problema dell'alloggio nel Ticino -
- 23.15 TELEGIORNALE 3ª edizione

Sabato 25 marzo

- 10 In Eurovisione da Planica (Yugoslavia) SCI - SALTO. Cronaca diretta (a colori)
- 13.30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 14.45 SAMEOI JEUNESSE Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda (a colori)
- 15.35 QUESTO E ALTRO Inchieste e dibattiti - A cenio anni dalla morte di Giuseppe Mazzini - Colloquio di Giovanni Orelli con Luigi Ambrosoli, Guido Bezzola, Aldo Borlenghi e Raffaello Ceschi (Replica della trasmissione diffusa il 10-3-72)
- 16.30 GUTEN TAG Corao di lingua tedesca. XI episodio. Ich repariere meinen Wecker selbst! A cura del Goethe Institut (Replica)
- 17 IL BUONGUSTAIO La cucina nel mondo 21 - Que specialità africane -
- 17.15 POP HOT Musica per i giovani
- 17.35 NICOLAS Telefilm delle serie - I corsari - (a colori)
- 18 I BAMBINI E NOI Inchiesta di Luigi Comencini 3ª puntata
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO SALAMINA. Documentario della serie - Civiltà ritrovate - (a colori)
- 19.40 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 19.45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mona Corrado Cortella - TV-SPOT
- 20 UNA RISATA IN TESTA. Diaegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20.30 Da Lugano TOMBOLA RADIOTELEVISIVA 1972. A favore del Soccorso svizzero d'inverno. Regia di Fausto Saasi (a colori)
- 21.30 In Eurovisione da Edimburgo: GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE. Riprese dirette dalla «Usher Hall» - (a colori)
- 23 NOTIZIE SPORTIVE
- 23.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

ARISTON

in Europa è di casa

Quest'anno nei giorni 7, 8, 9 gennaio a Parigi, all'«Hôtel Royal Monceau», si è tenuto il Convegno Annuale Marketing dell'ARISTON.

L'ARISTON, che oggi è la 4ª Industria Italiana di elettrodomestici, fa parte del Gruppo Industriale Merloni che ha interessi in diversi settori, con una cifra globale di affari per il 1971 di 40 miliardi di lire.

Il gruppo Merloni è una società interamente privata, a conduzione familiare e strutturata in tre divisioni che si interessano dei settori elettrodomestici, igienico-sanitari e costruzioni meccaniche. La Società, che occupa 2500 dipendenti, ha conseguito durante il 1971 un incremento del fatturato in tutti e tre i settori superiore al 25%, malgrado la situazione stazionaria del mercato degli elettrodomestici e delle industrie italiane in generale.

La Merloni, che è proiettata verso l'esportazione operando già in 86 Paesi del mondo, lo scorso anno ha voluto dare al mercato francese un particolare risalto, creando una filiale diretta in Francia, rafforzando così la sua posizione nel mercato francese, dove nel 1971 ha conseguito risultati di notevole rilievo.



ARISTON

convegno
annuale
marketing

Nella foto: Vittorio Merloni, Direttore Generale della Divisione Elettrodomestici.

LA PROSA ALLA RADIO

L'eccezione e la regola

Dramma di Bertolt Brecht (Sabato 25 marzo, ore 19,05, Nazionale)

L'eccezione e la regola di Brecht appartiene ai drammi didattici, i « Lehrstücke », che furono definiti dallo stesso autore « esercitazioni » e « strumenti d'insegnamento ». L'eccezione e la regola, del 1930, è uno dei migliori pezzi didattici composti da Brecht nel quale, come scrive Paolo Chiarini, il grande drammaturgo tedesco « ha saputo formulare una condanna della società capitalistica, dell'aspra e dolente "condition humaine" che in essa vi ha l'individuo, ma senza rinunciare ai modi suoi più congeniali e spontanei per aggredire e criticare la realtà ». Un mercante, durante la traversata del deserto, ha ucciso il portatore che lo accompagnava. Lo ha ucciso perché credeva che quello stesse impugnando una pietra per colpirlo a morte, invece il portatore stava offrendogli una borraccia d'acqua. Il tribunale di fronte al quale il mercante viene giudicato lo assolve. Lo assolve perché la « regola » è che il povero sia un mortale nemico del ricco e che l'offerta di un sorso d'acqua anche in un momento di necessità estrema sia un'« eccezione » davvero assurda. La regola è un'altra, è « la pietra » e bene ha fatto il mercante a difendersi. La regola è « occhio per occhio! Il folle si aspetta l'eccezione. Che il suo nemico gli offra da bere non può aspettarsi l'uomo saggio ».

Bertolt Brecht nasce ad Augusta in Baviera il 10 febbraio del 1898 da un'agiata famiglia borghese. Dopo aver frequentato a Monaco il liceo scientifico e la facoltà di medicina, nel 1919 si unisce ai gruppi artistici di avanguardia e inizia la sua attività di drammaturgo scrivendo Baal, Tamburi nella notte, Nella giungla delle

città. Nel 1922 riceve il Premio Kleist per Tamburi nella notte. Nel 1924 si trasferisce a Berlino: è Max Reinhardt a chiamarlo al Deutsches Theater con la qualifica di « Dramaturg ». A Berlino entra in contatto con molti intellettuali e scrive Un uomo è un uomo che andrà in scena a Darmstadt nel 1926. L'anticizia con il sociologo Fritz Sternberg lo stimola a studiare il marxismo: e dall'approfondimento del marxismo inizia la teorizzazione del teatro epico. Nel 1928 L'opera da tre soldi, rifacimento dalla Beggar's Opera dell'inglese John Gay, musica di Kurt Weill ottiene un grandissimo successo al Theater am Schiffbauerdamm. Sempre con Kurt Weill scrive Ascesa e rovina della città di Mahagonny che va in scena a Lipsia nel 1930. Nello stesso anno comincia a pubblicare i « Versuche » (esperimenti) che sono una serie di appunti e considerazioni sul teatro, termina la stesura di Santa Giovanna dei Macelli e scrive i drammi didattici La linea di condotta e L'eccezione e la regola. Costretto dalla barbarie nazista ad abbandonare il suo Paese lo troviamo nel 1934 a Parigi, poi in Russia e infine in California. Nel 1943 compone Schweik nella seconda guerra mondiale. Del 1945 è Il cerchio di gesso del Caucaso. Sottoposto ad inchiesta da parte del comitato per le attività antiamericane si allontana dagli Stati Uniti: nell'ottobre del 1948 è a Berlino, nella Repubblica Democratica Tedesca. Nel settembre del 1949 fonda con Helen Weigel il Berliner Ensemble. Nel 1950 diventa membro della « Akademie der Kunst » nel 1951 riceve il Premio Nazionale di prima classe, nel 1954 il Premio Stalin per la pace. Il 14 agosto del 1956 muore per un infarto miocardico a Berlino. Viene sepolto nel « Dorotheenfriedhof » accanto alla tomba di Hegel.

Il Beniamino infelice

Commedia di Stefano Landi (Lunedì 20 marzo, ore 21,30, Terzo)

Per commemorare Stefano Landi, il commediografo recentemente scomparso, la radio trasmette questa settimana una delle sue più belle commedie *Il Beniamino infelice*. Il giovane emiro Aid, nominalmente a capo dell'emirato di El Gaid, un Paese arabo ricchissimo di giacimenti petroliferi ampiamente sfruttati da una compagnia inglese, la « Big Oil », ad un certo momento della sua esistenza si rende conto lucidamente che il potere effettivo viene esercitato da sua madre, Khadigia. Il giovane, che del potere ha un altissimo concetto, si trova a disagio ogniqualvolta si tratta di agire secondo una concezione degradante della politica: ad esempio, innamorato com'è dell'unica moglie, Jasmin, non si piega a sposare altre donne scelte fra le tribù più potenti dell'emirato. E' per lo stesso principio che abolisce le

lasse per tutti gli abitanti del Paese: il petrolio lo fa tanto ricco da poter sostenere da solo il peso dell'economia dello Stato. Ma Aid sente che tutte le sue iniziative vengono come vanificate dalla forza di convenienze inderogabili: il suo potere sembra dissolversi quando egli se ne serve per modificare qualche stortura. Le cose stanno a questo punto quando scoppia una crisi con un vicino sultanato: in quel momento Aid in compagnia di un vecchio poeta si trova a Londra. Per scongiurare la guerra con il vicino sultanato Khadigia è decisa ad inventare un capro espiatorio: la morte di una sola persona, di una vittima innocente, basterà ad evitare il disastro. A questa soluzione, a questa strumentalizzazione della vita umana fatta in nome della ragion di stato, Aid tenta di ribellarsi con tutte le sue forze. Ma la guerra fra i due Paesi scoppia lo stesso in tutta la sua violenza. Al comando delle forze mi-

litari di El Gaid è un cugino di Aid, Schiauagh, il quale riesce a fare dei suoi uomini un esercito infiammato che crede per la prima volta nell'idea di patria. Aid decide di parlare con il padrone della « Big Oil ». In realtà è stata la « Big Oil », per una politica di riduzione delle spese a scatenare la guerra. L'esercito del sultanato vicino viene volto in fuga dagli uomini del vittorioso Schiauagh che forte della vittoria non accetta più di ricoprire un ruolo secondario. Lo scontro fra Aid e Schiauagh si fa ora inevitabile: e quest'ultimo ha buon gioco quando rivela che la soluzione della guerra è stata voluta da altri che temevano un'alterazione nell'assetto politico. La « Big Oil » che è stata così imprudente ora paga la sua colpa lasciando che la protezione su El Gaid passi in altre mani. Ad Aid viene offerto di abbandonare il Paese. Ma egli non accetta e sceglie un « altro » esilio.

L'avventura di Maria

Commedia di Italo Svevo (Venerdì 24 marzo, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue il ciclo del *Teatro in 30 minuti* dedicato a Franca Nuli con *L'avventura di Maria* di Italo Svevo. Maria, un'affermata violinista, nel corso di una tournée è ospite a Trieste dell'antica compagna di collegio, Giulia. E qui scopre di aver già incontrato, il marito di Giulia, Alberto, in treno pochi giorni prima quando Alberto l'ha sapientemente corteggiata. Tra i due inizia un'abile schermaglia nella quale Maria mostra un carattere molto deciso e una certa disponibilità sentimentale. Alberto non ama Giulia ma è soddisfatto della quiete borghese che è riuscito a creare nella sua famiglia. Tra Maria e Alberto il gioco si trasforma in amore. I due potrebbero fuggire insieme, ma alla

fine l'uomo rimarrà fedele al focolare domestico e Maria dirà a Giulia: « Giulia sii felice. E' stata una cosa che mi è capitata senza che lo volessi. Davvero che ancora non so spiegarmelo ma so di certo che non mi sarei mai rassegnata ad essere odiata da te. Vedi? La danneggiata, chi ne soffre, son io. Perché nascondere? Non lo ha voluto, altrimenti sarei partita con lui... E' meglio così. Anzi la mia scappata non può che lusingarti. Lo amavo, perché? Perché volevo la tua casa, la tua felicità, tuo marito e sognavo di divenire buona e dolce come sei tu. Già, non mi sarebbe riuscito, lo riconosco! Io al tuo posto, vedendo la mia felicità minacciata, avrei ammazzato lui e la sua complice e me. Sii buona fino in fondo e... dammi la mano! Perché avremmo a dividerci così? ».



Elena Cotta è la principessa Tatiana in « Il boscaiolo di Poscivailo », radiodramma di Michel Schlovitz

Il boscaiolo di Poscivailo

Radiodramma di Michel Schlovitz (Sabato 25 marzo, ore 23, Terzo)

Di profondi toni melodrammatici è carico il radiodramma di Schlovitz. Una storia d'amore e di morte che ha tre protagonisti: la bella e irraggiungibile principessa Tatiana Magiukin, il conte Griscia Terenkoff e il boscaiolo Fiodor. A raccontare la vicenda è Griscia, ricoverato in un manicomio dopo l'atto che ha distrutto la sua vita. Non è passato molto tempo dalla morte di Tatiana e di Fiodor ma il ricordo di quelle terribili giornate ha sconvolto la mente di Griscia al quale è rimasta solo la torza, solo la capacità di ripetere fino all'ossessione quella storia. La bellissima Tatiana viveva bruciando e siorando chi le stava intorno e il povero Fiodor, l'umilissimo Fiodor che l'amava, la uccise. Griscia, l'ispiratore di quell'assassinio, anche lui innannato respinto, ora è solo e folle.

(a cura di Franco Scaglia)

Norma

Opera di Vincenzo Bellini (Martedì 21 marzo, ore 21,30, Nazionale)

Atto I - Pollione (tenore), proconsole di Roma nelle Gallie, confida all'amico Flavio (tenore) di non aniare più Norma (soprano), la sacerdotessa figlia di Oroveso (basso), capo dei Druidi, anche se da costei ha avuto due figli. Il nuovo oggetto dell'amore di Pollione è ora Adalgisa (soprano), anch'essa sacerdotessa druidica, la quale gli ha promesso di seguirlo a Roma. Frattanto, nell'imminenza del ritorno in patria di Pollione, Norma è assalita da dubbi circa la sincerità e la fedeltà di Pollione; dubbi che la stessa Adalgisa le conferma, quando viene a chiederle di scioglierla dai sacri voti perché innamorata di un romano e, cedendo all'insistenza di Norma, ne rivela anche il nome: Pollione. **Atto II** - Combattuta tra alterni sentimenti, Norma non sa rassegnarsi a perdere i figli che Pollione intende recare con sé a Roma; piuttosto preferirebbe ucciderli. Infine, l'amore materno prevale, e Norma, dato il segnale di guerra contro i romani, allida i figli a Oroveso preparandosi quindi a salire sul rogo espiatorio, quale vittima propiziatrice per la rivolta contro l'oppressore romano. Pollione, che ora si rende conto della nobiltà d'animo di Norma, la segue tra le fiamme.

Quest'opera di Vincenzo Bellini (1801-1835), un capolavoro indiscusso del teatro in musica dell'800, fu rappresentata per la prima volta alla «Scala» di Milano, il 26 dicembre 1831. Protagonista una primadonna famosa: il soprano Giuditta Pasta. Il libretto recava la firma illustre di Felice Romani (1788-1865), soprannominato dai moltissimi ammiratori, per le sue virtù poetiche, il «Metastasio redivivo». Il Romani conosceva già profondamente Bellini e sin dal tempo del Pirata, allorché aveva apprestato il primo libretto per il musicista catanese, aveva intuito la genialità di quel giovane siciliano che era piovuto a Milano con una lettera in tasca del vecchio Zingarelli: una lettera di raccomandazione. A dispetto dell'età verde e della carriera artistica ancor breve, Bellini dominava pienamente, all'epoca di Norma, il mestiere; ed era sospinto da una fortissima, impetuosa ispirazione: da un «furore estetico», direbbero gli antichisti, che gli consentì di tentare corde per lui nuovissime. Dopo la Sonnambula, ecco in Norma un nuovo linguaggio di drammatica pregnanza, mentre la vena lirica mantiene la sua inalterata, sublime purezza. Accanto a «Casta Diva», «una delle più stupende modulazioni che sia dato trovare nella musica universale» come ebbe a dire Ildebrando Pizzetti, nascono pagine come «Guerra, guerra!», come il duetto Norma-Pollione «In mia man alfin tu sei», mentre il tessuto armonico si arricchisce e la strumentazione si fa più ricca e avvertita. E' ormai risaputo il giudizio che nello scorso secolo, e nel nostro, si è dato: cioè che Norma sia «la più bella opera seria della prima metà dell'Ottocento», in virtù di una musica altissima servita da un libretto di taglio vigoroso. Tuttavia, al suo primo apparire, l'opera cadde. Bellini, in quell'occasione, scriveva al fedele Florino: «Vengo dalla «Scala», prima rappresentazione della Norma; lo crede-

resti? fischiata! Non ho riconosciuto più quei cari milanesi che accolsero con entusiasmo, con la gioia sul viso e l'esultanza nel cuore il Pirata, la Straniera, la Sonnambula. Mi sono ingannato. Ho sbagliato. I miei prognostici falliti. Le mie speranze deluse! Ma te lo dico col cuore sulle labbra, caro Florino, ci sono tali pezzi di musica che, te lo confesso, saresti felice poterne fare di simili in tutta la mia vita artistica. Non fischiarono i romani l'Olimpiade del divino Pergolesi? Nelle opere teatrali il pubblico è giudice supremo; se arriverà a ricredersi, avrà guadagnato la causa e proclamerò Norma la migliore delle mie opere!». Il pubblico ebbe a ricredersi subito, cioè alla seconda rappresentazione scaligera, e ancor oggi l'opera rimane emblematica della suprema arte belliniana. Disse Pietro Mascagni: «La musica non conobbe meglio che in Norma la suprema bellezza e il supremo mistero del miracolo creativo. Essa segna e segna tuttora, e segnerà per molti anni, finché al mondo vi sarà l'amore del bello, la più alta espressione a cui può giungere il linguaggio dei mortali per parlare con Dio».

Il cavaliere

Opera di Richard Strauss (Giovedì 23 marzo, ore 20, Terzo)

Atto I - La Marescialla, principessa Werdenberg (soprano) prende la sua solita tazza di cioccolata mattutina, insieme con il suo giovanissimo amante Ottavio (mezzo-soprano). Un gran rumore in anticamera fa temere a entrambi un ritorno inaspettato del marito della Marescialla; si tratta invece del Barone Ochs di Lerchenau (basso) che viene a trovare la cugina. Ottavio si nasconde, poi ricompare vestito da donna e si finge una fantesca della principessa, Mariandl. Il Barone, ignaro, incomincia a corteggiare Ottavio e intanto racconta alla Marescialla d'essere a Vienna per il fidanzamento con una ricca borghese, Sofia Faninal (soprano). Gli ci vuole, secondo l'uso gentilizio, un cavaliere che in qualità di messo d'amore consegna alla fanciulla una rosa d'argento. La Marescialla gli propone un giovane raffigurato in un suo medaglione: Ottavio. Il Barone accetta e le porge la rosa dentro un astuccio, poi esce per trattare i suoi affari matrimoniali. Ottavio riprende i suoi abiti e ricompare, sempre tenero e allettoso nei confronti della sua matura amante; ma costei ha il presagio che egli presto la lascerà per una ragazza giovane e bella. Ottavio la rassicura, ma viene congedato. Appena è uscito, la Marescialla si accorge di non avergli dato nemmeno un bacio; manda allora il suo piccolo servo

negro a cercarlo e a consegnargli l'astuccio con la rosa. **Atto II** - Ottavio si reca in casa Faninal e offre a Sofia la rosa d'argento. Ma, nel porgerle il fiore, i suoi occhi incontrano quelli della fanciulla. Nasce in entrambi l'amore e Sofia non vuol più saperne di quel fidanzato dai modi grossolani. Cerca perciò riparo da Ottavio, il quale provoca a bella posta un duello con Ochs e lo ferisce leggermente a un braccio. Nasce un pandemonio. Il signor di Faninal (baritono) immobilizza Ottavio e poi giura al Barone che il matrimonio con sua figlia si farà. Allontanatosi Ottavio, Ochs riceve un bigliettino d'appuntamento per la sera dopo, firmato da Mariandl, la finta servetta della Marescialla. **Atto III** - Travestito da donna, Ottavio incontra il Barone in una camera appartata di un ristorante viennese. Appena questi incomincia a diventare galante con il giovane, credendolo Mariandl, irrompe nella stanza una donna urlante con quattro bambini che chiamano il Barone «papà». Ottavio ha organizzato l'incredibile burla e la donna altri non è se non Zephyra (contralto), un'intrigante assoldata per la circostanza. Il Barone chiama la polizia, ma Ottavio ferma il Commissario (basso) e gli rivela sottovoce che si tratta di uno scherzo. Il Commissario, allora, per impaurire Ochs linge di non accettare le spiegazioni confuse. Il signor di Faninal, infuriato, tronca il fidanzamento della figlia. So-

Castore e Polluce

Opera di Jean-Phillippe Rameau (Domenica 19 marzo, ore 10, Terzo)

La musica di questa tragedia lirica, in un prologo e cinque atti, fu composta da Jean-Philippe Rameau. Il testo poetico era di P. J. Bernard, celebre per un trattato sull'arte amatoria messo in pratica e predicato con un ardore, dice il Malherbe, che finì per compromettere la salute mentale e fisica del poeta. Il Bernard ebbe, nei confronti di Rameau, due meriti incontestabili: quello di aver scritto un libretto coerente ove passioni e conflitti si ponevano in chiaro rilievo, e l'altro di aver trattato un argomento mai toccato, prima d'allora, dagli autori drammatici francesi. La vicenda è, come il titolo dell'opera indica, quella dei Dioscuri, figli uno di Leda e Giove (Polluce), l'altro di Leda e Tindaro (Castore). Quest'ultimo, innamorato di Telaira, è stato ucciso da un rivale. Commosso dal dolore di Telaira, Polluce vendica il fratello uccidendo a sua volta il vincitore. Innamoratosi anch'egli della fanciulla, le offre il suo amore; lei però lo supplica di chiedere a Giove che Castore torni a vivere. Terribile la sentenza del dio: acconsentirà soltanto se Polluce si mostrerà disposto a prendere il posto del fratello negli inferi. Nonostante i gemiti di Febe, una fanciulla innamorata di Polluce, costui senza ascoltarla varca le nere porte, ma Castore non intende accettare il sacrificio del fratello e chiede

soltanto di ritornare sulla terra per rivedere un'ultima volta Telaira. Giove allora, toccato da tanta generosità, concede ai Dioscuri vita immortale. Telaira potrà seguire Castore, assunto con Polluce fra le costellazioni celesti; rimarrà sola, a lacrimare, Febe.

L'opera andò in scena per la prima volta a Parigi nell'ottobre 1737. Fu un trionfo: la fama del «teorico» Rameau rimbalza di colpo dal cerebello ristretto dei cenacoli dotti a quello vastissimo del pubblico francese che saluta nel severo studioso cinquantatreenne (autore di famosissimi trattati, tra cui il *Traité de l'harmonie* del 1723) un geniale artista, un «altro Lulli» da opporre agli italiani che sostenuti dalla Regina e dagli Enciclopedisti, primo fra tutti Rousseau, dominano la scena e il gusto francesi. Si riconosce oggi concordemente in Castore e Polluce un'opera meno grandiosa come azione esteriore, della famosa tragedia lirica Ippolito e Aricia, precedentemente composta dal Rameau, tuttavia più ricca di sfumature, perfetta nella sua struttura formale. Eleganza di stile nelle arie, vivezza della parte armonica, vibrante di dissonanze più o meno aspre; originalità di scrittura nei «divertimenti» e negli altri brani sinfonici: questi sono i pregi che riconobbero tutti, anche i nemici di Rameau. Chiarezza e compostezza, nessuna violenza plateale nei cori, nessuna languidezza.



Gundula Janowitz è fra le interpreti de «Il cavaliere della rosa»

della rosa

praggiunge la Marescialla e infine il Barone capisce d'essere stato beffato e scappa. Restano i due giovani e la Marescialla, la quale ha capito che Ottavio e Sofia si amano. Rassegnata all'inesorabilità del tempo che le rapisce il ragazzo, la Marescialla si allontana malinconicamente, lasciando soli i due giovani.

Questa famosissima commedia musicale in tre atti su musica di Richard Strauss (1864-1949) fu rappresentata per la prima volta nel 1911, a Dresda. Sul podio, un direttore d'orchestra insigne, Ernst von Schuch, che leggerà il suo nome alle « prime » di altre opere del compositore bavarese, quali *Feuersnot*, *Salomé*, *Elektra*. Il libretto, com'è noto, fu apprestato da uno dei più fini ingegni che conti la storia letteraria dell' Austria, dall'ultimo decennio dell'Ottocento al primo trentennio del nostro secolo: Hugo von Hofmannsthal (1874-1929). Il cavaliere della rosa segnerà anzi, nella lunga collaborazione tra il poeta e Strauss, il momento più felice e spiccante. In questa vecchia commedia viennese che, per la finezza degli spiriti, si richiama all'alto modello delle Nozze di Figaro mozartiane, Hofmannsthal magnificò quel mondo di cui egli era l'ultimo rappresentante. « E' la commedia musicale più ampia », scrive Jean Chantavoine, « che l'arte tedesca abbia prodotto dopo i Maestri Cantori, ma la differenza d'epoca determina tra l'una e l'al-

tra un decisivo contrasto di spirito e di stile. I Maestri Cantori, scritti prima del 1870, appartengono all'età sobria e austera in cui la Germania cerca nel suo passato gotico o rinascimentale le assise della sua futura unità. Il cavaliere della rosa è del nuovo secolo in cui questa Germania, gonfia di successo, piena di ricchezze rigogliose, scopre il lusso e la leggerezza, una leggerezza sempre un tantino appoggiata, com'è quella degli ebanisti tedeschi del diciottesimo secolo che ispessiscono le "rocailles" francesi, come Chodowiecki gonfia Watteau o Lancret. Tale leggerezza tocca in certe scene una libertà che il teatro tedesco fino allora non aveva mai ammesso e forse nemmeno sospettato ». Il valzer corre lungo tutta la partitura, la muove con incredibile eleganza: e questa forma musicale del diciannovesimo secolo serve a Strauss per illustrare il mondo viennese del 1740-1780, senza che ciò determini, scrive Friedrich Herzfeld, una « rottura di stile ». « Lo spirito di Mozart », confiderà lo stesso Strauss, « mi fu presente, ma rimasi fedele a me stesso. L'orchestrazione non è così greve come in Salomé, ma saggiamente non seguì neppure la tendenza moderna di usare una piccola orchestra. La partitura del Rosenkavalier è per grande orchestra ». E aggiunge inoltre: « Non mi sono scostato dalla vena gaia, aggraziata e seducente che scorre nel libretto ».

Zecchi-De Fusco

Venerdì 24 marzo, ore 21,45, Nazionale

Carlo Zecchi, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, interpreta la *Sinfonia n. 86 in re maggiore, op. 52, n. 2* di Haydn. Si tratta della quinta delle sei *Sinfonie parigine* del compositore austriaco, scritta probabilmente nel 1786 senza alcuno di quei titoli, più o meno stravaganti, dati ad esempio ad altre partiture del medesimo gruppo (*La gallina, L'orso, La regina*). E' giudicata tra le più belle e interessanti ed è dedicata ai concerti dei framassoni francesi. Con la partecipazione della pianista Laura de Fusco, il programma continua nel nome di Mozart, con il *Concerto in mi bemolle maggiore* per pianoforte e orchestra K. 271 del 1777.

E' questa — secondo Alfred Einstein — un'opera monumentale, « una di quelle opere in cui Mozart è completamente se stesso e in cui egli non cerca di ingraziarsi il pubblico, ma di conquistarlo con la sua originalità e con la sua audacia. Mozart stesso non riuscì mai a superare questo capolavoro ». Carlo Zecchi dà quindi il via alla *Quarta sinfonia, in si bemolle maggiore, op. 60* di Beethoven. Romain Rolland noterà acutamente: « In questa composizione è notevole lo sforzo sostenuto da Beethoven per portare il suo spirito, per quanto possibile, in armonia con l'eredità tramandatagli dai predecessori. Ma, dietro i sentimenti gentili, si avvertono la terribile potenza, i rapidi mutamenti d'umore e lo sdegno impetuoso ».

Sviatoslav Richter

Domenica 19 marzo, ore 21,45, Nazionale

Scrivere Alfredo Casella riguardo alla *Sonata in mi minore op. 90* di Beethoven: « Secondo ciò che riferisce Schindler, Beethoven intitolava così il primo tempo di questa sonata: "Lotta fra la mente e il cuore", e il Rondò: "Conversazione con la diletta". Si sa, infatti, che il presente poema allude al matrimonio del conte Maurizio Lichnowsky (al quale l'opera è dedicata) il quale, dopo mille esitazioni e difficoltà di famiglia, si era deciso a sposare la cantante viennese Stummer, che amava appassionatamente da molto tempo. Da ciò il carattere nobile, ardente, energico della prima parte, alla quale contrasta la dolcezza del "fondo", esprimente

la serena monotonia di una felicità coniugale ». L'*Opera 90*, che risale al 1814, è ora interpretata dal sommo pianista sovietico Sviatoslav Richter, il quale continua il proprio recital sempre nel nome di Beethoven, con la *Sonata in la maggiore op. 101* (1816). E' la prima di un gruppo di cinque sonate (le ultime) con cui il maestro di Bonn dava il via alla sua cosiddetta « terza maniera ». Gli storici sostengono che il musicista aveva dato i seguenti titoli ai quattro movimenti: « Sentimenti di sogno », « Invito all'azione », « Ritorno dei sentimenti di sogno », « L'azione ». Sono i titoli di un « programma » che non ricorrono più nelle varie illustrazioni della medesima *Sonata* nelle sale da concerto, ma che possono senza dubbio servire all'ascolto.

Ero e Leandro

Mercoledì 22 marzo, ore 14,30, Terzo

Il *Ritratto di autore* è dedicato questa settimana a Luigi Mancinelli, che, nato a Orvieto nel 1848 e morto a Roma nel 1921, fu violoncellista, compositore e direttore d'orchestra. Fu soprattutto un fervido direttore operistico non solo in Italia, ma anche a Madrid, al Metropolitan di New York, al Colón di Buenos Aires. Tra i suoi meriti ricordiamo che egli per la prima volta fece conoscere al pubblico di Londra il *Falstaff* di Verdi, *I Maestri Cantori* e *Tristano e Isotta* di Wagner. Si devono inoltre a lui le « prime » a New York dell'*Otello* e del *Falstaff*. Della sua produzione teatrale, oltre a *Ero e Leandro* in trasmissione questa settimana, citiamo *Paolo e Francesca*, *Sogno di una notte d'estate*. Assai validi, inoltre, altri lavori sinfonico-corali, liriche per canto e pianoforte, partiture per sola orchestra, la musica di scena per *Messalina e Cleopatra* di Cossa. La sua opera più famosa è ritenuta *Ero e Leandro* che, in forma di cantata (ossia senza le scene e i costumi), è stata eseguita la prima volta nel 1896 a Norwich. Il lavoro, scritto per incarico della « Aeolian Company » di New York, su libretto di Boito, ha origine dalla nota leg-

genda già amata da poeti quali Ovidio, Schiller, Grillparzer. « Il nostro poeta », ha voluto spiegare lo stesso Mancinelli riassumendo anche la trama dell'opera, « ha aggiunto un solo personaggio ai due eroi della leggenda, l'arconte Arioforme che, invaghito della giovane Ero, onde spegnere la nascente passione di questa per Leandro la condanna a consacrare la sua giovinezza al culto di Venere imprigionandola all'uopo nella torre delle vergini ». Per quanto riguarda lo stile e la forma del lavoro teatrale, lo stesso autore ebbe a difendersi contro quei critici che lo incolpavano di wagnerismo e precisò: « Seguendo l'esempio tracciato da Verdi, io ho sempre affidato alle voci l'interpretazione della melodia, studiandomi di appoggiarla e di arricchirla con tutte le risorse dello strumentale moderno; e malgrado la continuità e unità della musica, dal principio al fine di ogni atto (che sono tre, intitolati rispettivamente "Il tempio di Venere", "L'Afrodizio" e "La torre della vergine", n.d.r.), la mia opera può facilmente essere divisa in separati brani, arie, duetti, concertati, corali, eccetera. Questo dovrebbe provare come, per ciò che ha riguardo ad un sistema, *Ero e Leandro* appartiene all'ultima forma verdiana ».

Schippers

Domenica 19 marzo, ore 18,15, Nazionale

« Berlioz pose la prima pietra dell'intero movimento rivoluzionario delle nuove forme musicali, di cui i compositori francesi si fecero i campioni dal 1870 al 1920. Egli abbatté tutte le forme e le leggi tradizionali che soffocavano la musica e spalancò la porta al futuro ». Sono parole del grande critico francese Henri Prunières: parole di indiscussa importanza. Infatti, Berlioz aveva iniziato a porre quella « pietra » fondamentale fin dagli anni di conservatorio, prima ancora di ricevere l'ambito « Premio Roma », che gli consentiva di soggiornare a Villa Medici. Ne abbiamo la prova ascoltando oggi *La mort de Cléopâtre*, per soprano e orchestra, scritta nel 1829 su testo di Vieillard. Ne è interprete Gwyneth Jones insieme con l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Thomas Schippers. La medesima trasmissione comprende *Daphnis et Chloé*, sinfonia coreografica per orchestra e coro di Maurice Ravel: partitura in cui si rievoca la classica leggenda del pastore Dafni che ama Cloe. La parte vocale è sostenuta dal Coro di Roma della RAI guidato da Gianni Lazzari.

Previtali-Gorini

Lunedì 20 marzo, ore 21,45, Nazionale

A capo dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, il maestro Fernando Previtali esegue questa settimana il *Concerto grosso per quintetto a fiato e archi* di Giorgio Federico Ghedini. Si tratta di un lavoro in cui il maestro di Cuneo rivelava i suoi profondi affetti per le antiche tradizioni strumentali italiane con espressioni chiare, suadenti, limpide. All'opera neoclassica di Ghedini segue, con la partecipazione del pianista Gino Gorini, il *Piccolo concerto per Muriel Couvreux*, per pianoforte e orchestra di Luigi Dallapiccola. Infine figura in programma la *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36* di Beethoven: uno di quei capolavori che resistono ancora oggi. Come afferma il Grove, « questa sinfonia è il punto culminante del vecchio mondo, prima della rivoluzione, il mondo di Haydn e di Mozart: fu l'estremo limite raggiunto da un Beethoven prima che egli irrompesse in quella meravigliosa nuova regione, mai penetrata prima da un essere umano ».

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

NUOVI QUADERNI

NUOVI QUADERNI

6

Carlo Fenoglio

perchè
l'astrologia

ERI

136 pagine, lire 1300

**INDAGINE
SULLE RAGIONI
PER CUI TORNIAMO
A INTERROGARE
LE STELLE**

**prefazione di
Eugenio Garin**

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 9 - 00187 Roma

BANDIERA GIALLA

IL CAMPIONE E' MILES DAVIS

Di classifica in classifica siamo arrivati a quella riguardante i musicisti di jazz pubblicata dal settimanale inglese *Melody Maker*. Insieme alle analoghe graduatorie riportate annualmente da *Down Beat*, da *Playboy* e da poche altre riviste, è una delle più attendibili, una di quelle che meglio rispecchiano i gusti del pubblico.

Dal momento che a votare sono stati i giovani, i risultati hanno visto la vittoria di moltissimi musicisti giovani, o che comunque hanno rivolto verso i giovani le loro attenzioni. Il primo esempio è quello di Miles Davis: nonostante i suoi 45 anni, il grande trombettista americano negli ultimi anni ha abbandonato il tradizionale pubblico del jazz, formato come vogliono le statistiche da gente per la maggior parte fra i 25 e i 40 anni, e si è dedicato ai teenagers, che oggi sono i suoi ammiratori più entusiasti. Davis ha vinto il titolo di miglior musicista del mondo (il referendum è diviso, come al solito, in due sezioni: inglese e internazionale), di miglior trombettista del mondo e di leader del miglior piccolo complesso di jazz, mentre altri titoli sono andati a musicisti che suonano o hanno suonato con lui: l'altosassofonista Gary Bartz, che fa parte del gruppo di Davis e che ha conquistato il primo posto fra i « nuovi talenti » precedendo Keith Jarrett e Joe Zawinul; il chitarrista inglese John McLaughlin, che ha inciso gran parte degli ultimi dischi di Davis e ha vinto il titolo di chitarrista numero uno sia nella sezione inglese (davanti a Chir Spedding e Derek Bailey) sia in quella internazionale (seguito da Kenny Burrell e da Bailey); il pianista Joe Zawinul, in testa con il disco *Zawinul* nella graduatoria dei migliori long-playing di jazz.

Nella sezione internazionale il titolo di miglior grande orchestra è andato a Ellington, seguito da Sun Ra, dalla « Big band » di Buddy Rich e dai Centipede, la numerosissima formazione inglese che ha debuttato l'anno scorso. Miglior cantante uomo è risultato Leon Thomas, seguito da Jack Bruce e, ex aequo, da Jon Hendricks, Robert Wyatt e Frank Sinatra; miglior donna Ella Fitzgerald, che ha preceduto Norma Winstone e Sarah Vaughan; miglior cantante di blues B. B. King, seguito da John Lee

Hooker e, a pari merito, da John Mayall, Muddy Waters e Jimmy Witherspoon.

Primo trombonista è Roswell Rudd (seguono Paul Rutherford e Nick Evans), primo clarinetista Benny Goodman (al secondo posto il vincitore dell'anno scorso, Roland Kirk, al terzo Perry Robinson), primo sax soprano Wayne Shorter (John Surman, Bob Wilber), primo sax alto Ornette Coleman (Elton Dean, Gary Bartz), primo sax tenore Archie Shepp (Sonny Rollins, Stan Getz), primo sax baritono John Surman (Gerry Mulligan, Harry Carney), primo flauto Roland Kirk (Herbie Mann, Bob Downes), primo pianoforte Cecil Taylor (Chick Corea, Herbie Hancock), primo organo Larry Young (Jimmy Smith, Mike Ratledge), primo contrabbasso Charlie Haden (Charlie Mingus, Miroslav Vitous), prima batteria Buddy Rich (Elvin Jones, Tony Williams), primo violino Jean-Luc Ponty (Stephane Grappelly, Sargis Harris), primo vibrato Gary Burton (Milt Jackson, Karl Berger).

Compositore dell'anno è risultato Duke Ellington, seguito dall'inglese Mike Gibbs e da Miles Davis. Mike Gibbs ha vinto il titolo di miglior arrangiatore sia nella sezione inglese sia in quella internazionale, e di miglior compositore inglese.

Sezione inglese: miglior musicista in assoluto John Surman; grande orchestra: Centipede; piccolo complesso: Nucleous. I solisti: Jock Bruce (cantante uomo), Norma Winstone (cantante donna), John Mayall (cantante di blues), Harry Becket (tromba), Paul Rutherford (trombone), Mike Osborne (clarinetto), John Surman (sax soprano), Mike Osborne (sax alto), Alan Skidmore (sax tenore), John Surman (sax baritono), Bob Downes (flauto), Keith Tippett (pianoforte), Mike Ratledge (organo), John McLaughlin (chitarra), Jack Bruce (basso), Tony Oxley (batteria), Henry Lowther (violino), Frank Ricotti (vibrafono). *September energy* dei Centipede, infine, è il miglior long-playing britannico di jazz della stagione.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Jesahel* - I Delirium (Cetra)
- 2) *I giorni dell'arcobaleno* - Nicola Di Bari (RCA)
- 3) *Il re di denari* - Nada (RCA)
- 4) *Grande grande grande* - Mina (PDU)
- 5) *Come le viole* - Peppino Gagliardi (King)
- 6) *Imagine* - John Lennon (Apple)
- 7) *Montagne verdi* - Marcella (CGD)
- 8) *Vado a lavorare* - Gianni Morandi (RCA)
- 9) *Gira l'amore* - Gigliola Cinquetti (CGD)
- 10) *Non voglio innamorarmi mai* - Gianni Nazzaro (CGD)

(Secondo la « Hit Parade » del 10 marzo 1972)

Negli Stati Uniti

- 1) *Precious and few* - Climax (Rocky Road)
- 2) *Without you* - Nilsson (RCA)
- 3) *Hurting each other* - Carpenters (A & M)
- 4) *Let's stay together* - Al Green (London)
- 5) *Down by the lazy river* - Osmonds (MGM)
- 6) *Lion sleeps tonight* - Robert John (Atlantic)
- 7) *Joy* - Apollo 100 (Mega)
- 8) *Everything I own* - Bread (Elektra)
- 9) *Sweet seasons* - Carole King (Ode)
- 10) *Stay with me* - Faces (Warner Bros.)

In Inghilterra

- 1) *Look wot you dun* - Slade (Polydor)
- 2) *American pie* - Don McLean (UA)
- 3) *Son of my father* - Chicory Tip (CBS)
- 4) *Without you* - Nilsson (RCA)
- 5) *Have you seen her* - Chi - Lites (MCA)
- 6) *Telegram Sam* - T. Rex (Fly)
- 7) *Storm in a teacup* - Fortunes (Capitol)
- 8) *Mother of mine* - Neil Reid (Decca)
- 9) *Let's stay together* - Al Green (London)
- 10) *Day after day* - Badfinger (Apple)

In Francia

- 1) *Elle, je ne veux qu'elle* - Ringo Willy Cat (Philips)
- 2) *L'aventure* - Stone-Charnden (AZ)
- 3) *Le rire du sergent* - Michel Sardou (Philips)
- 4) *La vie, la vie* - Michel Delpech (Barclay)
- 5) *Il fait beau* - Claude François (Philips)
- 6) *L'amour ça fait passer le temps* - Marcel Amont (CBS)
- 7) *Ce n'est rien* - Julien Clerc (Pathé-Marconi)
- 8) *Jesus Christ* - Lenny Kulr (Philips)
- 9) *Les oiseaux du paradis* - Gerard Manuel (Vogue)
- 10) *Il* - G. Lenorman (CBS)

**"No e poi no!
Non scambio il
bianco di Dash
con un bianco
normale,
signor Ferrari!"**



più bianco non si può

*Liguria e Sicilia
si affrontano davanti ai fornelli
nella terza puntata di « Colazione
allo Studio 7 »*



L'allegria è sempre il miglior aperitivo. Nella foto, il tavolo della giuria. Da sinistra, seduti: Veronelli, il direttore del Centro di produzione RAI di Torino Ugo Zatterin, il « Moro » e Gigi Proietti. In piedi: Silvio Viglietti, Franco Allais, Diva Costa e Delia Scala

Trimalcione contesta il baccalà

Luigi Veronelli e il « Moro », uno dei giurati di questa settimana. Ristoratore di antica fama il « Moro » è oggi noto anche come attore per aver interpretato nel « Satyricon » di Federico Fellini il ruolo di Trimalcione





Le « monografie gastronomiche » della terza puntata sono dedicate ai pesci, relatore Gigi Proietti (nella foto sopra con Della Scala), e ai vini isolani dei quali parleranno, foto qui a fianco, Ugo Zatterin e Luigi Veronelli (con loro, il primo da destra è Franco Allais, sommelier di turno)

di Pietro Squillero

Torino, marzo

Non era mai successo che a *Colazione allo Studio 7* pubblico e ospiti fossero così informati sui piatti in gara prima ancora di assistere alla trasmissione. Questa volta — è la terza puntata — persino i non addetti ai lavori sono a conoscenza del menù: se ne discute in portineria, nelle sale trucco, due piani sottoterra, nei corridoi. « Non credevo », dice uno degli invitati, « che fosse una rubrica così popolare ». E' un signore molto distinto e molto raffreddato, particolare quest'ultimo che giustifica la sua sorpresa. Perché *Colazione allo Stu-*

Trimalcione contesta il baccalà

dio 7 è molto seguita, d'accordo, ma non al punto da giustificare un simile interesse. Il « caso » ha una spiegazione più semplice che il raffreddore gli ha impedito di scoprire. Per sapere tutto sulla puntata è sufficiente annusare l'aria arrivando al Centro di produzione: « Baccalà, nessun dubbio ».

« Allora baccalà », dicono quelli del pubblico entrando in studio, e Paolini ogni volta cerca di sorridere;

« Allora baccalà », dicono gli ospiti, e Silvestri annuisce rassegnato. E' la battuta d'obbligo, ripetuta infinite volte. « Baccalà », mormora Delia Scala sprofondata in quel profumo così spesso da appannare gli obiettivi delle telecamere. Per lei, nuova alle esperienze di cucina, quell'odore violento è stato quasi uno shock. Inutile controllare il copione, Paolini e Silvestri non ne segue a pag. 92

Pescestocco alla ghiotta



Gli ingredienti (per quattro persone)

- 1 chilogrammo di stoccafisso
- 3 decilitri di olio d'oliva di frantoio
- 3 decilitri di salsa di pomodori
- 500 grammi di patate
- 100 grammi di olive bianche
- 4 costole di sedano
- 1 cipolla
- Un pugno di capperi sotto sale, sale e pepe nero macinato al momento

La ricetta

Tagliare le patate a tocchi e rosolarle in padella con olio e sale. In un tegame largo preparare un soffritto con cipolla, sedano, capperi, olive a pezzetti e olio abbondante; quando è ben colorato aggiungere il pomodoro, sale e pepe. Cuocere un quarto d'ora poi immergere nel sugo lo stoccafisso a pezzi ben lavato e pulito; appoggiare sopra lo stoccafisso le patate già rosolate e far cuocere lentamente smuovendo il tegame per i manici perché lo stoccafisso non attacchi. Dopo una ventina di minuti aggiungere ancora sedano, olive tagliate a pezzetti e capperi; lasciare sul fuoco altri dieci minuti. Lo stoccafisso è pronto quando l'olio viene a galla.

Il vino consigliato

Girasolo

Buridda di stoccafisso



Gli ingredienti (per quattro persone)

- 1 chilogrammo di stoccafisso
- 4 decilitri di olio d'oliva di frantoio
- 7 decilitri di vino bianco secco
- 400 grammi di pomodori pelati
- 150 grammi di olive nere
- 80 grammi di pinoli
- 4 acciughe sotto sale
- 4 spicchi d'aglio
- 3 patate
- Un pugno di prezzemolo tritato, sale

La ricetta

Mettere a freddo in una teglia olio, aglio, prezzemolo, acciughe, e metà dei pinoli e delle olive dopo averle tritate. Mentre prende colore aggiungere lo stoccafisso a pezzi e far rosolare; versare i pomodori e dopo un quarto d'ora il vino bianco, i pinoli e le olive rimanenti (intere). Quando lo stoccafisso ha assorbito il vino (tre quarti d'ora circa) buttare nella teglia le patate a tocchi aggiungendo, se necessario, un mestolo di brodo. Far cuocere da due a tre ore smuovendo ogni tanto la teglia per i manici.

Il vino consigliato

Massarda bianco di Perinaldo



il salvabottoni

Contro i bottoni che 'saltano'
uno è 'il salvabottoni':
AVA-lavatrici

In ogni fustino di AVA-lavatrici
10 profumatori per biancheria
in regalo...

... e 100 punti del concorso Mira Lanza



perché solo spolverare?

pronto

pulisce e lucida istantaneamente mentre spolverate



guardate
la
differenza!



...e polvere e sporco restano qui.



GARANTITO DALLA **Johnson**

Trimalcione contesta il baccalà



La Liguria ai fornelli: da sinistra, Fiorita e Silvio Viglietti del Ristorante Palma di Alassio e lo chef Paolo Fiore

segue da pag. 90

parlano. Delia lancia sguardi preoccupati verso la cucina: i cuochi sembrano sereni, quindi tutto regolare, profumo compreso; un'occhiata a Veronelli: se per lui va bene... Anche Veronelli è tranquillo. Non rimane che sorridere con aria disinvolta in attesa che inizi la registrazione. Delia è una brava professionista e ci riesce molto bene, sembra proprio a suo agio.

«Baccalà», dice il «Moro» scuotendo la testa, e questa volta la battuta ha un sapore particolare, diverso. E' quasi una critica, ma affettuosa, piena di comprensione, da antico saggio. Il «Moro» sembra Trimalcione in abiti moderni, lo stesso sguardo appassito e attento, lo stesso modo di sporgersi dal triclinio per controllare l'opera dei cuochi, e poi rivolgendosi agli autori e alla plebe tutta spiega: «E' un piatto che va bene il venerdì. A me una volta certi vicentini hanno detto: "E' che voi a Roma non lo sapete fare" e me l'hanno portato da Vicenza. Sì, era buono, ma il nostro è migliore: a Roma si fa un timballo, altra cucina. Che ci vuoi fare, sono giovani», e intanto osserva i cuochi al lavoro, «hanno entusiasmo, sono convinti di scoprire chissà cosa, ma cucinare è arte antica, i piatti buoni sono altri. Il baccalà, d'accordo, ma il venerdì...». A Roma il «Moro» ha un famoso ristorante; ora che è «vecchio e stanco», con un'influenza trascinata un mese «andando a far spesa ogni mattina perché la cucina comincia dalla spesa anche se i giovani non lo vogliono capire», vorrebbe «lasciare il negozio»: «Non ce la faccio più, capisci. Ma c'è la passione. D'altra parte se abbandoni che fai? Muori. E allora ti tocca continuare».

Ha accettato l'invito di Veronelli perché *Colazione allo Studio 7* gli piace: «Bisogna che la gente s'abituï a mangiare in casa, andar per ristoranti sta diventando una spesa troppo forte. E poi far cucina è di moda. Io vedo mia figlia, s'interessa, impara. Questa è una trasmissione che si dovrebbe trasmettere tutto l'anno», e ripete: «Baccalà». Certo, in casa di Trimalcione, non l'avrebbero mai servito. Per un «Moro» dalla solennità imperiale ecco un Ademar appena uscito dal Medioevo, sguardo furbo e curioso, gestire a scatti, vitalità ammiccante. E' Gigi Proietti che non gradisce molto, dice, apparire in TV come ospite ma è stato «ricattato» da Veronelli al quale aveva chiesto un itinerario culturale-gastronomico per una vacanza in roulotte con amici. «Bene», gli ha detto Veronelli, «io ti preparo l'itinerario e tu vieni a *Studio 7*». Proietti ha scelto come argomento i pesci: «Un soggetto culinario che mi interessa molto». E sui pesci sa tutto o quasi, persino che l'occhio resta più vivo quando sono pescati con l'amo e come si riconoscono quelli freschi, che non è facile come sembra visto che oggi i pesci vecchi, come le donne, s'imbellezzano per sembrare più giovani.

Proietti raggiunge a lunghe falcate l'angolo dello *Studio 7* dove lo aspetta Delia Scala; gli altri, per tenergli dietro, sono costretti a correre. Qui, tra ceste ricolme, acquari dove scivolano anguille intorpidite e trofei marinari, esegue fieramente il suo show gastronomico con l'assistenza di alcuni esperti e la partecipazione straordinaria di un pesce saltato fuori dalla vasca forse per ascoltare meglio.

L'altro argomento «mono-

segue a pag. 94

colti sul fatto

e surgelati all'istante. Tutto qui.

solo così restano teneri e dolci.
Piselli Novelli Findus.

FINDUS

alimenti surgelati

Cosa c'è di più sgrassante
di un limone?...

Un limone acerbo!



Merito

**pagliette saponate
con tutto il potere sgrassante
dei limoni acerbi**

Merito ha la freschezza dei limoni acerbi
Merito ha la brillantezza della paglietta
Merito ha la pulizia del sapone

provatelo: solo 100 Lire



Trimalcione contesta il baccalà



I concorrenti siciliani Diva e Natale Costa di Messina. Nella loro trattoria si mangia sotto il fresco degli alberi

segue da pag. 92

grafico» della puntata, i vini isolani, vede invece impegnato, allegro e sorridente dietro un fornitissimo banco di mescita che allinea preziosi Procanico, Sangiovetto, Bianconella, Ansonaca e Per e' Palumbo, Ugo Zatterin che non è, confessa, «un vero esperto in vini» anche se un buon bicchiere a tavola lo beve volentieri. Zatterin non ha insomma quell'atteggiamento di rispetto quasi religioso verso il vino che è proprio degli intenditori e lo dimostra quando il sommelier di turno a *Studio 7*, Franco Allais, esegue per i telespettatori un «dégantage» corretto, cioè il trasferimento di un vino nobile, a lungo invecchiamento, dalla bottiglia alla caraffa: operazione che ha due scopi: ossigenare il vino e evitare che i depositi della bottiglia finiscano nel bicchiere. Quest'ultimo controllo è fatto con una candela: «La fiamma», spiega Allais, «viene messa sotto il collo della bottiglia e si guarda in trasparenza che il vino sia limpido; non ha assolutamente, come molti credono, la funzione di scaldare». «Ma allora», osserva Zatterin con un po' di malizia, «andrebbe benissimo anche una lampadina a pila». E il povero Allais, immaginandosi con il suo severo abito da sommelier, *tête-vin* ballonzolante al collo, una bottiglia preziosa in una mano e la pila nell'altra, risponde con un filo di voce: «Sì, va ugualmente bene, ma non è la stessa cosa...». Ed eccoci ai veri protagonisti della puntata, i cuochi. A un fornello Natale e Diva Costa di Messina, proprietari della Trattoria Costa, Villaggio Annunziata: tavoli sotto il fresco degli alberi e cibi alla griglia, cioè braciocce, salsicce, pesci: «A noi non chie-

dono piatti sofisticati, al massimo la pasta incaciata (al forno) e gli stuppateddi (lumache)». Natale è ragioniere, lei ha la maturità classica: «Ma c'era la trattoria da mandare avanti e poi è un lavoro che ci piace». Ad aiutarli è tutta la famiglia; dalla madre alla sorella, al cognato. Il segreto del ristorante: «Tutta roba di casa, la salsa, le olive, gli odori, l'insalata. Anche il vino, un Girasolo che taglia le gambe e lascia la testa lucida». All'altro fornello c'è addirittura un laureato, il dott. Silvio Viglietti di Alassio che ha abbandonato la carriera legale per la cucina: «Controvoglia», ammette, «ma ora sono contento». Il suo locale è «una boutique enogastronomica: a ogni piatto il vino giusto e poca gente in sala, tanti clienti quanti se ne possono servire, non uno di più». Il padre di Viglietti era un grandissimo chef «perché aveva il segreto della semplicità. Io ho conservato le sue ricette e ne ho aggiunte altre, da antichi piatti liguri, seguendo i suoi insegnamenti. Ho anche adattato al nostro gusto molte specialità francesi: variazioni sul classico». Parlando dei suoi menù Viglietti adopera termini teatrali: «regia, spettacolo». A *Studio 7* ha portato il suo primo chef oggi in pensione, Paolo Fiore: un uomo che ha girato il mondo e racconta avventure da marinai, così insolite da sembrare inventate. Il vino proposto per la Buiidda, «uno dei due modi classici di cuocere il pesce in Liguria; l'altro è lo Zimino di cozze e vongole», è un Masarda bianco di Perinaldo.

Pietro Squillero

Colazione allo Studio 7 va in onda domenica 19 marzo alle ore 12,30 sul Programma Nazionale televisivo.

è tempo di regali



adesso Amaretto di Saronno

Ogni anno la natura ti regala un miracolo. La primavera.
Anche tu puoi regalare una stagione di
serenità: adesso Amaretto. Amaretto di Saronno,
distillata dalla Illva di Saronno. Un liquore
moderno ricavato da un'antica ricetta.



Con la confessione di Stavroghin si conclude alla televisione lo sceneggiato da «I demoni» di Dostojevskij

Non si incolpi nessuno: sono io

E' l'estremo messaggio di Nikolaj che rifiuta la speranza offertagli dal monaco Tichon. Dopo l'assassinio di Satov, Pjotr ha chiesto a Kirillov di mettere in atto il suicidio pattuito: inutile ribellarsi, sarà il gesto d'un uomo senza scampo

di Diego Fabbri

Roma, marzo

La terza notte, quella conclusiva, la notte degli eccidi e dell'orrore, la notte della morte e anche la notte della natività. Satov viene assassinato e Kirillov si autodistrugge poco dopo che alla moglie di Satov, Marie, giunta inattesa nella povera casa del marito, nasce un figlio. Gli assassini si compiono in questa atmosfera esaltante di natività, cioè di speranza allo stato puro.

Kirillov ha confidato all'amico l'intensità suprema di certi istanti di gioia (esaltazione veggente che lo illumina pochi istanti prima di essere colpito dagli attacchi di epilessia a cui soggiace): «Ci sono degli istanti in cui si sente d'un tratto la presenza di un'armonia eterna compiutamente raggiunta. E non è una cosa terrestre, ma un sentimento chiaro e incontestabile, come se aveste all'improvviso la sensazione di tutta la natura e poteste abbracciarla interamente... Si attinge l'assoluto! Se durasse più di cinque secondi l'anima non resisterebbe!». Dostojevskij soffrì lungamente di questo terribile male, e proprio durante la stesura dei *Demoni*, all'estero, ebbe frequenti attacchi di epilessia.

Alla gioia ultraterrena e «malata» di Kirillov Satov risponde con un'altra manifestazione di gioia, la sua improvvisa e inaspettata gioia di padre che da pochi momenti sente di avere il figlio; dice esultante, fuori di sé: «Il mistero dell'apparizione di un nuovo essere, ma ci pensate Kirillov?! Esistevano due persone, ed eccone d'un tratto una terza, uno spirito nuovo, finito, compiuto... un nuovo pensiero, un nuovo amore! Non c'è nulla di più alto sulla terra! Noi, credetemi, ci siamo affannati per cose troppo relative...».

Mentre i due amici sono presi in quella esaltazione, fuori fischiano. E' il segnale convenuto con Satov perché scenda e vada a riconsegnare a Pjotr e amici la tipografia (i pezzi della macchina tipografica) che ha sotterrato. E poi — pensa Satov — tutto sarà finito con loro, potrò iniziare una nuova vita con mia moglie e col figlio appena nato. «Sapete che cosa ho intenzione di

fare?», confida a Kirillov. «Aprirò una legatoria di libri e mi guadagnerò la vita... Non mi piacciono più gli eroi, gli uomini eccezionali». E aggiunge: «Mi dispiace che Stavroghin sia partito così, senza nemmeno salutarci». Poiché Stavroghin, dopo la morte di Marja e Lebjadkin e il linciaggio di Ljzaveta, se n'era improvvisamente andato col treno di Pietroburgo. Non aveva fatto niente per impedire che quelle uccisioni avvenissero, e adesso non vuole essere coinvolto nelle responsabilità degli uccisori. Pur sapendo che altre uccisioni si compiranno. Stavroghin sa che Satov non scamperà alla morte e sa anche che a Kirillov si chiederà di morire. E pure si allontana. E' paura? E' insoddisfazione, è noia. Così il gruppetto di nichilisti agli ordini di Pjotr assassina Satov sotto il ponticello dove sono nascosti i pezzi della tipografia e getta il cadavere nel torrente. Poi Pjotr va da Kirillov e gli chiede l'adempimento della sua promessa: suicidarsi.

Qui uno dei tipici motivi dostojevskiani riaffiora e acquista linee di intensa evidenza: la sostanziale diversità tra l'atto pensato e in qualche modo compiuto nella mente e l'atto eseguito realmente nella pienezza della vita. Kirillov ha deciso di sopprimersi con lucidità di ragionamento e con intellettuale coraggio, ma sul punto di compiere «veramente» il suo gesto di suprema liberazione si ribella con tutto se stesso: sente in extremis tutta la forza delle ragioni profonde della vita; ma Pjotr lo minaccia ormai, e non ha scampo. Ma non sarà più un suicidio libero, bensì una sopraffazione, una violenza che egli compie su se stesso; il gesto di un uomo senza scampo non quello di un uomo libero. Gesto di schiavitù e di sconfitta, non di affrancamento e di vittoria.

La tela di ragno ordita sapientemente si è conclusa e ha provocato quel che voleva: la città e in subbuglio, il governatore e le sue forze sono state beffate e ridicolizzate, il traditore Satov è stato giustiziato, Kirillov in una lettera autografa scritta prima di sopprimersi si è preso tutte le responsabilità. Così gli uccisori possono andarsene e riprendere le loro attività. Manca solo Stavroghin che è venuto meno alle speranze dell'associazione.

Ma mentre si muovono per cercarlo forse a Pietroburgo, riappare in città. Annuncia il suo arrivo alla



Il monaco Tichon (Carlo d'Angelo) e Stavroghin (Lulgi Vannucchi): è il momento della confessione del «principe del demoni», punto cruciale del romanzo. Nikolaj rifiuta la speranza che gli viene offerta e, chiuso nella sua superbia, decide di impiccarsi

madre Varvara che si trova nella residenza di campagna con la lidata Darja. Nikolaj ha però un altro appuntamento che gli preme di più, l'incontro col monaco Tichon. E' la scena non solo conclusiva della vicenda, ma soprattutto la scena chiave. Quel che nei *Karamazov* sarà la scena del «Grande Inquisitore» qui è l'incontro con Tichon, la «confessione» di Stavroghin a Tichon. Il cammino per indurre Stavroghin a recarsi da Tichon e fargli la sua confessione sarà lungo e travagliato. Nel *Taccuino* di appunti Dostojevskij prevedeva addirittura tre visite di Stavroghin al monaco, e solo nell'ultima confessargli la colpa più grave, quella che lo tormenta di più: il suicidio della bimba Matrjosa. Poi l'incontro diventerà unico, e a sospingere Nikolaj sarà Satov, la volontà buona e redentrice del romanzo. Quando Dostojevskij mandò questo capitolo, «La confessione di Stavroghin», al *Messaggero Russo*, la rivista che pubblicava a puntate i *Demoni* (tra il 1871 e '72), si rifiutò di stamparlo trovandolo troppo ardito. Dostojevskij che riteneva

fondamentale questa «confessione» la rifece varie volte cercando di conciliare le proprie esigenze artistiche con quelle della rivista e dell'editore, ma non si arrivò mai a una redazione soddisfacente per le due parti, tanto che i *Demoni* uscirono per la prima volta senza «La confessione di Stavroghin». Solo venticinque anni dopo la morte dello scrittore la moglie poté includere in una nuova edizione del romanzo la prima parte della «confessione». Nel 1927 noi italiani potemmo finalmente conoscere la versione originaria e integrale del capitolo, inclusa come appendice. Solo nel 1934 la «confessione» venne inserita al punto giusto della narrazione, quello scelto inizialmente dall'autore, esattamente dopo la scena madre tra Stavroghin e Pjotr Stepanovic. Nella presente edizione televisiva la «confessione» è spostata ancora più avanti, quando le colpe di Stavroghin si sono aggravate per le omissioni e i non interventi di cui si è reso colpevole, dopo che gli eccidi sono stati compiuti e le responsabilità di Stavroghin sono diventate



opera. E' quello che lo inquieta e lo travaglia fino alla fine. Dichiarò di « non essere molto forte » in filosofia e in politica: il libro chiave per tutte le attività dell'uomo, quelle spirituali e quelle pratiche e, per lui, il Vangelo. E non in questo o quel momento particolarmente agitato, ma durante tutto l'arco della sua esistenza umana e letteraria. Prova ne sia che la famosa lettera alla signora Fonvizina, moglie di un deportato in Siberia, scritta da Dostoevskij nel febbraio del '54, viene ripresa testualmente quasi vent'anni dopo e messa in bocca a Satov. Dira Dostoevskij di se stesso: « ...io sono un figlio del secolo, della miscredenza e del dubbio, e lo resterò — lo so bene — fino alla tomba. E tuttavia Dio mi manda talvolta dei minuti nei quali io sono del tutto sereno; in questi minuti io amo e trovo di essere amato dagli altri, e in questi minuti io ho creato in me stesso il simbolo della fede, nel quale tutto mi è chiaro e sacro ». Questo simbolo per Dostoevskij è Cristo, e lo è non per un momento, ma per tutta la vita.

I demoni va in onda domenica 19 marzo alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Ancora un'immagine di Tichon-d'Angelo. Nella foto sotto: Luigi La Monica (Satov) e Carla Greco (sua moglie, Marie); il « demone pentito » sta per essere sacrificato dai congiurati guidati da Pjotr

schiacciati per la coscienza. Eppure non è tanto di queste responsabilità che Stavroghin vuol parlare a Tichon, ma di un'altra colpa lontana e segreta, quella che riguarda la innocente Matrjosa, e che risale agli anni in cui il principe viveva a Pietroburgo. E' una colpa di cui non sa liberarsi e non riesce in nessun modo a perdonarsi: lo scandalo verso i fanciulli, verso gli innocenti; si sente perseguitato dalla maledizione evangelica: « Chi scandalizzerà uno di questi innocenti, sarà meglio per lui legarsi una macina di mulino al collo e gettarsi in mare ». Non accetta la possibilità di perdono annunciata come estrema speranza da Tichon, vuol perdonarsi o condannarsi da solo, e si impicca. Quando giungono la madre e Darja per accoglierlo lo trovano così, e non resta che leggere il suo estremo messaggio: « Non si incolpi nessuno. Sono io ». La superbia luciferica di Nikolaj lo perde.

A mio parere come la « Leggenda del Grande Inquisitore » costituisce la chiave interpretativa per i *Karamazov*, questa « confessione » di Stavroghin lo è per il giusto intendimento dei *Demoni*. I quali, torniamo a dirlo per chi suppone forzature in chiave cristiana o comunque religiosa del racconto, dovevano costituire per Dostoevskij il primo, vasto capitolo di un'opera più complessa dedicata all'ateismo col titolo unitario: *Vita di un Grande Peccatore* il problema di Dio è fondamentale per la sua vita e la sua



permaflex nell'intimità della

quando finalmente ritrovi
la calda intimità della tua casa
e cerchi il piacere di un completo riposo,
ad accoglierti c'è Permaflex



Permaflex - il famoso materasso e guanciale a molle - solo

casa ...



dai rivenditori autorizzati - gli indirizzi nell'elenco telefonico

Televisione e violenza: uno scandalo americano

Sadismo e brutalità sui teleschermi d'Oltreoceano. pubblico giovane? All'esame « limitate » della commissione incaricata. Chiamati in causa

di Ruggero Orlando

New York, marzo

Un rapporto ufficiale sul tema « televisione e violenza » e la televisione stessa andranno sotto processo di fronte alla sottocommissione delle Comunicazioni del Senato di Washington, a cominciare dal 21 marzo. Il presidente della sottocommissione medesima, John O. Pastore, l'unico senatore di origine italiana, ha criticato il rapporto per le sue « conclusioni incerte e limitate ».

Pastore è colui che circa tre anni fa aveva proposto e ottenuto la realizzazione di questo studio laborioso, che è costato un milione di dollari. È basato su 23 memorie redatte da dodici sociologi che hanno costituito il Comitato consultivo per la Televisione del Chirurgo Generale, massima autorità sanitaria delle burocrazie federali; si compone di 279 pagine intitolate « Televisione e adolescenza: l'influenza della violenza televisiva », e comprende un sommario di 19 pagine, quello che è stato — come è naturale — maggiormente letto da legislatori, giornalisti e persone interessate in una maniera o nell'altra al problema e contro il quale si sono appurate le critiche, alcune delle quali feroci.

L'accusa più documentata è che il rapporto attenua e falsa molti dati delle 23 memorie originali e che,



L'eroe di « Dark Shadows » è un vampiro, Barnabas (nel disegno qui sopra), che durante il giorno dorme in una bara nascosta nelle cantine della dimora del Collins, una nobile famiglia del Maine, e di notte esce per le sue terrificanti scorribande

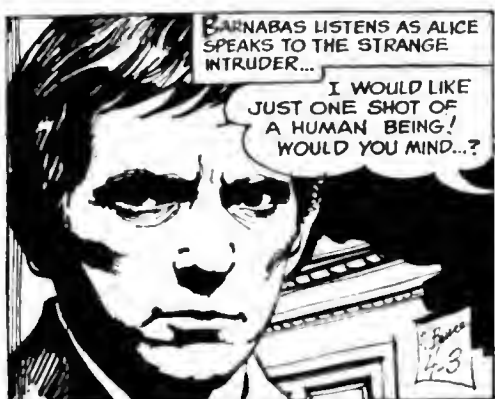


Un altro personaggio della serie è Lucas Penrose Bell (a fianco e qui sopra), la cui madre è stata bruciata come strega 300 anni fa. Egli è rimasto in vita per vendicarla e spietatamente perseguita i discendenti della famiglia Collins, un membro della quale, a suo tempo, testimoniò contro la donna facendola condannare al rogo



Quale influenza hanno sul del Senato di Washington le conclusioni «incerte e anche i giganti della TV statunitense

«Dark Shadows», Ombre scure. Così s'intitola il programma TV americano basato su una storia di streghe e vampiri che ha affascinato milioni di spettatori negli Stati Uniti dal 7 ai 70 anni. La serie — di cui esiste anche una versione a fumetti molto popolare da cui sono tratte le immagini qui pubblicate — contiene scene di crudeltà, fra le più realistiche apparse sul video. Di un sadismo particolarmente efferato quelle delle torture a cui vengono sottoposte Elisabeth Collins, la graziosa Carolyn, e in genere, tutti i personaggi femminili che compaiono nel thriller



Una «striscia» del fumetto tratto dalla serie TV «Dark Shadows» e pubblicato a puntate sui giornali di diversi Paesi. Il fumetto ripropone i temi che hanno reso celebre il programma televisivo

a sua volta, il sommario riduce al minimo e al ridicolo le preoccupazioni che erano contenute nel rapporto: un insulto insomma, dicono alcuni, perpetrato con stupefacente faccia tosta contro i rappresentanti elettivi della nazione che pure dovrebbero sentire il dovere di un'analisi meno superficiale di elementi raccolti a spese del contribuente. Per esempio, nel sommario è detto che gli effetti più diretti di scene di violenza possono osservarsi in bambini che alla violenza sono predisposti, un «sottogruppo che può o non può costituire una porzione sostanziale dei giovani spettatori»; mentre in una delle memorie ori-

ginali, che tutte insieme sono raccolte in cinque grossi volumi, si conclude affermando categoricamente che «i prodotti attuali ricreativi del mezzo televisivo possono contribuire in certa misura al comportamento aggressivo di molti ragazzi normali. Un effetto siffatto è stato verificato in un largo numero di situazioni». Limitarsi alla televisione non è onesto: a parte molti libri diffusi largamente, c'è il cinema, sempre più orientato verso forme addirittura sadiche di rappresentazione di conflitti individuali e di stragi collettive. Quello che va messo in rilievo, tuttavia, è che i controlli sulla televisione, pubblici e privati, imposti sia

per l'intervento degli esercenti stessi sia per le pressioni esterne, sono molto più severi che non quelli sulle pellicole cinematografiche. Per esempio il nudo e il sesso in generale sono assai più censurati sul piccolo che non sul grande schermo. A proposito di tale censura, molti si meravigliano che autorità politiche, amministrative, commerciali e religiose stiano in guardia contro il sesso continuamente e ferocemente, mentre si dimostrano tolleranti, indulgenti o indifferenti, di fronte alla violenza. Vale la pena di ricordare che Dante pone la violenza più a fondo nell'Inferno di quanto non fosse l'incontinenza. Il sesso, in altre parole, è una attività ori-

Televisione e violenza: uno scandalo americano

ginalmente naturale e sociale, e diventa immorale nelle deviazioni, esagerazioni e degenerazioni; per contro, la violenza nasce antisociale; per di più, è profondamente immorale allorché diventa regola negli spettacoli singoli o nei cicli di spettacoli di massima diffusione identificare il più forte con il più buono, cioè additare la violenza come mezzo per far prevalere la ragione sul torto (il che non è neanche suffragato dall'esperienza reale).

Gli « eroici » pugni

Non si tratta di argomenti astratti: in cinque anni la delinquenza giovanile è aumentata negli Stati Uniti di una percentuale di due volte e mezzo rispetto all'aumento della massa degli adolescenti. Gli autori del rapporto citato smentiscono nella maniera più precisa l'interpretazione avanzata

da certi autori e produttori secondo cui, anziché da stimolo, la visione di spettacoli violenti servirebbe da sfogo, da « catarsi », come se il giovane trasferisse al protagonista che tira eroici pugni sul video gli istinti propri di aggredire il prossimo.

Uno studio della « British Broadcasting Corporation » ha messo in luce come i programmi televisivi americani proiettati in Gran Bretagna contengano il doppio di incidenti violenti rispetto ai programmi di produzione nazionale. *Mannix, Gunsmoke, Hawaii Five 0, Adam-12* sono alcuni titoli di programmi in cui torture, revolverate, agguati, sgomento collettivo costituiscono l'essenziale della trama, sia essa poliziesca o western o di mistero, ed entro cui si collocano obbligatoriamente scene decisive di lotta fisica e di violenza, senza esclusione di colpi, identificando — va ripetuto — la maggiore brutalità con i maggiori meriti, sia intellettuali che morali, del personaggio.

Lo scandalo che fa il giro dei giornali americani, e che viene discusso anche in riviste psicologiche e mediche, deriva anzitutto dalla maniera in cui la Commissione consultiva è stata scelta: i candidati a far parte della medesima sono stati sottoposti al veto dei tre massimi enti televisivi degli Stati Uniti. Solo la Columbia (CBS) si è astenuta dall'imporgli; l'Americana (ABC) e la National (NBC) hanno fatto escludere la nomina di sette candidati; la rete non commerciale, che raccoglie 219 stazioni televisive e si dedica soprattutto a programmi culturali, nei quali la violenza è semmai sublimata dalla poesia di Eschilo e Shakespeare, non è stata ritenuta nemmeno degna di consultazione.

Intrigo vergognoso

Due dei commissari sono funzionari nel reparto delle ricerche della NBC e della CBS, mentre altri tre sono docenti universitari che lavorano regolarmente per le reti televisive. Tra gli esclusi vi sono noti pedagoghi, che in passato avevano criticato l'effetto patologico di molti spettacoli televisivi sui bambini. Una personalità che ha lavorato per la televisione, Richard A. Moore, ha fatto da collegamento con l'allora Ministro della Sanità, Educazione e Assistenza, Robert H. Finch.

Un membro della Camera dei Rappresentanti, Murphy, si è levato a parlare in Congresso contro quello

che ha definito « l'intrigo vergognoso dei "Mogol" della TV », ha sottolineato il contrasto soprattutto fra il rapporto e altre analisi compiute in passato, in cui si mettevano sotto accusa gli spettacoli per la loro influenza morbosa sui giovani e ha chiesto che si rifaccia da capo uno studio e se ne affidi la responsabilità alla Commissione federale per le telecomunicazioni. Il suo assistente, Carl Perlan, competente specifico sul problema, definisce pubblicamente il rapporto una frode, « una frode deliberata ». Il dottor Steven Chaffee, psicologo dell'Università del Wisconsin, deplora il linguaggio oscuro e contorto delle parti più critiche del rapporto, incomprensibili per chi non sia uno specialista e anche dal punto di vista scientifico, egli asserisce, assai manchevoli: cita la parola « predisposto » adottata nel sommario del rapporto per additare i « pochi » giovani cui la violenza in televisione può nuocere psicologicamente, come adoperata in senso vago e in contrasto con il significato che ha nei testi. Douglas Fuchs, estromesso dalla Commissione nel giugno 1970, parla di « indipendenza scientifica sovvertita da considerazioni politiche ». Infine il dottor Robert M. Liebert, psicologo dell'Università dello Stato di New York, e autore di uno degli studi originali, ribadisce la sua opinione che non esiste dimostrazione che soltanto una minoranza di giovani sia vittima della violenza in televisione, e che il rapporto è quindi falsato.

Ruggero Orlando

forse un giorno...

faremo trapani trasparenti

così finalmente
la qualità AEG
si vedrà subito

Quel che conta, in un trapano, è l'apparato-motore. Ecco perché noi costruiamo motori di assoluta precisione e sicurezza, con ampia riserva di potenza necessaria ad ogni lavoro, motori estremamente elastici a tutte le prestazioni, funzionamento a percussione più rotazione od a semplice rotazione, secondo il materiale da lavorare. Componenti meccanici ed elettrici collaudati in tutte le fasi di lavorazione.

Nelle vetrine dei migliori rivenditori 2 tra i più diffusi modelli della preziosa serie del 10 trapani a percussione AEG:

AEG

AEG SB 1-350
trapano a percussione ad una velocità Ø foratura pietra fino a 10 mm.
Lire 24.500

AEG SB 2-350
trapano a percussione a due velocità Ø foratura pietra fino a 10 mm.
Lire 27.500

Richiedere cataloghi e opuscoli illustrativi dei trapani e degli accessori a: AEG - Via G. B. Pirelli, 12 - 20124 Milano

Qualcuno doveva pensare a una nuova dimensione del portatile...



Rex 9 pollici

...anche questa volta ci ha pensato la Rex.

C'era qualcosa da fare per i portatili.
Prima di tutto renderli piú portatili.
E quindi piú piccoli.
E poi mettere in questo spazio tutti
i pezzi che a volte nemmeno i grandi usano.
I microcircuiti analogici integrati.
Il preselettore su quattro canali.
Il sincronizzatore automatico della
stabilità orizzontale e verticale.

Poi chiudere tutto in una forma di valore
estetico come quella che vedete.

E darvi tutto questo a un prezzo che
nessun altro si può permettere.

Ora noi pensiamo che questo dia una nuova
dimensione al portatile.

Proprio come vi aspettate dalla Rex.

REX
piú avanti in elettronica

Il Torino, la squadra oggi più



Una foto quasi simbolica: l'alfiere della « vecchia guardia », Giorgio Ferrini, capitano del Torino, con Claudio Sala che è fra i « giovani » della squadra. Attorno a loro, in una sala del vecchio e glorioso stadio di via Filadelfia (la « culla » del tifo granata), trofei e ricordi di una storia ricca di vittorie

È tornato grande rivuole i suoi tifosi

Alla vigilia del «derby della Mole», vediamo che cosa sta cambiando e che cosa è cambiato nel rapporto fra i sostenitori dei granata e dei bianconeri. Come l'«undici» di Giagnoni cerca di riscattare un trauma che dura da 23 anni. Prezioso vivaio per il futuro

di Ernesto Baldo

Torino, marzo

A differenza della Juventus che ha in provincia i suoi serbatoi, il Torino recluta i tifosi in città. Sono tifosi sanguigni, impetuosi, che però non vanno allo stadio tutte le domeniche. Quasi si stenta a crederlo, ma il granata non ha ancora superato — dopo ventitré anni — il trauma della catastrofe di Superga; è come se gli fosse rimasta nel cuore una specie di frustrazione, sicché ogni volta la partita di calcio si trasforma per lui in tormento. Insomma quando il tifoso granata va allo stadio ci va con minore letizia del sostenitore della Juventus. Per questa ragione parecchi tifosi del Torino si limitano a discutere di calcio in fabbrica e a seguire la squadra del cuore attraverso la radio o i giornali, disertando lo stadio.

E' questa la prima e in un certo senso sconcertante scoperta che il cronista fa nel momento in cui si propone di capire che cosa c'è dietro gli esaltanti successi della squadra di Sala e Pulici, come è nato e come si va consolidando il rilancio del vecchio «Toro». Alle spalle, dunque, di una formazione che naviga nelle primissime posizioni di classifica, non ci sono il concreto calore, l'entusiasmo che si immaginerebbero ma una ferita antica, un complesso, una certa incredulità frammentata a prudenza. Né questa è l'unica scoperta. Alle considerazioni iniziali, raccolte a Torino tra gente di dichiarata fede granata, se ne possono aggiungere altre; questa, per esempio, che nega un ricambio nella tifoseria: «Oggi», dice Marco Ferrero, un anziano sostenitore, «per i granata di Giagnoni la "base" della tifoseria è la stessa che faceva già il tifo per la squadra di Valentino Mazzola».

«Fino a poco tempo fa», aggiunge Giampaolo Ormezzano di *Tutto-sport*, «il meridionale quando arrivava a Torino si portava addosso il mito della Juventus, ma poi finiva



per diventare granata accanito come tutti i convertiti. Questo cambiamento di squadra del cuore coincideva con l'inserimento nella società torinese. Il modo migliore, a Torino, per essere considerati piemontesi è il professare fede juventina; allo stesso modo per essere torinesi bisogna fare il tifo per i granata. Adesso, però, questo travaso del ti-



Due punti di forza della «difesa» granata, un reparto tradizionalmente assai difficile da superare: Zecchini e Fossati. Nella foto a fianco, la «grinta» di Giagnoni: l'allenatore sardo, ex calciatore di valore (nelle file del Mantova), ha dato alla squadra torinese un carattere e una convinzione che prima non le si conoscevano

fo meridionale dalla Juventus della famiglia Agnelli al Torino, sinonimo di classe operaia FIAT, si è arrestato. E per trovare la spiegazione del fenomeno (il blocco del deflusso dei tifosi bianconeri) occorre risalire all'intelligente politica meridionalistica della Juventus, che ha portato alla ribalta nazionale molti «figli del Centro-Sud», come Ana-

stasi, Furino, Cuccureddu, Causio, Spinosi. Una politica di recupero non casuale, ma voluta».

La crisi dei tifosi preoccupa in un certo senso i dirigenti del Torino, i quali, nonostante il rendimento della squadra di Giagnoni sia senz'altro superiore a quello dei granata di Rocco che nel torneo 1964-'65 si piazzarono terzi nella classifica finale (miglior risultato assoluto da Superga ad oggi), vedono entrare nelle casse sociali sempre gli stessi soldi. Sullo stesso campo — lo stadio torinese può ospitare fino a 71.160 persone, esclusi gli abbonati — contro il Milan la Juventus, che conta più abbonati, ha incassato 151 milioni; il Torino contro l'Inter (otto giorni dopo il prestigioso 2 a 1 di Cagliari) soltanto 86 milioni. Complessivamente quest'anno, tra campionato, percentuali degli incassi in trasferta e partite di Coppa, la società bianconera ha già raggiunto il miliardo, mentre quella granata è arrivata a 700 milioni.

Una tifoseria, quella granata, come abbiamo visto, tutta particolare che rischia persino di estinguersi. Per le interessanti implicazioni di costume è forse il caso di soffermarsi su questo aspetto del fenomeno. Il tifoso della Juventus è sì il meridionale arrivato da poco, ma è anche (o soprattutto) borghesia, nobiltà, gente che trascorre il fine settimana al Sestriere o al mare, ma torna in città in tempo per andare allo stadio. D'inverno, nella tribuna numerata dello stadio torinese, quando sono di scena i bianconeri, domina l'abbigliamento da montagna. Il tifoso del Torino, invece, appartiene alla classe operaia FIAT, un tipo di lavoratore diventato col tempo «animale motorizzato» che il sabato e la domenica «deve» muoversi come impone la civiltà del benessere. Senza contare che il torinese «ve-

segue a pag. 106

AMAR ISSIMO[®] Sanley



Un intruglio diabolico

È tornato grande rivuole i suoi tifosi

segue da pag. 105

ro», quello a cui il Torino guarda di più, è ancora legato a riti familiari extracalcistici, per cui molte volte utilizza la domenica per la visita ai «vecchi», genitori o nonni che siano.

«Negli anni in cui il Torino era relegato a ruoli di comparsa sulla scena calcistica», spiega ancora Ormezzano, «non rimaneva ai suoi tifosi che il desiderio di gioire alle sconfitte della Juventus, mentre indifferenti ai risultati dei granata erano i sostenitori bianconeri fedeli al cliché della "vecchia signora" ricca di "fair play". Adesso le esplosioni di gioia all'annuncio di un risultato negativo del Torino si sentono allo stadio quando la Juventus gioca in casa, segno evidente che il club bianconero sta pescando i tifosi fuori del suo antico habitat. Il Torino non può conquistare tifosi nelle zone tipiche della Juventus perché lì sono juventini a vita. La Juventus invece può accaparrarsi tifosi nell'area del Torino, un'area popolare-sca dove esibire un Causio, un Anastasi porta realmente migliaia di tifosi».

La conferma della metamorfosi nel carattere del tifoso bianconero si è vista, quest'anno, dopo il derby del girone di andata, vinto dalla Juventus per 2 a 1, quando al termine della partita la testa ammuffita di un toro è finita nella sede del Torino Club. Un simile episodio non altera però l'armonia esistente tra le due dirigenze. «Negli ultimi anni», precisa Beppe Bonetto, il giovane amministratore del Torino, «i rapporti tra le due società sono migliorati, ci scambiamo favori, concordiamo i prezzi e non evitiamo di scontrarci in partite amichevoli». Peraltro Agnelli e Pianelli sono «legati» tra loro, tanto che la ditta Pianelli-Traversa (uno presidente e l'altro vicepresidente del Torino) produce per la FIAT macchine per fabbricare macchine, ossia le linee di montaggio delle automobili.

Tuttavia, adesso, al fine di evitare scontri diretti tra le due tifoserie, in occasione del derby di ritorno il Torino ha riservato alla Juventus la distribuzione dei biglietti della «curva Filadelfia», lasciando invece ai suoi sostenitori più impetuosi la «curva Maratona». Il tifoso granata è legato alla curva e non si sposta neppure nei distinti. Nelle partite normali si è spesso cercato di ridurre la differenza dei prezzi per convincere gli spettatori delle curve a fare il passo verso i distinti. Ma inutilmente. D'altra parte il pubblico del Torino ha una limitata disponibilità di contanti.

Torino e Juventus, dunque, si apprestano ad incontrarsi per la centocinquantesima volta. In questa occasione l'incasso toccherà alla società granata poiché nella partita di andata lo incamerò la Juventus: 133 milioni.

«Come amministratore», dice il dottor Bonetto, «l'imminente partitissima rappresenterà senz'altro per noi il primato degli incassi. Tutte le tribune numerate sono già esaurite dai primi di marzo, e anche i biglietti per altri settori si stanno esaurendo. C'è un'attesa veramente eccezionale. Questo derby consentirà al Torino di raddoppiare l'incasso primato registrato contro l'Inter: 86 milioni».

I biglietti costano dalle duemila lire (curve) alle diecimila lire (tribune). «Non abbiamo volutamente aumentato il prezzo delle curve»,

spiega lo stesso Bonetto, «poiché è il settore dei nostri tifosi più fedeli; abbiamo invece ritoccato le tribune, ma forse troppo poco, perciò temiamo che questi biglietti finiscano nelle mani dei bagarini. Il costo delle tribune fa impressione, ma non è quello che conta per una politica dei prezzi poiché riguarda praticamente un migliaio di persone. Se si dovesse esprimere un giudizio puramente amministrativo, si dovrebbe concludere che i posti di tribuna numerata in rapporto alla comodità si dovrebbero vendere a ventimila lire». Nonostante i prezzi, per la verità, non si può dire che i nostri stadi siano confortevoli, e per questa ragione si registra nei mesi invernali l'allontanamento dal calcio di molta gente. E poiché il tifoso è un abitudinario, quando scopre altre forme di evasione, è difficile che torni indietro.

«Il periodo degli spettatori che andavano allo stadio per stare scomodi, per sfidare la pioggia e il freddo è finito», continua Bonetto, «purtroppo si continuano a costruire stadi per il piacere degli architetti e non dei tifosi. Recentemente sono sorti stadi bellissimi dove si può fare di tutto, compresi i giochi dei gladiatori, ma non si gusta il calcio. Bisogna mettersi nella testa che l'estetica non è determinante; per il calcio occorre un brutto stadio, che finisca sui bordi del campo, coperto, dove si possano vedere i giocatori. Soltanto in questo modo si arriverà al calcio spettacolo».

Il problema degli stadi e quello dei trasferimenti figuravano, tra l'altro, nella tesi di laurea di Beppe Bonetto, 1958, Scienze politiche, intitolata «L'amministrazione economica delle società calcistiche». Fratello dell'ex arbitro internazionale Piero Bonetto, trentasette anni, sposato, padre di un bambino, Marcello, di otto anni e mezzo, Beppe Bonetto è forse l'unico professionista che agisce nel mondo del calcio e che si è laureato con una «tesi calcistica». Oggi Beppe Bonetto, che dal 1958 al '64 ha fatto esperienza presso la Lega Calcio, amministra il Torino unitamente ad altre società del gruppo Pianelli. Il Torino Calcio trasformato nel 1966 in società per azioni ha un capitale sociale di 900 milioni; l'80 per cento delle azioni sono controllate da Lucio Orfeo Pianelli (il quale sarebbe anche esposto personalmente per altri 800 milioni) e da Giovanni Traversa. Un così consistente impegno finanziario non preoccupa eccessivamente il presidente granata — un ex povero diventato oggi uno dei più potenti uomini d'affari italiani — per il fatto che in nove anni di conduzione è riuscito a creare un prezioso vivaio di giovani elementi. Non a caso c'è chi sostiene che un terzo dei calciatori di domani sparsi nelle varie società sono di proprietà di Pianelli. D'altra parte il Torino è una squadra fatta in casa: i Mozzini, Zecchini, Pulici, Rampanti sono tutti giovani nati in maglia granata e numerosi altri ragazzi scalpitano per entrare in prima squadra. C'è, per esempio, un certo Rossi per il quale, dopo averlo visto giocare recentemente nel torneo di Viareggio, la Fiorentina ha offerto 150 milioni! Ha soltanto venti anni e gioca all'ala destra nella squadra Primavera del Torino. Pianelli non lo vende perché scommette che arriverà in poco tempo in Nazionale. E Pianelli non ha mai perso una scommessa.

Ernesto Baldo

ADERITE ALLA DOPPIA COLLANA DEL BRIVIDO:

riceverete a casa vostra ogni 2 mesi

1 GIALLO LONG PLAY + 1 "LACCIO NERO"

DA BIBLIOTECA



Ogni giallo long-play contiene tre gialli celebri di un autore famoso. Ad ogni giallo long-play è abbinato un altro volume della collana "Il laccio nero", di letteratura fantastica o poliziesca. Ogni coppia di volumi vi sarà inviata a casa, ogni due mesi. Iniziate subito la raccolta spedendoci il tagliando.

Attenzione! Non tutti i gialli "riescono col buco". Per questo Alberto Tedeschi ha setacciato i gialli più significativi degli autori più affermati e ve li ripropone in una stupenda collana da biblioteca. Questi volumi non sono quindi da confondere con i gialli che non si conservano. A rendere più completa e ricca di suspense la vostra raccolta, ogni giallo long-play della serie "I gialli celebri" è accoppiato ad un volume altrettanto celebre di letteratura fantastica o poliziesca della collana "Il laccio nero", curata da Oreste del Buono.

Vantaggi

- Collezione solo thrilling di qualità.
- Potrete raccogliere tutte e solo le opere più significative gialle, poliziesche o fantastiche, nella veste editoriale che avete sempre desiderata per la vostra biblioteca: ogni volume misura cm. 15,7 x cm. 23; è rilegato ed ha la copertina a tre colori (serie "I gialli celebri") o ad un colore (serie "Il laccio nero").
- Il prezzo di ogni coppia di volumi (cioè 4 romanzi) è stato contenuto in L. 2.000: una vera e propria offerta eccezionale che si rinnova per voi ogni due mesi.

Questa iniziativa del Club degli Editori funziona così: Per aderire non occorrono formalità

e neppure quota d'iscrizione. Basta inviare il tagliando in calce. Riceverete subito la prima coppia di volumi. Da quel momento sarete anche automaticamente abbonati alla rivista "Notizie Letterarie" che ogni due mesi porterà titoli e recensioni delle coppie successive che vi verranno inviate di volta in volta.

Non dovrete mai inviare denaro in anticipo, pagherete sempre alla consegna. Tutto questo avverrà automaticamente.

L'unico vostro impegno sarà quello di acquistare almeno 4 coppie di volumi all'anno, sulle 6 pubblicate. Potrete intervenire ogni volta per comunicare, con la cartolina già predisposta ed inserita nella rivista, se non desidererete ricevere la coppia proposta, oppure se vorrete sostituirla con altra. Sarete liberi di interrompere l'adesione al termine di ogni anno solare.

Ecco le prime coppie programmate

mese	Giallo long-play	Autore	Contiene	Abbinato con "Il laccio nero"
marzo	n° 1	Ellery Queen	<ul style="list-style-type: none"> ● La poltrona n° 30. ● Hollywood in subbuglio. ● I denti del drago. 	Gaboriau: L'affare Lerouge.
maggio	n° 2	Peter Cheyney	<ul style="list-style-type: none"> ● Pericolo pubblico. ● E' arrivato Lemmy Caution. ● Roba da matti. 	Stoker: Dracula.
luglio	n° 3	Dashiell Hammet	<ul style="list-style-type: none"> ● Il falcone maltese. ● Plombo e sangue. ● Il bacio della violenza. 	Wells: L'uomo invisibile.

Seguiranno opere di Patrick Quentin (+ Fantomas); J. J. Marris (+ Balzac); James H. Chase (+ Frankenstein); ecc.

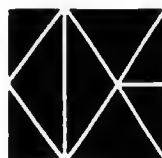
Tagliando da compilare e spedire in busta chiusa a.

CLUB degli EDITORI - Viale Maino 10 - 20129 MILANO

Aderisco alla vostra iniziativa. Pertanto mi invierete il giallo long-play n° 1 della collana "I gialli celebri" (contenente tre capolavori di Ellery Queen: La poltrona n° 30 - Hollywood in subbuglio - I denti del drago) abbinato al volume della collana "Il laccio nero": Gaboriau - L'affare Lerouge. Pagherò alla consegna del due libri solo L. 2.000. Mi inserirò tra gli abbonati alla rivista "Notizie Letterarie" e godrò di tutti i vantaggi del Club degli Editori. L'unico mio impegno sarà quello di ritirare almeno 4 coppie di volumi all'anno, inviandovi l'apposita cartolina per quelle coppie che non vorrò acquistare. Potrò annullare per iscritto la mia adesione nel mese di novembre di ogni anno.

Cognome	Nome
Via	N.
N. Codice	Città
Provincia	
Firma	

RISERVATO ALLA SEDE											
MAZ	AB	ZO	DI	C	M	DI	ACQ				



Venticinque mini-voci

Ecco i bambini protagonisti della 14ª «Festa della canzone» organizzata dai frati dell'Antoniano di Bologna. Sul

Prima giornata — Venerdì 17 marzo, ore 17.45, Programma Nazionale televisivo



Maria Luisa Ferlito di Giarre, Catania, (5 anni) e Salvatore Cappelluccio di Genova (7 anni) sono gli interpreti di «La mini astronave», storia di una capsula spaziale più piccola di un chicco di grano discesa dal cielo in un giorno di sole e atterrata nel calzino appeso ad asciugare di un bimbo



«Un ctn pon pon» è una canzone dedicata a un trenino asmatico e ansimante che un bimbo e una pecorella bianca vedono passare ogni mattina. «Chissà dove andrà?», si domanda ogni volta il bambino. Interpreti Silvia Bernardini, Bergamo, e Paolo Palma, Milano, entrambi di 3 anni e mezzo



Quando a mezzanotte tutti i gatti van sui tetti entrano in azione tredici topolini. Sono «La banda del formaggio», l'obiettivo è una salumeria che si trova in via Cacio. Questa canzone è interpretata da Katia Fasoli di Bolzano (5 anni) e Luigi Merici di Lunamatrona, Cagliari, (4 anni e mezzo)



Settimio Ferlisi di Agrigento (anni 5 e mezzo) e Paola Catellani di S. Felice sul Panaro, Modena, (anni 4 e mezzo) cantano «Ali Babà»: attaccato dal predoni del deserto che vogliono rubargli due sacchi di diamanti Ali Babà riesce a fuggire insieme al cammello salendo su un tappeto magico



Andrea Berti di Firenze (4 anni e mezzo) e Andrea Longhi di Roma (3 anni) sono gli interpreti di «Il sottomarino raffreddato». La canzone racconta di come un capitano con l'aiuto del medico di bordo riesce a guarire con grasso di balena, acqua calda e aspirine un sottomarino malato d'influenza



Un tipo molto serio, molto timido, molto distinto comincia a danzare per strada e diventa felice. Merito di un paio di «Stivali ballerini» che ha visto per caso e ha deciso di comprare. La canzone è interpretata da Sara Fantino di Asti (5 anni e mezzo) e Claudia Bracci di Ravenna (7 anni)

per lo Zecchino d'oro

video, dopo le eliminatorie di venerdì 17 e sabato 18, la finale di domenica 19 marzo alle ore 16,45 sul Nazionale

Seconda giornata — Sabato 18 marzo, ore 17,45, Programma Nazionale televisivo



« La gallina Coccouà » ha un piccolo difetto di pronuncia: non riesce a dire « coccodè » ma tutte le mattine è lei che fa l'uovo più grosso del pollaio. Interpreti della canzone sono Maria Laura Scavone di Catania (sei anni) e Assunta Berti di Ercolano, provincia di Napoli (cinque anni)



Marco Ferri di Roma (anni 4 e mezzo), Cesare Francalanci di Annone Veneto, Venezia, (5 e mezzo) e Gabriele Gatti di Voghera (anni 4) cantano « Tre scozzesi », storia di tre tipi strani con gonnellino e cornamusa che hanno formato un'orchestrina e girano il mondo in cerca di fortuna



« Clak e clak » è il motivo cantato da Elisabetta Sacchelli di Pietrasanta, Lucca, (anni 4) e Clizia Bruzzese di Sanremo (4 anni). Due gocce di pioggia si fanno una chiacchieratina mentre scendono dal cielo annuvolato: meglio cadere su un baffo di gatto, un ombrellino o una testa pelata?



Come si può fare la guerra quando al generale, nel bel mezzo di un discorso ai suoi soldati, si staccano le bretelle e rimane in mutande? La canzone, interpretata da Arturo Zitani di Benevento (anni 5) e Giacomo Romito di Bari (anni 5 e mezzo) è intitolata « Il generale Giovanni »



Simonetta Lippolis di Torino (anni 6) e Federico Seghetto di Legnago, Verona, (anni 4 e mezzo) sono gli interpreti di « Sette cani brontoloni ». Perché, dice la canzone, dobbiamo andare a caccia mentre i gatti si riposano? Da domani vogliamo che anche loro facciano una vita da cani



« La torre degli asinelli » è formata da centocinquanta somari uno sopra l'altro, e quello più in alto riuscirà a toccare una cometa. Ma sulla cometa c'è una maga. La canzone è interpretata da Stefania Toccafondi di Prato (anni 6 e mezzo) e Lorenza Bauer di Dro, Trento (5 e mezzo)

Le cocenti delusioni di un rivoluzionario

« Oplà, noi viviamo! » di Ernst Toller, con il quale nel 1927 s'inaugurò il famoso teatro di Erwin Piscator, è il penultimo titolo del ciclo televisivo che si concluderà con « Un uomo è un uomo » di Bertolt Brecht

di Franco Scaglia

Roma, marzo

Il 3 settembre 1927 si inauguro a Berlino il Teatro di Piscator, il grande regista tedesco, con la novità assoluta *Hoppla, wir leben* (*Oplà, noi viviamo!*) di Ernst Toller. « Questo teatro non viene fondato per fare politica ma per liberare l'arte dalla politica » era scritto nel programma e un lavoro dai precisi significati come *Oplà* si adattava perfettamente a quella scelta di base. Protagonista del dramma è un militante rivoluzionario, Karl Thomas, che dopo anni di prigionia trova il mondo profondamente mutato e il suo antico compagno di fede, Kiiman, al potere, naturalmente dalla parte dei padroni.

Il pubblico che intervenne a quella prima era davvero composito. V'erano signori in frac, signori in smoking, signore impellicciate e dai gioielli colorati; e giovani in camicia e calzoni, la maggioranza, i quali, alla fine, tra un applauso e l'altro intonarono l'Internazionale sdegnando la « gente per bene » che aveva pagato una poltrona nel « teatro della propaganda comunista » anche cento marchi. « Non credevamo che il lavoro potesse reggere per più di tre settimane », annota Piscator, « attendevamo con ansia i primi giornali del mattino ».



Una scena dell'edizione TV di « Oplà, noi viviamo! »: da sinistra Ezio Marano (Wilhelm Kiiman), Umberto D'Orsi (il banchiere) e Caria Tatò (la signora Kiiman). A fianco, Enzo Tarascio (il professor Ludin) con il regista Marco Leto. Nella pagina a fronte: Mariano Rigillo (Karl Thomas) e Renzo Montagnani (Aibert Kroii)

La stampa di destra si scatenò con isterica violenza. Ludwig Sternau su *Berliner Lokalanzeiger* scriveva: « Tutti i luoghi comuni degli ultimi dieci anni, tutte le frasi più velenose, tutti gli urli più triviali li abbiamo risentiti ieri sera... al pubblico, in gran parte veramente elegante, per nove decimi senza dubbio appartenente alla buona borghesia, viene dichiarato apertamente che è un ammasso di vermi, che è alla vigilia della liquidazione... ». E l'*Hamburger Nachrichten* incalzava: « La pazzesca agitazione di Piscator contro tutto quello che è sacro per i tedeschi sarebbe stata forse possibile anche in altre città, l'abbiamo già persino veduta nel Teatro di Stato, nella messa in scena dei

suo *Masnadiere*; più forte ancora nella "Volksbühne", nella messa in scena di *Tempeste su Gottland*. Ma il signor Piscator vi aggiunge i suoi interessi, organizza il suo cinematografo comunista, infischendosi di quello che l'autore avrebbe da dire in proposito. Ed ora che ha il suo teatro personale può fare e disfare tutto quello che

vuole. Non c'è da meravigliarsi perciò se sabato scorso in questo teatro abbiamo visto pazzie che difficilmente si potrebbero superare ». In genere però la stampa borghese apprezzò il Teatro Politico di Piscator e il testo di Toller pur con qualche riserva d'ordine artistico riguardo a quest'ultimo. Max Hochdorf su

Vorwärts scriveva: « E' veramente un lavoro di attualità? Nello spunto e nella fantasia certamente. Ci vorrebbe che Toller ci sbattesse sul viso le parole drammatiche con la stessa violenza con cui Piscator ci ha imposto le sue immagini ». E Herbert Ihering sul *Berliner Börsen-Courier*: « Questa volta Tol-

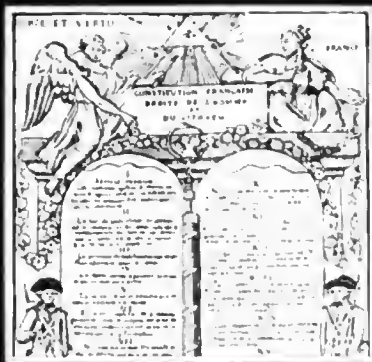
segue a pag. 112



Classe Unica

storia diritto attualità

Guido Fassò



L. 900

Il diritto naturale

Seconda edizione

Giovanni Leone



L. 500

Come si svolge un processo penale

Marco Siniscalco

modi per la riparazione degli errori giudiziari.

Art. 25 - Nessuno può essere distolto dal giudice naturale precostituito per legge.

Nessuno può essere punito se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima del fatto commesso.

Nessuno può essere sottoposto a misure di sicurezza se non nei casi previsti dalla legge.

Art. 26 - L'estradizione del

L. 900

Giustizia penale e Costituzione

Fausto Antonini



L. 1200

Nel mondo dei sogni

Come sognano i bambini

Le cocenti delusioni di un rivoluzionario

segue da pag. 110

ler ha avuto una visione del mondo. Ma sulla via del teatro, questo mondo ha nuovamente perduto la sua precisione. Allo stile bonario di Toller, Piscator dà l'armatura di acciaio della sua architettura scenica».

A quell'epoca, nel 1927, Toller era da poco uscito di prigione e *Oplà, noi viviamo!* avrebbe costituito l'ultimo suo grande successo. Da quel momento in poi la realtà che lo circondava gli sarebbe parsa sempre più ostile e il mondo sempre più inabitabile. Lo scrittore era nato nella Prussia occidentale il 1° dicembre 1893. Di origini piccolo-borghesi, il padre era un modesto commerciante, studiò in Francia a Grenoble e poi a Heidelberg e a Monaco. Giovanissimo, partecipò con passione all'azione rivoluzionaria del partito comunista tedesco e nel 1919 lo troviamo con un ruolo di primissimo piano nella Repubblica bavarese dei Consigli: uno di quei tentativi sfortunati, come quello della Repubblica ungherese che doveva fallire di lì a poco, di esportare la Rivoluzione russa. La mancanza di un solido rapporto con le masse, pressapochismo, ingenuità, incapacità di gestire la rivoluzione, una carenza di quadri dirigenti tra i quali spiccavano appunto nobili ma solo entusiaste figure, Toller nella fattispecie, sono tra le cause di quei tentativi falliti. La repressione borghese fu spietata. Toller, che credeva nella rivoluzione come in uno straordinario e felice avvenimento che cancellasse di colpo l'odio e la violenza ed esaltasse l'amore, venne condannato a diversi anni di carcere duro. Dai quali uscì psichicamente distrutto e destinato «alla infelicità solitaria dello spiacente a Dio e ai nemici suoi».

Il suo primo dramma, *Die Wandlung (La svolta)*, iniziato nel 1917, terminato nel 1918 durante un periodo di detenzione in un carcere militare, pubblicato nel 1919 dall'editore Kiepenheuer, andò in scena sotto la direzione di K. H. Martin alla «Tribüne» di Berlino. *La svolta* terminava con queste parole: «Fratelli, in alto la martoriata mano! Fiamma di gioia sia la vostra voce! Corri sul nostro libero suolo, rivoluzione, rivoluzione!». L'accoglienza fu entusiastica. Tra i pochi a dissentire Bertolt Brecht che su *Augsburger Volkswillen* scriveva: «Del giornalismo messo in poesia, nel migliore dei casi. Visioni piatte da scordarsi subito. Un universo esile. L'uomo visto

come oggetto, come proclama, anziché come uomo».

Masse Mensch (Uomo massa), scritto nell'ottobre 1919 nel carcere militare di Niederschönenfeld, venne rappresentato nel 1922 dal Proletarisches Theater di Piscator. In 4 quadri Toller racconta la storia di una rivoluzione che fallisce, ovviamente quella di Monaco. Sempre in carcere compone nell'inverno 1920-'21 *Die Maschinensürmer (I distruttori di macchine)*, dove mette in scena la rivolta dei tessitori inglesi contro l'introduzione del telaio meccanico. Nel 1921-'22 scrive, ancora in prigione, *Hinkemann*, il buon gigante che una ferita di guerra ha privato della virilità e quella mutilazione, quella diversità inciderà terribilmente su ogni sua azione. *Hinkemann* da critici come Pandolfi e Chiusano è considerato il suo capolavoro. Nel 1924 Toller esce dal carcere, ha scontato la pena e con *Oplà, noi viviamo!* ottiene l'ultimo grande successo. Passeranno dodici anni tristi, disperati e poi la fine, il suicidio, a New York nel 1939.

Toller ha certo commesso molti sbagli nella sua breve vita, ma da lui ci viene oggi un grande esempio di coerenza e sofferenza. Intellettuale cosciente della disarmonia e dell'ingiustizia sociale, a sterili discorsi da salotto che mascheravano l'incapacità e la paura di muoversi contrappose un impegno rivoluzionario attivo che lo portò a pagare di persona. In un mondo di intellettuali che parlavano soltanto, lui intervenne esponendosi alla sconfitta e all'umiliazione: l'umiliazione, con i suoi atti, di aver favorito la reazione borghese.

«Politici e letterati», scrive Emilio Castellani, «concordano nel considerarlo un fallito per la sua intemperanza di penna, per la sua scarsa chiarezza e capacità autocritica, per aver dato troppo posto nella sua arte a velleità politiche mal assimilate, a inconcludenti slanci messianici; e per aver agito, quando la rivoluzione lo coinvolse e gli diede responsabilità direttive, da letterato e da sognatore... ma al momento decisivo egli non indugiò a pesare sul bilancio la solidità della propria armatura di lottatore, a interrogarsi sulla portata del salto di classe compiuto o da compiere: offerse, semplicemente, il suo sacrificio».

Franco Scaglia

Oplà, noi viviamo! va in onda venerdì 24 marzo alle ore 21,30 sul Secondo Programma televisivo.

Tu conosci i problemi
dell'acqua e sapone
sulla pelle.



Lavalo senza bagnarlo
con Crema Liquida Johnson's.*

Non più acqua e sapone.
La delicatezza della sua pelle chiede delicatezza.
Chiede Crema Liquida Johnson's*
che pulisce, ammorbidisce, protegge.
Ad ogni cambio Crema Liquida Johnson's* e la sua pelle
sarà pulita a fondo senza irritazioni. Crema Liquida
è un prodotto Johnson's per l'igiene
dei bambini. Usane per la pulizia del tuo viso.

Così delicata per lui,
lo sarà ancora di più per te. **Johnson + Johnson**



Il mezzofondista nuovo campione della «Domenica sportiva»

In oro anche Arese



Fiasconaro con la medaglia del « Radiocorriere TV »: sono con lui Pigna e, a destra, Morale, ex primatista mondiale dei 400 ostacoli ed ora preparatore degli azzurri

di Aldo De Martino

Milano, marzo

Sabato 9 settembre 1972, ore 15 e 35, Stadio olimpico di Monaco: è l'appuntamento che Franco Arese ha con una medaglia d'oro olimpica, quella dei 1500 metri, una gara che già vide quarant'anni or sono vincere un italiano, Luigi Beccali. Da Los Angeles a Monaco, attraverso un segreto filo di speranza, un augurio sincero, che passa dalla *Domenica sportiva*, tramite la medaglia d'oro del *Radiocorriere TV*, destinata a premiare ogni settimana, il campione del momento. E' arrivato anche il turno di Arese, piemontese di Cuneo, in una domenica « bianca » che non ha visto in onda la trasmissione, ma che ha comunque preso nota dei voti della giuria formata dai giornalisti dei quotidiani d'informazione. Arese ha vinto con 7 voti su 10 (Basso ha ottenuto gli altri tre vincendo il Giro di Sardegna ciclistico). Perché i colleghi hanno votato Arese? Perché l'alfiere dell'atletica italiana, campione d'Europa dei 1500 m. ad Helsinki, nel 1971, ha migliorato, a Genova, il primato europeo dei 1000 m. indoor (al coperto), in 2'20"6, a soli 2/10 dal record mondiale stabilito dall'americano Von Ruden.

Una settimana dopo l'analogo record di Fiasconaro sui 400 metri, un altro « azzurro » si fa sotto, autorevole, invitandoci a non prendere impegni per i giorni « caldi » delle finali olimpiche. Saranno ore « mozzafiato », che ricorderemo sempre, comunque vadano le cose, perché la fortuna può essere dalla nostra parte ma può anche voltarci le spalle, favorendo atleti di altri Paesi altrettanto meritevoli. Franco Arese è alto 1 m. e 80 cm., pesa 75 kg., compirà 28 anni fra un mese; ha l'aria dell'asceta, bruno, con barbetta e baffi, scavato, intelligentissimo, simpatico, estroverso. Sembra, a guardarlo, che abbia un fisico longilineo ma privo di vera potenza ed invece, come spesso succede con questo tipo di soggetti, è forte, resistente, con polmoni a prova di maratona. Arese detiene tutti i primati italiani dagli 800 ai 10.000 metri, compreso il miglio inglese e la critica è concorde nel ritenerlo maturo per la medaglia d'oro olimpica di Monaco: unico neo, dicono i competitissimi, il senso tattico, che ne limita, in parte, le possibilità. Mancano sei mesi all'appuntamento di Franco Arese con il destino che lo può laureare « fuoriclasse ».

La domenica sportiva va in onda domenica 19 marzo alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.



"Una sola candeggina mi dà fiducia: Ace!"

...dice Battista, maggiordomo di casa Catolfi Salvoni.

"Ace smacchia meglio e senza danno" assicura Battista e prosegue:

"guardate un po' la camicia di sinistra e cosa succede quando si sbaglia un candeggio!

Eh, sì, basta un candeggio sbagliato

e si può rovinare anche tutto un bucato! Guardate invece la camicia di destra: è stata candeggiata con Ace e il tessuto, bucato dopo bucato, è sempre perfetto.

Perché Ace è a concentrazione uniforme.

A mana o in lavatrice, Ace stacca qualsiasi tipo di macchia senza danno."

Ace smacchia meglio senza danno (a mano e in lavatrice)



CANDEGGIO SBAGLIATO

CANDEGGIO ACE

E' UN PRODOTTO PROCTER & GAMBLE



DA VENERDI, OGNI VENERDI IN EDICOLA

Il settimanale scritto con la luce

- TUTTO QUELLO CHE È OGGI
TUTTO QUELLO CHE È STATO IERI
TUTTO QUELLO CHE È GIA' DOMANI
- QUI ATTORNO A NOI
IN OGNI PARTE DELLA TERRA
E DELLO SPAZIO SENZA FINE
- IL DOCUMENTARIO SETTIMANALE
PAROLA + IMMAGINE
ANALISI E SINTESI
DELLA VITA DEL MONDO

**settimanale
di attualità
mondiale**

ANNO I - N. 1 - L. 200

diretto da Salvato Cappelli

104 PAGINE, 64 A COLORI, L. 200

equilibrio

il settimo senso che ti dà Kambusa



Hai bisogno di equilibrio.
Hai bisogno di Kambusa, il digestivo
ricavato dalle erbe
delle isole dei Mari del Sud:
il digestivo veramente buono
che ti consente
di essere sempre equilibrato
anche dopo un pranzo
un po' abbondante.
Kambusa è naturale,
non contiene
coloranti artificiali.



KAMBUSA

1° premio qualità.

il digestivo amaricante
ancora di salvezza dopo ogni pasto

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

La riparazione

«Lo scorso dicembre, nell'intento di evitare incidenti ai passanti per caduta di neve, ho provveduto nella notte a sgombrare il parapetto del mio balconcino, ma non so come ho danneggiato il tettuccio di una autovettura posteggiata nella strada. Il proprietario è venuto a lamentarsi ed io, per evitare altre seccature, gli ho offerto il ripristino della vettura presso il mio carrozziere. Egli, invece, la riparazione l'ha fatta fare da un'altra ditta ed ora richiede il pagamento di una cifra quattro volte maggiore di quella preventivata dalla mia. Che debbo fare? È legale una richiesta di tale fatta?» (P. M. - Torino).

Il proprietario dell'automobile danneggiata aveva diritto al risarcimento del danno, non a farsi riparare la macchina a modo suo e da chi preferisse. Quindi, al più egli poteva discutere circa l'entità del danno subito. La difficoltà oggi è rappresentata dal fatto che il «danno» non si vede più, essendo stata riparata l'automobile. L'unica è sottoporre la fattura presentata dal carrozziere alla valutazione di un perito di comune fiducia per vedere se e quanto siano obiettivamente accettabili le voci e gli importi che in essa figurano. In ultima analisi, naturalmente, c'è la causa.

Diciotto anni

«Mio figlio ha compiuto diciotto anni ed ha conseguito la licenza liceale con il massimo dei voti. Il meno che potevo fare, date le vostre discrete condizioni economiche, era di regalargli una 500: cosa che ho fatto con piacere, anche perché mio figlio ha conseguito la patente senza alcuna difficoltà. Ma il giovane vorrebbe anche guidare qualche volta la mia 2000 personale, che è una macchina piuttosto «spinta» e tale da sviluppare notevoli velocità. Ho timore che la giovane età e l'insufficiente esperienza possano determinare qualche incidente, ma ho soprattutto timore che mio figlio, trasportando in macchina i suoi amici, possa farmi incorrere in qualche responsabilità patrimoniale. Posso essere sicuro almeno da questo lato?» (X. Y. - Z.).

Nessuna sicurezza. A parte il fatto che suo figlio, se non è pienamente esperto di automobili potenti, potrebbe anche rompersi la testa, il che costituirebbe il guaio peggiore, vi è da tener presente che i genitori non sono esentati dal loro dovere di sorveglianza nei confronti dei figli minori nemmeno quando questi abbiano regolarmente conseguito la patente di guida. La giurisprudenza delle nostre Corti, Cassazione compresa, è univoca e ferma. Il conseguimento della patente di abilitazione alla guida di un'automobile ha effetti meramente amministrativi e non fa affatto acquisire al minore una condizione assimilabile a quella dell'emancipato, quindi non esenta i ge-

nitore, ed in particolare il genitore esercente la patria potestà (normalmente il padre), dal dovere di vigilanza e dalle responsabilità conseguenti. Per essere esentati da questa responsabilità occorre, in caso di incidente, fornire la prova di avere svolto nei riguardi del minore una vigilanza adeguata alla sua età, al suo carattere ed alla sua indole e di aver imposto allo stesso una educazione normalmente idonea, in relazione al suo ambiente, alle sue abitudini e alla sua personalità, per avviarlo ad una corretta vita di relazione.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Età della pensione

«Sotto una commerciante di 60 anni e, se "ho l'età" per andare in pensione, non ho però tutti i contributi richiesti. Ma so anche che, continuando a lavorare (per raggiungere quel dato numero di anni di versamenti) e dato che andrò in pensione con le norme del regime transitorio, i contributi che quest'anno sarebbero sufficienti l'anno prossimo non lo saranno più perché man mano che passa il tempo diminuisce lo "sconto contributivo" per la pensione di vecchiaia; mi chiedo (e le chiedo) se valga la pena che io continui a lavorare per raggiungere il diritto alla pensione, tenendo conto che dovrei tirare avanti ancora per un anno (almeno per raggiungere il numero di contributi necessario adesso, se potessi andare subito in pensione)» (Magda Locatelli - Alessandria).

Sì, ne vale la pena; anche a lei (e a tutti gli iscritti alla Gestione speciale commercianti dell'assicurazione obbligatoria) si applica infatti l'interpretazione data dall'INPS alla sentenza n. 2445 del 13 ottobre 1967 della Corte di Cassazione, secondo la quale il numero dei contributi richiesto per il diritto alla pensione di vecchiaia in regime transitorio resta fissato in quello stabilito dalla legge per l'anno di compimento dell'età pensionabile, per cui può essere conseguito anche con contributi accreditati o versati successivamente a tale anno. Quindi lei può continuare a lavorare fino a raggiungere il numero di contributi richiesto al compimento dell'età pensionabile (quello che sarebbe, come dice lei stessa, «necessario adesso, se potessi andare subito in pensione»), essendo certa che, anche se tale requisito verrà raggiunto tra un anno, il numero dei contributi resterà invariato. Si tratta, cioè, dello stesso principio della «cristallizzazione»; se, ad esempio, lei (come sembra dalla lettera) ha compiuto l'età pensionabile quest'anno, il requisito minimo contributivo (fissato in 72 contributi mensili per il 1971) sarà ancora di 72 contributi mensili nel 1972, o nel 1973, quando lei raggiungerà tale requisito; per chi compirà l'età pensionabile nel 1972, il requisito minimo contributivo sarà di 84 contributi mensili, che potranno essere raggiunti anche negli an-

ni successivi, sempreché, beninteso, perduri l'attività commerciale (e per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni la relativa loro attività) per la quale si ha diritto all'iscrizione nella Gestione speciale per l'assicurazione obbligatoria I.V.S.

In particolare, per i commercianti (iscritti alla Gestione speciale) sarà bene ricordare che il conseguimento della pensione di vecchiaia in regime transitorio è previsto sino a tutto l'anno 1979; per beneficiarne, gli interessati devono risultare iscritti negli elenchi di categoria da una data antecedente il 31 dicembre 1963 sino a quella di pensionamento (senza interruzioni); se l'iscrizione è avvenuta (in base ad accertamento d'ufficio o su denuncia) dopo il 31 dicembre 1963, ma, comunque entro il 31 dicembre 1966, la decorrenza della pensione viene ritardata rispettivamente di uno, due o tre anni a seconda che l'iscrizione stessa risalga al 1964, al 1965 od al 1966.

Glacomo de Jorlo

L'esperto tributario

Aree fabbricabili

«Il Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria — decisione n. 31 del 12-11-1965 — ha stabilito (se così si può dire) che "i Comuni che hanno deliberato di istituire l'imposta sul plusvalore delle aree fabbricabili devono tenere conto, nell'accertamento dell'imponibile, della svalutazione monetaria in quanto la realtà del plusvalore è elemento della stima..." (così ho appreso dal Bollettino Tributario d'Informazione, numero 11/1966). Ora, mi permetto chiedere all'esperto tributario: è legittima la posizione di un Comune che non si attinga alla suddetta decisione? Se sì, vuol dire che tale decisione è stata "gettata alle ortiche" oppure è stata successivamente modificata? Se invece il comportamento di quel Comune è "fuori fase", come è possibile ricondurlo al rispetto del dettato del Consiglio di Stato?» (G. Conti - Milano).

Pur non conoscendo la decisione del Consiglio di Stato, non ritengo che il supremo consenso amministrativo abbia stabilito che per quanto riguarda la valutazione delle aree si debba tener conto della svalutazione monetaria. Resta inteso che la valutazione delle aree deve tener conto di quelli che sono i prezzi di mercato. Per quanto riguarda invece le varie richieste relative al coefficiente della svalutazione monetaria è ormai giurisprudenza costante della Commissione Centrale delle Imposte che non si debba tener conto di tale svalutazione in quanto in Italia vige il sistema nominalistico della moneta (se, per esempio, un terreno, oggi, costa 30 milioni e dieci anni fa ne costava 5, l'imposta è dovuta sull'incremento di valore della differenza di 25 milioni). Comunque se l'interessato si ritiene leso dal comportamento del Comune, può adire gli organi del contenzioso tributario.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Alta fedeltà

«Ho intenzione di acquistare un complesso stereofonico ad alta fedeltà ma ho dei dubbi circa la scelta da effettuare. Le chiedo pertanto chiarimenti circa i requisiti tecnici che i diversi elementi facenti parte del complesso devono possedere nonché sul significato delle caratteristiche tecniche principali quali per esempio "potenza musicale"» (Francesco Di Marino - Cava dei Tirreni, Salerno).

Per rispondere ai suoi quesiti pensiamo sia conveniente passare in rassegna, uno per uno i vari elementi che compongono un complesso ad alta fedeltà. Cominciamo dalla cartuccia per la riproduzione dei dischi. Tra le migliaia esistenti in commercio, quelle che rispondono a requisiti di alta fedeltà unite ad un costo accessibile sono del tipo magnetodinamico o in via subordinata ceramica o piezoelettrica di alta qualità. Tuttavia riteniamo che le prime siano in grado di meglio soddisfare l'amatore. La scelta può essere effettuata nel campo di produzione della Shure, Elac, Dual, Philips, Astatic, General Electric, ecc. Le caratteristiche di tali cartucce dovranno essere: risposta piatto entro $\pm 1,5$ dB per frequenze da 20 a 20.000 Hz; la puntina nella maggior parte dei casi sarà di zaffiro artificiale o in alcuni casi di diamante. Il costruttore specifica, per ciascun tipo di cartuccia, il peso che essa deve esercitare sul disco; il peso è variabile da qualche frazione di grammo a due o tre grammi in lunzione anche del disco da riprodurre.

Per quanto riguarda il giradischi la scelta si dovrà orientare sui tipi con motore sincrono a 4 poli con trasmissione a cinghia e con peso del piatto non inferiore a 500 grammi. I tipi più sofisticati sono provvisti di dispositivo antiskating il quale permette di compensare la forza centrifuga che tenderebbe a provocare una pressione non uniforme della puntina sul solco. Inoltre è conveniente che il braccio presenti un attacco universale per ogni tipo di cartuccia in commercio e presenti contemporaneamente la possibilità di regolazione del peso esercitato sul disco.

Circa il complesso di amplificazione esso sarà composto da un preamplificatore di potenza. Il complesso di amplificazione sarà provvisto di diversi ingressi ciascuno corrispondente ai vari tipi di cartuccia impiegabili oltre naturalmente ad ingressi supplementari per il registratore a nastro e per il sintonizzatore. Oltre ai controlli di tono alti e bassi, volume e bilanciamento, alcuni complessi possiedono dei controlli, non indispensabili tuttavia, quali filtri antifruscio (che consentono una migliore riproduzione dei vecchi dischi) e dispositivo «brillanza» e «presenza» per la correzione dell'acustica ambientale e per l'esaltazione di brani musicali particolari (jazz).

Le caratteristiche tecniche globali del complesso amplificato-

re saranno di norma le seguenti: completa transistorizzazione al silicio e/o uso di circuiti integrati; banda di frequenza riprodotta da 20 a 20.000 Hz entro ± 1 dB; distorsione armonica e distorsione d'intermodulazione non superiori allo 0,5% alla potenza d'uscita nominale massima; rumore di fondo circa 50 dB inferiore all'uscita massima; potenza «continua» da valutare in funzione dell'ambiente da sonorizzare. A titolo di esempio possiamo dire che una potenza continua di 5+5 Watt è di norma sufficiente a garantire un ascolto ottimale per un ambiente del volume di circa 40 m³. La potenza «musicale», che alcune ditte indicano nei loro cataloghi, è superiore di circa 1,5 volte alla corrispondente potenza «continua». Normalmente è conveniente utilizzare amplificatori in grado di fornire una potenza di uscita superiore a quella strettamente sufficiente all'ambiente; ciò infatti garantisce un funzionamento ottimale dell'amplificatore anche in presenza di passaggi musicali molto forti che altrimenti tenderebbero a provocare distorsione del segnale d'uscita. Comunque si consigliano potenze comprese fra i 10 e i 30 Watt continui per canale a seconda dell'ambiente in cui è posto il complesso. Per quanto riguarda gli altoparlanti o le casse acustiche la loro impedenza dovrà essere uguale a quella di uscita dell'amplificatore, inoltre la potenza continua di tali casse dovrà essere almeno pari a quella di uscita del complesso. La risposta in frequenza è bene sia la più estesa possibile e ciò si può ottenere con l'impiego di un solo altoparlante particolare o meglio con l'impiego di altoparlanti ciascuno destinato alla riproduzione di una ben determinata banda di frequenza (woofer, per le note basse, mid-range per le note medie e tweeter per le note acute).

L'uso di più altoparlanti comporta l'impiego dei cosiddetti filtri di crossover che fanno sì che a ciascun altoparlante giungano le appropriate bande di frequenza da riprodurre. Di solito tali filtri sono normalmente associati all'altoparlante. Una cassa acustica che si può definire di buona qualità presenta una curva di risposta compresa tra 40 e 18.000 Hz entro ± 3 dB che, come si nota, è in genere inferiore alla qualità di riproduzione del complesso di amplificazione. Dalla particolare configurazione circuitale degli attuali amplificatori di potenza transistorizzati, si può verificare che variando l'impedenza dell'altoparlante vari anche la potenza d'uscita come lei ha già avuto modo di rilevare. Tuttavia, come è stato in precedenza accennato, si raccomanda di utilizzare altoparlanti aventi impedenze pari a quella di uscita dell'amplificatore. Infine, per quanto riguarda i criteri di scelta quest'ultima dovrà essere effettuata oltre che in base ai suddetti criteri tecnici anche in base a fattori economici. Comunque buoni compromessi tra qualità e prezzo possono essere ricercati tra la produzione corrente delle case più importanti specializzate in questo settore quali ad esempio Philips, Marantz, Thorens, Dual, Pioneer, Acustical Research, B. & O. ecc.

Enzo Castelli

dixi

**pulito smagliante,
anche nei punti difficili**

Alta densità

Questa è la rivoluzionaria concezione di formula che permette di ottenere risultati così "smaglianti" nel lavaggio dei piatti. E non solo, Dixi-gocce oltre a sgrassare e pulire i piatti, deodora ed è neutro sulle mani. In più, è davvero conveniente. Ad ogni lavaggio, infatti... ne basta pochissimo.

Dixi-gocce è un prodotto Henkel come i dixan.



MONDO NOTIZIE

Programmi svizzeri

Il direttore della televisione della Svizzera tedesca ha esposto, nel corso di una conferenza stampa, le linee principali della programmazione per il 1972. L'anno è contrassegnato da un lieto evento: l'entrata in funzione di tre nuovi studi a Zurigo-Seebach, che consentiranno di accrescere notevolmente il volume delle produzioni a colori realizzate in proprio. Anche per la televisione elvetica, ha proseguito Frei, il 1972 sarà l'anno delle Olimpiadi. Quanto allo schema dei programmi, non ci sono sostanziali modifiche rispetto al 1971, ad eccezione di una nuova trasmissione destinata ai giovani e di una nuova rubrica culturale settimanale. Nell'ambito delle trasmissioni scolastiche verranno aggiunti altri due programmi ai blocchi di lezioni del martedì e venerdì mattina, portando così a quattro le lezioni trasmesse.

Sono previste coproduzioni con la TV austriaca e con la ZDF, numerose inchieste di vario genere e lavori di prosa.

Via cavo

La più grande rete televisiva via cavo d'Europa sarebbe quella in funzione a Lüttich, in grado di servire 380.000 utenti, stando alle affermazioni del periodico tedesco *Kirche und Fernsehen*. Alla rete, che si estende su circa 280 km di linee principali e oltre 2300 km di linee secondarie, sono collegati cinquantasei comuni. Determinanti per la realizzazione della rete sono stati i disturbi di ricezione accusati dalle antenne singole. Inoltre è da notare che a Lüttich e dintorni si possono ricevere i programmi del Belgio, Lussemburgo, Francia, Olanda e Germania Federale, e quindi gli utenti, per usufruire dell'ampia scelta, avrebbero dovuto installare costosi dispositivi di antenna.

L'esempio belga è considerato significativo per lo sviluppo della televisione via cavo nelle zone di confine, ed è prevedibile un rapido sviluppo in questo senso in Svizzera, nell'Austria occidentale e nella Germania Sudoccidentale.

Nazionalizzazione

Il Consiglio dei ministri peruviano ha approvato la legge che assicura al governo il controllo della televisione grazie all'assorbimento del 51 per cento delle azioni delle reti televisive private. Si tratta dell'intervento più incisivo che sia stato

compiuto in campo radiotelevisivo in America Latina, al di fuori della Repubblica popolare di Cuba. Tutte le stazioni saranno organizzate in comunità di lavoratori nelle quali ogni anno sarà diviso fra il personale un quarto dei profitti, o in denaro liquido o in azioni. I lavoratori parteciperanno anche alla gestione degli enti radiotelevisivi. Comunità analoghe esistono già in campo minerario, nella pesca e nei principali settori commerciali e industriali del Paese. In un discorso trasmesso da tutte le stazioni radiofoniche e televisive il ministro delle Comunicazioni e dei Trasporti Anibal Meza Cuadra ha precisato che presto anche le comunicazioni telegrafiche, telefoniche e via telex saranno poste sotto il controllo statale.

In Perù esistono diciannove stazioni televisive di cui una sola era di proprietà dello Stato, e 222 stazioni radiofoniche di cui cinque pubbliche.

Secondo la nuova legge, il 60 per cento dei programmi deve essere di produzione nazionale (la percentuale era del 36 per cento), e tutta la pubblicità deve essere rigidamente di origine peruviana.

L'oracolo per TV

La Westdeutscher Rundfunk insieme con la Südkette, cioè al Terzo Programma comune della Süddeutscher, della Saarländischer Rundfunk e della Südwestfunk, ha effettuato un esperimento di quattro ore per consentire ai telespettatori tedeschi di esprimere il loro parere sui programmi televisivi dell'ARD. L'inchiesta, battezzata *L'oracolo per televisione*, si è svolta per telefono, e le risposte degli abbonati sono state circa seimila. I dati sono stati notevolmente diversi da quelli che l'Infratest ricava nei suoi periodici sondaggi di opinione del pubblico. Un 43 per cento delle risposte era favorevole a mantenere alle 20 l'inizio della programmazione serale, mentre qualche tempo fa i dati dell'Infratest avevano fatto registrare una percentuale del 46 per cento in favore di un anticipo dell'inizio delle trasmissioni serali alle 19. Il 14 per cento degli intervistati ha dichiarato che la programmazione attuale è ben equilibrata; il 17 per cento ha chiesto un aumento delle trasmissioni culturali, mentre il 10 per cento vuole più programmi leggeri. Ma la tendenza più significativa è verso un maggior numero di programmi didattici e informativi; infatti circa il 40 per cento degli intervistati si è pronunciato in questo senso.

per la vostra <giovane> famiglia protezione e serenità con una polizza **INA**



dietro
la serenità...

INA

Informazioni, consigli e assistenza presso
le 5016 Agenzie INA dislocate
in tutto il territorio nazionale

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

43+1

Facciamo pure i conti: 9 ombretti in crema con sfumature nacré, 9 ombretti monocolori in polvere, 2 tavolozze a quattro colori di ombretti in polvere, 8 eye-liner, 7 matite, 4 mascara in tavolozza e 4 automatici. I prodotti per il trucco degli occhi della linea « Sguardi Corolle » sono esattamente quarantatré. Quel solitario uno da sommare è invece la crema per strucco di cui parleremo in seguito.

La domanda, naturalmente, viene spontanea: perché tanti prodotti? Per un motivo molto semplice: mentre alcune linee cosmetiche propongono un tipo di trucco ben preciso per cui basta un numero limitato di prodotti e di colori, Corolle ha pensato una linea che possa mettere ogni donna in grado di scegliere quello che preferisce per crearsi uno sguardo personalissimo. Questa decisione è nata da un'osservazione molto semplice: c'è chi usa con più facilità l'ombretto compatto e chi quello in crema, chi preferisce l'eye-liner liquido e chi la matita, chi trova più pratico il mascara automatico e chi quello in tavoletta. Avendo a disposizione tanti diversi tipi di cosmetici e una vasta gamma di colori (che in più si possono moltiplicare all'infinito combinandoli tra loro), truccarsi diventa un'operazione facilissima e divertente. Comunque chi avesse qualche dubbio potrà consultare in profumeria

una tabella-guida per la scelta dei colori in accordo con la tinta degli occhi.

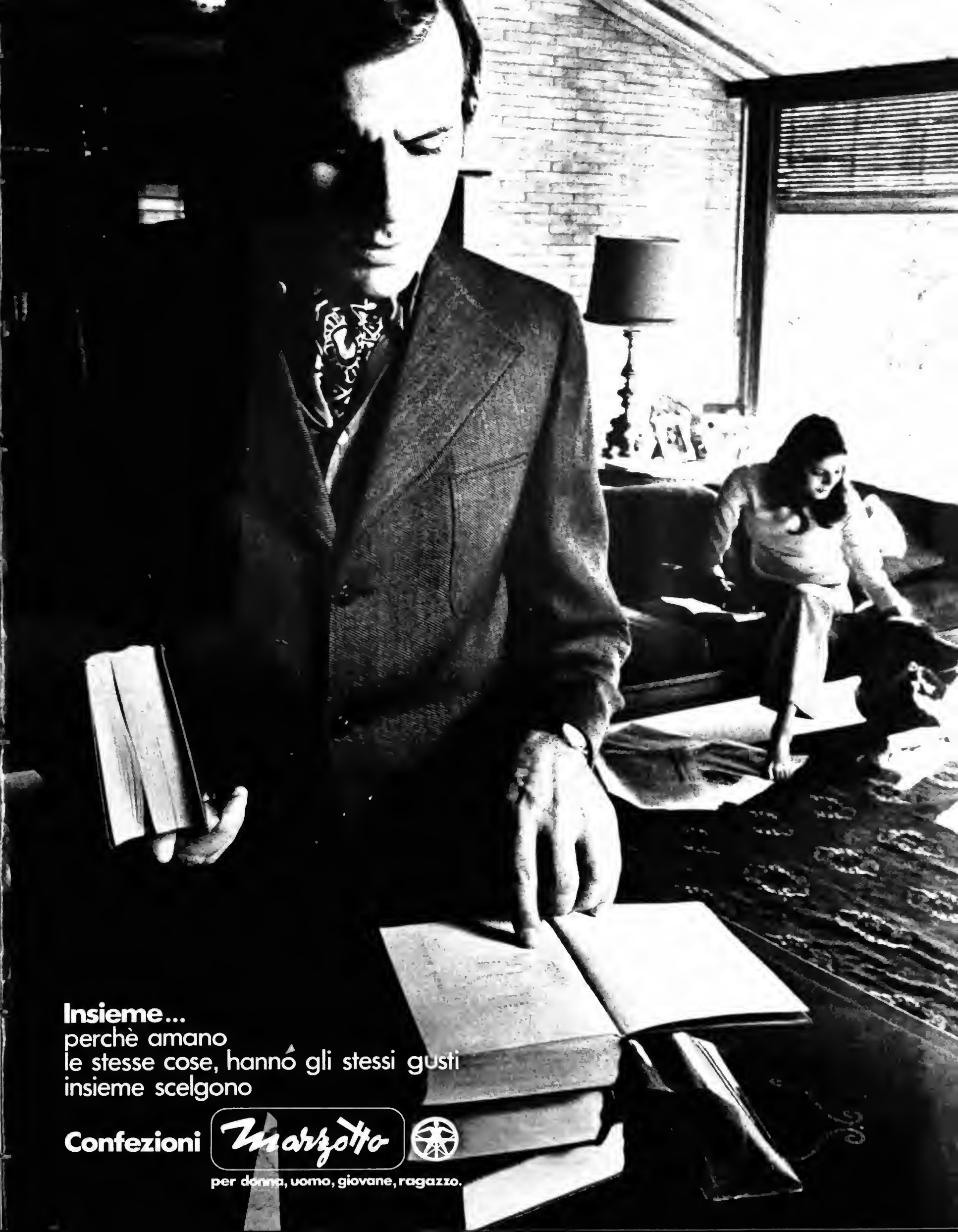
Per lo strucco, invece, una sola crema; ma è una crema completa: oltre a svolgere un'azione detergente, idrata e tonifica la delicata epidermide della palpebra e, se necessario, la decongestiona. Difficilmente però questa operazione è necessaria perché Corolle garantisce i suoi prodotti come assolutamente innocui e antiallergici, tranne in casi del tutto eccezionali, dopo averli sottoposti ad accurate analisi in collaborazione con istituti di ricerca e cliniche dermatologiche.

cl. rs.



Per ombreggiare la palpebra c'è chi preferisce l'ombretto in crema (foto sopra), chi quello compatto (a destra in alto), chi addirittura la matita (qui a lato). Il tipo del prodotto ha un'importanza relativa, quello che conta è la qualità, cioè un ombretto che aderisca alla pelle senza indurirsi o raggrumarsi. Anche il mascara può essere indifferentemente in tavoletta o automatico (fotografie sotto), purché si stenda uniformemente sulle ciglia rendendole più brillanti, più lunghe, più folte, asciughi in fretta e resista all'acqua.





Insieme...
perchè amano
le stesse cose, hannó gli stessi gusti
insieme scelgono

Confezioni

Marzotto



per donna, uomo, giovane, ragazzo.

che regalo, per i ragazzi !

l'album delle maschere CARAPELLI



AUT. MIN. N. 2/220681

Acquistate subito il vivace e fragrante aceto di vino Carapelli. Potrete avere in regalo per i vostri ragazzi un bellissimo album da colorare, con ben 36 pagine e 16 maschere delle varie regioni d'Italia.



Carapelli

FIRENZE

Nel disegno una delle maschere Carapelli, montata nel suo teatrino. Aricchino con sullo sfondo Venezia.



IL NATURALISTA

Le tartarughe

« Anche se fuori stagione, desidererei una risposta sulla vostra rubrica Il naturalista circa le tartarughe. Siccome da qualche tempo mi interesso a questi animalletti, ed adesso ne ho diversi esemplari, vorrei sapere con quale sistema, possibilmente facile e sicuro, posso individuare il sesso. Se poi vorrà aggiungere qualche altro consiglio riguardante la riproduzione eventualmente non ancora pubblicato nelle precedenti risposte ad altre lettrici ne sarò molto lieto » (Maria Grazia Zizzani - Foggia).

Gentile signora, si capisce subito che lei è da pochissimo tempo lettrice o abbonata al Radiocorriere TV, altrimenti non mi porrebbe domande sulle tartarughe. Quante volte ne abbiamo parlato in questa rubrica! Non lo ricordo più con esattezza, ma certo tante, tantissime volte. E lo spazio e il tempo a disposizione sono così ridotti (purtroppo ho già detto che non è possibile rispondere, salvo casi eccezionali, privatamente) per cui trattare un argomento già affrontato tante volte mi sembra un po' di « rubare » quel poco che spetta agli altri. Questa era una mia doverosa precisazione che dovevo fare. Ora eccezionalmente le risponderò in termini telegrafici. I maschi si distinguono dalle femmine perché hanno la coda più lunga ed il piastrone ventrale più convesso. Per la riproduzione, lasci fare alla natura, le uova saranno sepolte dalle femmine sul terreno adatto (sempre che vivano in un giardino!) e, se il clima è sufficientemente caldo, potranno anche svilupparsi e schiudersi dopo una lunga incubazione naturale (2-3 mesi).

Malcostume

« Le scrivo sotto l'impressione di un forte dolore: ho visto morire dopo ore di atroci sofferenze il mio bel gattino di quattro anni. Da qualche giorno vomitava; ho chiamato il veterinario, ma non c'era più niente da fare. Dopo due giorni, altri due miei gattini sono scomparsi, e nella zona mi dicono che altre vittime ci sono state recentemente. Sono un'anziana signora che possiede una villetta alla periferia di Como: da anni tengo una piccola famiglia di gatti (9-10) che durante l'inverno mi vengono custoditi da una persona di fiducia (io abito a Milano). In questa zona, che una volta era tranquilla, i miei gattini sono sempre stati rispettati. Evidentemente è penetrato qualche elemento perturbatore. Sono la sola a lamentarmi, ma dobbiamo difenderci! Non

vi sono leggi che colpiscano queste persone che infieriscono su queste povere bestiole? Mi scriva, mi dia un consiglio, e mi perdoni pensando al grande dolore che provo! » (Ines B.).

Gentile signora, purtroppo c'è ben poco da fare contro il malcostume di tanti che trova una delle sue manifestazioni più rivoltanti nella crudeltà verso gli animali. E' di questi giorni l'episodio, che ha suscitato tanto scalpore, del gatto ucciso da un religioso, poi condannato ad una multa dalla magistratura. Nel suo caso, la responsabilità maggiore, ritengo l'abbiano i famigerati cacciatori, distruttori di qualsiasi « cosa » che si muova. Questi « signori dal grilletto facile », quando scorgono un gatto lontano dalle abitazioni (e in questo il T. U. sulla caccia è purtroppo dalla loro, è stato fatto dai cacciatori d'altra parte!) in qualche caso lo eliminano perché secondo loro rappresenta un « nemico » della « selvaggina » che essi ritengono loro incontestabile appannaggio. Lei comunque in questi casi può rivolgersi all'unico ente italiano che, se vuole, è in grado di agire anche contro i cacciatori, cioè l'Ente Protezione Animali. A questo proposito, mi è gradito comunicare a lei e a tutti gli amici zoofili, che l'ENPA ha rinnovato finalmente i suoi quadri direttivi, e ha eletto a presidente e vice presidente rispettivamente due sicuri e sinceri amici degli animali: il dott. Bruno Ghibaudi e il dott. Giancarlo Ferraro Caro, che è, insieme con il dott. Trompeo, mio consulente veterinario. Sarebbe proprio ora che, nel nostro Paese, si cominciasse a fare qualcosa per gli animali, in primo luogo una nuova legge di protezione per questi nostri veri e sinceri amici.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 30

I pronostici di
KATIA RICCIARELLI

Atalanta - Sampdoria	1	
Bologna - Cagliari	x 1	
L. R. Vicenza - Catanzaro	1	
Manova - Roma	2	
Milan - Inter	1 x	
Napoli - Juventus	x 1 2	
Torino - Fiorentina	1 x	
Verona - Varese	1	
Bari - Palermo	x 1 2	
Genova - Brescia	1	
Perugia - Reggiana	x 1	
Pisa - Lucchese	1	
Pescara - Chieti	1	



Frutta da spalmare.

Avete mai provato a spalmare una ciliegia su una bella fetta di pane imburato, ancora caldo?

Con le confetture di frutta fresca Arrigoni è molto facile.

Perché è frutta fresca.

Anzi è più che fresca. Perché le more, i mirtilli,

i lamponi, il ribes rosso, le fragole crescono proprio attorno ai nostri stabilimenti.

Non hanno neanche il tempo di invecchiare.

E tutto quello che noi dobbiamo fare, è riempire i nostri barattoli.

E tutto quello che voi dovete fare, è vuotarli.

Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

MODA

Che cosa è la primavera per un creatore di moda? Un'occasione per sentire in modo « diverso » l'eleganza femminile, una scelta di colori e tessuti nuovi. Prima di aggiornare il nostro guardaroba osserviamo quindi com'è

LA PRIMAVERA



... BIKI

Ecco due versioni dello stesso soprabito, con un gioco di positivo-negativo per quanto riguarda i colori. L'interesse del modello sta soprattutto nelle larghe maniche chimono tagliate al gomito, da cui escono le maniche strette dell'abito. (Tessuto Faliero Sarti in lana e lilion Snia)



... HEINZ RIVA

Il tessuto assume particolare importanza: l'attualissimo motivo dei quadri viene riproposto con un inedito mosaico di colori vivaci che spiccano sul fondo scuro. Notare anche l'accostamento con la giacca in tinta unita. (I tessuti sono di Vasino e Ciaudano in fiocco viscosa Snia)



... SARLI

La giacca può essere anche così: una specie di lungo pullover di linea accostata ma morbida, con la scollatura a V. L'abito stile chemisier con il collo a punte aperte e la gonna a pieghe piatte è nero con piccoli disegni irregolari. (Tessuto Terragni in silene novaceta e viscosa Snia)

ERA VISTA DA...



... SANLORENZO

Questo modello attira anzitutto l'attenzione con il colore, un verde tenero e acido che sa di primavera. Ma non bisogna trascurare i particolari della linea: spalle inserite nel carré e svasatura molto accentuata che parte dall'ascella.
(Tessuto Verzoletto in lana e velicren Snia)



... TITA ROSSI

Ritorna lo stile anni Cinquanta: vita nettamente segnata da una cintura a contrasto di colore e collo importante. Questo è addirittura doppio, parte dal punto di vita e arriva a coprire le spalle sostituendosi alle maniche.
(Tessuto Terragni in silene novaceta e viscosa Snia)



... GREGORIANA

Per la signora eternamente giovane, elegante, composta, discreta, ecco un modello da cerimonia che ripropone i più consacrati canoni della femminilità tradizionale: fiori, volants, scollatura segnata ma non eccessiva, gonna svolazzante.
(Tessuto Terragni in silene novaceta e viscosa Snia)



**In sette sotto un Knirps!
E pensare
che sta in borsetta.**

Knirps® il miniombrello.

Con un miniombrello Knirps non sarete mai sorpresi dalla pioggia. Quando piove, infatti, il Knirps diventa un normale ombrello. Ma se il tempo è incerto lo portate in tasca o in borsetta senza problemi. Piccolo e piatto nel suo astuccio è l'accessorio moderno per uomo e donna.

Se volete il vero Knirps: occhio al "punto rosso".



**Etui, il modello
per Lui e Lei.**



Lisa

DIMMI COME SCRIVI

Commento telefonico

A. V. - Novi — La grafia che lei sottopone al mio esame appartiene ad una persona molto dotata anche se introversa e con ideali ambiziosi ed egoistici. Possiede ottime capacità di osservazione, molta intelligenza, romanticismo, gusti raffinati ma tenuti nascosti. Il suo spirito è arguto e critico ma non malvagio. Ha un illimitato bisogno di indipendenza ed è curioso di tutto, ma non gradisce parlare delle proprie cose. Non manca di sincerità ma semplicemente tace ciò che non vuole far sapere. E' molto sensibile alla bellezza ed all'intelligenza in tutte le sue manifestazioni.

scritti spontanei,

Annapaola - Firenze — La risposta a domicilio non è possibile. Noto in lei una certa incoerenza, specie nelle cose di poco conto ed una insolferenza verso le persone che non la capiscono al volo. Malgrado la sua vivacità rischia di diventare petulante a causa di una eccessiva dose di cerebralismo che denota anche la sua immaturità e la scarsa chiarezza di idee. Lei è più prepotente che forte; è sbrigativa soltanto nelle questioni che non la interessano, si ritiene una generosa, ma, senza rendersene conto, ha pretese un po' egoistiche. E' intelligente, ma accentratrice e pretende di essere ammirata. Sa spronare gli altri, ma, per quanto riguarda le sue proprie cose, spesso si adagia.

non sono idee inerte, ma non

Fabrizio - Firenze — E' tenace e puntiglioso e i suoi idealismi gli danno un alto senso di giustizia. E' molto sensibile e si adotta per una parola sbagliata, soffre profondamente. Non sopporta le offese e dà molto peso alle parole perché a loro attribuisce significati concreti. E' serio, ordinato, ha bisogno di sicurezza e, per aprirsi a fondo, deve avere una fiducia totale nell'interlocutore. Diventa polemico per bisogno di chiarire. Non sopporta le fughe inutili e, anche se mostra di non accorgersene, ne tiene conto e trae le sue conclusioni che spesso sono inamovibili. E' fedele negli affetti per i quali si sa anche sacrificare. Noto anche in lui delle immaturità ma le sue basi sono già più solide. Per amalgamare con lui bisogna dargli fiducia, valorizzare la sua intelligenza ed agire sempre con la massima chiarezza.

per sottoporre al

Bidabo — La sua diagnosi è esatta: il suo carattere non è ancora formato e si compiace un po' troppo dei suoi diletti. E' sentimentale, anche se non vuole ammetterlo, e ambiziosa, ma con poca grinta; è incostante perché questo rappresenta ai suoi occhi una giustificazione per un eventuale insuccesso. E' sensibile con una intelligenza intuitiva. Si dedica agli sport perché spinto dalla sua vitalità e per scaricare la sua inconscia passionalità. E' anche distratto perché pensa a troppe cose alla volta. Dedichi più tempo agli studi e impari ad ascoltare, è molto utile nella vita. Impari la concentrazione per perdere i suoi atteggiamenti superficiali che non le si addicono.

e spero adesso di avere

L'apprendista stregone — Una grafia buona e pulita, la sua, che merita una risposta dopo tanta attesa. Le piace fare uso di piccole furbizie per difendersi, per non essere dominata o sottovalutata. Ha una intelligenza generosa; è una buona osservatrice; manca di ambizione. Il suo spirito arguto non offende mai e troppo sensibile per farlo. Qualche volta è timida e in ogni caso educata. Ha il senso della responsabilità ed è tenace negli affetti, dei quali ha un estremo bisogno. E' ligia ai suoi principi, riservata per ciò che riguarda gli altri e aperta per quanto concerne se stessa e sempre priva di malizia. Cerchi di essere un po' più scaltra e diffidente se non vuole essere soggiogata.

confitto tra ideale e

E. M. A. R. 1953 — La grafia che lei mi ha inviato per l'esame appartiene ad un giovane che cerca di nascondere i suoi sentimenti per il timore di essere sopraffatto perché non si sente pronto ad affrontare la vita con il coraggio e la determinazione necessari. L'orgoglio lo rende testardo e la sua intelligenza lo spinge verso le cose positive. I piccoli complessi che ora lo turbano spariranno quando si sarà in qualche modo affermato. La sua passionalità è molto ben controllata. E' piuttosto nostalgico, poco allegro, raramente socievole, soprattutto per il timore di non essere capito. E' un po' pignolo, conservatore, esclusivo.

studente stanco

F. B. I. - Siena — Avrà modo di superare nella vita ben altre difficoltà di quella di scrivere in italiano perché è forte e coraggioso ed è deciso ad occupare quel posto nel futuro che lei ha già prenotato per sé. L'intelligenza e l'ambizione le sono di grande aiuto, ma la passionalità disperde un po' la sua linea di condotta. E' chiaro nell'esporre le sue idee, sensibile e giusto, fino al punto di compiere dei gesti che possono farlo soffrire. Raggiungerà i suoi ideali malgrado le delusioni che dovrà superare. Ha un carattere vivace, conservatore, organizzatore. E' affettuoso e fedele alle amicizie e agli affetti, quando sono sinceri.

How are you, As far as

Maria Amsterdam — E' dolce e intelligente, devota, romantica e sempre paurosa di non essere all'altezza della situazione e strafà per essere ben-voluta. Ha un notevole spirito di osservazione, non conosce il male ed è sempre in buona fede. E' un po' succube della personalità altrui, ma si sa organizzare. E' ambiziosa più per chi ama che per se stessa e difende con coraggio le persone che le sono care. E' sensibilissima e sempre attenta alle sfumature. E' romantica e un po' distratta.

Maria Gardini

sicurezza totale Lines

Un foglio
di plastica speciale
non solo verso l'esterno
ma anche sui due lati
assicura, ora più che mai,
una completa protezione
oltre al classico
benessere Lines!

Lines Lady
ORO

non passa
neppure sui lati

Lines Lady oro
10 assorbenti L. 350
Lines Lady extra
10 assorbenti L. 250

PRODOTTI DALLA FARMACIA FUCI ATERNSI



hag ti tratta meglio

quando vuoi goderti tutto il bene del caffè,
scegli una qualità pregiata, una marca sicura,
il decaffeinizzato di tutta tranquillità.



il caffè delicato

In drogheria una vasta gamma di confezioni Hag. Ecco quella oro da 200 grammi che contiene le migliori qualità di caffè.

L'OROSCOPO

ARIETE

Colpo di scena insolito e sicurezza guadagnata in poche ore. Costruite la felicità affettiva ignorando le opinioni altrui. Moderate la gelosia non dovete opprimere chi amate per nessun motivo. Giorni ottimi: 21, 22 e 23.

TORO

I rapporti affettivi si orienteranno secondo le vostre aspirazioni. Le polemiche si concluderanno con una generale riappacificazione. Gruppi di persone influenti da avvicinare, ma con abilità e circospezione. Giorni favorevoli: 19 e 20.

GEMELLI

Iniziativa che aprono le vie al successo e alla speranza. Mantenetevi sereni e ottimisti per dare sicurezza a chi vi vuole bene. Cooperate con i nati dell'Acquario, dovete farlo nel vostro interesse. Giorni propizi: 21 e 23.

CANCRO

Spostamenti di alcuni itinerari per rendere più efficaci le attività. Tensione per qualche giorno nella sfera affettiva. Ogni situazione prenderà sviluppi favorevoli se agirete con buon senso. Giorni brillanti: 19, 21 e 22.

LEONE

Normalizzazione dei rapporti sociali. Aiuti amichevoli e solidi di lunga durata. E' una settimana benigna per l'azione di Venere e del Sole. Persone autorevoli più cureranno la sospirata occasione. Agite nei giorni: 19 e 20.

VERGINE

Allontanate con fiducia le responsabilità del domani. Rapida soluzione di alcuni difficili problemi. Buon sviluppo della vita affettiva. Visite sincere, delle quali ingustamente dubiterete. Giorni benefici: 20, 22 e 23.

BILANCIA

Moto, svaghi e viaggi faranno molto bene al corpo e allo spirito. Superamento di un punto interrogativo, grazie al chiarimento di chi vi stima e vuole vedervi avanzare sulla strada della prosperità. Giorni propizi: 22 e 23.

SCORPIONE

La situazione verrà appianata da suggerimenti disinteressati di alcuni veri amici. Una riflessione vi condurrà su una buona pista. Tuttavia sarete condizionati da una certa decisione. Giorni fausti: 20, 21 e 23.

SAGITTARIO

Conclusioni sentimentali ottenute secondo i vostri progetti. Nuovi incontri e inaspettate visite. Tenacia favorita dalle circostanze. Timori infondati dopo aver ascoltato una conversazione subdola. Giorni benefici: 20 e 23.

CAPRICORNO

La gelosia e la suscettibilità fanno brutti scherzi, perciò è il caso di controllarsi. Sgombrate il terreno di ogni incertezza e di ogni malumore. Liberatevi dalle interferenze di certi amici. Giorni favorevoli: 22 e 23.

ACQUARIO

Osservate bene ogni cosa prima di parlare e giudicare. Un dono raffinato dirà tante cose nella maniera più eloquente. Ponderate bene prima di cacciarsi in un labirinto d'incertezze. State cordiali sempre. Giorni fausti: 21 e 23.

PESCI

Non saranno attendibili le informazioni che vi porteranno. Sarete invitati, quindi late in modo che il viaggio sia piacevole e vario. Agire nei giorni: 20, 21 e 22.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Anticrittogamici

« Spesso si legge sui giornali che qualcuno in campagna, specialmente i bambini, rimane avvelenato da anticrittogamici sparsi per esempio sulla frutta. E' proprio così? » (Emilia Romagnoli - Pavia).

Per combattere i parassiti vegetali e animali delle piante si usano vari tipi di antiparassitari. Gli insetticidi, sono in genere i più pericolosi specie se a base di esteri fosforici, perché penetrano nei frutti e sono eliminati in parte solo durante la maturazione. Gli anticrittogamici, che servono solo per i parassiti vegetali (crittogame) come per esempio il sullato di rame, vengono completamente asportati lavando molto bene i frutti. I casi di avvelenamento sono certo più facili con frutta cosparsa di insetticida, ma anche gli anticrittogamici possono fare danno. Conclusione: lavare sempre la frutta molto bene prima di consumarla in modo da eliminare ogni prodotto anticrittogamico e... per il resto, assurdo darsi ma vero... bisogna preferire la frutta con il baco.

Camelie deperite

« Ho una pianta di camelia già gaudio in vaso che comprai la primavera: è rigogliosa, ha una discreta quantità di boccioli, è di un bel verde scuro, ma ha le foglie quasi tutte abbassate; in qualcuna sono riscontrabili gocce di una sostanza gommosa. Sia tanto gentile di sa-

permi dire il perché delle foglie così spiegate in basso e che debbo fare.

Forse devo curare la qualità della terra? Nell'estate '71 ha avuto una bellissima vegetazione di tante foglie nuove e sono nati i boccioli che si sono anche ingrossati » (Dina Piazza - Treviso).

Per la buona vegetazione della camelia occorre terra di medio impasto umifera e non calcarea, vale a dire priva di calcare e ricca di sostanze vegetali in decomposizione (humus). E' quindi giusto usare terra di castagno o di brughiera e concimare con letame maturissimo. Innaffiare quindi con acqua piovana. Posizione a mezzo sole e ambiente fresco. Controlli se la sua pianta vive nelle condizioni suddette, perché l'abbassamento delle foglie indica deperimento che può dipendere da presenza di calcare nel terreno o deficienza di nutrimento.

Rose di Natale

« Che specie di rosa è quella detta di Natale? » (Mariella Lisi - Napoli).

La rosa di Natale non è una... rosa. Viene così chiamato l'Elleboro nero, una pianta perenne che cresce spontanea nei nostri monti in località fresche ed ombreggiate. In pieno inverno produce fiori bianchi molto simili alle rose di siepe. Sono note anche varietà con fiori giallastri rosati e bronzo verdastri.

Giorgio Vertunni

moneta per te

perfezionista
classica ambiziosa
pentole moneta
in acciaio inox
Triply 18/10



questa

serie triply
in acciaio inox 18/10

per te
raffinata romantica fantasiosa
pentole moneta
in acciaio porcellanato

per te
moderna futuristica dinamica
pentole moneta
in porcellanato antiaderente

Nella gamma della produzione Moneta c'è senz'altro la tua Moneta
adatta al tuo carattere, ai tuoi gusti, alla tua vita.
Troverai nella serie Triply delle pentole moneta
casseruole, tegami, bollilatte, colatoi, colabrodi
in una vastissima gamma di misure. Le pentole moneta sono
facili da lavare, molto resistenti e ti aiutano a cucinare cibi squisiti.
Le pentole moneta sono garantite da ogni difetto di fabbricazione.

pentole moneta



TIRA FUORI UNO DEI 10.000 SUPERPREMI BROOKLYN

LA GOMMA DEL PONTE

PER TUTTO IL 1972
SCARTA LA LASTRINA
E SUPERVINCI CON
BROOKLYN

BROOKLYN	10 viaggi "T.T." Pan Am 12 giorni a New York
ORANGE BROOKLYN CHEWING GUM	10 motoscafi Rio 310 con motore fuoribordo
SPEARMINT BROOKLYN CHEWING GUM	50 auto Innocenti "Mini Minor" MK 3
LIQUORINE BROOKLYN CHEWING GUM	100 "Matacross" Guazzoni 50 Export
LEMON BROOKLYN CHEWING GUM	100 ciclomotori "Ciao" Piaggio
AROMA YOGURT BROOKLYN CHEWING GUM	100 chopper "Easy Rider" Gios
5 LASTRINE 5 AROMI BROOKLYN CHEWING GUM	100 biciclette "Marina" Gios
CHLOROPHYLL BROOKLYN CHEWING GUM	100 cassettophone Philips N 2000
CHERRY BROOKLYN CHEWING GUM	100 caschi integrali "Boeri Sport"
ANANAS BROOKLYN CHEWING GUM	100 radio National R-70
BROOKLYN CHEWING GUM	1000 medaglie d'oro "Ponte di Brooklyn"
FRUITS FLAVOR BROOKLYN CHEWING GUM	8230 dischi+magliette Brooklyn Club del Maglif. Roma

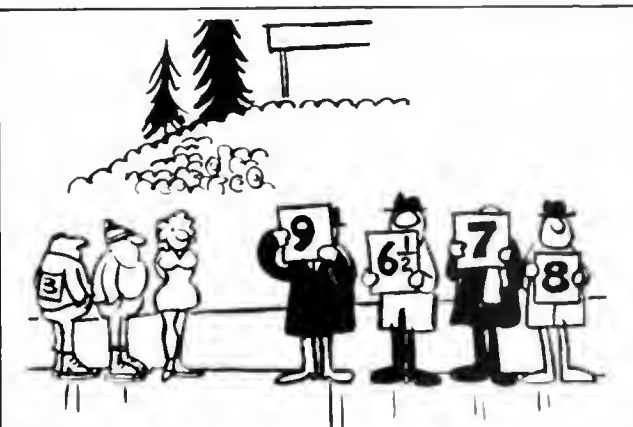


perfetta
IL NOME DELLA QUALITA'

IN POLTRONA



— Sì, sì, c'è una farfalla gigante alle mie spalle: ora lasciami leggere e vai a giocare...



Willamo

Senza parole



— Il numero non è molto difficile. Il problema è di trovare una nuova partner ogni sera!



— Guarda quel tipo che è entrato adesso: voglio lasciarlo a pane ed acqua per almeno mezz'ora!



anche se lavato con cura...

non sarebbe così bianco
non sarebbe così morbido
senza

SUPER BIANCO

"IL CANDEGGIANTE"



FESTA
DEL
PAPÀ

19 marzo

ROSSO
ANTICO

ROSSO
ANTICO



ROSSO ANTICO

APERITIVO A BASE DI VINO

il 19 marzo
è la festa del papà:
un giorno sereno, allegro,
un giorno di primavera.
Festeggiate il vostro papà
con ROSSO ANTICO

il regalo per il papà....
...che piace
anche alla mamma